

Doc. **LXIX**

n. **3**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)
SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATI-
STICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(ANNO 2009)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(ANNO 2009)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

***Presentati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
(BRUNETTA)***

Comunicata alla Presidenza il 26 maggio 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY	Pag.	7
INTRODUZIONE E RAPPORTI ISTITUZIONALI		
INTRODUZIONE	»	25
1. RAPPORTI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE	»	26
2. COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE	»	30
PARTE PRIMA – STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2008-2010		
1. CONTENUTI E STRUTTURA DEL PROGRAMMA STATI- STICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2008-2010	»	37
1.1 <i>Obiettivi e linee di sviluppo</i>	»	38
2. ENTI REALIZZATORI: RISULTATI E SCOSTAMENTI	»	39
3. STATO DI ATTUAZIONE PER DEI LAVORI E DIFFUSIONE PER AREA, SETTORE DI INTERESSE E TIPOLOGIA DI ENTE	»	53
3.1 <i>Territorio e ambiente</i>	»	53
3.2 <i>Popolazione e società</i>	»	59
3.3 <i>Amministrazioni pubbliche e servizi sociali</i>	»	66
3.4 <i>Mercato del lavoro</i>	»	84
3.5 <i>Sistema economico</i>	»	90
3.6 <i>Settori economici</i>	»	103
3.7 <i>Conti economici e finanziari</i>	»	121
3.8 <i>Metodologie e strumenti generalizzati</i>	»	124
4. ANALISI DELLE TRASVERSALITÀ E PRINCIPALI AVAN- ZAMENTI DI PROCESSO E DI PRODOTTO INTRODOTTI .	»	127
4.1 <i>Trasversalità dei lavori Psn</i>	»	127
4.2 <i>Nuovi progetti e principali avanzamenti di processo e di prodotto introdotti</i>	»	128
5. ANALISI DELLA DOMANDA DI INFORMAZIONE STATI- STICA E DEL GAP INFORMATIVO	»	130

PARTE SECONDA — ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
STATISTICA E RISORSE UMANE

1. STRUTTURA E CRITICITÀ DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE	Pag.	151
1.1 <i>Struttura</i>	»	151
1.2 <i>Collocazione organizzativa degli Uffici di statistica del Sistema</i>	»	155
1.3 <i>Impiego di risorse umane</i>	»	160
1.4 <i>Impiego di risorse economiche</i>	»	166

PARTE TERZA — ALTRE REALIZZAZIONI

1. ATTIVITÀ STATISTICA E PRINCIPALI LAVORI REALIZZATI NON PRESENTI NEL PSN	»	173
1.1 <i>Attività statistica complessiva</i>	»	173
1.2 <i>Lavori non inseriti nel Psn e lavori inseriti nei Psr</i>	»	178
2. PROMOZIONE DELLA CULTURA STATISTICA E FORMAZIONE	»	182
2.1 <i>Diffusione e attività di promozione della cultura statistica</i>	»	182
2.2 <i>Formazione</i>	»	186

ALLEGATO

Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 realizzati nel 2009 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia	»	191
--	---	-----

EXECUTIVE SUMMARY

PAGINA BIANCA

EXECUTIVE SUMMARY

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 - Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica - la presente Relazione illustra lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale (Psn), nonché l'attività svolta dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) nell'anno 2009. La Relazione offre ampia documentazione sull'assetto del Sistema, sulle risorse umane e economiche che operano al suo interno o che vi sono dedicate e fornisce un panorama delle principali attività statistiche realizzate nel Sistema nell'ambito del Programma statistico nazionale e al di fuori di esso, delle attività di diffusione, di promozione della cultura statistica e di formazione.

La Relazione si compone di due capitoli introduttivi (*1. Rapporti internazionali e cooperazione, 2. Collaborazioni interistituzionali*) con i quali viene illustrato il quadro di contesto istituzionale in cui gli attori del Sistema hanno operato, nonché di tre Parti distinte che, in successione, analizzano lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Aprire la Relazione un quadro dei rapporti istituzionali, a livello nazionale e internazionale, a cui il Sistema statistico nazionale e suoi attori hanno dato vita nel corso del 2009. Vengono presentate le attività realizzate nell'anno a livello internazionale per la costruzione del Sistema statistico europeo e in merito allo sviluppo dei progetti di cooperazione internazionale in ambito statistico. Nel successivo paragrafo si illustrano le collaborazioni interistituzionali realizzate attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni in ambito statistico tra l'Istat, gli enti Sistan e gli altri enti della Pa. L'approccio cooperativo, con la condivisione di importanti archivi di dati, favorisce la messa in comune del *know how* statistico e lo sviluppo di sinergie che permettono il conseguimento di più alti livelli di efficienza e di efficacia a parità di costi. Vengono, infine, presentate le modalità organizzative a cui gli enti del Sistan hanno fatto ricorso per sviluppare la propria attività, con un focus particolare sulle collaborazioni esterne all'ufficio di statistica o all'ente di informazione statistica.

Nella Parte Prima si presenta lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2008-2010 con i suoi contenuti e struttura, i risultati e gli scostamenti per enti realizzatori e per aree/settori di interesse. In particolare, si fornisce una misura di quanta parte delle attività ha riguardato obiettivi sotto Regolamenti o Direttive comunitarie (che quindi non può essere tagliata pena la comminazione di sanzioni pecuniarie da parte della Commissione europea) e dei progressi conseguiti nella diffusione dei prodotti realizzati per area/settore d'interesse. Vengono segnalati i lavori particolarmente innovativi, ovvero quelli in cui gli avanzamenti metodologici introdotti e/o quelli realizzati nei processi di produzione hanno portato a nuovi prodotti, come pure le trasversalità esistenti per molti lavori riguardanti diverse aree/settori, che si configurano quindi come lavori a valenza multipla. Infine, per meglio comprendere quanto i lavori realizzati siano riusciti a rispondere alla domanda di informazione statistica proveniente dalle istituzioni (nazionali e internazionali) e dalla società, si fornisce la misura di quanta parte della domanda di informazione espressa non è stato possibile soddisfare con la produzione effettuata nel corso dell'anno e, quindi, dell'entità del gap informativo risultante.

Nella Parte Seconda è affrontato il tema dell'organizzazione della produzione statistica e delle risorse umane ed economiche impegnate. Si mettono in evidenza alcune delle criticità che caratterizzano il Sistema statistico nazionale. In primo luogo, il fatto che il dettato del d.lgs. 322/89 e successive modificazioni e delle Direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat), per quanto riguarda le regole di costituzione e su quale figura debba essere responsabile degli uffici di statistica nelle amministrazioni (centrali e locali), è ancora oggi largamente disatteso. In secondo luogo, il fatto che le risorse economiche destinate alla statistica pubblica in Italia sono scarse e comunque significativamente inferiori a quelle dedicate nel resto d'Europa. Inoltre, le risorse umane non solo sono insufficienti per quantità, ma sono spesso non adeguate per qualità, specie in alcuni tipi di amministrazioni.

Nella Parte Terza della Relazione vengono presentate le attività statistiche e i principali lavori - non presenti nel Programma statistico nazionale - realizzati per tipo di soggetto Sistan. Si dà conto di alcuni lavori che gli enti maggiori hanno presentato come i più rilevanti tra quelli da essi

realizzati. Infine, vengono presentate le principali attività di promozione della cultura statistica e di formazione realizzate in corso d'anno. Per quanto riguarda l'Istat, si presentano i principali convegni e seminari organizzati o ospitati a livello nazionale e territoriale, l'attività di diffusione (contact center, produzione editoriale e diffusioni sul web), le altre iniziative di comunicazione o di sviluppo della cultura statistica e la formazione, assistenza e aggiornamento professionale per il personale Istat e per quello degli enti/amministrazioni del Sistan e della Pa. Per quanto riguarda gli altri soggetti Sistan, si presenta, tra l'altro, l'attività di partecipazione degli operatori a convegni e seminari di natura statistica e alle iniziative di formazione per tipo di ente.

Relazioni internazionali e cooperazione

Il quadro dei rapporti istituzionali, a livello nazionale e internazionale, a cui il Sistema statistico nazionale e i suoi attori hanno dato vita nel corso del 2009 è molteplice. A livello internazionale, si segnalano le attività realizzate per la costruzione del Sistema statistico europeo e lo sviluppo dei progetti di cooperazione internazionale in ambito statistico. Analogamente, il quadro che emerge, a livello nazionale, dall'analisi delle collaborazioni interistituzionali realizzate attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni in ambito statistico tra l'Istat, gli enti Sistan e gli altri enti della Pa appare molto consistente. L'approccio cooperativo, con la condivisione di importanti archivi di dati, favorisce la messa in comune del *know how* statistico e lo sviluppo di sinergie che permettono il conseguimento di più alti livelli di efficienza e di efficacia a parità di costi.

Lo sviluppo di tematiche afferenti alla statistica ufficiale finalizzate al **rafforzamento del Sistema statistico europeo (Sse) e internazionale (Ssi)** ha determinato un'intensa attività per l'Istituto nazionale di statistica, che è intervenuto attivamente nell'intero processo decisionale e legislativo e nella definizione delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica europea e internazionale. Il rafforzamento dei rapporti internazionali con le istituzioni comunitarie, con gli organismi internazionali, con le Rappresentanze permanenti d'Italia presso l'Unione europea e presso le Organizzazioni internazionali e con gli istituti nazionali di statistica di altri paesi si è svolto attraverso una costante partecipazione nei Comitati europei e internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dell'Eurostat, dell'Ocse e dell'Onu, nonché nelle task force su tematiche emergenti della statistica europea e internazionale.

L'entrata in vigore, nel 2009, della **nuova "Legge statistica europea"**, che rappresenta il pilastro giuridico per lo sviluppo, produzione e diffusione delle statistiche europee, ha introdotto un nuovo assetto istituzionale con l'avvio del Comitato del Sistema statistico europeo (Csse) come contesto decisionale su aspetti di natura strategica e di rafforzamento della *partnership* all'interno dell'Sse. È continuato l'impegno da parte dell'Istat nell'attuazione e nell'implementazione del Codice delle statistiche europee. Tale impegno ha portato all'introduzione del Codice a livello di Sistema statistico nazionale. Nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'attuazione del Codice sono stati forniti gli elementi necessari per la presentazione del Rapporto annuale al Parlamento europeo e al Consiglio da parte del Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica, organo esterno per la valutazione indipendente sull'implementazione del Codice europeo.

Nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema statistico internazionale, l'Istat ha contribuito al rafforzamento del ruolo che i diversi contesti internazionali rivestono per la statistica ufficiale intervenendo alla 40ma sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite, all'annuale riunione del Comitato statistico dell'Ocse e alla Conferenza degli statistici europei. Nel corso del 2009 è stato raggiunto un importante risultato con **l'elezione dell'Italia quale membro della Commissione per la statistica delle Nazioni Unite (Unsc)** per il mandato 2010-2013. Il nuovo status di componente dell'Unsc consentirà all'Italia di esercitare un ruolo ancora più incisivo nell'elaborazione delle strategie e delle politiche per la statistica a livello internazionale.

Nel 2009 l'Istat ha partecipato alla preparazione di numerose proposte progettuali internazionali relative a importanti tematiche di ricerca ed è risultato impegnato nella realizzazione di diversi progetti finanziati per lo sviluppo e l'innovazione della statistica ufficiale. In particolare, l'Istat si qualifica come **leader di un progetto di ricerca e sviluppo** del 7° Programma Quadro (*Blue-Ets*), i cui obiettivi rientrano nelle tematiche del programma europeo Meets (*Modernization of European Enterprise and Trade Statistics*) per l'ammodernamento delle

statistiche europee sulle imprese e sugli scambi commerciali, ponendosi come coordinatore di un consorzio transnazionale, composto da Istituti nazionali di statistica, da prestigiose Università e centri di ricerca europei.

Sono pure proseguite le attività di coordinamento delle **azioni di cooperazione** dell'Istat con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni. Si sono portati avanti i progetti relativi al gemellaggio amministrativo europeo *Développement du Système d'Informations Statistiques sur les Entreprises (Sise)* à l'Institut National de la Statistique in **Tunisia**, il progetto europeo di gemellaggio *light EU Support to BiH Statistical Sector - Phase IV* e il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri in **Bosnia Erzegovina** volto alla realizzazione dell'Indagine sui consumi delle famiglie e al rafforzamento delle statistiche dei prezzi al consumo; è giunto a conclusione il progetto europeo *MEDStat II - Regional Programme of Statistics in the Mediterranean Region, Statistical Phase II*.

A livello di Sistema statistico nazionale risulta che anche il 20,5% dei 195 soggetti Sistan (tra enti di informazione statistica e uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e aziende autonome, degli enti nazionali e altri soggetti, delle regioni e province autonome, delle province e dei comuni con oltre 100 mila abitanti) ha avuto nel 2009 attività di collaborazione internazionale in campo statistico. Le partecipazioni a comitati e working group in sede internazionale, le collaborazioni con paesi dell'Ue e, in minor misura, le collaborazioni con paesi extra Ue e attività di cooperazione sono le forme di attività internazionali più diffusa. Gli scambi sono avvenuti per lo più in ambito Eurostat o della Commissione europea o dell'Ocse e per enti locali in ambito dei Progetti Euroregione.

Collaborazioni interistituzionali

L'Istituto nazionale di statistica ha in corso diversi progetti con enti, pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione finalizzate alla razionalizzazione e all'integrazione delle informazioni statistiche, produrre avanzamenti metodologici o approfondire analisi tematiche di particolare interesse, avviare nuove indagini statistiche o ampliare quelle già consolidate. Tali progetti sono formalizzati come protocolli d'intesa o accordi quadro o convenzioni. Il protocollo di ricerca è invece lo strumento più opportuno (disciplinato dall'art. 7 del Codice deontologico per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica) per sviluppare progetti di ricerca congiunti che implicano la comunicazione di dati personali con università o altre istituzioni di ricerca non facenti parte del Sistan.

Nel corso del 2009 risultano attivi o in corso di formalizzazione **168 progetti di collaborazione per l'Istat**, di cui 120 convenzioni, 28 accordi quadro e 20 protocolli di ricerca. Per quanto riguarda gli accordi quadro, i principali riguardano quelli con il Ministero dell'interno, gli accordi con il Ministero del Lavoro e con quello della Salute, gli accordi con Inps, Inpdap e Inail, con la Banca d'Italia e con l'Isfol. Le attività connesse alla realizzazione di nuove indagini o ampliamenti di indagini già esistenti, in risposta al fabbisogno di nuove informazioni statistiche, hanno portato l'Istituto ad avviare collaborazioni per lo più con amministrazioni centrali, soprattutto nel campo del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda la situazione degli altri enti Sistan, la Rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli uffici di statistica (EUP) del 2009 ha consentito di estendere la raccolta delle informazioni alle collaborazioni istituzionali - realizzate attraverso convenzioni o protocolli di intesa - stipulate nel 2009 o ancora in vigore durante l'anno tra le amministrazioni Sistan con l'Istat, con altri enti Sistan o anche con altri enti della pubblica amministrazione o enti privati al di fuori del Sistan. Se è vero che, a livello totale, sono solo il 2,8% dei 3.394 uffici di statistica/enti di informazione statistica rispondenti a dichiarare di aver stipulato nel corso del 2009 una nuova convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o con altri enti/amministrazioni in ambito Sistan, le percentuali sono significative per alcune particolari tipologie di enti/amministrazioni. Tra i soggetti più attivi sono le regioni e province autonome, gli enti nazionali e altri soggetti, nonché i tre enti di informazione statistica (Inea, Isae e Isfol).

Va considerato pure che il 40% degli enti di informazione statistica, enti nazionali, amministrazioni centrali ed enti locali, fino ai comuni sopra i 100 mila abitanti ha in corso una convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o altro ente Sistan e che un ulteriore 22% di enti/amministrazioni Sistan ha stipulato nel 2009 o ha continuato una convenzione o protocollo d'intesa con un ente pubblico o privato non appartenente al Sistan.

Parte Parte - Stato di attuazione al 31 dicembre 2009 del Programma statistico nazionale 2008-2010

Il processo di adozione del Programma statistico nazionale

Il Programma statistico nazionale (Psn) 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010 - è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 19 giugno 2008, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 15 luglio 2008, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 10 luglio 2008 e i pareri del Garante per la tutela dei dati personali il 22 ottobre 2008, il 12 marzo e il 24 settembre 2009. Successivamente il programma è stato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 dicembre 2008, con deliberazione n. 118/08 pubblicata nella G.U. n. 71 del 26 marzo 2009, ed è stato approvato con Dpcm del 3 agosto 2009, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 186 alla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il Dpr del 15 novembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 290 del 14 dicembre 2009, mentre quello delle rilevazioni per le quali per l'anno 2010 la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta con conseguente sanzione amministrativa è stato approvato con Dpr del 31 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

I contenuti del Psn sono stati definiti in aderenza a quanto stabilito dal Comstat, il quale ha, tra l'altro, previsto che la presenza di un lavoro nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I lavori di interesse locale possono essere inseriti nel programma allorché rivestano carattere prototipale, ovvero si tratti di progetti essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel triennio di validità del Psn:

1. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività;
3. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
5. valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

Al Programma 2008-2010 - Aggiornamento 2009-2010 hanno partecipato, oltre l'Istat, 69 soggetti del Sistan e precisamente: 18 amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 10 regioni (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto), le province autonome di

Bolzano e Trento, 7 province (Belluno, Bologna, Padova, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo) e 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona).

Principali risultati

La gran parte delle iniziative previste per il 2009 sono state realizzate; il Sistema ha raggiunto **l'84% degli obiettivi assegnati**, con una diminuzione rispetto all'anno precedente (89%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata dell'86% mentre per gli altri enti del Sistan tale percentuale è risultata pari all'83%. Le mancate realizzazioni hanno riguardato 54 progetti dell'Istat e 69 progetti degli altri soggetti del Sistan e sono dovute anche ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei circoli di qualità che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

Nel corso del 2009 sono state sviluppate le attività relative a 394 rilevazioni, 407 elaborazioni, 157 studi progettuali e 23 sistemi informativi statistici per un totale di **981 progetti**, dei quali 437 dell'Istat e 544 di altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (312) e nell'area Settori economici (188), che insieme coprono oltre il 50% di tutta l'attività. Con riferimento ai progetti direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 319 sono stati curati dall'Istat e 482 dagli altri soggetti del Sistan.

In primo luogo va segnalata la tendenza all'**innovazione** che caratterizza molti lavori. Complessivamente, nel Psn 2008-2010 compaiono quasi 100 lavori (56 dell'Istat e 42 di altri enti) che non comparivano in precedenza, con una forte accentuazione dell'innovazione progettuale nel settore delle statistiche sulle famiglie e sui comportamenti sociali, seguito da quello sul mercato del lavoro.

Anche se la maggior parte dei lavori ha come fonte un atto programmatico del titolare, le rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat hanno un'altra fonte significativa, ovvero i Regolamenti comunitari (rispettivamente 33,3% e 45,3%). La presenza di Regolamenti comunitari influisce principalmente sui settori *Struttura e competitività delle imprese* (65,2%), *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* (54,5%), *Industria* (46,4%) e *Costruzioni* (43,8%); quella delle Direttive comunitarie quasi esclusivamente sul *Turismo* (50,0%).

La **carenza di risorse umane** rappresenta la criticità maggiore per lo svolgimento dei progetti, indipendentemente dalla tipologia; relativamente alle attività non realizzate, per l'Istat tale carenza emerge in particolare per le rilevazioni (46,8%) ed elaborazioni (50%), mentre, per gli altri enti del Sistan, soprattutto per i sistemi informativi (15,4%).

Riguardo alla territorializzazione delle informazioni prodotte, i dati delle rilevazioni e delle elaborazioni che si riferiscono al livello regionale sono presenti in 215 progetti, cioè il 25% circa del complesso dei progetti realizzati. Più ridotta risulta l'incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale o subcomunale: infatti, soltanto 83 rilevazioni ed elaborazioni delle 801 realizzate (circa il 10%) rendono disponibili informazioni statistiche a tali livelli territoriali. Il dato rende evidente **l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte**, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

La presenza di progetti nel Psn è legata a numerosi criteri (valore metodologico e conoscitivo dei progetti, rispetto della normativa Sistan, integrazione con altri progetti, qualità e sussistenza dei requisiti di interesse pubblico o di carattere prototipale). In particolare, l'ultimo dei criteri citati, richiamando il concetto di interesse pubblico, fa riferimento alla necessità di prevedere per i progetti inseriti nel Psn la presenza di prodotti finalizzati alla diffusione. L'82,6% dei progetti realizzati nel 2009 ha condotto alla **diffusione di almeno un prodotto** di interesse pubblico tra comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle o altri prodotti.

Per meglio comprendere se l'informazione statistica prodotta nel corso del 2009 nell'ambito del

Programma statistico nazionale abbia risposto alla **domanda di informazione** che viene dalle Istituzioni nazionali, comunitarie (attraverso leggi, regolamenti, direttive) o internazionali, dai differenti *stakeholders* che operano nella società, si è realizzato uno schema riassuntivo in cui, per singolo settore del Programma statistico nazionale, sono state sinteticamente individuate le principali domande espresse. Per ciascuna domanda, inoltre, si è verificato se e in che misura essa sia stata soddisfatta e - qualora sia stata solo parzialmente soddisfatta o non lo sia stata affatto - si è indicato il gap che ancora è da colmare per poter soddisfare completamente la domanda di informazione statistica espressa.

Emerge un quadro incoraggiante che mostra come, nonostante la continua crescita della domanda di informazione statistica che giunge da ogni parte, **il Sistema sia in grado di rispondere in modo coerente e quasi sempre tempestivo**. Infatti, delle 71 “aree di domanda di informazione” espresse che è stato possibile individuare ad un grande livello di dettaglio per tutti i settori Psn, solo 7 sono risultate non soddisfatte - 3 nell’area economica (in particolare, le informazioni sull’impatto ambientale dei trasporti, gli indicatori strutturali sui lavori pubblici e le informazioni sull’impatto del settore turistico sull’economia del Paese attraverso la costruzione di un conto satellite del turismo), le altre nel settore sociale; 4 risultano completamente soddisfatte e 60 hanno trovato una risposta parziale nell’offerta che il Sistema è riuscito a produrre.

Parte Seconda - Organizzazione della produzione statistica e delle risorse umane

Per quanto riguarda la descrizione dell’organizzazione della produzione statistica e delle risorse, umane ed economiche, si portano in evidenza alcune delle criticità che caratterizzano il Sistema statistico nazionale. In primo luogo, il fatto che il dettato della d.lgs. 322/89 e modificazioni successive e delle Direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell’informazione statistica (Comstat), per quanto riguarda le regole di costituzione e la responsabilità degli uffici di statistica nelle amministrazioni (centrali e locali), è ancora oggi largamente disatteso. In secondo luogo, che le risorse economiche destinate alla statistica pubblica in Italia sono scarse e comunque significativamente inferiori a quelle dedicate da altri paesi europei e che le risorse umane - oltre che poche - sono spesso non adeguate, specie in alcune tipologie di amministrazioni.

Struttura

La situazione relativa allo stato di costituzione degli uffici di statistica del Sistema per tipologia di amministrazione segnala che **gli uffici di statistica sono 3.448** mentre i soggetti (amministrazioni o enti) che fanno parte del Sistema, oltre l’Istat, sono 3.652. Ciò dipende dal fatto che ci sono 202 comuni che fanno parte di associazioni di enti territoriali e che quindi fanno riferimento all’ufficio di statistica del comune capofila. Il totale comprende anche i tre enti pubblici di ricerca che, oltre l’Istat, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici di statistica, anche se non tutto il personale si dedica ad attività statistica. Si tratta dell’Istituto di studi e analisi economica (Isae), dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) e dell’Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

La rete del Sistema a livello di regioni e province autonome è totale, mentre a livello provinciale la situazione è diversificata. La rete provinciale comprende gli uffici di statistica delle province, delle prefetture-uffici territoriali del governo (Utg) e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Al 31 dicembre 2009 risultano costituiti:

- 78 uffici di statistica presso le province (erano 76 nel 2008),
- 99 uffici di statistica presso le prefetture-uffici territoriali del governo,
- 104 uffici di statistica presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Ogni ufficio di statistica collabora all’esecuzione delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico inserite nel Programma statistico nazionale e cura le indagini statistiche d’interesse della propria amministrazione. Per la loro particolare configurazione di enti locali intermedi tra i comuni e le regioni, le province rivestono un ruolo importante di cura degli interessi della comunità e di promozione dello sviluppo del territorio provinciale, svolgono rilevanti compiti di

coordinamento e di programmazione territoriale in molteplici settori e collaborano con i comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni. Mentre si assiste, già da alcuni anni, a un continuo processo di valorizzazione e ampliamento dei poteri delle **province**, si riscontra tuttavia, ancora nel 2009, un numero di uffici di statistica piuttosto esiguo in questi enti. La rete provinciale del Sistan appare pertanto inadeguata rispetto a una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita: è necessario, quindi, che le province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano con urgenza alla sua costituzione. Inoltre, per meglio adempiere ai compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e allo sviluppo dell'attività statistica d'interesse locale, sarebbe auspicabile anche un potenziamento degli uffici già costituiti in termini di risorse finanziarie e umane.

Per venire incontro a questa specifica difficoltà degli uffici delle province, nel corso del 2009 sono state approvate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica le modifiche alla Direttiva 18 dicembre 1992, n. 6, *Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica delle Province*, con deliberazione 19 giugno 2008 (G.U. 26.2.2009 - serie gen. n. 47). Il Comstat è intervenuto introducendo una nozione unitaria di funzione statistica, definita come funzione necessaria delle province, assicurata dagli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, sia con riferimento alle attività previste dal Programma statistico nazionale sia con riferimento alle statistiche svolte per conto e nell'interesse della provincia.

Gli uffici di statistica delle **prefetture-Utg**, nel corso del 2009, hanno svolto un'opera di coordinamento delle attività statistiche svolte dagli altri uffici della prefettura-Utg e un'azione di sensibilizzazione, supporto e consulenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali nell'ambito delle rispettive province. È proseguita la consueta attività di documentazione generale e di raccolta di dati statistici riguardanti le indagini rientranti nel Psn, nonché la raccolta e l'elaborazione dei dati per le rilevazioni di esclusivo interesse della prefettura e delle articolazioni centrali del Ministero dell'interno. Al di fuori del Psn, questi uffici svolgono attività di raccolta, aggregazione e divulgazione di dati per esigenze dell'amministrazione di appartenenza.

Infine, i 104 uffici di statistica delle **camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura** costituiscono un presidio indispensabile a supporto dell'informazione statistico-economica a livello provinciale. Attraverso le funzioni esclusive loro attribuite (coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta - direttiva Comstat n. 4 del 1991) o con la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale, ma anche e soprattutto attraverso propri studi, le camere di commercio svolgono una funzione preziosa, tenendo costantemente aggiornata l'anagrafe delle imprese, monitorando il mercato del lavoro, i prezzi, il commercio con l'estero e in genere svolgendo analisi congiunturali, che trovano particolare espressione e valorizzazione nei *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*.

Per quanto riguarda le **amministrazioni comunali** risulta che, a fine 2009, sono 3.271 i comuni che hanno un ufficio di statistica proprio o in forma associata (202 comuni). Il tasso di copertura degli uffici di statistica rispetto al totale dei comuni risulta a livello nazionale pari al 40,4% ma la situazione è molto diversificata territorialmente. Infatti, a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui afferiscono al Sistan il 98,3% delle amministrazioni comunali, o dell'Umbria, dell'Abruzzo, della Basilicata e della Calabria, che presentano un tasso di copertura maggiore dell'80%, vi sono regioni come il Piemonte, la Lombardia e la Puglia dove tale tasso è inferiore al 25%, senza contare la Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento dove è intorno all'1%.

La distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni mette in luce una situazione fortemente disomogenea: gli uffici di statistica sono particolarmente numerosi nei comuni con più di 100 mila abitanti che dispongono quasi sempre di un ufficio di statistica; nei comuni tra 65 e 100 mila abitanti, la quota di copertura è leggermente inferiore, attestandosi 93% (Tavola 3). Nelle classi dimensionali via via più piccole si riduce costantemente il grado di diffusione degli uffici di statistica che raggiunge il minimo nei comuni fino a 5.000 abitanti (35% circa). Per questi ultimi un aumento del grado di partecipazione al Sistema deve ulteriormente fondarsi sullo sviluppo della forme associative. Queste sono ancora poco diffuse, essendo attualmente operativi in totale 33 uffici intercomunali di statistica cui fanno capo 202

amministrazioni. Le associazioni sono più numerose al Centro (14) e al Nord-est (12) e meno nelle altre ripartizioni.

Collocazione organizzativa

Vi sono crescenti difficoltà nell'assicurare un'organizzazione coerente con il dettato normativo sia nelle amministrazioni centrali dello Stato - per le quali vi sono norme più stringenti in materia di costituzione, collocazione e nomina dei responsabili - sia negli enti nazionali.

Per quanto riguarda le **regioni**, vi è una certa eterogeneità di situazioni quanto alla collocazione organizzativa dell'ufficio all'interno dell'amministrazione (solo in alcuni casi, infatti, gli uffici sono incardinati presso la Presidenza della Giunta regionale, come suggeriva lo Schema di accordo in materia di attività statistica di interesse nazionale ai sensi del d.lgs. 322/89 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 1993) e alle funzioni svolte, che talora esulano dall'attività statistica in senso stretto; alcuni uffici svolgono, infatti, funzioni quali: il supporto alla programmazione e alla verifica delle politiche regionali, la gestione o il coordinamento di osservatori di settore, la gestione delle attività connesse all'attuazione della normativa sulla privacy, il supporto al controllo di gestione.

Critica la situazione degli uffici di statistica delle **prefetture-Utg**, che di norma sono incardinati presso l'Ufficio di gabinetto e non hanno una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica; è da osservare che spesso le risorse umane non sono assegnate a tempo pieno all'attività statistica. Come conseguenza gli stessi uffici tendono a segnalare carenze di personale o la scarsa qualificazione di quello esistente.

Non fanno eccezione neanche gli uffici di statistica dei **comuni** che - specie in quelli medio/piccoli - hanno scarsa indipendenza e sono spesso coinvolti in altre funzioni dell'amministrazione (quali la competenza anagrafica o demografica o altre funzioni relative al territorio o ai sistemi informativi) oppure, per carenza di risorse, restano per anni senza un vero e proprio responsabile o solo con un facente funzione.

Per entrare nel merito degli assetti organizzativi sottostanti all'attività degli uffici di statistica e cercare di cogliere le relazioni funzionali che intercorrono tra gli uffici e le altre strutture delle amministrazioni di riferimento, si registra che, del 22,1% dei 3.391 uffici che nel 2009 ha svolto attività statistica oltre quella realizzata per conto dell'Istat, solo il 56,3% lo ha fatto su mandato di unità organizzative della propria amministrazione, il 32,0% in modo autonomo, il 23,6% nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti e il 22,2% su mandato di altri enti. Agli uffici che hanno svolto attività statistica su mandato di unità organizzative della propria amministrazione/ente è stato richiesto di farlo dal vertice dell'ente (sia esso un Ministro, un Presidente o un Sindaco) nel 40,2% dei casi, da parte di uffici di primo livello e/o dirigenziali generali nel 15,4% e da parte di uffici dirigenziali non generali nell'11,8%.

La mancanza di integrazione rispetto all'attività delle altre strutture dell'amministrazione/ente e di un ruolo sufficientemente chiaro nell'organizzazione interna sono particolarmente sentiti nelle grandi amministrazioni: il 22% dei responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato si è detto per niente o non molto soddisfatto dell'integrazione rispetto alla propria amministrazione, così come il 19% di quelli degli uffici dei comuni con oltre 100 mila abitanti. Quanto alla chiarezza del ruolo dell'ufficio all'interno dell'organizzazione in cui si opera, la situazione è anche peggiore: sono poco meno del 40% i responsabili che definiscono per niente o non molto chiaro il ruolo dell'ufficio e negli uffici delle province è soltanto un responsabile su due a dichiararsi insoddisfatto.

Risorse umane

Le risorse umane che nel complesso operano nell'ambito dei soggetti del Sistema statistico nazionale sono 13.070 nel 2009. Infatti, ai 2.146 addetti dell'Istat vanno aggiunte le risorse umane dei tre enti di informazione statistica che partecipano al Sistema nella loro interezza (anche se non tutto il personale è dedicato ad attività di tipo statistico), nel complesso altre 861 unità di personale (118 per l'Inea, 117 per l'Isae e 626 per l'Isfol). Infine, vi sono i 10.063 addetti alla statistica pubblica che lavorano nei 3.448 uffici di statistica del Sistema.

Per quanto riguarda l'Istat, nel 2009 sono stati impiegati 2.146 anni-persona, con una differenza negativa di 46 anni-persona rispetto al 2008 (-2%). Le risorse sono assorbite in maggior misura da attività organizzative e gestionali (566 anni-persona) e dalle attività di rilevazione (408,7 anni-persona): l'area gestionale (611,1 anni-persona) e quella economica (496,7 anni-persona) sono quelle dove si concentra in maggior misura il personale. Inoltre, i progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito complessivamente 556,7 anni-persona ed è prevalente il personale assorbito da progetti derivanti da Regolamento comunitario (489 anni-persona, 87,9% del personale dedicato a progetti vincolati); seguono le risorse necessarie per l'adozione del Sec95 (6,1%) e quelle associate alle direttive comunitarie (6%); per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 142 anni-persona.

Per quanto riguarda gli enti di informazione statistica, sono 626 i dipendenti dell'Isfol, di questi il 42,8% è personale con contratto a tempo determinato. I ricercatori e tecnologi (suddivisi nei tre livelli di ciascun profilo) rappresentano il 28,7% del personale. L'Inea ha 118 dipendenti, di cui il personale dei ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) rappresenta circa il 45%. Infine, l'Isae ha 117 dipendenti e una proporzione di ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) pari al 49%.

Sono 10.063 gli addetti alla statistica pubblica nel 2009 nei 3.391 uffici di statistica che hanno risposto alla rilevazione. Il 55,9% degli addetti sono di sesso femminile e la proporzione di donne è massima negli uffici di statistica delle camere di commercio (65,0%) e minima (inferiore al 50%) negli uffici degli enti nazionali e soggetti privati. La distribuzione del numero medio di addetti per tipologia di soggetti ha una elevata variabilità: si passa dai quasi 14 addetti in media degli uffici delle regioni e province autonome e dei comuni con oltre 100 mila abitanti ai 2,6 addetti delle province e dei comuni con meno di 100 mila abitanti.

I laureati in statistica sono solo il 5,4% del totale degli addetti e tale proporzione è più elevata negli enti nazionali e altri soggetti (51,5%), nelle amministrazioni centrali (39,9%), nelle province (23,6%), nelle regioni e province autonome (23,3%). Scende via via fino ad arrivare all'8,1% nei comuni con oltre 100 mila abitanti e, infine, sui livelli minimi negli altri comuni (1,6%) e nelle prefetture-Utg (1,0%). Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea in discipline giuridiche (29,9%) e in discipline economiche e politiche (4,7% e 3,0% del totale), da ascrivere a tipi di laurea largamente diffusi nelle carriere prefettizie. Le altre lauree più diffuse tra gli addetti degli uffici del Sistan sono quelle in materie giuridiche (7,8%) e i diplomi di secondo grado (59,6%).

Solo il 18,1% del totale degli addetti è adibito esclusivamente all'attività statistica mentre la restante parte svolge altre mansioni aggiuntive. La quota di addetti che svolge solo attività statistica è più elevata per gli uffici di statistica delle regioni e province autonome (74,7%) e dei comuni oltre i 100 mila abitanti (70,7%), è particolarmente bassa invece per gli uffici delle prefetture-Utg (6,0%) e dei comuni fino a 100 mila abitanti (10,0%). Tra le attività non strettamente statistiche svolte dagli uffici ci sono la programmazione (19,0%), i servizi informativi (18,5%), la cartografia (8,7%) e il controllo di gestione (7,7%).

L'82,9% del personale degli uffici di statistica lavora con un contratto a tempo indeterminato: la quota più elevata si registra per i comuni oltre i 100 mila abitanti (95,8%) e per le amministrazioni centrali (94,5%), mentre quella più bassa per le associazioni di enti locali (71,3%). L'utilizzo del part time è abbastanza limitato nel settore: solo il 7,9% degli addetti vi ha fatto ricorso nel 2009 (in maggioranza donne) e il dato è in crescita rispetto al 2008.

Per quanto riguarda, invece, i responsabili degli uffici di statistica, la proporzione di donne decresce al 46,7% del totale e, in particolare, nel caso delle regioni e province autonome si ha una netta preponderanza di maschi (76,2%) tra i responsabili. Anche la quota dei laureati in statistica scende al 3,2% contro il 18,1% dei laureati in materie giuridiche. Le quote più alte di responsabili laureati in statistica si osservano per le amministrazioni centrali (44,4%) e per enti nazionali (37,9%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni fino a 100 mila abitanti (1,5%) e nelle prefetture-Utg (assenza di laureati in statistica).

Ai responsabili del sottogruppo di enti/amministrazioni che hanno risposto al modulo aggiuntivo di approfondimento (*Long form*) della rilevazione EUP è stato chiesto di esprimere il proprio parere circa l'adeguatezza del numero e delle competenze del personale loro assegnato. Una lieve maggioranza (52%) dei 192 responsabili degli uffici rispondenti ha affermato che il numero delle risorse assegnate è del tutto o abbastanza adeguato. I più insoddisfatti risultano gli enti nazionali e i comuni oltre i 100 mila abitanti, mentre le associazioni di enti locali si dichiarano abbastanza soddisfatte nel 75% dei casi. La situazione migliora rispetto alle caratteristiche di **professionalità del personale**: oltre l'83% dei responsabili intervistati ritiene del tutto o abbastanza adeguate le competenze delle risorse assegnate. Particolarmente adeguate sono quelle presenti nelle associazioni di enti locali, nelle amministrazioni centrali, negli enti nazionali e altri soggetti, nelle regioni e province autonome. Meno soddisfacenti quelle delle province e dei comuni oltre i 100 mila abitanti.

Risorse economiche

Più difficile risulta la quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività del Sistema statistico nazionale. Infatti, se per le attività dell'Istat si possono definire con certezza le risorse impegnate, per gli altri soggetti Sistan ciò è più complesso per una serie di motivi. In primo luogo perché, sia per gli enti di informazione statistica sia per le altre amministrazioni, l'attività statistica non è la preminente (quasi il 96% degli uffici di statistica si è dichiarato una struttura polifunzionale e non destinata esclusivamente all'attività statistica); in secondo luogo, perché il 37,5% degli uffici Sistan intervistati ha dichiarato di non avere alcuna dotazione di bilancio (Tavola 16) (il 77,8% degli uffici delle amministrazioni centrali, il 47,4% degli uffici delle province e il 44,8% di quelli degli enti nazionali). Invece, il 57,1% degli uffici regionali ha dichiarato di avere un apposito capitolo di bilancio previsto e un altro 23,8% che la propria amministrazione dedica all'ufficio di statistica una o più voci di budget.

Per la parte Istat, nel 2009 i costi diretti connessi alle rilevazioni (stampa, spedizione e registrazione modelli, servizio Postel, contributi agli organi di rilevazione ecc.) ammontano complessivamente a 117,42 milioni di euro: i costi del personale sono pari a 100,19 milioni di euro e gli altri costi diretti a 17,22 milioni di euro. Si rileva una leggera riduzione dei costi rispetto al 2008 (6% circa), quando i costi diretti erano complessivamente 124,85 milioni di euro, di cui 104,77 milioni di euro di costi di personale (-4,3%) e 20,08 milioni di altri costi diretti. I progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito, complessivamente, costi pari a 39,45 milioni di euro. Prevalgono di gran lunga i costi per i progetti derivanti da Regolamento comunitario (88,3% dei costi per i progetti vincolati), seguono le risorse economiche impiegate per l'adozione del Sec95 (4,5%) e quelle associate alle direttive comunitarie (7,1%). Per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 9,52 milioni di euro.

Per una visione unitaria delle spese sostenute dall'Istituto per lo svolgimento della sua funzione istituzionale vanno inoltre considerate le seguenti voci:

- altri costi diretti: circa 13 milioni di euro;
- acquisizione di beni e servizi e contributi a organi di rilevazione (oneri di funzionamento): circa 22 milioni di euro;
- investimenti (spese in conto capitale): 5,1 milioni di euro;
- indennità di buonuscita: circa 15 milioni di euro.

Nel 2009, poi, l'Istituto ha impegnato circa 3,3 milioni di euro per l'attività preparatoria dei Censimenti 2010-2011.

Per arrivare ad una quantificazione complessiva, seppur indicativa, dei costi della statistica pubblica, ai costi a consuntivo sostenuti dall'Istat si devono aggiungere quelli sostenuti dalle altre amministrazioni per la realizzazione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale. Bisogna ricordare che tali costi sono costi preventivi e non consuntivi e che non sono esaustivi dell'esecuzione dei lavori eseguiti da parte dei soggetti titolari dei lavori Psn, in quanto in essi non sono compresi quelli a carico di altri enti (ad esempio, dei comuni per le rilevazioni su prezzi al consumo o altri casi), né rappresentano il costo complessivo sostenuto per la statistica ufficiale perché ovviamente i soggetti titolari dei lavori inseriti nel Psn conducono anche attività statistiche aggiuntive rispetto a quelle inserite nel Psn. Da tale valutazione risulta che il costo complessivo

dei lavori programmati dai soggetti Sistan (escluso l'Istat) per il 2009 è di 32.230.590 euro, pari a un costo medio di 574.193 euro per lavoro, con una quota dell'8,3% dedicata a progetti innovativi.

La situazione delle risorse economiche per l'Istituto nazionale di statistica e per il Sistema statistico nazionale nel complesso è piuttosto preoccupante, confermando una tendenza manifestata dall'inizio di questo decennio. Già nel 2000 sia la quota percentuale della spesa per la statistica ufficiale dell'Istituto nazionale sia quella totale per la statistica ufficiale sul Prodotto nazionale lordo (rispettivamente pari a 0,012 e 0,013 sul Pnl) erano meno della metà di quelle medie dell'Ue (0,025 e 0,028). Così come il costo totale della produzione di statistiche per abitante per l'Italia era oltre 2 volte e mezzo inferiore alla media Ue (2,6 euro contro 6,5 euro). Sugli stessi ordini di grandezza si colloca anche la proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione, che per l'Italia era pari a 0,05 per mille, mentre nella media Ue era di 0,12 per mille. Da allora la situazione non è molto migliorata. Nel 2005, tra i 29 paesi europei considerati, l'Italia si pone al terz'ultimo posto sia in termini di proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione (valore che da 0,05 del 2000 scende allo 0,04), sia in termini del rapporto tra budget dell'Istituto nazionale di statistica e Pil, che scende allo 0,011. Più in basso dell'Italia nella graduatoria vi sono solo Turchia e Polonia.

Tutto ciò è preoccupante, specie se si pensa che la quota delle statistiche prodotte dall'Istat che è sotto Regolamento o Direttiva europea sul totale delle attività del Programma statistico nazionale è pari al 38,6% per le rilevazioni e al 47,3% per le elaborazioni. Poco meno della metà della produzione statistica è dunque vincolata a obiettivi non nazionali che prevedono forti sanzioni in caso di inadempienza.

I censimenti: un problema molto serio

Una tale situazione, inoltre, non consente di affrontare le spese aggiuntive e straordinarie per i censimenti. Questi rappresentano le principali rilevazioni statistiche in grado di fornire – a grande dettaglio territoriale - informazioni sulle caratteristiche della popolazione, delle aziende agricole, delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private. Negli anni 2010-2011, l'Istat e l'intero Paese dovranno essere impegnati nell'esecuzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi, del 2° Censimento delle istituzioni non profit e del 6° Censimento generale dell'agricoltura, che dovranno essere effettuati in modo conforme a quanto stabilito dai Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio. Più specificamente, il censimento della popolazione si dovrà svolgere in accordo con il Regolamento Ce n. 763/2008 mentre il censimento dell'agricoltura dovrà tenere conto delle disposizioni del Regolamento Ce n. 1166/2008.

Nel 2009 l'Istat ha svolto numerose attività di preparazione dei censimenti secondo linee generali di innovazione nei metodi e nelle tecniche, idonee a ridurre il fastidio statistico su famiglie, individui, imprese, istituzioni e aziende agricole, a migliorare la tempestività dei risultati, a contenere i costi di esecuzione, a utilizzare in modo pertinente le informazioni disponibili in basi di dati di fonte amministrativa. In particolare, sono in fase di completamento i lavori di:

- aggiornamento delle basi territoriali nazionali, mediante le quali sarà possibile riferire a specifiche aree territoriali - fino a livello di circa 400 mila sezioni di censimento - i dati demografici, sociali, economici e di uso del suolo prodotti dai censimenti;
- predisposizione di archivi prototipali di numeri civici geocodificati alle nuove sezioni di censimento per i 509 Comuni con popolazione residente non inferiore a 20.000 abitanti;
- definizione delle aree di censimento subcomunali che nei centri abitati dei citati 509 Comuni potranno costituire porzioni di territorio cui riferire dati prodotti anche mediante l'uso di stime campionarie.

Sempre nel corso del 2009 l'Istat ha concluso altre attività di preparazione dei censimenti:

- la rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, condotta in 31 Comuni su 83.000 famiglie, con tecniche di spedizione postale dei questionari e multicanalità delle modalità di loro restituzione (web, posta, centri comunali di raccolta, rilevatori comunali);

- l'approntamento della lista precensuaria di aziende agricole mediante un uso innovativo di fonti amministrative tra le quali per la prima volta quelle rese disponibili dal Sistema informativo agricolo nazionale (Sian);
- la sperimentazione dei possibili usi censuari di informazioni e dati di fonte amministrativa riguardanti cittadini stranieri presenti in Italia;
- la predisposizione dei questionari per il censimento della popolazione e delle abitazioni e per il censimento dell'agricoltura.

Lo scorso anno l'Istat, con l'ausilio degli altri enti del Sistan e in particolare degli uffici di statistica di alcuni Ministeri, delle regioni e province autonome e di rappresentanti di Upi, Anci, Anpci, Unioncamere, Usci, Anusca e Dea, ha proseguito l'opera di approntamento degli atti di organizzazione che sono necessari a predisporre le reti di rilevazioni censuarie. In particolare, a seguito dell'approvazione dell'articolo 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 convertito con modifiche in legge 20 novembre, n.166, l'Istituto ha predisposto lo schema di Regolamento di esecuzione e il Piano generale di censimento del 6° Censimento generale dell'agricoltura, pervenendo anche a stipulare con le Regioni e le Province autonome, il 17 dicembre 2009, un Protocollo di intesa, previamente approvato dalla Conferenza Unificata il 26 novembre 2009. Grazie al Protocollo, nei mesi successivi è stato possibile predisporre, anche in pendenza dell'approvazione definitiva del Regolamento di esecuzione, i Piani regionali di censimento dell'agricoltura, che dettagliano la struttura dell'organizzazione territoriale della rete di rilevazione.

Il ritardo ormai accumulato nell'approvazione della legge per l'indizione e il finanziamento del 15° Censimento della popolazione delle abitazioni e del 9° Censimento dell'industria e dei servizi comporta inevitabilmente conseguenze amministrative e organizzative gravi, che mettono fortemente a rischio il rispetto delle scadenze previste per l'approvazione dei Regolamenti di esecuzione, per l'emanazione delle Circolari agli organi di censimento nonché per l'espletamento di tutte le procedure necessarie all'acquisizione di risorse professionali e di servizi in appalto. La mancata conduzione del Censimento della popolazione, previsto da norme comunitarie, comporterebbe sanzioni finanziarie di valore molto simile al costo da sostenere per il suo svolgimento.

Parte Terza - Altre realizzazioni

Nella Parte Terza della Relazione vengono, in primo luogo, presentate le attività statistiche e i principali lavori - non presenti nel Programma statistico nazionale - realizzati dai soggetti Sistan. In secondo luogo, vengono descritte le principali attività di promozione della cultura statistica e di formazione realizzate in corso d'anno, dando conto dei convegni e seminari organizzati o ospitati, dell'attività di diffusione, delle altre iniziative di comunicazione, di sviluppo della cultura statistica e di formazione e sviluppo per il personale Istat e per quello degli enti/amministrazioni Sistan e della Pa.

Sebbene la produzione inserita nel Programma statistico nazionale sia quella che ufficialmente si può definire di interesse pubblico, gli uffici di statistica e gli altri soggetti del Sistema hanno una produzione statistica ben più vasta e spesso di grande rilevanza per argomenti trattati e per risultati conseguiti in termini in informazione quantitativa fornita.

Secondo la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica/enti di informazione statistica del Sistema (EUP), il 22,2% dei soggetti Sistan ha svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella svolta l'Istat nel 2009. Mostrano maggiore iniziativa gli enti di informazione statistica (100%), gli enti nazionali e altri soggetti (86,2%), le regioni e province autonome (85,7%) e le amministrazioni centrali (83,3%). Va segnalato che solo il 15,2% degli uffici di statistica dei comuni sotto i 100 mila abitanti ha svolto attività statistica, contro il 73,8% dei comuni oltre i 100 mila abitanti. Tra le altre attività statistiche realizzate dagli uffici Sistan vi sono la fornitura di dati ad altri uffici dell'amministrazione e la stesura di rapporti o relazioni per altri uffici dell'amministrazione, che hanno affiancato l'attività di produzione statistica per più della metà degli uffici.

I lavori realizzati nel complesso (tra lavori inseriti nel Psn e non) dai soggetti Sistan nel 2009 sono 7.734. Si tratta più frequentemente di trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (15,4% dei lavori realizzati), con un numero medio di trattamenti per ufficio impegnato pari a 8,5, mentre le rilevazioni sono il 6,3%, per un numero medio pari a 3,6. Tali risultati possono essere considerati il frutto della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore secondo il mandato del Comstat, oltre che della necessità di abbattere i costi e della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

Il maggior numero di lavori realizzati dai soggetti Sistan appartengono ai settori *Struttura e dinamica della popolazione* (1.074 lavori pari al 13,9% del totale), *Sanità* (494 pari al 6,4%), *Famiglia e comportamenti sociali* (464 pari al 6,0%) e *Prezzi* (461 pari al 6,0%). *Istruzione e formazione* e *Mercato del lavoro* sono i settori di massimo impegno per gli enti di informazione statistica; *Mercato del lavoro* e *Istituzioni pubbliche e private* quelli più indicati dalle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, *Assistenza e previdenza*, *Mercato del lavoro* e *Servizi finanziari* quelli degli enti nazionali. L'attività delle regioni e province autonome si è concentrata su *Industria* e *Sanità*. Per le camere di commercio sono invece elevate le percentuali di attività nei settori *Prezzi* e *Struttura e competitività delle imprese*. Per le prefetture-Utg la *Giustizia*; per le province *Struttura e dinamica della popolazione* e *Mercato del lavoro*; infine, per i comuni (sia con meno che con oltre 100 mila abitanti) e per le associazioni di enti locali i settori più d'interesse sono *Struttura e dinamica della popolazione* e *Prezzi*. Per quanto riguarda la diffusione dei lavori realizzati, quasi il 68% degli intervistati ha dichiarato di aver diffuso la maggior parte o tutti i lavori realizzati, con punte superiori per le associazioni di enti locali, le regioni e province autonome, i comuni oltre i 100 mila abitanti.

Promozione della cultura statistica

Nel corso dell'anno di riferimento l'Istat ha svolto un'intensa attività sul fronte della comunicazione istituzionale attraverso la realizzazione di numerosi convegni, seminari, workshop e partecipazioni a manifestazioni fieristiche di primo piano. A ciò si è accompagnata la realizzazione di prodotti a rafforzamento dell'identità dell'ente, la ideazione e pianificazione di piccole campagne pubblicitarie e un'intesa attività verso i media e gli *stakeholder* della statistica ufficiale. Nel 2009 sono stati realizzati 39 eventi, alcuni di respiro internazionale, altri specificamente dedicati a realtà territoriali. Fra tutti si ricorda il convegno del Wye City Group, organizzato in collaborazione con la Fao, con un focus sulle questioni collegate alla revisione della guida *Rural Households' Livelihood and Well-being: Statistics on Rural Development and Agriculture Household Income*. L'Istat inoltre ha partecipato al Forum PA con uno stand in linea con il tema della XX edizione della manifestazione sia nelle soluzioni grafiche che nell'organizzazione degli spazi. Per la prima volta, è stato previsto al suo interno uno spazio (lo *speaker's corner*) nel quale l'Istat ha presentato al pubblico le principali soluzioni adottate nella produzione statistica nell'ottica della dematerializzazione della Pa.

Il sito istituzionale www.istat.it si conferma il canale principale di diffusione e comunicazione di tutta l'attività svolta e dei conseguenti risultati raggiunti. La mole di nuove informazioni rese disponibili in modo tempestivo e massimamente fruibile è rappresentata dai 389 prodotti, fra volumi, tavole di dati, statistiche in breve, note informative, novità editoriali, altre note per la stampa e comunicati stampa, pubblicati nel corso dell'anno

L'attività editoriale è stata caratterizzata da un incremento dei titoli destinati esclusivamente alla diffusione sul web. I prodotti editoriali di maggior rilievo realizzati sono stati: il *Rapporto annuale*, l'*Annuario statistico italiano*, l'*Annuario Istat-Ice*, *Noi Italia - 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*. Per la prima volta è stato offerto al pubblico in un'unica edizione bilingue il *Compendio statistico italiano 2008/Italian statistical abstract*.

Con riferimento al processo di stampa, nel 2009 sono stati sottoposti a lavorazione complessivamente 190 prodotti, di cui completati 160. Fra questi, 39 riguardano pubblicazioni di diffusione statistica in volumi, mentre 58 (+49% rispetto al 2008) sono tavole di dati on line. Per quanto riguarda le pubblicazioni su carta sono state elaborate complessivamente oltre 10,7 mila

pagine edite (-41% rispetto al 2008) e sono state stampate oltre 12,5 milioni di pagine (con una riduzione di circa il 30% rispetto ai 18,1 milioni stampati nel 2008). Sono state infine attuate le operazioni di contenimento delle copie a stampa per la distribuzione a titolo gratuito a seguito delle disposizioni inserite nella Legge 133/2008.

Il *Contact Center*, il sistema centralizzato e integrato per l'acquisizione e la gestione delle richieste di dati statistici e servizi di diffusione, ha trattato circa 7.000 richieste provenienti, prevalentemente, dai comparti università, ricerca e imprese.

Per quanto riguarda la **diffusione dei dati elementari**, il mondo della ricerca, dal 2009, ha la possibilità di ottenere i *Microdata File for Research* (Mfr) e la relativa documentazione. Si sono inoltre semplificate le procedure di rilascio dei dati elementari ai soggetti Sistan.

Nel corso del secondo semestre 2009 l'Istituto ha deciso di dotarsi di un ambiente di diffusione generalizzato da adottare come *corporate data warehouse* (il nuovo sistema *I.Stat*) e sono iniziate le attività per la creazione della Biblioteca digitale, ovvero la digitalizzazione del patrimonio informativo dell'Istat per renderlo disponibile on line. Il progetto è inserito tra le attività per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Con riferimento all'organizzazione di eventi di promozione della cultura statistica nei territori, il 26,2% dei 195 soggetti Sistan rispondenti alla rilevazione EUP ha dichiarato di aver organizzato un evento di interesse statistico (un convegno, un seminario, un corso di formazione o altro evento) durante l'anno. Sono gli enti più grandi a essere più impegnati in questo tipo di attività, tanto che questa percentuale oscilla tra il 100% degli enti di informazione statistica e l'11,1% dei comuni oltre i 100 mila abitanti. Inoltre, i responsabili o il personale del 40% degli uffici intervistati hanno dichiarato di aver presentato un lavoro a un convegno durante il 2009.

Formazione

Le attività di formazione del personale Istat realizzate nel 2009 sono state indirizzate verso la formazione in area tecnico-scientifica istituzionale, nell'area manageriale, nell'area diritto e amministrazione, nell'area informatica, nelle lingue straniere. Per l'area statistica sono state realizzate iniziative formative orientate: 1) a rafforzare la conoscenza sociologica dei mutamenti sociali in Italia, con un ciclo di 9 *lectures*, rese disponibili anche in differita in *streaming*, il che ha consentito un'ampia fruizione a livello territoriale; 2) a sviluppare un aggiornamento sulle classificazioni di area economica; 3) a mantenere costante il livello di conoscenze sull'analisi statistica e incrementare le abilità connesse allo sviluppo di sistemi statistici integrati e alla qualità del dato statistico. È stata curata la partecipazione del personale Istat ai corsi proposti nell'ambito dell'*European Statistical Training Programme*.

Per il personale non Istat, le linee di attività formative principali portate avanti sono state quelle sui Censimenti, sui prezzi e quelle di cooperazione internazionale. Sui Censimenti, è stato portato a conclusione nei primi due trimestri dell'anno il progetto *Info&For/cens*, orientato a condividere strategie, opportunità e innovazioni della prossima tornata censuaria con le realtà comunali che saranno impegnate nei censimenti. Il progetto si è articolato dal giugno 2008 al marzo 2009 in 96 incontri, cui hanno preso parte 6.817 persone in rappresentanza di 5.025 comuni. Sono state inoltre realizzate le sessioni formative finalizzate all'indagine pilota dei censimenti. Per le attività formative relative alla rilevazione dei prezzi è proseguita l'attività legata all'introduzione del nuovo assetto operativo e del software a supporto della nuova indagine per i prezzi al consumo, rivolta al personale delle realtà comunali.

Infine, circa la formazione del personale degli uffici di statistica, la rilevazione EUP indica che oltre la metà dei 195 responsabili di uffici intervistati con la *Long form* del questionario ha dichiarato che loro stessi o propri collaboratori hanno partecipato a un corso di formazione durante l'anno. Si tratta in lieve prevalenza di corsi nell'area statistica, seguita da quella informatica. Le più elevate percentuali di frequenza a corsi di formazione segnalate si riscontrano per le regioni e province autonome (81,0%) e per comuni oltre i 100 mila abitanti (73,8%). In media i corsi frequentati durante l'anno da ciascun addetto dell'ufficio di statistica sono stati da uno a tre.

**RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITA'
DELL'ISTAT SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E
DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA P.A.
E SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE**

ANNO 2009

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Scopo della presente Relazione è l'analisi della raccolta, produzione e diffusione dei dati statistici all'interno del Sistan, come risulta dallo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2008-2010 al 31 dicembre 2009 e, più in generale, l'accertamento dello stato e dell'evoluzione del Sistema statistico nazionale, in particolare con riferimento al suo assetto organizzativo, alle risorse umane impiegate e a quelle economiche a disposizione. Nell'ambito di tali finalità la Relazione illustra il panorama delle principali attività realizzate nel Sistema, anche al di fuori del Programma statistico nazionale, per quanto riguarda l'attività statistica, quelle di diffusione, di formazione e di promozione della cultura statistica.

La Relazione si compone di due capitoli introduttivi (*1. Rapporti internazionali e cooperazione*, *2. Collaborazioni interistituzionali*) con i quali viene illustrato il quadro di contesto istituzionale in cui gli attori del Sistema hanno operato, nonché di tre parti distinte che, in successione, analizzano lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Aprè la Relazione un quadro dei rapporti istituzionali, a livello nazionale e internazionale, a cui il Sistema statistico nazionale e suoi attori hanno dato vita nel corso del 2009. Nel paragrafo sulla cooperazione e sui rapporti internazionali vengono presentate le attività realizzate nell'anno a livello internazionale per la costruzione del Sistema statistico europeo e in merito allo sviluppo dei progetti di cooperazione internazionale in ambito statistico. Si illustrano le collaborazioni interistituzionali realizzate attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni in ambito statistico tra l'Istat, gli enti Sistan e gli altri enti della Pa. L'approccio cooperativo, con la condivisione di importanti archivi di dati, favorisce la messa in comune del *know how* statistico e lo sviluppo di sinergie che permettono il conseguimento di più alti livelli di efficienza e di efficacia a parità di costi. Vengono, infine, presentate le modalità organizzative a cui gli enti del Sistan hanno fatto ricorso per sviluppare la propria attività, con un focus particolare sulle collaborazioni esterne all'ufficio di statistica o all'ente di informazione statistica.

Nella Parte prima si presenta lo Stato di attuazione del Programma statistico nazionale 2008-2010 con i suoi contenuti e struttura, i risultati e gli scostamenti per enti realizzatori e per aree/settori di interesse. In particolare, si fornisce una misura di quanta parte delle attività ha riguardato obiettivi sotto Regolamenti o Direttive comunitarie (che quindi non può essere tagliata pena la comminazione di sanzioni pecuniarie da parte della Commissione europea) e dei progressi conseguiti nella diffusione dei prodotti realizzati per area/settore d'interesse. Vengono segnalati i lavori particolarmente innovativi, ovvero quelli in cui gli avanzamenti metodologici introdotti e/o quelli realizzati nei processi di produzione hanno portato a nuovi prodotti, come pure le trasversalità esistenti per molti lavori riguardanti diverse aree/settori, che si configurano quindi come lavori a valenza multipla. Infine, per meglio comprendere quanto i lavori realizzati siano riusciti a rispondere alla domanda di informazione statistica proveniente dalle istituzioni (nazionali e internazionali) e dalla società, si fornisce la misura di quanta parte della domanda di informazione espressa non è stato possibile soddisfare con la produzione effettuata nel corso dell'anno e, quindi, dell'entità del gap informativo risultante.

Nella Parte seconda è affrontato il tema dell'organizzazione della produzione statistica e delle risorse umane ed economiche impegnate. Si mettono in evidenza alcune delle criticità che caratterizzano il Sistema statistico nazionale. In primo luogo, il fatto che il dettato del d.lgs. 322/89 e successive modificazioni e delle Direttive del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat), per quanto riguarda le regole di costituzione e su quale figura debba essere responsabile degli uffici di statistica nelle amministrazioni (centrali e locali), è ancora oggi largamente disatteso. In secondo luogo, il fatto che le risorse economiche destinate alla statistica pubblica in Italia sono scarse e comunque significativamente inferiori a quelle dedicate nel resto d'Europa. Inoltre, le risorse umane non solo sono insufficienti per quantità, ma sono spesso non adeguate per qualità, specie in alcuni tipi di amministrazioni.

Nella Parte terza della Relazione vengono presentate le attività statistiche e i principali lavori - non presenti nel Programma statistico nazionale - realizzati per tipo di soggetto Sistan. Si da conto di alcuni lavori che gli enti maggiori hanno presentato come i più rilevanti tra quelli da essi realizzati.

Infine, vengono presentate le principali attività di promozione della cultura statistica e di formazione realizzate in corso d'anno. Per quanto riguarda l'Istat, si presentano i principali convegni e seminari organizzati o ospitati a livello nazionale e territoriale, l'attività di diffusione (contact center, produzione editoriale e diffusioni sul web), le altre iniziative di comunicazione o di sviluppo della cultura statistica e la formazione, assistenza e aggiornamento professionale per il personale Istat e per quello degli enti/amministrazioni del Sistan e della Pa. Per quanto riguarda

gli altri soggetti Sistan, si presenta, tra l'altro, l'attività di partecipazione degli operatori a convegni e seminari di natura statistica e alle iniziative di formazione per tipo di ente.

1. RAPPORTI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE

Lo sviluppo di tematiche afferenti la statistica ufficiale finalizzate al rafforzamento del Sistema statistico europeo (Sse) e internazionale (Ssi) ha determinato un'intensa attività per l'Istituto nazionale di statistica che è intervenuto attivamente nell'intero processo decisionale e legislativo e nella definizione delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica europea ed internazionale.

Il rafforzamento dei rapporti internazionali con le istituzioni comunitarie, con gli organismi internazionali, con le Rappresentanze permanenti d'Italia presso l'Unione europea e presso le Organizzazioni internazionali e con gli istituti nazionali di statistica di altri paesi si è svolto attraverso una costante partecipazione nei Comitati europei ed internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dell'Eurostat e dell'Ocse, nelle *task force* su tematiche emergenti della statistica europea e internazionale.

L'entrata in vigore nel 2009 della nuova Legge statistica europea, che rappresenta il pilastro giuridico per lo sviluppo, produzione e diffusione delle statistiche europee, ha introdotto un nuovo assetto istituzionale con l'avvio del Comitato del Sistema statistico europeo (Csse) come contesto decisionale su aspetti di natura strategica e di rafforzamento della partnership all'interno dell'Sse. È continuato l'impegno da parte dell'Istat nell'attuazione e nell'implementazione del Codice delle statistiche europee. Tale impegno ha portato all'introduzione del Codice a livello di Sistema statistico nazionale. Nell'ambito delle attività di monitoraggio sull'attuazione del Codice sono stati forniti gli elementi necessari per la presentazione del Rapporto annuale al Parlamento europeo e al Consiglio da parte del Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica, organo esterno per la valutazione indipendente sull'implementazione del Codice europeo.

Nell'ambito del processo di sviluppo del Sistema statistico internazionale, l'Istat ha contribuito al rafforzamento del ruolo che i diversi contesti internazionali rivestono per la statistica ufficiale intervenendo alla 40ma sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite, all'annuale riunione del Comitato statistico dell'Ocse e alla Conferenza degli statistici europei. Nel corso del 2009 è stato raggiunto un importante risultato con l'elezione dell'Italia quale membro della Commissione per la Statistica delle Nazioni Unite (Unsc) per il mandato 2010-2013. Il nuovo status di componente dell'Unsc consentirà all'Italia di esercitare un ruolo ancora più incisivo nell'elaborazione delle strategie e delle politiche per la statistica a livello internazionale.

Nel più ampio contesto dell'impegno dell'Istituto in campo internazionale, l'Istat ha partecipato intensamente alle attività di ricerca promosse dalla Commissione europea (Programmi Quadro) e da Eurostat (ESSnet, ERAnet, Grant e Tender). Tali attività rappresentano importanti strumenti di finanziamento dell'Unione europea a favore degli Istituti nazionali di statistica e delle istituzioni di ricerca, pubbliche e private, per incentivare la ricerca nel campo della statistica ufficiale e delle discipline scientifiche, nell'ottica del più ambizioso raggiungimento degli obiettivi di crescita, competitività ed occupazione sanciti dal Consiglio europeo di Lisbona. L'impegno dell'Istituto nella ricerca internazionale rappresenta senz'altro un importante momento per la promozione della collaborazione internazionale e per il sostegno agli investimenti in sviluppo ed innovazione, con un'indubbia ricaduta sul miglioramento della qualità della statistica ufficiale italiana.

Nel corso del 2009 l'Istat ha partecipato alla preparazione di numerose proposte progettuali internazionali relative a importanti tematiche di ricerca ed è risultato impegnato nella realizzazione di diversi progetti finanziati per lo sviluppo e l'innovazione della statistica ufficiale. In particolare, l'Istat si qualifica come leader di un progetto di ricerca e sviluppo del 7° Programma Quadro (*Blue-Ets*), i cui obiettivi rientrano nelle tematiche del programma europeo Meets (*Modernization of European Enterprise and Trade Statistics*) per l'ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sugli scambi commerciali, ponendosi come coordinatore di un consorzio transnazionale, composto da Istituti nazionali di statistica, da prestigiose Università e centri di ricerca europei.

Nel 2009 sono proseguite le attività di coordinamento delle azioni di cooperazione dell'Istat con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi destinatari delle iniziative di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni. Si sono portati avanti i progetti relativi al gemellaggio amministrativo

europeo *Développement du Système d'Informations Statistiques sur les Entreprises (Sise)* à l'Institut National de la Statistique in Tunisia, il progetto europeo di gemellaggio *light EU Support to BiH Statistical Sector - Phase IV* e il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri in Bosnia Erzegovina volto alla realizzazione dell'Indagine sui consumi delle famiglie e al rafforzamento delle statistiche dei prezzi al consumo; è giunto a conclusione il progetto europeo *MEDStat II - Regional Programme of Statistics in the Mediterranean Region, Statistical Phase II*.

L'Istat è stato, inoltre, promotore della partecipazione alle gare per due progetti finanziati dall'Ue: a) *Support for the alignment of Albanian Statistics with EU standards* in consorzio con Statistics Sweden e il Consorzio per lo sviluppo delle metodologie per la Pubblica amministrazione (Mipa); b) *Technical Assistance to the Statistical Office to Kosovo for the preparation of a population census* in consorzio con il Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (Cirps) - l'Università La Sapienza di Roma, l'Icon Institute e Rrota. Le gare sono state aggiudicate ai due consorzi guidati dall'Istat. Le attività sono iniziate nel II trimestre del 2010.

L'Istat ha partecipato ai seguenti meeting internazionali (organizzati da Eurostat o da gruppi di istituzioni quali Banca mondiale - Eurostat - Istat ed Ine Spagna o dal Ministero degli affari esteri italiano) per il coordinamento delle attività statistiche nelle diverse aree geografiche: *Management Group for Statistical Cooperation, Advisory Group on the co-ordination of EU technical cooperation on statistics in Africa, Task Force MEDSTAT Light*.

Inoltre, vengono organizzate presso l'Istat numerose visite di studio e corsi di formazione, su richiesta e a beneficio di numerosi Istituti nazionali di statistica di paesi terzi non solo beneficiari di progetti realizzati dall'Istat ma anche di altri paesi particolarmente interessati all'expertise dell'Istat in diversi settori della produzione statistica.

Attraverso la *Rilevazione sugli Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica e degli enti di informazione statistica (EUP)* condotta con riferimento alle attività del 2009 - e le cui caratteristiche verranno presentate in dettaglio nelle Parti seconda e terza della presente Relazione - si sono raccolte per la prima volta informazioni sulle collaborazioni che i soggetti Sistan hanno instaurato o condotto con partners stranieri. In particolare, risulta che il 20,5% dei 195 soggetti Sistan rispondenti (tra enti di informazione statistica e uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e aziende autonome, degli enti nazionali ed altri soggetti, delle regioni e province autonome, delle province e dei comuni con oltre 100 mila abitanti) ha avuto nel 2009 attività di collaborazione internazionale in campo statistico. Tra le varie attività che potevano essere indicate contemporaneamente dai soggetti, sono state segnalate partecipazioni a comitati e working group in sede internazionale (si tratta in particolare di enti di informazione statistica e di amministrazioni centrali) (57,5%), collaborazioni con paesi dell'Ue (segnalate prevalentemente dagli enti locali) (57,5%), collaborazioni con paesi extra Ue (12,5%), attività di cooperazione internazionale (specie regioni e province, oltre che enti di informazione statistica) (15,0%) e altre forme di attività (10,0%). Inoltre, dei soggetti che hanno dichiarato di aver avuto collaborazioni a livello internazionale durante l'anno, un terzo ne ha indicate almeno tre (si tratta in prevalenza di ministeri e grandi enti nazionali), un terzo ne ha indicate 2 e il rimanente terzo una. Le collaborazioni sono avvenute soprattutto in ambito Eurostat o della Commissione europea o dell'Ocse e, per gli enti locali, nell'ambito dei Progetti Euroregione. Nel prospetto seguente viene fornita una panoramica completa delle collaborazioni internazionali in ambito statistico segnalate dagli enti.

Prospetto - Rapporti/collaborazioni in campo statistico a livello internazionale (max 3) per soggetto Sistan

SOGGETTI	Collaborazioni internazionali		
Enti Informazione statistica			
INEA	Marsala (Modelling approach for irrigation water estimation at arm level)	Rudi : valutazione dell'impatto delle politiche di sviluppo rurale.	Gaia: metodi e strumenti per la gestione aziendale
ISAE	Commissione europea – Direzione generale economia e finanze	Ciret	Aiece
ISFOL	Programme for the international assessment of adult competencies - Piaac	Progetto Cvts - partecipazione alla task force Eurostat	
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato			
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Contributo nazionale alla predisposizione del rapporto europeo sull'occupazione	Trasmissione dati su beneficiari e spesa per la politica del lavoro ad Eurostat (l.m.p.)	Fishes paese su richiesta dalla Commissione europea (Emco)
Ministero della giustizia	Collaborazione alla Cepej per relazione rapporto biennale		
Ministero della salute	Fornitura dati statistici sanitari a: Eurostat, Ocse, Oms	Supporto all'implementazione italiana del System health account	
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	Trasmissione dati a Eurostat per Structural indicators on municipal wast 2009	Oecd key indicators 2009	Working group on environmental informations outlook (Epec-Oxe)
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Trasmissione ad Eurostat dei dati sulla navigazione interna		
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Finanze	Taxation trends in the Eu	Ocse Tacing wages	Ocse wp2
Ministero dell'interno	Gruppo Promistat		
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	Compilazione tavole Uoe	Progetto Eumida - commissione europea	Working group woman in science - Commissione europea
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	Eurostat	Commissione europea	Ocse progetto Ines
Ministero dello sviluppo economico	Rilevazioni prezzi prodotti petroliferi	Importazione/esportazione e stoccaggi prodotti petroliferi	
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	Communication outlook con Ocse	Telecommunications statistics dell'Uit	Broadband performance index - Ue
Ministero per i beni e le attività culturali	Indagine Numeric study (Eurostat)	Gruppo di lavoro Egmus	
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	Marsala - modello di stima della domanda d'acqua in agricoltura	Implementazione del Sinab (sistema internazionale agricoltura biologica)	
Enti nazionali ed altri soggetti			
Aci - Automobile club d'Italia	Eurorap	Pin panel Etsc	
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	Progetto internazionale Odyssee-mure monitoring off energy demand trend and energy	Efficiency in Eu	
Ferrovie dello stato s.p.a.	Statistiche internazionali di trasporto in ambito Uic e Cer		
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	Dati su infortuni sul lavoro nazionali per Eurostat	Collaborazioni con Aiss (partecipazioni a seminari)	
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	Lmp labor market policy		
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	European foodsafety authority (2 progetti)	Commissione europea (4 progetti)	
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	Partecipazione a meeting Quality aspect of collection of economic data (Barcellona 14/05/2009)		
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	Partecipazione working group Crop statistics		

Prospetto segue- Rapporti/collaborazioni in campo statistico a livello internazionale (max 3) per soggetto Sistan

SOGGETTO	Collaborazioni internazionali		
Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	Incontri, workshop, collaborazioni con uffici di sanità occupazionale di Francia, Finlandia e Spagna		
Ispira - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	Partecipazione alle attività di statistiche ambientali presso Eurostat	Partecipazione a working group dell'Agenzia europea dell'ambiente	Partecipazione a working group Ocse e Agenzia delle Nazioni unite
Iss - Istituto superiore di sanità	Working package di un progetto europeo Eu-momo	E.c.d.c.	Joint action presso il progetto E.h.e.s.
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo Poste Italiane s.p.a.	Eurostat - structural business statistic insurance Unione postale universale (terminal dues study)	Ocse - Insurance statistics year book Postal statistics (questionario 2008)	Ceioops - report statistici Ipc international post corporation (global postal industry 2009)
Terna - Rete elettrica nazionale	Working party (energy statistics party Eurostat)	Joint electricity questionnaire	
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	Partecipazione indagine statistica sulle imprese (Eurochambres)		
Unioncamere Regionale del Piemonte	Tavolo di lavoro sull'euro regioni Alpe-Mediterraneo	Aggiornamento base dati progetto Interreg Euro Pamela	
Unioncamere Regionale della Liguria	Euroregione	Pamela	
Enti locali			
Regione Friuli -Venezia Giulia.	Elaborazioni dati presentazioni seminari con Bak Basel su Euro Regione		
Regione Lombardia	Progetto Euradin		
Regione Veneto	Partecipazione come finalista al premio Ev european e-government awards 2009 (Malmo, Svezia)	Partecipazione all'International benchmark club	
Provincia autonoma di Bolzano	Pieghevole "Tirolo-Alto Adige-Trentino 2009"		
Provincia di Belluno	Progetto Interreg Dolomiti Info quality		
Provincia di Rovigo	Progetto Safeland	Progetto Euwater	
Comune di Roma	Cat-med		

2. COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

L'Istituto nazionale di statistica ha in corso diversi progetti con enti, pubblici e privati, aventi l'obiettivo di promuovere forme di collaborazione finalizzate alla razionalizzazione e all'integrazione delle informazioni statistiche, produrre avanzamenti metodologici o approfondire analisi tematiche di particolare interesse, avviare nuove indagini statistiche o ampliare quelle già consolidate. Tali progetti sono formalizzati in modo differente, a seconda dell'ente con cui vengono avviati e dei contenuti specifici della collaborazione. In particolare, quando oggetto dell'accordo sia la formalizzazione di un intento collaborativo tra l'Istat e un'altra amministrazione pubblica o privata (senza specificare l'assunzione di obbligazioni inerenti prestazioni specifiche, demandate ad atti successivi), si ricorre a un protocollo d'intesa o accordo quadro; quando invece si stabilisce di realizzare una collaborazione specifica o di effettuare una determinata prestazione in accordo con uno o più soggetti pubblici o privati, si ricorre a una convenzione. Il protocollo di ricerca è invece lo strumento più opportuno (disciplinato dall'art. 7 del Codice deontologico per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica) per sviluppare progetti di ricerca congiunti che implicano la comunicazione di dati personali con università o altre istituzioni di ricerca non facenti parte del Sistan.

Come si evince dalla Tavola 1, nel corso del 2009 risultano attivi o in corso di formalizzazione 168 diversi progetti, di cui 120 convenzioni, 28 accordi quadro e 20 protocolli di ricerca.

Tavola 1 - Quadro riassuntivo degli progetti di collaborazione attivi in Istat per tipologia - Anno 2009

AMBITI	Accordi quadro	Convenzioni	Protocolli di ricerca	Totale
Censimenti	3	25	1	29
Economico	3	28	5	36
Sociale	8	29	13	50
Trasversale	14	38	1	53
Totale	28	120	20	168

Gli ambiti di interesse di queste collaborazioni sono in più del 30% dei casi di carattere trasversale (nel caso dei soli protocolli d'intesa, la metà riguarda più ambiti di interesse), poco meno del 30% riguarda tematiche prevalentemente di carattere sociale (tra i protocolli di ricerca quelli su temi di interesse sociale costituiscono il 65%), poco più del 20% delle collaborazioni verte su temi di carattere esclusivamente economico e il 17% circa è riconducibile all'area censimenti.

Di questi progetti, 58 sono stati avviati in collaborazione con amministrazioni locali (9 di questi hanno coinvolto anche altri enti), 39 con amministrazioni centrali, 33 con altri enti, 25 con università, 13 con altri enti di ricerca. I restanti hanno visto il coinvolgimento di più soggetti con l'obiettivo di sviluppare forme di collaborazione con l'Istat.

Nel 38,7% dei casi gli accordi hanno avuto come oggetto lo sviluppo di forme di collaborazione tecnico-operativa; nel 28% si è trattato di avviare collaborazioni su progetti di ricerca di tipo scientifico e nel 13,7% le azioni poste in essere sono mirate alla diffusione della statistica sul territorio (prevalentemente iniziative legate alla realizzazione di annuari). Nel 10% dei casi si è trattato di accordi tra enti finalizzati alla razionalizzazione e all'integrazione dell'informazione statistica raccolta; il 9,5% dei progetti è stato avviato per rispondere all'esigenza di nuova informazione statistica.

In venti casi la collaborazione tecnico-operativa è relativa alle attività connesse alla progettazione dei censimenti, in particolare alle sperimentazioni sulla costruzione di archivi di numeri civici geocodificati e sulla costruzione di liste di controllo sugli stranieri; in alcuni casi si tratta di accordi per organizzare o gestire la raccolta di dati, in altri per realizzare sistemi informativi locali o nazionali. In questo campo i soggetti che collaborano con l'Istat sono molteplici, a livello nazionale ma anche locale.

I progetti di ricerca scientifica, sia a carattere tematico sia a carattere metodologico, si sono svolti prevalentemente con università e altri istituti di ricerca, senza trascurare, però, iniziative di ricerca condotte anche a livello locale.

Per quanto riguarda gli accordi quadro, i principali riguardano quelli con il Ministero dell'interno, gli accordi con il Ministero del lavoro e con quello della salute, gli accordi con Inps, Inpdap e Inail, con la Banca d'Italia e con l'Isfol. Il comune denominatore di tali accordi è quello di delineare un percorso di integrazione e di razionalizzazione nella raccolta dell'informazione statistica nonché nello scambio di informazioni disponibili presso i diversi enti.

Infine, le attività connesse alla realizzazione di nuove indagini o ampliamenti di indagini già esistenti, in risposta al fabbisogno di nuove informazioni statistiche, hanno portato l'istituto ad avviare collaborazioni per lo più con amministrazioni centrali, soprattutto nel campo del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda la situazione degli altri enti Sistan, la Rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli uffici di statistica (EUP) ha consentito di estendere la raccolta delle informazioni alle collaborazioni istituzionali - realizzate attraverso convenzioni o protocolli di intesa - stipulate nel 2009 o ancora in vigore durante l'anno fra le amministrazioni Sistan con l'Istat, con altri enti Sistan o anche con altri enti della pubblica amministrazione o enti privati al di fuori del Sistan.

Se è vero che, a livello totale, sono solo il 2,8% dei 3.394 uffici di statistica/enti di informazione statistica rispondenti a dichiarare di aver stipulato nel corso del 2009 una nuova convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o con altri enti/amministrazioni in ambito Sistan, le percentuali sono significative per alcune particolari tipologie di enti/amministrazioni (Tavola 2). Tra i soggetti i più attivi sono le regioni e province autonome (57,1%), gli enti nazionali e altri soggetti (34,5%) e i tre enti di informazione statistica (Inea, Isae e Isfol) (33,3%). La quota relativa ai comuni con meno di 100 mila abitanti, invece, raggiunge appena l'1%, segno che questo strumento è utilizzato con difficoltà (insufficiente peso istituzionale) nei comuni più piccoli: esso, infatti, è più diffuso tra le associazioni di enti locali (9,7%) e i comuni con oltre 100 mila abitanti (11,1%).

**Tavola 2 – Nuove convenzioni e/o protocolli di intesa stipulati dai soggetti Sistan con Istat e/o altri soggetti Sistan
Per tipo di soggetti – Anno 2009**

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti Sistan rispondenti	NUOVE CONVENZIONI (%)	
		SI	NO
Enti di informazione statistica*	3	33,3	66,7
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	16,7	83,3
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	34,5	65,5
Regioni e Province autonome	21	57,1	42,9
Prefetture - Utg	97	9,3	90,7
Province	78	15,4	84,6
Camere di commercio	103	9,7	90,3
Associazioni di Enti locali	31	9,7	90,3
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	11,9	88,1
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	1,0	99,0
Totale	3.394	2,8	97,2

* Escluso l'Istat.

Il tema delle cooperazioni interistituzionali è stato ulteriormente approfondito relativamente a un sottogruppo di enti/amministrazioni cui è sottoposto la *Long form* del questionario della Rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli Uffici di statistica/enti di informazione statistica (EUP). Sono state raccolte informazioni sia sulle convenzioni o protocolli di intesa stipulati con Istat e/o altri soggetti Sistan e su quelle già in essere e la cui attività è continuata durante il 2009, sia sulle convenzioni (nuove o già in vigore) con soggetti non Sistan. Il 40% dei 195 soggetti rispondenti ha dichiarato di avere in corso una convenzione o un protocollo d'intesa con l'Istat o altro ente Sistan, le quote più alte si rilevano per gli enti di informazione statistica (66,7%), gli enti nazionali e altri soggetti (55,2%) e le amministrazioni centrali (50,0%)(Tavola 3). Vi è poi un ulteriore 22,1% di enti/amministrazioni Sistan che hanno stipulato nel 2009 o hanno confermato una convenzione o protocollo d'intesa precedentemente sottoscritto con un ente pubblico o privato non appartenente al Sistan: tra questi le percentuali più elevate si riscontrano per gli enti nazionali e altri soggetti (34,5%), per le regioni e province autonome e per gli enti di informazione statistica (33,3% in ambedue i casi).

Tavola 3 - Convenzioni e/o protocolli di intesa già in essere da parte di alcuni soggetti Sistan con Istat e/o altri soggetti Sistan e convenzioni nuove o già in essere da parte di alcuni soggetti Sistan con soggetti non Sistan per tipo di soggetti – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti Sistan rispondenti	Convenzioni o protocolli di intesa già in essere con Istat e/o altri soggetti Sistan (%)	Convenzioni nuove o già in essere con soggetti non Sistan (%)
Enti di informazione statistica*	3	66,7	33,3
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	50,0	27,8
Enti nazionali e altri Soggetti	29	55,2	34,5
Regioni e Province autonome	21	61,9	33,3
Province	78	28,2	16,7
Associazioni di enti locali	4	25,0	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	35,7	16,7
Totale	195	40,0	22,1

* Escluso l'Istat.

Ben 43 enti hanno dichiarato di aver sottoscritto una nuova convenzione/protocollo d'intesa in ambito statistico durante l'anno e 15 di questi ne hanno indicata più di una. Quasi un terzo dei soggetti ha indicato di averla sottoscritta con l'Istat. Sono 29 gli enti locali che hanno sottoscritto una o più convenzioni.

Scendendo più nel dettaglio degli accordi di nuove sottoscrizioni, per l'Isfol si possono ricordare: la convenzione Isfol-Istat sul *Programme for the international assessment of adult competencies*, quella per la rilevazione longitudinale sulle transizioni scuola-lavoro, la convenzione Isfol-Inps per la reciproca fornitura di dati individuali e di elaborati in materia di mercato del lavoro e politiche per l'impiego e la collaborazione Inail-Istat-Isfol sulle professioni. Di rilievo la Collaborazione tra Presidenza del Consiglio e Istat nell'ambito della rilevazione sulle assenze del personale dalla Pa. Diversi sono gli accordi che riguardano gli enti territoriali relativamente ai Censimenti o al miglioramento di altri archivi.

Per quanto riguarda le attività di collaborazione già esistenti la cui operatività è proseguita nel 2009, sono 78 gli enti che hanno risposto alla rilevazione EUP di avere in corso una convenzione o un protocollo d'intesa in ambito statistico con enti del Sistan e 26 ne hanno indicata più d'una. Tra questi ricorrono con maggiore frequenza gli uffici delle amministrazioni centrali che quelli delle province.

La maggior parte di questi accordi sono stati siglati con l'Istat e numerosi, a livello provinciale, sono quelli per la rilevazione degli incidenti stradali. L'Isfol ha segnalato la convenzione Isfol-Istat che riguarda molteplici progetti tra cui l'analisi della presenza di lavoratori disabili nelle imprese, la rilevazione Indaco/Cvts, l'indagine campionaria sulle professioni, lo sviluppo del sistema di indicatori di capitale umano, il tema della maternità e partecipazione femminile al mercato del lavoro, l'occupazione femminile e il ruolo delle imprese, i servizi per l'impiego, l'indagine sulla mobilità professionale, il sistema informativo sulle professioni in ambito Sistan e il sistema informativo sul lavoro.

Per l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran) si segnalano i progetti con il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), con l'Istituto superiore di sanità, l'Accordo quadro con il Ministero della salute sulle schede di dimissioni ospedaliere. Per il Ministero della salute il protocollo di intesa con il Ministero per lo sviluppo economico per gli indicatori sugli Obiettivi di servizio Qsn 2007/13. Per il Ministero per lo sviluppo economico la convenzione Istat-Mse-Dps "Dati su abbandoni scolastici e servizi prima infanzia" e la convenzione Mse-Ispra "Dati sulla raccolta dei rifiuti". Per il Mipaaf, tra le altre, la convenzione Mipaaf-Istat-Inea-Regioni per l'esecuzione delle indagini Rica e Rea in forma coordinata. Per l'Unioncamere l'accordo Unioncamere - Presidenza del consiglio dei ministri per l'osservatorio sul turismo, quello con la Federazione distretti italiani per la promozione iniziative a favore delle economie locali.

Ma la collaborazione in ambito statistico non è sviluppata solo all'interno del Sistan. Infatti, nel corso del 2009, sono 46 i soggetti Sistan che dichiarano di avere in corso o di aver stipulato una convenzione/protocollo di ricerca in ambito statistico con enti non appartenenti al Sistan. In oltre la metà dei casi si tratta di uffici di statistica di enti locali. Molti di questi hanno avuto collaborazioni con università del territorio (12), altri con altre pubbliche amministrazioni centrali e

anche con enti di ricerca come Svimez, Prometeia, Sviluppo Italia, Fondazione Agnelli. Il Consiglio nazionale delle ricerche ha segnalato l'accordo con l'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (Insean) per il monitoraggio dello stato del mare e quello con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv).

Il Ministero per lo sviluppo economico ha segnalato il Protocollo d'intesa Mse-Dps-Invalsi sulle competenze degli studenti e il Protocollo Mse-Dps-Ministero della salute sui dati sull'assistenza domiciliare integrata.

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha indicato l'accordo con i consorzi di produttori di vino, olio e seminativi; la provincia autonoma di Bolzano quello con l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici riguardo l'istituzione dell'osservatorio locale lavori pubblici e quello con il Ministero per lo sviluppo economico - Nucleo Conti pubblici territoriali per elaborazione del Conto pubblico territoriale della provincia.

Per completare il quadro delle collaborazioni, si sono raccolte informazioni sui rapporti degli enti/amministrazioni Sistan con altri enti pubblici o privati al di fuori di convenzioni e protocolli di intesa. Il 48,7% dei 195 soggetti Sistan intervistati nell'ambito della rilevazione EUP risulta avere in corso una di queste collaborazioni e oltre un terzo ne ha in corso più d'una (Tavola 4). Tra le altre si possono ricordare l'accordo Inps con il Ministero dell'economia e finanze per la realizzazione della carta acquisti, quello del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e diversi accordi di enti Sistan con la Banca d'Italia.

Infine, ai 195 soggetti Sistan intervistati con la *Long form* della rilevazione EUP si è chiesto se, nel realizzare le proprie attività statistiche, si avvalgono di competenze esterne all'ufficio/ente. Il 40,5% ha dichiarato di farne uso e, di quelli che ne fanno uso, il 49,4% ricorre a fornitori esterni privati, il 38,0% fa ricorso a convenzioni con università o enti di ricerca, il 36,7% si avvale di esperti esterni e il 17,7% di osservatori tematici. Enti nazionali e altri soggetti si servono in maggiore misura dei fornitori esterni (76,6%) e fanno frequentemente ricorso a tavoli tecnici con il contributo anche di esperti esterni (38,5%). Le province segnalano anche l'uso di Osservatori tematici (26,1%) mentre i comuni si avvalgono di convenzioni con università, tavoli di referenti interni all'amministrazione e di fornitori esterni (33,3%).

Tavola 4 - Collaborazioni dei soggetti Sistan con altre amministrazioni pubbliche al di fuori di convenzioni/protocolli per tipo di soggetti - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti Sistan rispondenti	SI (%)	NO (%)
Enti di informazione statistica *	3	66,7	33,3
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	66,7	33,3
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	58,6	41,4
Regioni e Province autonome	21	52,4	47,6
Province	78	44,9	55,1
Associazioni di enti locali	4	25,0	75,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	40,5	59,5
Totale	195	48,7	51,3

* Escluso l'Istat

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2008-2010

PAGINA BIANCA

1. CONTENUTI E STRUTTURA DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2008-2010

Il Programma statistico nazionale (Psn) 2008-2010–Aggiornamento 2009-2010 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 19 giugno 2008, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 15 luglio 2008, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 10 luglio 2008 e i pareri del Garante per la tutela dei dati personali il 22 ottobre 2008, il 12 marzo e il 24 settembre 2009. Il programma è stato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 dicembre 2008, con deliberazione n. 118/08 pubblicata nella G.U. n. 71 del 26 marzo 2009, ed è stato approvato con Dpcm del 3 agosto 2009, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 186 alla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il Dpr del 15 novembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 290 del 14 dicembre 2009 mentre quello delle rilevazioni per le quali per l'anno 2010 la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta con conseguente sanzione amministrativa è stato approvato con Dpr del 31 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

I contenuti del Psn sono stati definiti in aderenza a quanto stabilito dal Comstat, il quale ha tra l'altro previsto che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I lavori di interesse locale possono essere inseriti nel programma allorché rivestano carattere prototipale, ovvero si tratti di progetti essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta. La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone per la sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.
- *sistema informativo statistico*: processo statistico in cui i dati prodotti sono rivolti a vari utenti, i quali in ogni caso sono esterni alla istituzione che sviluppa il Sistema e possono essere generalizzati o specifici. I dati elementari e/o aggregati e metadati di documentazione di processi e contenuti informativi e/o tesauri statistici (nomenclature, classificazioni standard, ecc) sono la base informativa del Sistema, provenienti da una pluralità di fonti statistiche e non, a titolarità anche di altri soggetti. I dati raccolti dalle fonti statistiche e non statistiche vengono successivamente integrati o armonizzati, dal punto di vista delle definizioni e delle classificazioni utilizzate e/o dei processi ad essi relativi. La diffusione dei dati ottenuti può avvenire in molteplici forme per finalità di presentazione, navigazione e di elaborazione personalizzate, in ogni caso via web. Per la diffusione dei dati esistono funzioni assai complesse che utilizzano banche dati e/o sistemi di *data warehouse* (sistemi flessibili), mentre per altri sono una semplice messa in rete di dati provenienti da diverse rilevazioni senza possibilità di elaborazioni personalizzate delle informazioni, ovvero basate sulla gestione di pagine statistiche html o fogli excel (sistemi rigidi). Sono da escludere nel contesto del Psn i sistemi informativi di natura gestionale e quelli di diffusione relativi a singole indagini e elaborazioni, in quanto strumentali al singolo progetto.

1.1 Obiettivi e linee di sviluppo

Il Comstat ha deciso di lasciare inalterate, rispetto al triennio precedente, le linee guida per il Sistan da perseguire nel triennio 2008-2010 al fine di poter valutare il raggiungimento degli obiettivi in un arco di tempo più ampio. Le linee guida sono:

A. Obiettivi di contesto e organizzativi di Sistema

- A1. Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica ufficiale.
- A2. Sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni.
- A3. Maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo ad una domanda di qualità di informazione statistica.
- A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale.
- A5. Potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistema ai diversi livelli territoriali.

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

- B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, operatori economici e di tutti i cittadini.
- B2. Sviluppo di rilevazioni statistiche e di sistemi di stime per il territorio.
- B3. Sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, in particolare: ambiente, cultura, giustizia, immigrazione, innovazione tecnologica, mercati dei beni e servizi.
- B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione.
- B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.).
- B6. Valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011.
- B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici, in particolare a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e/o da archivi amministrativi.

Nell'ambito delle linee guida, inoltre, il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel triennio di validità del Psn:

- 1. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
- 2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività.
- 3. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
- 4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
- 5. valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

2. ENTI REALIZZATORI: RISULTATI E SCOSTAMENTI

Al Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009-2010 hanno partecipato, oltre l'Istat, 69 soggetti del Sistan e, precisamente: 18 amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 10 regioni (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto) e le province autonome di Bolzano e Trento, 7 province (Belluno, Bologna, Padova, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo) e 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona).

I dati riportati nella Tavola 1, mettono in evidenza che gran parte delle iniziative previste per il 2009 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'84% degli obiettivi assegnati, con una diminuzione rispetto all'anno precedente (89%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata dell'86% mentre per gli altri enti del Sistan tale percentuale è risultata pari all'83%. Con riferimento alle quattro tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto, per l'Istat, l'89% per le rilevazioni, il 91% per le elaborazioni, il 77% per gli studi progettuali e il 91% per i sistemi informativi statistici; per gli altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, del 92%, del 91%, del 46% e del 65%.

In generale, le aree che hanno avuto il più alto tasso di realizzazione, nel complesso dell'attività del sistema, sono state: *Conti economici e finanziari* (94%), *Metodologie e strumenti generalizzati* (90%), *Settori economici* (88%), *Territorio e ambiente* (87%).

Sempre nella Tavola 1 viene riportata, in maggiore dettaglio, la situazione dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia. Le mancate realizzazioni hanno riguardato 54 progetti dell'Istat e 69 progetti degli altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute anche ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei circoli di qualità che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

Nel corso degli ultimi cinque anni è cresciuto il numero dei progetti previsti, a sintesi di una riduzione dei progetti dell'Istat e di una crescita di quelli previsti dagli altri soggetti del Sistan (Tavola 2). La percentuale di realizzazione dei progetti si è abbassata (dal 89% del 2008 all'84% del 2009), sia per l'Istat (dal 91% all'85%), sia per gli altri soggetti del Sistan (dal 87% all'83%). Il calo della percentuale di realizzazione riguarda tutte le tipologie di progetto con l'unica eccezione per le elaborazioni effettuate dall'Istat rispetto alle quali emerge un lieve aumento. Per gli altri enti Sistan risulta rilevante la diminuzione nella realizzazione degli studi progettuali dovuta principalmente alla scelta di chiudere gli studi dopo tre anni dall'inserimento nel Psn, trasformandoli in altra tipologia o portandoli a conclusione.

a) Tipologie di lavori

Nel corso del 2009, come si può rilevare dalla Tavola 3, sono state portate avanti le attività relative a 394 rilevazioni, 407 elaborazioni, 157 studi progettuali e 23 sistemi informativi statistici per un totale di 981 progetti, dei quali 437 dell'Istat e 544 di altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area *Amministrazioni pubbliche e servizi sociali* (312) e nell'area *Settori economici* (188) che insieme coprono oltre il 50% di tutta l'attività. Con riferimento ai lavori direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 319 sono stati curati dall'Istat e 482 dagli altri soggetti del Sistan.

b) Elementi innovativi e criticità nell'esecuzione dei lavori

La presenza di elementi strategici e innovativi riguarda tutte le tipologie di progetto (Tavola 4). Con riferimento alle rilevazioni l'elemento maggiormente innovativo si riscontra nella tecnica d'indagine (33,5%), sia per l'Istat (38%) sia per gli altri enti Sistan (30%), seguito dalle normative (27,4%), dalle metodologie (27,2%) e dalla diffusione dei dati (26,6%). L'utilizzo di nuove metodologie è l'elemento strategico più segnalato nello svolgimento di elaborazioni e studi progettuali (rispettivamente 38,3% e 56,1%). La mancanza di risorse umane rappresenta la criticità maggiore per lo svolgimento dei progetti indipendentemente dalla tipologia; per l'Istat emerge in particolare per le rilevazioni (46,8%) ed elaborazioni (50%), per gli altri enti Sistan per i sistemi informativi (15,4%).

c) Motivazione e fonte per l'esecuzione dei lavori

La motivazione più frequente per l'esecuzione dei lavori all'interno del Psn è rappresentata dal raggiungimento di obiettivi strategici, ma per gli altri enti Sistan assume particolare rilevanza anche la richiesta da parte delle proprie amministrazioni (Tavola 5). La maggior parte dei progetti ha come fonte un atto programmatico del titolare. Per le rilevazioni ed elaborazioni altra fonte significativa è rappresentata, per l'Istat, dai regolamenti comunitari (rispettivamente 33,3% e 45,3%), per gli altri enti Sistan dalla normativa nazionale (39,9%; 24,7%). Relativamente ai settori del Psn (Tavola 6) la presenza di regolamenti comunitari influisce principalmente su *Struttura e competitività delle imprese* (65,2%), *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* (54,5%), *Industria* (46,4%) e *Costruzioni* (43,8%); quella di direttive comunitarie quasi esclusivamente sul *Turismo* (50,0%); la normativa nazionale su *Sanità* (55,3%), *Servizi finanziari* (45,5%) e *Istituzioni pubbliche e private* (43,6%); gli atti programmatici del titolare su *Cultura* (63,2%), *Mercato del lavoro* (63,1%), *Assistenza e previdenza* (59,1) e *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva* (55,6%).

Per fornire un quadro completo della produzione Psn dei vari enti/amministrazioni, nelle Tavole 7 e 8 vengono riportati i progetti realizzati per soggetto titolare per area e per tipologia di lavoro.

d) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione e territorializzazione delle informazioni

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni del Sistan nel 2009 ha una cadenza non superiore all'anno (703 su 801); di esse, 450 hanno cadenza annuale mentre 153 hanno cadenza mensile o inferiore al mese (Tavola 9). Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno sono risultati pari a 247 (erano 253 nel 2008) e rappresentano il 76% di quelli realizzati in complesso dallo stesso Istituto, mentre per gli altri soggetti del Sistan tali processi hanno riguardato 456 casi (453 nel 2008), con una percentuale pari al 95%.

I dati delle rilevazioni ed elaborazioni che si riferiscono al livello regionale sono presenti in 215 lavori, cioè il 25% circa del complesso dei realizzati. Più ridotta risulta l'incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale o subcomunale: soltanto 83 rilevazioni ed elaborazioni delle 801 realizzate (circa il 10%) rendono disponibili informazioni statistiche a tali livelli territoriali (Tavola 10). Tale dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

a) Diffusione

La presenza di lavori nel Psn è legata a numerosi criteri (valore metodologico e conoscitivo dei progetti, rispetto della normativa Sistan, integrazione con altri progetti, qualità e sussistenza dei requisiti di interesse pubblico o di carattere prototipale). In particolare, l'ultimo dei criteri citati, richiamando il concetto di interesse pubblico, fa riferimento alla necessità di prevedere per i progetti inseriti nel Psn la presenza di prodotti finalizzati alla diffusione.

Da questo punto di vista, la Tavola 11 evidenzia che i progetti realizzati nel 2009 hanno condotto nell'82,6% dei casi alla diffusione di almeno un prodotto di interesse pubblico tra comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle o altri prodotti. Rispetto ai singoli settori, si evidenzia una forte variabilità nelle percentuali di diffusione: si passa dal 100% dei *Servizi finanziari* al 24,3% di *Metodologie e strumenti generalizzati*. La forma maggiormente utilizzata è ancora rappresentata dalla diffusione editoriale (64% dei progetti con diffusione) seguita dalla raccolta di tabelle (52,2%). La diffusione attraverso le banche dati (42,1%) è presente principalmente nei settori *Commercio* (100%) e *Territorio* (86,7%), mentre si ricorre al comunicato stampa prevalentemente in *Commercio* (50%), *Strutture e competitività delle imprese* (43,5%), *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva* (42,1%).

Tavola 1 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Lavori previsti, lavori realizzati e lavori non realizzati nell'anno 2009, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Pre- visti	Realizzati		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati	
		(a)	N.	%	Rin- viati		Sop- pressi	(a)	N.	%		Rin- viati	Sop- pressi
Territorio e ambiente	38	33	87	1	3	48	42	88	1	3	86	75	87
Rilevazioni	10	8	80	-	1	19	19	100	-	-	29	27	93
Elaborazioni	19	18	95	1	-	17	15	88	-	-	36	33	92
Studi progettuali	7	5	71	-	2	9	5	56	1	3	16	10	63
Sistemi informativi	2	2	100	0	0	3	3	100	0	0	5	5	100
Popolazione e società	89	83	93	2	1	39	27	69	5	4	128	110	86
Rilevazioni	41	37	90	-	1	13	10	77	2	-	54	47	87
Elaborazioni	28	28	100	1	-	12	10	83	1	1	40	38	95
Studi progettuali	18	16	89	1	-	13	6	46	2	3	31	22	71
Sistemi informativi	2	2	100	0	0	1	1	100	0	0	3	3	100
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	90	66	73	5	12	284	246	87	14	7	374	312	83
Rilevazioni	48	38	79	-	6	117	112	96	3	1	165	150	91
Elaborazioni	23	17	74	3	1	120	114	95	5	1	143	131	92
Studi progettuali	15	8	53	1	5	41	17	41	5	4	56	25	45
Sistemi informativi	4	3	75	1	0	6	3	50	1	1	10	6	60
Mercato del lavoro	32	27	84	5	-	74	45	61	14	6	106	72	68
Rilevazioni	14	13	93	1	-	17	11	65	3	-	31	24	77
Elaborazioni	9	7	78	2	-	42	31	74	3	5	51	38	75
Studi progettuali	8	6	75	2	-	11	1	9	6	1	19	7	37
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	4	2	50	2	0	5	3	60
Sistema economico	77	64	83	4	5	53	45	85	1	4	130	109	84
Rilevazioni	32	29	91	1	2	17	16	94	-	-	49	45	92
Elaborazioni	26	21	81	2	-	24	21	88	-	3	50	42	84
Studi progettuali	18	13	72	1	3	10	6	60	1	1	28	19	68
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	2	2	100	0	0	3	3	100
Settori economici	80	69	86	9	2	133	119	89	4	4	213	188	88
Rilevazioni	48	46	96	2	-	57	53	93	1	1	105	99	94
Elaborazioni	9	9	100	-	-	57	55	96	-	2	66	64	97
Studi progettuali	22	13	59	7	2	16	10	63	2	1	38	23	61
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	3	1	33	1	0	4	2	50
Conti economici e finanziari	61	60	98	1	-	22	18	82	2	-	83	78	94
Rilevazioni	-	-	-	-	-	2	2	100	-	-	2	2	100
Elaborazioni	44	44	100	-	-	14	13	93	-	-	58	57	98
Studi progettuali	17	16	94	1	-	5	2	40	2	-	22	18	82
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	1	1	100	0	0	1	1	100
Metodologie e strumenti generalizzati	39	35	90	-	4	2	2	100	-	-	41	37	90
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	4	4	100	-	-	-	-	-	-	-	4	4	100
Studi progettuali	35	31	89	-	4	2	2	100	-	-	37	33	89
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	506	437	86	27	27	655	544	83	41	28	1.161	981	84
Rilevazioni	193	171	89	4	10	242	223	92	9	2	435	394	91
Elaborazioni	162	148	91	9	1	286	259	91	9	12	448	407	91
Studi progettuali	140	108	77	13	16	107	49	46	19	13	247	157	64
Sistemi informativi	11	10	91	1	0	20	13	65	4	1	31	23	74

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2009 nel Psn 2008-2010 aggiornamento 2009, anche i progetti previsti per il 2010 e realizzati anticipatamente nel 2009.

Tavola 2 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Lavori previsti, lavori realizzati, per tipologia e categoria di soggetto titolare. Anni 2005 - 2009

	2005		2006		2007		2008		2009	
	Previsti	Realizzati (%)	Previsti	Realizzati (%)	Previsti	Realizzati (%)	Previsti	Realizzati (%)	Previsti	Realizzati (%)
Istat										
Rilevazioni	207	94	201	93	192	89	184	93	193	88
Elaborazioni	190	88	193	89	159	94	164	91	162	90
Studi progettuali	128	88	126	94	141	85	134	87	140	75
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	11	100	11	91
Totale	525	90	520	91	492	90	493	91	506	85
Altri enti Sistan										
Rilevazioni	239	93	233	88	238	87	244	91	242	92
Elaborazioni	252	92	262	94	280	93	272	94	286	91
Studi progettuali	44	84	64	64	90	72	99	60	107	46
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	15	93	20	65
Totale	535	92	559	88	608	88	630	87	655	83
Totale										
Rilevazioni	446	93	434	90	430	88	428	92	435	90
Elaborazioni	442	90	455	92	439	93	436	93	448	90
Studi progettuali	172	87	190	84	231	77	233	76	247	62
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	26	96	31	74
Totale	1.060	91	1.079	90	1.100	88	1.123	89	1.161	84

Tavola 3 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Lavori realizzati nell'anno 2009, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	8	19	18	15	5	5	2	3	33	42
Territorio	2	3	7	-	4	3	2	2	15	8
Ambiente	6	16	11	15	1	2	-	1	18	34
Popolazione e società	37	10	28	10	16	6	2	1	83	27
Struttura e dinamica della popolazione	11	2	5	9	5	5	2	1	23	17
Famiglia e comportamenti sociali	26	8	23	1	11	1	-	-	60	10
Amministrazione pubbliche e servizi sociali	38	112	17	114	8	17	3	3	66	246
Istituzioni pubbliche e private	8	9	5	16	1	1	-	1	14	27
Sanità	11	49	3	12	3	6	1	-	18	67
Assistenza e previdenza	6	6	-	32	1	2	-	-	7	40
Giustizia	8	9	4	40	3	-	1	-	16	49
Istruzione e formazione	4	33	2	8	-	4	-	-	6	45
Cultura	1	6	3	6	-	4	1	2	5	18
Mercato del lavoro	13	11	7	31	6	1	1	2	27	45
Sistema economico	29	16	21	21	13	6	1	2	64	45
Struttura e competitività delle imprese	9	2	6	6	5	-	-	-	20	8
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	1	1	3	-	4	-	1	6	9
Società dell'informazione	5	3	-	6	2	1	-	-	7	10
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	9	4	4	-	1	1	16	6
Prezzi	8	9	5	2	2	1	-	-	15	12
Settori economici	46	53	9	55	13	10	1	1	69	119
Agricoltura, foreste e pesca	25	15	1	19	3	5	-	-	29	39
Industria	5	14	4	4	3	-	1	-	13	18
Costruzioni	3	6	3	4	4	-	-	-	10	10
Commercio	3	5	-	3	1	-	-	-	4	8
Turismo	4	1	-	-	1	3	-	1	5	5
Trasporti	6	11	1	15	1	2	-	-	8	28
Servizi finanziari	-	1	-	10	-	-	-	-	-	11
Conti economici e finanziari	-	2	44	13	16	2	-	1	60	18
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	4	-	31	2	-	-	35	2
Totale	171	223	148	259	108	49	10	13	437	544

Tavola 4 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per categoria di ente, tipo di progetto e per elementi strategici del lavoro indicato e criticità incontrate nell'esecuzione (valori % (*) e valori assoluti)

	ELEMENTI STRATEGICI DEL LAVORO				CRITICITA' INCONTRATE NELL'ESECUZIONE				TOTALE (V.A.)	
	Tecniche indagini (%)	Metodologie elab. dati (%)	Normativa (%)	Diffusione dati (%)	Altro (%)	Nessuna criticità (%)	Difficoltà organizzative (%)	Slittamento dei tempi (%)		Mancanza di risorse umane (%)
Istat										
Rilevazione	38,0	27,5	33,3	24,6	22,2	36,3	19,9	18,1	46,8	15,2
Elaborazione	4,1	56,8	18,2	25,0	10,8	37,2	9,5	7,4	50,0	5,4
Studio Progettuale	21,3	60,2	15,7	11,1	23,1	45,4	18,5	5,6	36,1	6,5
Sistema informativo	-	30,0	-	80,0	20,0	50,0	10,0	10,0	10,0	20,0
Altri enti del Sistan										
Rilevazione	30,0	26,9	22,9	28,3	32,3	67,3	13,9	9,9	8,5	7,6
Elaborazione	8,9	27,8	18,5	41,7	22,0	77,6	5,4	6,2	6,2	6,6
Studio Progettuale	28,6	46,9	8,2	20,4	26,5	44,9	20,4	22,4	12,2	12,2
Sistema informativo	7,7	46,2	-	76,9	30,8	38,5	15,4	23,1	15,4	15,4
Totale										
Rilevazione	33,5	27,2	27,4	26,6	27,9	53,8	16,5	13,5	25,1	10,9
Elaborazione	7,1	38,3	18,4	35,6	17,9	62,9	6,9	6,6	22,1	6,1
Studio Progettuale	23,6	56,1	13,4	14,0	24,2	45,2	19,1	10,8	28,7	8,3
Sistema informativo	4,3	39,1	-	78,3	26,1	43,5	13,0	17,4	13,0	17,4

(*) La somma delle percentuali è superiore al 100% poiché era possibile più di una risposta al quesito.

Tavola 5 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per categoria di ente, tipo di progetto e motivo dell'investimento e per fonte del lavoro (valori % (*) e valori assoluti)

	MOTIVO DELL'INVESTIMENTO				FONTE DEL LAVORO					TOTALE (V.A.)
	Richieste dell'Amministrazione (%)	Obiettivi strategici (%)	Altro (%)	Regolamento comunitario (%)	Direttiva comunitaria (%)	Normativa nazionale (%)	Legge regionale (%)	Atto program. formale del titolare (%)	Altro (%)	
Istat										
Rilevazione	9,4	81,9	22,2	33,3	5,3	13,5	-	35,1	12,9	171
Elaborazione	12,8	79,1	40,5	45,3	2,0	7,4	-	26,4	18,9	148
Studio Progettuale	8,3	83,3	24,1	-	-	-	-	-	-	108
Sistema informativo	-	90,0	20,0	-	-	10,0	-	40,0	50,0	10
Altri enti del Sistan										
Rilevazione	60,5	49,8	17,0	5,8	4,9	39,9	1,8	27,4	20,2	223
Elaborazione	57,9	39,0	12,0	2,7	1,2	24,7	0,0	51,7	19,7	259
Studio Progettuale	34,7	71,4	14,3	-	-	-	-	-	-	49
Sistema informativo	46,2	76,9	-	-	-	-	-	76,9	23,1	13
Totale										
Rilevazione	38,3	63,7	19,3	17,8	5,1	28,4	1,0	30,7	17,0	394
Elaborazione	41,5	53,6	22,4	18,2	1,5	18,4	-	42,5	19,4	407
Studio Progettuale	16,6	79,6	21,0	-	-	-	-	-	-	157
Sistema informativo	26,1	82,6	8,7	-	-	4,3	-	60,9	34,8	23

(*) La somma delle percentuali è superiore al 100% poiché era possibile più di una risposta al quesito.

Tavola 6 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per settore e per fonte del lavoro (valori %)

SETTORE	Regolamento comunitario (%)	Direttiva comunitaria (%)	Normativa nazionale (%)	Legge regionale (%)	Atto programmatico formale del titolare (%)	Altro (%)	TOTALE (V. A.)
Territorio	-	-	18,8	-	50,0	31,3	16
Ambiente	2,0	2,0	36,7	-	46,9	12,2	49
Struttura e dinamica della popolazione	10,0	-	26,7	-	50,0	13,3	30
Famiglia e comportamenti sociali	19,0	-	15,5	-	12,1	53,4	58
Istituzioni pubbliche e private	2,6	-	43,6	-	43,6	10,3	39
Sanità	1,3	10,5	55,3	-	21,1	11,8	76
Assistenza e previdenza	-	-	27,3	-	59,1	13,6	44
Giustizia	-	-	22,6	-	50,0	27,4	62
Istruzione e formazione	-	-	21,3	-	44,7	34,0	47
Cultura	-	-	-	10,5	63,2	26,3	19
Mercato del lavoro	12,3	-	16,9	-	63,1	7,7	65
Struttura e competitività delle imprese	65,2	-	4,3	-	26,1	4,3	23
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	54,5	9,1	9,1	-	9,1	18,2	11
Società dell'informazione	28,6	7,1	14,3	-	35,7	14,3	14
Commercio con l'estero e internazionalizzazione	22,2	-	11,1	-	55,6	11,1	18
Prezzi	37,5	4,2	12,5	-	25,0	20,8	24
Agricoltura, foreste e pesca	25,0	10,0	18,3	-	38,3	8,3	60
Industria	46,4	3,6	7,1	7,1	14,3	21,4	28
Costruzioni	43,8	-	25,0	-	12,5	18,8	16
Commercio	36,4	-	9,1	-	9,1	45,5	11
Turismo	-	50,0	-	-	50,0	-	6
Trasporti	12,1	3,0	24,2	-	42,4	18,2	33
Servizi finanziari	-	-	45,5	-	27,3	27,3	11
Conti economici e finanziari	60,0	5,0	6,7	-	18,3	10,0	60
Metodologie e strumenti generalizzati	50,0	-	-	-	50,0	-	4

Tavola 7 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per soggetto titolare e per area

SOGGETTO TITOLARE	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amm. Pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti econ. e fin.	Metod. e strum. generalizzati	TOTALE
Istituto nazionale di statistica - Istat	33	83	66	27	64	69	60	35	437
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	-	2	-	-	-	-	-	3
Ministero degli affari esteri	-	2	6	-	1	-	-	-	9
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	5	10	-	-	-	-	15
Ministero della difesa	1	-	8	-	-	2	-	-	11
Ministero della giustizia	-	-	40	-	-	-	-	-	40
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	-	-	9	-	-	-	-	-	9
Ministero della salute	-	-	37	-	-	-	-	-	37
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	-	-	-	-	3	-	-	-	3
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	-	-	-	-	18	-	-	20
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	4	-	-	-	-	16	-	-	20
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	8	4	2	3	2	-	19
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	4	1	6	4	1	-	16
Ministero dell'interno	2	8	16	1	-	-	-	-	27
Ministero dello sviluppo economico	-	-	-	-	7	11	3	-	21
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	-	-	14	-	3	-	-	-	17
Ministero per i beni e le attività culturali	-	-	9	-	-	-	-	-	9
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Regione Emilia-Romagna	-	-	1	-	1	-	-	-	2
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Regione Liguria	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Regione Lombardia	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Regione Marche	-	1	1	-	-	-	-	-	2
Regione Piemonte	-	-	1	-	-	1	-	-	2
Regione Toscana	-	-	5	-	-	3	1	-	9
Regione Veneto	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	2	3	1	1	1	-	-	8
Provincia autonoma di Trento	1	2	3	-	2	4	4	1	17
Provincia di Bologna	-	1	-	-	-	2	-	-	3
Provincia di Padova	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Provincia di Rimini	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Provincia di Rovigo	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Comune di Brescia	1	2	-	-	-	-	-	-	3
Comune di Firenze	1	1	-	1	-	-	-	1	4
Comune di Livorno	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Comune di Messina	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Comune di Milano	1	2	1	1	-	-	-	-	5
Comune di Roma	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Istituto superiore per la protezione e le ricerche ambientale - ISPRA (ex APAT)	23	-	-	-	-	1	-	-	24

Tavola 7 segue - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori realizzati nel 2009 per soggetto titolare e per area

SOGGETTO TITOLARE	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Amm. Pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema econo- mico	Settori econo- mici	Conti econ. e fin.	Metod. e strum. genera- lizzati	TOTALE
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Automobile club d'Italia - Aci	2	-	-	-	1	5	-	-	8
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	1	2	-	4	-	-	-	7
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	1	-	-	-	-	2	-	-	3
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	2	-	-	-	-	-	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	1	-	-	4	7	-	-	12
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	6	1	-	-	-	-	7
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	-	-	-	-	28
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	-	-	-	-	-	5
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	-	-	2	-	-	-	2
Istituto superiore di sanità	-	-	16	-	-	-	-	-	16
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	-	4	1	1	2	-	-	9
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	1	-	-	2	4	1	-	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	-	1	1	6	-	-	8
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	-	-	14	6	-	-	-	-	20
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Fondazione Enasarco	-	-	3	1	-	1	-	-	5
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	-	-	6	-	6
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	-	-	-	-	-	4	-	-	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	-	1	3	3	-	-	7
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	-	-	-	-	-	4	-	-	4

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 8 - Lavori previsti e realizzati nel 2009 per soggetto/titolare e per tipologia di lavoro

SOGGETTO TITOLARE	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	193	171	162	148	140	108	11	10	506	437
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	14	13	7	7	-	-	-	-	21	20
Ministero dell'interno	8	8	19	18	1	1	-	-	28	27
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	4	3	18	11	4	1	2	-	28	15
Ministero degli affari esteri	-	-	9	9	-	-	-	-	9	9
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	2	2	2	2	9	9
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	2	1	2	2	-	-	-	-	4	3
Ministero della giustizia	6	6	36	34	5	-	-	-	47	40
Ministero della difesa	-	-	11	10	2	1	-	-	13	11
Ministero dello sviluppo economico	12	12	7	7	1	1	1	1	21	21
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	12	11	4	4	4	2	-	-	20	17
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	13	12	6	6	4	2	-	-	23	20
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	8	8	1	1	-	-	-	-	9	9
Ministero della salute	35	35	1	1	5	1	-	-	41	37
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	8	8	11	10	3	1	-	-	22	19
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	2	1	1	-	4	2
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Lazio	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Liguria	1	1	2	-	1	1	-	-	4	2
Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Marche	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Regione Piemonte	1	1	1	1	1	-	-	-	3	2
Regione Sicilia	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Toscana	6	6	2	2	2	-	1	1	11	9
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	9	7	2	1	-	-	1	-	12	8
Provincia autonoma di Trento	9	9	5	4	2	2	2	2	18	17
Provincia di Belluno	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia di Bologna	-	-	1	1	1	1	1	1	3	3
Provincia di Padova	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia di Rimini	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Brescia	2	1	-	-	2	2	-	-	4	3
Comune di Firenze	4	3	2	-	2	1	1	-	9	4
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Messina	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	2	1	2	2	2	1	1	1	7	5
Comune di Roma	1	-	2	0	6	1	-	-	9	1
Comune di Verona	-	-	0	0	1	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	7	7	1	1	-	-	8	8
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto superiore per la protezione e le ricerche ambientali ISPRa (ex APAT)	13	13	7	7	4	3	1	1	25	24
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	2	-	-	-	2	-
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	2	2	-	-	5	4	1	1	8	7
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2

Tavola 8 segue - Lavori previsti e realizzati nel 2009 per soggetto titolare e per tipologia di lavoro

SOGGETTO TITOLARE	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	8	7	1	-	1	-	10	7
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	3	2	-	-	-	-	3	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	28	28	5	-	-	-	33	28
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	9	8	3	3	3	1	-	-	15	12
Istituto superiore di sanità	12	11	2	2	3	3	-	-	17	16
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	4	4	5	4	2	1	-	-	11	9
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	3	3	4	4	1	1	-	-	8	8
Istituto di studi e analisi economica - Isae	7	7	1	1	-	-	-	-	8	8
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	18	13	3	3	6	3	1	1	28	20
Fondazione Enasarco	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	3	3	15	13	3	-	-	-	21	16
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	3	2	-	-	5	4
Poste italiane s.p.a.	-	-	7	7	-	-	-	-	7	7
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	6	2	-	-	10	6
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	1	-	5	4
Totale	435	394	448	407	247	157	31	23	1161	981

Tavola 9 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2009 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Mensile o inferiore	39	56	20	38	59	94	153
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	13	14	8	20	21	34	55
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	3	17	2	22	5	39	44
Annuale	70	121	92	167	162	288	450
Occasionale	31	1	20	4	51	5	56
Altra	15	14	6	7	21	21	42
Totale	171	223	148	259	319	482	801

Tavola 10 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2009, per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Ammi- nistra- zioni pubbli- che e servizi sociali	Merca- to del lavoro	Siste- ma econo- mico	Settori econo- mici	Conti- econo- mici e finan- ziari	Meto- dologie e stru- menti genera- lizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	49	71	188	59	74	146	56	2	274	371	645
Comune	9	17	25	3	5	4	-	1	27	37	64
Comune capoluogo	1	1	1	-	4	5	-	-	6	6	12
Provincia	6	16	58	19	8	31	14	-	50	102	152
Regione	25	22	77	16	23	33	19	-	100	115	215
Ripartizione geografica	1	11	9	6	2	9	-	-	18	20	38
Nazione	7	4	18	15	32	64	23	1	73	91	164
Ripartizioni territoriali subcomunali	1	1	1	1	1	2	-	-	2	5	7
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	-	-	38	-	1	4	-	-	5	38	43
Altro riferimento	10	13	54	2	11	11	3	2	38	68	106
Totale	60	85	281	62	87	163	59	4	319	482	801

Tavola 11 - Programma statistico nazionale 2008-2010 -Diffusione dei progetti realizzati nel 2009 per soggetto titolare e settore di interesse

SETTORE DI INTERESSE	Progetti realizzati nel 2009	Progetti con diffusione (a)	% sui realizzati	FORME DI DIFFUSIONE (% sui progetti con diffusione) (b)				
				Comunicato stampa	Banca dati	Diff. editoriale	Raccolta tabelle	Altra diff.
Territorio	23	15	65,2	33,3	86,7	33,3	26,7	26,7
Ambiente	52	43	82,7	37,2	51,2	65,1	41,9	25,6
Struttura e dinamica della popolazione	40	33	82,5	12,1	57,6	45,5	33,3	9,1
Famiglia e comportamenti sociali	70	38	54,3	23,7	28,9	36,8	39,5	5,3
Istituzioni pubbliche e private	41	32	78,0	25,0	34,4	68,8	43,8	28,1
Sanità	85	77	90,6	7,8	15,6	74,0	63,6	13,0
Assistenza e previdenza	47	43	91,5	11,6	39,5	88,4	69,8	7,0
Giustizia	65	63	96,9	30,2	23,8	46,0	73,0	23,8
Istruzione e formazione	51	45	88,2	15,6	60,0	84,4	62,2	26,7
Cultura	23	21	91,3	23,8	76,2	57,1	61,9	4,8
Mercato del lavoro	72	64	88,9	31,3	53,1	59,4	51,6	3,1
Struttura e competitività delle imprese	28	23	82,1	43,5	34,8	47,8	52,2	13,0
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	15	13	86,7	7,7	46,2	53,8	30,8	38,5
Società dell'informazione	17	13	76,5	15,4	38,5	46,2	46,2	7,7
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	22	19	86,4	42,1	68,4	73,7	21,1	15,8
Prezzi	27	24	88,9	41,7	70,8	87,5	70,8	12,5
Agricoltura, foreste e pesca	68	61	89,7	27,9	62,3	55,7	41,0	3,3
Industria	31	29	93,5	37,9	55,2	82,8	51,7	24,1
Costruzioni	20	15	75,0	40,0	20,0	46,7	46,7	20,0
Commercio	12	10	83,3	50,0	100,0	80,0	10,0	470,0
Turismo	10	8	80,0	37,5	75,0	75,0	62,5	150,0
Trasporti	36	33	91,7	12,1	27,3	87,9	39,4	18,2
Servizi finanziari	11	11	100,0	36,4	9,1	72,7	63,6	36,4
Conti economici e finanziari	78	68	87,2	33,8	14,7	67,6	67,6	1,5
Metodologie e strumenti generalizzati	37	9	24,3	11,1	22,2	11,1	-	88,9
Totale	981	810	82,6	25,8	42,1	64,0	52,2	21,9

(a) Almeno un prodotto tra le seguenti tipologie: comunicato stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle, altro prodotto

(b) La somma delle percentuali è superiore a 100% poiché era possibile più di una risposta al quesito

3. STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI E DIFFUSIONE PER AREA, SETTORE DI INTERESSE E TIPOLOGIA DI ENTE

3.1 Territorio e ambiente

Settore: Territorio

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	2	7	7	6	4	2	2	18	15
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	2	2	-	-	2	1	-	-	4	3
Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Sicilia	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Roma	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	6	5	9	7	11	7	4	4	30	23

Nel 2009 è stato portato a termine quasi l'80% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per questo settore. Gli studi progettuali se da un lato hanno caratterizzato in modo particolare le statistiche territoriali, seguiti dalle elaborazioni, dall'altro sono stati interessati dalla percentuale più bassa di realizzazione (circa il 65%).

In vista dell'avvicinarsi dell'importante appuntamento con la tornata censuaria 2010-2011, una rilevanza particolare hanno avuto i progetti orientati alla messa a punto degli strumenti territoriali finalizzati alla realizzazione dei Censimenti. Tali rilevazioni, infatti, rappresentano il principale strumento statistico per fornire, a livello territoriale minimo, un ampio dettaglio informativo sulle caratteristiche della popolazione, delle aziende agricole, delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private. Rispetto ad altre fonti statistiche, i dati raccolti attraverso i Censimenti garantiscono, infatti, una rappresentatività a livello micro-territoriale, con riferimento al comune, alle aree di censimento sub-comunali e alle sezioni di censimento, e vengono tradizionalmente utilizzati a tutti i livelli di governo, oltre che dalle imprese e dalle associazioni di categoria per pianificare attività, offrire servizi, avviare progetti sul territorio, esplorare mercati.

A livello di normativa europea, il Regolamento Ce n. 763/2008 disciplina lo svolgimento dei *Censimenti della popolazione e delle abitazioni* nei Paesi dell'Unione, mentre il Regolamento Ce n. 1.166/2008 è relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione agricola.

Entrando nello specifico dei lavori più significativi del settore *Territorio* per il 2009, in ambito Istat di centrale importanza sono stati il *Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000*, la *Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale* e, infine, la *Rilevazione di informazioni e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione*.

Il Regolamento anagrafico (Dpr 30 Maggio 1989, n.223) rappresenta la base legislativa di tutti questi lavori e stabilisce che: in ciascun Comune l'ufficio preposto agli adempimenti ecografici cura la compilazione e l'aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall'Istat (articolo 45); i Comuni devono provvedere alla revisione dell'onomastica delle aree di circolazione e della numerazione civica, al fine di adeguarle alla situazione di fatto esistente, avendo particolare riguardo ai cambiamenti di denominazione, all'apertura di nuove strade, a nuove costruzioni, ampliamenti, demolizioni, etc. (articolo 47). Lo stesso Regolamento regola anche le modalità di ripartizione del territorio comunale in *sezioni di censimento* e in *località abitate* e, al tempo stesso, dispone il loro eventuale aggiornamento nel periodo intercensuario (articoli 38 e 39).

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle *basi territoriali*, nel 2009 è stato avviato un progetto fortemente innovativo volto a produrre un'unica base territoriale di riferimento, comprendente circa 400 mila *sezioni di censimento*. Le *basi territoriali* sono costituite da *sezioni di censimento* che vengono disegnate secondo localizzazioni in specifici spazi geografici, allo scopo di analizzare sia le caratteristiche socio-demografiche ed economiche della popolazione, sia le caratteristiche strutturali delle attività agricole e delle unità locali di industria e servizi.

I Comuni hanno partecipato a questo processo di innovazione con modalità differenziate: alcuni hanno scelto di procedere all'aggiornamento con mezzi propri; altri hanno utilizzato gli strumenti

appositamente realizzati dall'Istat e resi disponibili on line attraverso il sito web.

In relazione alla strategia censuaria messa a punto per i Censimenti del 2010-2011, l'Istat ha studiato e sperimentato per la prima volta metodi e strumenti tecnologici orientati alla costruzione di un archivio integrato di numeri civici geocodificato alle *sezioni di censimento*, mediante l'impiego di diverse fonti e dei grafi stradali. Nei Censimenti passati, infatti, non erano stati ancora costituiti archivi completi di indirizzi e per questo, in maniera funzionale alle operazioni censuarie, erano stati utilizzati gli *itinerari di sezione*, ossia gli elenchi delle strade comprese nelle *sezioni di censimento*, con l'indicazione degli estremi della numerazione civica.

Il processo di innovazione per i Censimenti futuri ha visto il coinvolgimento dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con più di 20.000 abitanti, che hanno avviato la fornitura dei propri stradari corredati dall'informazione inerente la numerazione civica. Gli stradari comunali sono stati sottoposti a un processo di standardizzazione, di normalizzazione e di elaborazione che ha permesso la creazione di un archivio di numeri civici. Tale archivio è stato confrontato con i dati *Geo Post* di Poste Italiane al fine di produrre le liste di raccordo che saranno rese via via disponibili a ciascun comune per i rispettivi controlli di qualità a livello locale.

Nel 2009 è stata altresì avviata la costruzione delle *aree di censimento*. A partire dalla individuazione di *aree elementari*, definite sulla base dei vincoli geografico-territoriali dettati dalla morfologia, dalle infrastrutture, dalle *zonizzazioni* comunali di tipo amministrativo o funzionale, si è proceduto al loro accorpamento in *aree di censimento* mediante l'applicazione mirata di specifiche tecniche di ricerca operativa.

Per quanto concerne i lavori condotti dagli altri enti del Sistan, nel 2009 importanti risultati sono stati conseguiti a livello locale attraverso: il *Sistema informativo statistico* della provincia autonoma di Trento, il *Portale della statistica* del comune di Brescia, la rilevazione *Numerazione civica georeferenziata* del comune di Firenze, lo studio progettuale *Laster - Laboratorio statistico territoriale* del comune di Milano.

Nel primo caso, è stato costruito un sistema organizzato, logico e trasparente delle informazioni acquisite dalla provincia autonoma di Trento in venticinque anni di attività, durante i quali sono stati raccolti e archiviati dati di fonte diversa, provenienti sia da rilevazioni statistiche dell'Istat, sia da rilevazioni proprie, sia da archivi amministrativi, ricerche, approfondimenti e sperimentazioni.

Il *Portale della statistica bresciana*, invece, si è posto come obiettivo centrale la creazione di un archivio integrato ad accesso aperto della documentazione statistica locale (microdati, raccolte di tabelle e grafici, studi e ricerche) arricchito dei relativi metadati, strutturato in modo da renderne immediata la disponibilità e facile l'utilizzo, orientato a migliorare la capacità dei soggetti locali (pubblici o privati) di prendere decisioni informate e mirate.

Ai fini dell'imminente tornata censuaria, la rilevazione del comune di Firenze concernente la *Numerazione civica georeferenziata* ha senz'altro rivestito una rilevanza particolare, incentrandosi sulla realizzazione di un database dei numeri civici di massima completezza e sull'attribuzione di coordinate geografiche attraverso strumenti di tipo Gis.

Il Comune di Milano, infine, con lo studio progettuale *Laster - Laboratorio statistico territoriale* si è dedicato alla realizzazione di un sistema informativo territoriale a specifico carattere statistico, orientato all'approfondimento della conoscenza del territorio cittadino attraverso dati censuari, anagrafici, elettorali, demografici, economici, sull'incidentalità stradale, sull'edilizia, di grande utilità per le analisi di contesto e dei bisogni dell'amministrazione comunale. Questo sistema, inoltre, è destinato a diventare uno strumento che risulterà indispensabile per la gestione degli stessi Censimenti e delle indagini campionarie.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione RIL
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000 RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database ELA
IST-01904	Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali ELA
IST-02233	Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale (*) ELA
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione STU

IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli	STU
IST-02124	Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di census 2000	STU
IST-02187	Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali (*)	STU
IST-02181	INCIPIT	SIS
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	SIS
	TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali	
PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL
PAC-00067	Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale	STU
	TITOLARE: Regione Lombardia	
LOM-00001	Annuario Statistico Regionale - Lombardia	SIS
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00022	Sistema informativo statistico (*)	SIS
	TITOLARE: Comune di Brescia	
BRE-00014	Portale della statistica bresciana	STU
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU

Settore: Ambiente**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	12	11	1	1	-	-	20	18
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	13	13	7	7	3	2	1	1	24	23
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	23	22	27	26	5	3	1	1	56	52

Nel settore delle statistiche sull'ambiente, nel corso del 2009 è stato realizzato il 93% dei lavori previsti dal Piano di attuazione: si tratta in modo particolare di elaborazioni statistiche e di rilevazioni condotte soprattutto dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), che ha portato a termine il 96% della produzione prevista, e in misura leggermente inferiore dall'Istat, che ha concluso il 90% dei lavori programmati.

Tra i lavori maggiormente significativi condotti dall'Istat nel 2009, la rilevazione *Dati ambientali nelle città* è stata effettuata presso tutti i comuni capoluogo di provincia, con questionari somministrati on line attraverso il sito web dell'Istat, utilizzando un protocollo sicuro. Tale rilevazione ha comportato la raccolta di oltre 40 indicatori sull'ambiente urbano, resi disponibili in serie storica dal 2000, relativi alle sette aree tematiche di interesse: acqua, aria, energia, inquinamento acustico, trasporti, verde, rifiuti. Una parte di questi ha contribuito alla predisposizione di un ordinamento dei comuni rispetto al loro livello di eco-compatibilità ambientale. I nuovi risultati della rilevazione verranno diffusi prima dell'estate 2010.

Lo studio progettuale dell'Istat *Stima di indicatori ambientali territoriali con riferimento all'uso del suolo*, orientato alla raccolta e alla diffusione di dati sulle diverse tipologie di uso del suolo, è basato sull'impiego integrato di fonti diverse (copertura del suolo, attraverso i risultati dell'iniziativa europea *Corine - Coordination of information on the environment* e, in particolare, *Corine land cover*; *Censimento degli edifici*; telerilevamento, catasto). Ai dati di base sono state aggiunte altre informazioni sulla popolazione che insiste su specifici usi del suolo; sul grado di diffusione del tessuto urbano; sul consumo di suolo agrario.

La *Rilevazione sui servizi idrici*, a carattere totale e sempre a cura dell'Istat, nel 2009 ha contribuito alla raccolta e alla diffusione di dati quantitativi a livello di bacini di utenza, *Autorità di ambito territoriale ottimale* (ATO), comuni e regioni con riferimento ai seguenti argomenti: enti gestori; quantità di acqua prelevata, addotta ai comuni, immessa in rete ed erogata ai cittadini; copertura e qualità dei servizi di fognatura e di depurazione. L'edizione del 2009, con riferimento al 2008, ha proseguito la serie dei dati relativi al 1999 e al 2005 e alle informazioni di base sono state aggiunte quelle ottenute da rielaborazioni, come la copertura del servizio per tipo di ente, la perdita totale di acqua prelevata e immessa, la capacità di depurazione per bacino di utenza.

La *Rilevazione dei dati meteorologici e idrologici*, di tipo totale e a livello di stazione di misura meteo-climatica, è stata condotta dall'Istat in collaborazione con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura (Cra-Cma). Tale rilevazione, proseguendo la serie storica disponibile a partire dal 1951, ha permesso la raccolta e la diffusione su base mensile e annuale di dati quantitativi riguardanti le precipitazioni e le temperature (minime e medie).

L'impegno rispetto alla produzione degli *Indicatori multidomini di sviluppo sostenibile: ambientale, sociale, economico* è proseguito in accordo e in modo integrato rispetto alle esigenze espresse da Eurostat sia nell'ambito del gruppo di lavoro *ad hoc*, nel quale l'Istat ha partecipato attivamente, sia nell'ambito della cornice dettata dal *grant* assegnato all'Istituto nella seconda parte del 2009. In questo senso è stata organizzata la diffusione dei risultati per le numerose aree tematiche di interesse, che si estendono dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali, a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.), con disponibilità di serie storiche e dettaglio provinciale e regionale, al fine di consentire analisi trasversali.

Rispetto all'attività degli altri enti del Sistan, come si è già sottolineato in precedenza il contributo

più importante in questo settore è da attribuire all'Ispra che nel 2009 ha proseguito l'impegno rispetto al *Database annuario dei dati ambientali*, una consistente base conoscitiva orientata a una vasta gamma di utenti e consultabile attraverso il sito internet dell'Istituto (www.isprambiente.it).

L'Ispra, inoltre, ha continuato a occuparsi dell'elaborazione *Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, con l'obiettivo di fornire un quadro completo di informazioni sul ciclo dei rifiuti, orientando in modo più mirato le politiche e gli interventi. Il punto di partenza è rappresentato dal *Modello unico di dichiarazione ambientale* (Mud, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/2006) al quale sono state aggiunte le informazioni sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e sulla raccolta differenziata, disaggregata nelle diverse frazioni merceologiche, ricavate da questionari appositamente predisposti e indirizzati ai soggetti coinvolti a vario titolo in materia di rifiuti. I risultati sono stati trasmessi a Eurostat secondo quanto previsto dai termini del Regolamento Ce n. 2150/2002, relativo alla produzione di regolari *Statistiche sui rifiuti* nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione europea.

L'*Inventario delle emissioni in atmosfera*, posto sotto la diretta responsabilità dell'Ispra, è dedicato al consolidamento e al miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici e di tutti i cittadini, in risposta a quanto previsto dalla normativa internazionale sui cambiamenti climatici e sull'inquinamento transfrontaliero. In particolare, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è stata ratificata dall'Italia con Legge n. 65 del 15 Gennaio 1994; il conseguente Protocollo di Kyoto è stato ratificato con Legge n. 120 del 1° Giugno 2002; la Legge n. 51 del 7 Marzo 2008 ha invece istituito il *Sistema nazionale per la realizzazione dell'inventario nazionale dei gas serra*. Per quanto riguarda le emissioni di sostanze transfrontaliere, i riferimenti più importanti sono riportati nella Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero dell'Unece, e nei Protocolli che ne sono derivati: quello di Goteborg (1999) e quello di Aarhus (1998); mentre a livello europeo la Direttiva Ce 81/2001 relativa ai *National emission ceilings (Nec)* ha fissato i limiti di emissione per i diversi Paesi Ue in relazione a quattro inquinanti principali: il biossido di zolfo (SO₂), il collettivo di ossidi di azoto derivanti dalla combustione (NO_x), i composti organici volatili a esclusione del metano (NMVOC) e l'ammoniaca (NH₃).

Tutto questo si collega alla rilevazione della *Qualità dell'aria* condotta dall'Ispra attraverso il supporto a livello locale dei *Punti focali regionali* che trasmettono annualmente dati e metadati per via telematica con l'ausilio di una procedura dedicata (*Winair*). Nel 2009 è stato confermato l'obiettivo di produrre informazioni confrontabili a livello europeo sulle concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici, anche al fine di monitorare i valori limite stabiliti dalla normativa vigente in tema di valutazione e gestione della qualità dell'aria (D.Lgs. 351/1999; D.M. 60/2002; D.Lgs. 183/2004).

Infine, nel 2009 particolarmente rappresentativa è stata l'attività della *Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale (Resorad)*, costituita dalle Agenzie ambientali delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (Arpa e Appa), coordinata dall'Ispra che ha svolto anche il compito della trasmissione dei dati radiometrici alla Commissione europea. L'obiettivo principale è consistito nella gestione di una base di dati georeferenziati sulla situazione spazio-temporale della presenza di radionuclidi nell'ambiente e negli alimenti, a livello nazionale e intorno agli impianti nucleari, ai fini della valutazione dell'impatto sul pubblico e sui gruppi critici di popolazione.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-02189	Aggiornamento della banca dati "Impianti di depurazione delle acque reflue". (*)	RIL
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici (*)	RIL
IST-02191	Uso delle risorse idriche (*)	RIL
IST-02192	Rilevazione sui servizi idrici (*)	RIL
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie	ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia	ELA
IST-02000	Conti delle risorse naturali in unità fisiche	ELA
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse)	ELA
IST-02003	Conti economici delle risorse naturali	ELA

IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	ELA
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile	ELA
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie	ELA
IST-02188	Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue (*)	ELA
IST-02196	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti (*)	STU
TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri		
PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	ELA
TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti		
TRA-00011	Raccolta di olii usati	RIL
TRA-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali		
PAC-00061	Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato)	RIL
TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci		
ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA
TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)		
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL
APA-00004	Qualità dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali	RIL
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee	RIL
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	ELA
APA-00033	Qualità dell'ambiente urbano (*)	ELA
APA-00025	Progetto "Carta della Natura"	STU
APA-00026	ITHACA - Italy HAZard from CApable faults	STU
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	SIS
TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea		
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

3.2 Popolazione e società

Settore: Struttura e dinamica della popolazione

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	11	6	5	6	5	2	2	26	23
Ministero dell'interno	1	1	5	5	1	1	-	-	7	7
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Regione Toscana	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Messina	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Roma	-	-	-	-	3	1	-	-	3	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	14	13	16	14	14	10	3	3	47	40

In questo settore, nel 2009, è stato realizzato l'85% dei lavori previsti dal Piano di attuazione: si è trattato soprattutto di elaborazioni, rilevazioni e studi progettuali (con la percentuale più bassa di realizzazione, poco più del 70%).

Come sempre queste statistiche, che si basano su flussi prevalentemente di fonte amministrativa e sulla progettazione e realizzazione del 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni*, hanno fornito le informazioni necessarie per il monitoraggio corrente dell'ammontare della popolazione residente e dei flussi che contribuiscono alla sua variazione (nascite, decessi, migrazioni interne e internazionali); hanno rappresentato, inoltre, il supporto informativo per tutte le statistiche settoriali riferite alla popolazione, nonché per innumerevoli attività di programmazione a diversi livelli di governo.

I lavori del settore realizzati nel 2009 sono stati numerosi, anche per soddisfare le esigenze di armonizzazione e regolamentazione dei dati statistici sulla popolazione provenienti dall'Unione Europea e, in particolare, dai due Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio: il primo relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale (Regolamento Ce n. 862/2007 dell'11 luglio 2007); il secondo relativo ai *Censimenti della popolazione e delle abitazioni* (Regolamento Ce n. 763/2008 del 9 luglio 2008).

L'attività legata alla produzione di dati in tema di flussi migratori e popolazione straniera ha richiesto all'Istat e al Ministero dell'Interno un notevole sforzo di adeguamento per rispettare gli standard qualitativi, il dettaglio informativo e le tempistiche indicate dalla normativa europea di riferimento.

Nell'ambito dell'attività dell'Istat, sono stati numerosi gli elementi strategici e innovativi introdotti nel 2009 per rendere più tempestivi e significativi i dati, soprattutto per ciò che riguarda la popolazione residente e gli stranieri residenti in Italia. Nel concreto, da un lato i tempi di acquisizione dei dati demografici di stock e di flusso sono stati notevolmente ridotti (*Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza*); dall'altro, attraverso lo sfruttamento integrato di una pluralità di fonti non solo di natura prettamente demografica (come ad esempio l'*Indagine sulle forze di lavoro*), è stato possibile produrre stime soddisfacenti (sia sotto il profilo della tempestività, sia del dettaglio informativo richiesto) sullo stock di popolazione straniera residente per Paese di nascita; sulla disaggregazione degli stranieri per età e cittadinanza, e per età e Paese di nascita; sulle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte dei cittadini stranieri, disaggregate per età e Paese di precedente cittadinanza (studio progettuale *Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico*).

L'attività di progettazione del 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* da parte dell'Istat è proseguita verso il conseguimento degli obiettivi prestabiliti, sia dal punto di vista delle innovazioni rispetto ai metodi e alle tecniche di rilevazione, sia per ciò che riguarda la definizione degli strumenti di rilevazione (studio progettuale *Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni*). In particolare, nel 2009 è stata realizzata una rilevazione pilota per mettere a punto l'organizzazione, i metodi e le tecniche da adottare in occasione della prossima tornata censuaria (*Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*). Tale rilevazione, che ha interessato 31 Comuni rappresentativi di tutte le regioni italiane (con la sola esclusione dell'Abruzzo, in considerazione dei ben noti eventi sismici) e ha coinvolto 82.735 famiglie, si è svolta con data di riferimento 25 ottobre 2009 e si è conclusa il 23 dicembre 2009. In questo modo si sono

potute testare molte delle innovazioni previste: l'acquisizione telematica delle liste anagrafiche comunali e la loro standardizzazione; la spedizione postale dei questionari e la loro restituzione attraverso una scelta tra canali diversi (web, posta ordinaria, centro comunale di raccolta, rilevatore); l'applicazione di una strategia campionaria per la rilevazione di parte delle informazioni di interesse tramite l'utilizzo di due versioni del questionario (una breve, somministrata ai due terzi delle famiglie, di tipo *short form* o *medium form* a seconda dell'ampiezza demografica del comune; una lunga - *long form* - somministrata al resto delle famiglie); l'uso di informazioni ausiliarie per il recupero della sottocopertura delle liste anagrafiche comunali; l'uso di un sistema informativo accessibile on line per la gestione e il monitoraggio in tempo reale di tutte le operazioni.

L'estendersi e l'approfondirsi delle esigenze conoscitive degli utilizzatori dei dati demografici ha portato, anche in questo settore, alla diffusione e al consolidamento di un approccio fortemente integrato per lo sfruttamento delle diverse fonti di dati disponibili. Durante il 2009 sono state portate avanti dall'Istat numerose attività orientate in questa direzione. In primo luogo, lo studio per la *Realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche* ha permesso di testare le potenzialità informative di alcune fonti amministrative centrali, di grande utilità anche per individuare possibili segnali di sottocopertura delle liste anagrafiche comunali, come previsto dalla stessa strategia censuaria. In secondo luogo, lo sviluppo del *Sistema informativo stranieri* si è posto l'obiettivo di rendere disponibili e immediatamente fruibili agli utilizzatori informazioni statistiche a carattere trasversale sui principali aspetti della presenza straniera regolare.

Per quanto riguarda i lavori svolti dall'Istat in collaborazione con altri Istituti, di particolare rilevanza le attività finalizzate alla realizzazione del *Sistema di indagini campionarie sulle nascite e sulle madri*, svolte nell'ambito di una convenzione *ad hoc* tra l'Istat e Isfol. In questo senso, nel corso del 2009 sono stati condotti gli studi per la realizzazione di due indagini relative al fenomeno delle nascite:

- una a carattere trasversale, utile per la pianificazione di interventi in tema di politiche familiari e mercato del lavoro, finalizzati alla risoluzione delle problematiche relative alla conciliazione famiglia-lavoro delle madri nei primi anni di vita dei figli;
- una a carattere longitudinale per stimare gli effetti di lungo periodo della maternità sulla partecipazione al mercato del lavoro delle donne. Tale approccio prevede il ritorno su un campione di madri intervistate nell'edizione 2005 e il questionario presenta una forte impronta retrospettiva, in grado di ricostruire e collocare nel tempo i possibili reciproci condizionamenti tra scelte lavorative e familiari.

Nell'ambito dei lavori degli altri enti del Sistan, durante il 2009 di grande rilievo sono stati, come ricordato, quelli condotti dal Ministero dell'Interno, in risposta alle stringenti esigenze poste dal Regolamento europeo in materia di migrazione e di protezione internazionale. In particolare, sono stati resi disponibili: i dati relativi al numero dei titolari di permesso di soggiorno valido in Italia (dall'elaborazione *Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato*); i dati sui procedimenti di conferimento della cittadinanza italiana richiesta ai sensi della Legge n. 91/1992 (dalla rilevazione sull'*Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana*); le informazioni sulle richieste di asilo politico presentate, attraverso la rilevazione *Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	RIL
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA

IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni	STU
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione	SIS
IST-02178	Sistema informativo stranieri	SIS
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana -	ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	ELA
INT-00058	Richieste di assunzione di responsabilità all'esame di una domanda di asilo ad un altro Stato membro e trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)	ELA
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica	STU
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL
TITOLARE: Provincia di Bologna		
PBO-00002	Sistema informativo provinciale sulla popolazione	SIS
TITOLARE: Comune di Brescia		
BRE-00012	Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia	STU
TITOLARE: Comune di Messina		
MES-00003	Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione	STU
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2028	ELA
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
TITOLARE: Comune di Roma		
ROM-00015	Previsioni demografiche comunali e municipali (*)	STU
TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero	STU

Settore: Famiglia e comportamenti sociali**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	29	26	22	23	12	11	-	-	63	60
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Friuli - Venezia Giulia	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Lazio	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Marche	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	3	2	-	-	-	-	-	-	3	2
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Roma	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Verona	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	40	34	24	24	17	12	-	-	81	70

In questo settore, nel corso del 2009 sono stati portati a termine la maggior parte dei lavori previsti dal Piano di attuazione (oltre l'86%). La produzione è stata caratterizzata soprattutto dalle rilevazioni (realizzate nell'85% dei casi), seguite dalle elaborazioni (completamente realizzate) e dagli studi progettuali (realizzati in poco più del 70% dei casi).

Di seguito si riportano le principali attività condotte nel 2009 dall'Istat e dagli altri enti del Sistan che per le loro peculiarità o aspetti innovativi sono da considerarsi come maggiormente significative per le statistiche sulle famiglie e sui comportamenti sociali.

In ambito Istat, il settore nel suo complesso ha riscontrato serie criticità e difficoltà organizzative dovute alla progressiva riduzione delle risorse che nel 2009 ha coinvolto tutto il *Sistema delle Indagini Multiscopo*, con conseguenze negative sullo svolgimento delle attività pianificate.

L'*Indagine sulle condizioni di vita - EU-SILC (European statistics on income and living conditions)* è condotta dall'Istat ed è disciplinata dal Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003. La domanda di dati sulla distribuzione dei redditi è sostenuta anche da parte delle Istituzioni nazionali, coinvolte prioritariamente nel processo di armonizzazione delle politiche sociali europee e, in particolare, dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, responsabile della redazione del *Piano di Azione Nazionale in materia di politiche sociali*. Nel 2009, secondo il programma armonizzato a livello europeo, in tale indagine è stato inserito il modulo *ad hoc* con un approfondimento sulla popolazione a rischio di povertà, attraverso il quale è stato possibile rilevare il grado di deprivazione materiale e le principali difficoltà economiche. Ulteriori esigenze hanno portato alla raccolta di dati relativi a sottoinsiemi particolari della popolazione, quali le famiglie con stranieri e le famiglie di divorziati e separati. Elementi innovativi di processo hanno riguardato l'uso di nuove tecniche di indagine, che condurranno nel 2011 all'adozione sperimentale della tecnica Capi (*Computer assisted personal interview*), al fine di migliorare la qualità e la tempestività dei dati. I principali risultati dell'indagine vengono pubblicati sul sito ufficiale di Eurostat come indicatori di coesione sociale e analizzati negli *Spring reports* sulla situazione sociale dell'Unione. L'Istat diffonde i principali risultati dell'indagine attraverso la collana *Statistiche in breve* e mette a disposizione degli utenti anche i file di microdati trasversali e longitudinali.

L'*Indagine sui consumi delle famiglie* ha rappresentato anche nel 2009 una fonte informativa di particolare interesse e ausilio, in sede istituzionale, per la definizione delle politiche economiche. A partire dai suoi risultati, infatti, vengono costruiti gli indicatori di povertà relativa e assoluta, diffusi ogni anno sia dall'Istat (nella collana *Statistiche in breve*) sia attraverso il *Rapporto della Commissione di indagine sull'esclusione sociale* che viene presentato al Presidente del Consiglio nell'autunno di ogni anno. I dati sulla spesa per consumi, invece, vengono diffusi annualmente dall'Istat attraverso le collane *Statistiche in breve* e *Annuari*; anche i file dei microdati viene messo a disposizione degli utenti. Sebbene tale rilevazione non sia regolamentata a livello europeo, ormai da vari anni è stato avviato un processo di armonizzazione dei suoi contenuti basato essenzialmente sull'univocità dei beni e servizi e della loro classificazione, attraverso l'utilizzo della Coicop 2004 (*Classification of individual consumption by purpose*). Anche nel 2009, come avvenuto nel corso degli ultimi anni, sono state condotte diverse sperimentazioni su questa indagine, volte alla valutazione della fattibilità dell'introduzione di una componente panel nel suo disegno campionario. Su questa base è stata sviluppata la progettazione di

una nuova indagine pilota che verrà condotta nel corso del 2010, con l'obiettivo di completare il processo di innovazione in atto attraverso l'introduzione di standard qualitativi ancora più elevati e l'adozione della tecnica Capi.

La messa a punto della *Rilevazione della povertà estrema* ha soddisfatto da parte dell'Istat l'esigenza informativa manifestata da enti e istituzioni nazionali, attraverso una convenzione sottoscritta insieme al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e alla Caritas italiana. L'obiettivo primario è quello di aumentare il patrimonio delle conoscenze rispetto al fenomeno delle persone senza dimora presenti sul territorio italiano. Per questo sono state previste tre fasi di attuazione: la prima, condotta con tecnica Capi nel 2009 su un campione di comuni selezionati in base alla dimensione demografica, è consistita in una raccolta di dati sulla consistenza e la dislocazione dei servizi dedicati alle persone senza dimora; la seconda rileverà, con tecnica Capi, le caratteristiche di questi servizi; la terza sarà dedicata alle persone senza dimora. La diffusione dei risultati è prevista per il secondo semestre 2011.

Nel 2009 è stato progettato il questionario della nuova indagine *Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri*, che sarà condotta dall'Istat con tecnica Capi su un campione di circa 12 mila famiglie residenti in Italia con almeno una persona straniera, sulla base di una convenzione con il Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A questo fine, sono stati effettuati incontri con i rappresentanti delle principali comunità di immigrati, in modo da non sottovalutare le eventuali problematiche presenti nel questionario di tipo semantico e culturale. Per ciò che riguarda il campione, a partire dalla definizione della popolazione di riferimento, che ha tenuto conto dei diversi criteri di selezione (paese di nascita, cittadinanza attuale, cittadinanza attuale e alla nascita, esclusione, in base ai vincoli normativi attuali, della copertura della componente degli immigrati irregolari) studi e analisi hanno condotto alla scelta di un disegno a due stadi bilanciato, per garantire la giusta rappresentatività delle diverse nazionalità e la massimizzazione della precisione delle stime. Un impegno importante, inoltre, è stato dedicato all'implementazione di un nuovo software in grado di facilitare i comuni interessati nel lavoro di gestione e trasmissione degli elenchi delle famiglie campione. Il modulo tematico aggiuntivo, inserito nell'indagine generale e riguardante la *Condizione di salute dei cittadini stranieri*, è stato organizzato attraverso una convenzione tra l'Istat e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

L'indagine *Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo* dell'Istat anche nel 2009 ha rappresentato la base dati di riferimento per la costruzione di indicatori sui bilanci temporali della popolazione e sulle problematiche di conciliazione dei differenti tempi di vita (lavoro, famiglia, svago) che si confermano cruciali per pianificare interventi volti a indirizzare in modo più mirato la formulazione di politiche di genere e familiari e ad assicurare una migliore qualità della vita. In ambito europeo, le *Linee guida* diffuse da Eurostat incentivano la raccolta di questo tipo di informazioni, insieme all'adozione di una metodologia comune in grado di garantire la comparabilità delle stime prodotte tra i diversi Paesi dell'Unione. Con l'obiettivo di migliorare la tempestività dei risultati, nel 2009 è stata introdotta una nuova procedura per la codifica automatica delle attività, che ha permesso di semplificare notevolmente il lavoro da svolgere, mantenendo elevato il livello di qualità dei dati. I primi risultati sono stati presentati nel corso della *31st Conference of the international association for time use research - IATUR*, tenutasi a Luneburg (Germania) il 25 Settembre 2009.

L'indagine Istat *Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali*, che indaga gli aspetti più rilevanti della domanda di informazione in campo sociale rispetto alle trasformazioni in atto, così da individuare i gruppi sociali più deboli e bisognosi di assistenza, nel 2009 è stata interessata dall'inserimento di un modulo *ad hoc* sulla condizione degli individui alla luce del loro percorso lavorativo, attraverso la raccolta di informazioni retrospettive a partire dalla prima esperienza lavorativa fino a quella svolta al momento dell'intervista. Queste informazioni, insieme a quelle sulla situazione occupazionale dei genitori, permetteranno di ricostruire i tratti salienti delle dinamiche del mercato del lavoro per uomini e donne, e di studiare la mobilità sociale e intergenerazionale, unitamente alla mobilità professionale e ai percorsi di carriera.

Passando ai lavori degli altri enti Sistan, nel 2009 si sono distinti in modo particolare l'Istituto di studi e analisi economica (Isae), le province autonome di Bolzano e Trento, il comune di Firenze.

L'*Inchiesta congiunturale* condotta dall'Isae presso i consumatori su un campione di 2.000 individui, effettuata nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea, ha come obiettivo principale quello di produrre e diffondere tempestivamente, alla fine di ogni mese di rilevazione, un indicatore del clima di fiducia dei consumatori.

La provincia autonoma di Bolzano, al fine di offrire periodicamente un quadro esauriente su alcuni aspetti della società altoatesina, ha promosso due indagini. L'*Indagine sui giovani* che approfondisce tematiche quali le relazioni interpersonali, i rapporti generazionali, l'uso del tempo libero, i progetti di vita, la partecipazione sociale e politica, l'amore e la sessualità, il rischio e la predisposizione alla devianza; l'indagine sulla *Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie Altoatesine*, incentrata sulla distribuzione e sulla tipologia dei redditi, nonché sull'assetto patrimoniale, che consente valutazioni sul livello di povertà della popolazione.

L'indagine sulle *Condizioni di vita delle famiglie trentine* è stata realizzata dalla provincia autonoma

di Trento con tecnica Capi e il coinvolgimento di circa 8.000 individui, al fine di delineare un quadro completo dei livelli di vita della popolazione e delle famiglie residenti sul territorio. Data la sua importanza, è stata trasformata in una rilevazione di tipo panel, a carattere biennale per esaminare gli eventi e gli episodi più significativi dei percorsi di vita della popolazione, e annuale per valutare in quale misura si modifichi il loro livello di benessere. In questo modo, le informazioni statistiche raccolte consentono di analizzare, anche in un'ottica longitudinale, l'evoluzione della distribuzione del reddito, del tasso di povertà e della consistenza degli individui in condizioni di deprivazione.

La rilevazione *Vacanze e qualità della vita in città*, condotta dal comune di Firenze nell'ambito del quadro più ampio degli studi sulla *Qualità della vita*, approfondisce il comportamento dei fiorentini nel periodo estivo sia riguardo ai progetti di vacanza, sia riguardo alla fruizione dell'offerta culturale in città. Tale rilevazione è finalizzata soprattutto a produrre risultati in grado di orientare gli interventi da parte dell'amministrazione comunale verso il miglioramento della qualità del vivere in città.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01491	Indagine CATI per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2008-2009	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	RIL
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2009	RIL
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie	RIL
IST-01947	Indagine Pilota sui consumi delle famiglie - Rilevazione sperimentale nuovo questionario per l'armonizzazione con la classificazione COICOP	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	RIL
IST-02100	indagine sui redditi e condizioni di vita delle famiglie di immigrati	RIL
IST-02151	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2011	RIL
IST-02155	Multiscopo sulle famiglie: modulo europeo sulla vittimizzazione	RIL
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo	RIL
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	RIL
IST-02202	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	RIL
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02250	Ampliamento campione indagine EU-SILC - provincia di Pisa (*)	RIL
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema (*)	RIL
IST-02255	Rilevazione sperimentale modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	RIL
IST-02258	Multiscopo sulle famiglie: Discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-02259	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulle discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-01954	Povertà relativa e indicatori di disagio sociale	ELA
IST-01955	Povertà assoluta	ELA
IST-01956	Sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA
IST-01960	Componenti del reddito delle indagini sulle condizioni di vita	ELA
IST-01961	Elaborazione trasversale e longitudinale della povertà e del disagio sociale	ELA
IST-01962	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA

IST-02094	Consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	ELA
IST-02095	Condizioni di vita e reddito delle famiglie di immigrati	ELA
IST-02096	Modulo ad hoc: indicatori di deprivazione	ELA
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-02214	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati dell'indagine sulla sicurezza nelle provincie dei cinque grandi comuni del Sud (*)	ELA
IST-02219	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (*)	ELA
IST-02224	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle molestie, violenze e ricatti sessuali sul lavoro (*)	ELA
IST-02228	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	ELA
IST-02229	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sui cittadini e il tempo libero - anno 2006 (*)	ELA
IST-02252	Analisi dati dell'ampliamento del campione EU-SILC - Provincia di Pisa (*)	ELA
IST-02253	Indicatori di deprivazione su popolazione a rischio di povertà (Rilevazione sperimentale del modulo ad hoc) (*)	ELA
IST-02256	Modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	ELA
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di vita	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine EU-SILC	STU
IST-02088	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-02089	Studio progettuale "Capi per L'indagine sui consumi delle famiglie ed EU-SILC condizioni di vita e reddito"	STU
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-02092	Studio progettuale "Ampliamento del campione EU_SILC, condizioni di vita e reddito per le famiglie di immigrati"	STU
IST-02243	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	STU
IST-02244	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	STU
IST-02254	Studio progettuale per la rilevazione della povertà estrema (*)	STU
IST-02257	Multiscopo sulle famiglie: Studio progettuale sulla discriminazione per orientamento sessuale (*)	STU
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
TITOLARE: Regione Friuli - Venezia Giulia		
FVG-00001	Progetto e-Stat (*)	STU
TITOLARE: Regione Marche		
MAR-00003	Indagine pilota per l'avvio di una rilevazione panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro (*)	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00006	Indagine sui giovani	RIL
PAB-00011	Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	RIL
TITOLARE: Comune di Brescia		
BRE-00015	Indagine sulle famiglie con disabili adulti	RIL
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00007	La qualità della vita a Firenze	RIL
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**Settore: Istituzioni pubbliche e private****Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	15	8	6	5	5	1	-	-	26	14
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	1	1	8	7	-	-	-	-	9	8
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	2	2	2	2	-	-	-	-	4	4
Regione Toscana	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Padova	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	4	4	2	-	-	-	6	4
Totale	24	17	24	21	8	2	2	1	58	41

Nel settore delle statistiche sulle *Istituzioni pubbliche e private*, sono stati effettuati il 70% dei lavori programmati. I lavori non realizzati riguardano, in larga parte, rilevazioni e studi progettuali dell'Istat sul terzo settore, la cui attuazione non è stata possibile a causa della redistribuzione delle risorse umane, in vista della prossima tornata censuaria 2010-2011 delle istituzioni pubbliche e del non profit.

Per quanto riguarda l'Istat, si elencano di seguito alcuni lavori rappresentativi del settore. Sul tema dei bilanci di regioni, province, comuni, l'Istat ha svolto regolarmente i relativi lavori. Con la rilevazione *Bilanci consuntivi di regioni e province autonome* si acquisiscono i flussi di entrata e di spesa dai rendiconti delle amministrazioni regionali e delle province autonome. I *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali* e *Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali* elaborano i flussi di entrata e di spesa dai rendiconti delle amministrazioni provinciali e comunali su dati del Ministero dell'Interno. I risultati dei lavori citati sono diffusi sul sito www.istat.it e su vari volumi.

I *Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali* e i *Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali* rilevano i flussi di entrata e di spesa dai rendiconti delle istituzioni centrali e delle istituzioni locali incluse nel settore della Pubblica amministrazione (Sec95). Fonti delle rilevazioni sono gli enti minori centrali e locali della Pubblica amministrazione. In entrambi i lavori sono stati apportati miglioramenti in linea con la prevista introduzione del Codice dell'amministrazione digitale ed è stata completata la procedura per le rilevazioni dei bilanci consuntivi degli enti tramite il sito di acquisizione dati dell'Istat (indata.istat.it). I dati sono diffusi sul sito www.istat.it e sono utilizzati per la costruzione dei conti economici consolidati della Pa.

Tra i lavori svolti in questo settore nel 2009 dagli enti del Sistan, si citano, per la loro rilevanza, due lavori del Ministero dell'economia e delle finanze. Il primo, *La Spesa statale regionalizzata*, ha per obiettivo l'analisi dell'intervento pubblico a livello regionale e l'acquisizione degli elementi per la conoscenza del ruolo redistributivo della politica del bilancio. La rilevazione fornisce informazioni statistiche sui risultati della gestione del patrimonio statale su dati provenienti dall'archivio dei pagamenti dello Stato, di alcuni enti pubblici e di alcuni fondi alimentati dal bilancio dello Stato e comunitario. I risultati sono reperibili all'indirizzo www.rgs.mef.gov.it e sulla pubblicazione *La spesa statale regionalizzata*. Il secondo, *La Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale*, acquisisce informazioni sulle modalità di svolgimento delle principali funzioni espletate dalla Pubblica amministrazione. La rilevazione fornisce dati circa le attività svolte da ciascuna unità ed il tempo lavorato per ciascuna di esse. Il consuntivo delle attività si riferisce esclusivamente ai ministeri, ai comuni, alle unioni di comuni e ad alcuni enti del Servizio sanitario nazionale, in particolare asl e aziende ospedaliere.

Tra i miglioramenti apportati in linea con la prevista introduzione del Codice dell'amministrazione digitale si colloca l'impostazione e l'utilizzo degli archivi gestionali-amministrativi con finalità statistiche. La diffusione avviene tramite una banca dati e la pubblicazione *Relazione al conto annuale dello Stato*.

Il Ministero dell'interno ha partecipato alla produzione statistica del settore con 9 elaborazioni, tra cui il *Censimento del personale degli enti locali*. Il lavoro ha per obiettivo l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. n. 267/2000. I dati analizzati sono relativi alle piante organiche ed al personale in servizio presso gli enti locali (categorie, posizioni economiche, tipologie del rapporto di lavoro, turn-over, modalità di assunzione, nuclei di valutazione, provvedimenti disciplinari, titoli di studio, età, sesso). Il censimento è svolto in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato e i risultati sono diffusi all'indirizzo <http://dait.interno.it/dcds/compendio04/indice%20stat.htm> e sulle pubblicazioni *Le Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno, Censimento del personale degli enti locali*.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha svolto regolarmente l'*Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni*, che confluisce nel *Rapporto annuale al Parlamento* sulle informazioni raccolte, per la formulazione degli interventi finalizzati al contenimento della spesa pubblica. Il lavoro analizza il fenomeno degli incarichi affidati a dipendenti pubblici e a consulenti o collaboratori esterni, raccogliendo le informazioni comunicate per via telematica dalle pubbliche amministrazioni in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dall'art. 53 del d.lgs. 165/01. Elemento strategico e innovativo è la diffusione dati sui siti <http://innovazionepa.it/dipartimento> e <http://www.anagrafeprestazioni.it/>, per cui il rapporto statistico è integrato con contenuti di tipo qualitativo che lo caratterizzano di volta in volta, dotandolo di dinamicità informativa. Tra le criticità incontrate nella realizzazione si riporta la carenza di risorse umane adeguate.

Il Ministero degli affari esteri ha continuato ad elaborare i dati relativi a *Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario*, con l'obiettivo di informare gli organi istituzionali ed i cittadini sulle attività di finanziamento delle iniziative della cooperazione italiana, sulla base dei dati del Sistema informatico cooperazione. La diffusione dei risultati avviene tramite il sito <http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Pubblicazioni/> e la pubblicazione *Il Ministero degli Affari esteri in cifre. Annuario Statistico*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	RIL
IST-02113	Rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non-profit (2°Censimento delle istituzioni non profit)	RIL
IST-02296	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni non profit (*)	RIL
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-02218	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche ai fini censuari (*)	ELA
IST-02114	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori	RIL
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

Settore: Sanità**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	11	6	3	3	3	2	1	22	18
Ministero della difesa	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Ministero della salute	35	35	1	1	5	1	-	-	41	37
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Regione Liguria	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	2	-	-	-	3	1
Istituto superiore di sanità	12	11	2	2	3	3	-	-	17	16
Totale	61	60	18	15	16	9	2	1	97	85

In questo settore, gli enti del Sistan hanno realizzato l'87% dei lavori previsti. I lavori non realizzati sono soprattutto studi progettuali del Ministero della salute e dell'Inps, che non sono stati effettuati per carenza di risorse o che sono confluiti in altri tipi di lavori. Di seguito si citano i lavori di maggior rilievo svolti nel 2009 nel settore sanità.

L' *Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali* ha come obiettivo l'analisi dell'inserimento scolastico degli alunni con disabilità, prendendo in considerazione le risorse, le attività e gli strumenti di cui sono dotate le istituzioni scolastiche. La rilevazione acquisisce i dati di struttura di tutte le scuole primarie e secondarie di 1° grado, pubbliche e private, presenti sul territorio nazionale, soffermandosi sull'ambiente scolastico e sull'utilizzo e la disponibilità di strumentazioni informatiche per la didattica speciale. Inoltre, fornisce, per la prima volta nel nostro Paese, le tipologie di disabilità degli alunni, utilizzando un dettaglio maggiore di quello sino ad ora utilizzato dal Ministero dell'istruzione, completando i dati sull'offerta scolastica per questo collettivo, sia in termini di strutture e tecnologie sia di personale specializzato ad esso dedicato. Altro elemento innovativo è rappresentato dalla tecnica di acquisizione dei dati che avviene tramite web. I dati relativi all'indagine sono stati presentati alla III Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità organizzato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e sono in via di pubblicazione sul sito web www.disabilitaincifre.it.

Con lo studio progettuale *Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata* l'Istat persegue tre finalità: 1) stimare la consistenza del personale, per qualifica professionale, operante nei servizi del sistema sanitario pubblico e privato; 2) analizzare la domanda e l'offerta del settore dell'assistenza sanitaria privata; 3) implementare una metodologia statistica per la stima anticipatoria della spesa sanitaria pubblica e dei ricoveri ospedalieri. Riguardo alle tematiche dell'offerta e l'attività sanitaria pubblica e della domanda sanitaria privata, attraverso l'integrazione di numerose basi dati, il progetto intende colmare un deficit informativo sull'offerta di personale del sistema sanitario. Inoltre, per rispondere all'esigenza di tempestività dell'informazione utile per la programmazione sanitaria, il lavoro mette a punto una metodologia che, con l'ausilio di dati mensili e trimestrali rilevati con l'indagine rapida Istat sui *Dimessi dagli istituti di cura* e con la rilevazione del conto economico delle asl da parte del Ministero della salute, consente di ottenere stime anticipate, a livello regionale, della spesa sanitaria per funzione e dei ricoveri ospedalieri. Infine, attraverso l'integrazione delle indagini Multiscopo condotte dall'Istat sulle famiglie e gli individui, viene predisposta un'analisi della domanda privata di *Long term care* e di cure odontoiatriche. Elemento strategico e innovativo è la valorizzazione delle indagini che rilevano informazioni con cadenza mensile o trimestrale, consentendo di restituire agli operatori del settore un dato assai più tempestivo. Per quanto riguarda la diffusione, in questa prima fase non è prevista alcuna comunicazione ad uso dell'utenza esterna, ma sarà predisposto un software e una relazione tecnica finale per il Ministero della salute.

Lo studio progettuale per la *Revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità* si propone di implementare un sistema più efficiente per il flusso nazionale dei dati sui decessi che coinvolge gli archivi locali di mortalità per causa e/o gli Uffici di statistica delle Regioni. L'obiettivo è quello di individuare un flusso dei dati in grado di aumentare la tempestività della raccolta e della

diffusione, e di garantire la copertura e l'omogeneità del loro trattamento sul territorio, con particolare riferimento alla codifica delle cause iniziali e delle cause multiple di morte. Il lavoro intende verificare la fattibilità di una sperimentazione che consenta una comunicazione bidirezionale dei dati nominativi di mortalità tra Istat e regioni in ottemperanza al Regolamento europeo (n.1338 del 16/12/2008) che richiede il rilascio dei dati sugli eventi mortali entro 24 mesi dal loro accadimento. L'elemento strategico è rappresentato dall'attivazione di sinergie con le realtà regionali, coinvolgendo sia le Regioni che attualmente hanno già flussi di mortalità più tempestivi di quelli richiesti dalla Ue, sia quelle che intendono attivare nuovi flussi con analoghe caratteristiche. Per la diffusione è prevista la predisposizione di un report con i risultati dello studio di fattibilità.

La rilevazione *Multiscopo sulle famiglie: Indagine di ritorno sulle persone con disabilità* è finalizzata ad approfondire i temi legati all'integrazione e alla partecipazione sociale delle persone con disabilità. Ha come unità di rilevazione le persone con disabilità individuate nell'indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005. L'indagine costituisce uno strumento ideale con il quale descrivere i livelli di partecipazione nei diversi ambiti di vita e rappresenta un'opportunità per affrontare i temi legati alla disabilità prendendo in considerazione anche l'interazione tra limitazioni funzionali e ambiente, al fine di evidenziare quanto le condizioni ambientali ostacolano o favoriscano il processo di integrazione sociale delle persone con disabilità nei diversi contesti di vita (scuola, lavoro, vita sociale). Con questa indagine verrà operato, per la prima volta, un confronto tra i quesiti dell'Ocse sulla disabilità e una serie di nuovi quesiti implementati sulla base delle esperienze internazionali più recenti (*Washington City Group, European Module on Disability and Social Integration, European Health Interview Survey*). I risultati saranno diffusi mediante una pubblicazione *ad hoc* tra quelle previste nel sistema di diffusione Istat e saranno pubblicati sul sito web www.disabilitaincife.it.

Per quanto riguarda gli altri enti del Sistan, si segnala il gruppo di rilevazioni realizzate dal Ministero della salute sulle *Attività gestionali ed economiche delle Asl*, il cui obiettivo è fornire informazioni sull'offerta e l'attività di assistenza del settore sanitario pubblico. Si tratta di un flusso informativo che rileva le risorse (in termini di strutture, personale, apparecchiature e costi) e l'attività di assistenza (in termini di tipologie di prestazioni sanitarie) erogate dalle aziende sanitarie locali, in ottemperanza alla normativa nazionale (Dpcm 17/05/1984, DM 23/12/1996, Dm 5/12/2006). L'indagine rappresenta uno dei più importanti punti di riferimento per il settore, in quanto fornisce informazioni sulle principali dimensioni che compongono la sanità pubblica. I dati che vengono raccolti si riferiscono alle Asl, e ciò permette di spingere le analisi a un dettaglio territoriale adeguato alle esigenze conoscitive derivanti dall'organizzazione del settore sanitario pubblico. I dati vengono organizzati in una banca dati specifica e sono diffusi con pubblicazioni a carattere generale: *Attività gestionali ed economiche delle asl e delle aziende ospedaliere* o con pubblicazioni di carattere specifico. Le informazioni statistiche sono diffuse anche attraverso il sito <http://www.ministerosalute.it>.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Sanità	
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie - classe 2a	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari anno 2009-2010"	RIL
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità (*)	RIL
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali (*)	RIL
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	ELA

IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità	STU
IST-02226	Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e	STU
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	SIS
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive	ELA
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa	STU
TITOLARE: Ministero della salute		
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende	RIL
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	RIL
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti	RIL
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	RIL
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	RIL
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00052	Gestione acque minerali naturali	STU
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL	ELA
TITOLARE: Regione Liguria		
LIG-00008	Studio progettuale sulla disabilità e sulla non autosufficienza nella Regione Liguria	STU
TITOLARE: Regione Piemonte		
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	RIL
TOS-00015	Registro tumori toscano	RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza Pediatri Sentinella (SPES)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	RIL
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	RIL
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) (*)	RIL
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA
ISS-00024	Registro nazionale per gli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori (*)	STU
ISS-00025	Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare (*)	STU
ISS-00026	Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI) (*)	STU

Settore: Assistenza e previdenza**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	-	-	3	1	-	-	10	7
Ministero dell'interno	4	4	1	1	-	-	-	-	5	5
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	2	2	1	1	-	-	3	3
Regione Marche	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	1	-	1	-	7	5
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	13	2	-	-	-	15	13
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	14	12	32	32	8	3	1	-	55	47

Nel settore delle statistiche sull'assistenza e la previdenza sono stati regolarmente svolti l'85% dei lavori previsti e la totalità delle elaborazioni in carico ad enti previdenziali e amministrazioni centrali. Un'elevata percentuale di lavori non effettuati si riscontra soprattutto nella tipologia degli studi progettuali.

Tra i lavori a titolarità Istat di maggiore rilievo del settore va indicata la rilevazione sui *Beneficiari delle prestazioni pensionistiche*, effettuata in cooperazione con l'Inps in adempimento del Regolamento Ce 458/2007. I pensionati e l'importo annuo delle prestazioni pensionistiche dagli stessi percepite vengono classificati per sesso, classe di età, regione e provincia di residenza, classe di importo mensile e per tipologia di trattamento. Il portato informativo dei dati viene arricchito tramite la costruzione di indicatori che rapportano la distribuzione territoriale dei pensionati con quella degli occupati e con quella della popolazione residente. Il lavoro risulta di importanza primaria in quanto pilastro centrale nel panorama delle statistiche sul sistema pensionistico italiano. La principale criticità deriva dagli slittamenti nei tempi di consegna del Casellario centrale dei pensionati, archivio amministrativo su cui si basa l'indagine. La diffusione dei risultati avviene principalmente tramite il sito web dell'Istituto, con raccolte di tavole e pubblicazioni in formato pdf.

Nell'indagine sui *Trattamenti Pensionistici*, effettuata in cooperazione con l'Inps, i dati sulle prestazioni vengono analizzati secondo due tipologie di classificazione, una nazionale (classificazione tipologica) e l'altra conforme alle direttive Eurostat (classificazione funzionale), che ne consente la comparabilità a livello comunitario, ed ulteriormente disaggregati per classe di importo mensile, regione e provincia di residenza, classe di età e sesso del titolare. Il portato informativo dei dati viene arricchito tramite la costruzione di indicatori che rapportano i principali aggregati del fenomeno analizzato con il Pil e la popolazione. Anche in questo caso la principale criticità deriva dagli slittamenti nei tempi di consegna del Casellario centrale dei pensionati, archivio amministrativo su cui si basa l'indagine. La diffusione dei risultati (raccolta di tavole e pubblicazioni in formato pdf) avviene principalmente tramite il sito web dell'Istituto.

L'indagine sugli *Interventi e servizi sociali dei Comuni singoli o associati*, che in Istat sconta la carenza di risorse umane dedicate, spicca per la capacità di creare effettiva cooperazione tra i molteplici enti del Sistan che collaborano alla sua realizzazione: Ragioneria centrale dello Stato, Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico, le Regioni Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Provincia di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Puglia, Lombardia, Campania, Sicilia, Umbria e Basilicata. Effettuata sulla base della legge 328/2000 e della legge finanziaria 2008, art.3, commi 72 e 73, l'indagine rileva gli utenti e le spese impegnate ogni anno per i servizi sociali gestiti dai Comuni, titolari di tali funzioni, o da enti associativi delegati dai Comuni stessi, le quote pagate dalle famiglie e dal Servizio sanitario nazionale per singolo servizio e per area di utenza, i trasferimenti in denaro fra Comuni ed enti associativi e le relative fonti di finanziamento.

La *Mappa territoriale dei Comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali*, consente attraverso un'applicazione online di rilevare annualmente le associazioni fra Comuni e le forme di delega da parte di ciascun Comune ad altri enti pubblici. Svolto in adempimento della

legge 328/2000 e della legge finanziaria 2008, art.3, commi 72 e 73, il lavoro sconta la carenza di risorse umane dedicate. I risultati vengono diffusi sul sito web dell'Istituto.

Tra i lavori effettuati dagli enti esterni che partecipano alla produzione in questo settore va segnalato quello dell'Inail *Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail*, che fornisce dati statistici sulla distribuzione geografica e quella settoriale, per lavorazione, per età, genere, utili all'analisi dell'andamento infortunistico e tecnopatologico nel tempo. Basato sul T.U. n.1124/1965 e sul d.lgs 38/2000, il lavoro risulta di rilievo centrale in un periodo in cui il focus sulle tematiche inerenti la sicurezza del lavoro è particolarmente vivo. I risultati dell'indagine vengono diffusi tramite una banca dati disponibile sul sito web dell'Inail.

Il lavoro dell'Inps sulle *Pensioni del sistema previdenziale italiano*, svolto in cooperazione con l'Istat, ha particolare rilievo nel fornire informazioni sul sistema pensionistico. Vengono fornite statistiche, comprensive di indici e indicatori funzionali alla rappresentazione del fenomeno, sul numero dei trattamenti pensionistici e sull'importo lordo annuo per sesso, classe di età, territorio fino al livello provinciale e classe di importo mensile. I risultati del lavoro vengono diffusi su pubblicazioni cartacee (annuari) e online, con raccolte tavole e banche dati disponibile sul sito web dell'Inps.

Testimone del crescente coinvolgimento degli enti locali, lo *Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia* della Regione Marche si pone l'obiettivo di progettare un processo annuale di raccolta dati sulle caratteristiche organizzative, le attività, l'utenza e le risorse umane e finanziarie degli asili nido e dei servizi alla prima infanzia. Il rilievo di tale esperienza è la sua natura prototipale, in futuro estendibile all'intero territorio nazionale. Il lavoro, stimolato anche da esigenze regionali manifestate nell'ambito del Cisis, sta subendo degli slittamenti nei tempi di realizzazione.

Di notevole importanza in un periodo in cui il focus si concentra sempre più spesso sui numeri, i costi e la sostenibilità del pubblico impiego, il lavoro dell'Inpdap sui *Trattamenti pensionistici* contribuisce alla conoscenza del sistema previdenziale dei dipendenti pubblici ed alla valutazione del livello di copertura di questa area dei conti pubblici. I risultati dell'indagine vengono diffusi in forma cartacea ed attraverso una banca dati online sul sito web dell'Istituto.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL
IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali	RIL
IST-02149	Ristrutturazione indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Censimento delle strutture per anziani in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture di accoglienza per stranieri	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LPR-00073	Rilevazione sull'attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	RIL
LPR-00023	ripartizione fondo patronati	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU

TITOLARE: Regione Marche

MAR-00002 Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima STU

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00003 Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite) ELA

IAI-00011 Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail ELA

IAI-00012 Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail ELA

IAI-00015 Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail ELA

IAI-00016 Disabili, percettori di una rendita Inail ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

IPD-00001 Indennita' premio di servizio (Ips) ELA

IPD-00002 Indennita' di buonuscita ELA

IPD-00003 Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali ELA

IPD-00005 Trattamenti pensionistici ELA

IPD-00006 Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali) ELA

TITOLARE: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema

IPM-00002 Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale ELA

IPM-00003 Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00001 Statistiche generali delle pensioni Inps ELA

IPS-00003 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale ELA

IPS-00004 Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto ELA

IPS-00005 Integrazioni salariali agli operai agricoli ELA

IPS-00006 Disoccupazione nei settori non agricoli ELA

IPS-00007 Disoccupazione nel settore agricolo ELA

IPS-00008 Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti ELA

IPS-00009 Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi ELA

IPS-00029 Titolari di trattamenti pensionistici ELA

IPS-00030 Indennita' di mobilita' ELA

IPS-00046 Pensioni invalidi civili ELA

IPS-00050 Pensioni del sistema previdenziale italiano ELA

IPS-00052 Prestazioni economiche di malattia e maternità ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00001 Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati ELA

ENA-00002 Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio) ELA

ENA-00004 Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr) ELA

Settore: Giustizia**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	8	6	4	4	3	1	1	20	16
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della giustizia	6	6	36	34	5	-	-	-	47	40
Ministero della difesa	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	18	17	48	44	9	3	1	1	76	65

Nel settore delle statistiche giudiziarie, sono stati realizzati l'85% dei lavori previsti. La leggera contrazione nel numero rispetto al Piano di attuazione è dovuta principalmente alla diminuzione degli studi progettuali, in parte conclusi o evoluti in altri tipi di lavori.

Di seguito si elencano i lavori effettuati nel corso del 2009 dagli enti del Sistema, che per le loro peculiarità o aspetti innovativi, si possono considerare maggiormente significativi per la produzione settoriale.

Per quanto riguarda i lavori dell'Istat, nel campo della giustizia amministrativa si segnala la rilevazione *Atti e convenzioni stipulate presso i notai*, il cui obiettivo è indagare l'attività svolta dai notai (desunta dai repertori) i fenomeni sociali ed economici oggetti di stipula notarile come le compravendite immobiliari, le donazioni, i mutui, gli atti societari, ecc. Vengono rilevati tutti gli atti pubblici e quelli autenticati rogati dai notai trimestralmente, sia nella loro sede che fuori sede, e le principali convenzioni in essi contenute, nonché i protesti, le certificazioni e le vidimazioni. I risultati sono diffusi sul sito dell'Istat e mediante le pubblicazioni *Bollettino mensile di statistica; Annuario statistico italiano; L'attività notarile. Dieci anni della nuova indagine - 1997-2006; Statistica in breve Istat Compravendite immobiliari e mutui. Anni 2007-2008 e 1° semestre 2009.*

L'indagine *Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008* definisce l'entità e la diffusione del fenomeno della criminalità rispetto ai reati rilevati, accerta la percentuale del sommerso, evidenzia i gruppi della popolazione più a rischio di subire furti, rapine, aggressioni o minacce e violenze, calcola qual è il danno e la perdita associata a questi reati e individua attraverso quali modalità si sono verificati, la relazione con l'autore del reato e le cause di maggiore esposizione delle vittime. Grazie ad essa sono rilevati i luoghi di rischio ed è delineato il quadro della sicurezza dei cittadini dal punto di vista soggettivo, del degrado socio-ambientale e del rischio percepito di criminalità. Viene svolta periodicamente ogni 5 o 6 anni su 60.000 famiglie. Elemento strategico e innovativo è la rilevazione statistica a livello nazionale e internazionale sul fenomeno del disagio nelle relazioni lavorative, i reati di truffa, clonazione e *phishing*. I risultati sono diffusi sul sito www.istat.it e nella pubblicazione *La violenza contro le donne*.

Il *Sistema informativo territoriale sulla giustizia* assicura la diffusione di dati e metadati sulla giustizia in Italia e in alcuni altri paesi. La banca dati fornisce un quadro del sistema giudiziario e dei soggetti che vi ricorrono, evidenziando gli aspetti giudiziari e sociali. È reperibile all'indirizzo <http://giustiziaincifre.istat.it/>. Con il lavoro *Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia*, il Ministero dell'Interno contribuisce alla conoscenza del fenomeno della criminalità in Italia. L'obiettivo è monitorare l'andamento degli eventi criminosi, tradizionali ed emergenti, che determinano effetti di insicurezza sociale. I dati si riferiscono alle fattispecie delittuose consumate, tentate e scoperte rilevate da tutte le Forze di polizia operanti sul territorio nazionale sulla base dell'Archivio dei delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria che costituisce il nuovo Sistema di Indagine (Sdi). I risultati del lavoro sono diffusi sul sito <http://dait.interno.it/dcds/index.htm> e attraverso il *Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno*.

Il Ministero degli affari esteri ha partecipato al Programma con l'elaborazione *Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE*, il cui obiettivo è definire il quadro informativo sia a fini conoscitivi di organi istituzionali e cittadini, sia a supporto delle scelte organizzative dell'amministrazione. Il lavoro, la cui fonte informativa è l'archivio "Assistenza Italiani all'estero", è strutturato per raccogliere e presentare i dati relativi al numero dei casi di sottrazione, distinti per paese e anno di riferimento. I dati sono diffusi sul sito <http://www.esteri.it/mae/it/ministero/pubblicazioni> e sulla pubblicazione *Il Ministero degli Affari*

esteri in cifre. *Annuario Statistico*.

Sempre in tema di minori, il Ministero della giustizia ha svolto regolarmente il lavoro *Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni* a supporto del processo gestionale, fornendo alla collettività conoscenza in materia di devianza minorile. Il lavoro rileva i minori segnalati, i minori presi in carico e le misure disposte dall'Autorità giudiziaria. È prevista una riprogettazione dell'indagine finalizzata ad acquisire i dati dal Sistema informativo dei servizi minorili. Tra le criticità incontrate nella realizzazione, si rileva la mancanza di risorse umane adeguate. La diffusione dei risultati avviene sul sito *www.giustiziaminorile.it*.

L'altro aspetto delle problematiche minorili indagato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri è quello relativo alle *Adozioni internazionali*. Il lavoro si propone di effettuare un costante monitoraggio dei flussi di ingresso di minori stranieri a scopo adottivo. Con il Rapporto statistico la Commissione Adozioni internazionali si impegna a fornire ai Tribunali per i minorenni, enti autorizzati, servizi, istituzioni e famiglie uno strumento di interpretazione del fenomeno delle adozioni internazionali agile, dettagliato e costantemente aggiornato, che fotografa in modo accurato e tempestivo questo fenomeno complesso e in costante mutamento. L'analisi statistica non è solo di tipo quantitativa, ma anche qualitativa con approfondimenti di tipo socio culturale e su tematiche specifiche. La fonte statistica è l'archivio delle pratiche presentate da coppie adottanti minori italiani e stranieri in stato di adottabilità. Le statistiche vengono effettuate in collaborazione con l'Istituto degli innocenti di Firenze e i risultati sono diffusi sul sito *www.commissioneadozioni.it*.

Per quanto riguarda le statistiche dell'amministrazione penitenziaria, si segnala l'importante lavoro del Ministero della giustizia *Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta*, che analizza la composizione della popolazione detenuta dal punto di vista demografico, sociale e giuridico, estraendo le informazioni dall'archivio dei detenuti presenti. La diffusione avviene sul sito *www.giustizia.it*. Inoltre, come attività di particolare rilievo svolta dal Ministero della giustizia e non inserita nel Psn, si segnala la ripresa dei lavori di realizzazione del datawarehouse a fini statistici per l'amministrazione della giustizia (Dwh), richiesto allo scopo di ottenere un sistema di rilevazione statistica delle attività svolte dagli uffici giudiziari e di valutazione delle performance per la comparazione dell'efficienza dei diversi sistemi giudiziari nell'ambito della Commissione europea (Cepej).

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Giustizia

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa	STU
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	SIS

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL
-----------	----------------------------	-----

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternita' e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.d.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle Comunità	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	ELA
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorita' militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA

Settore: Istruzione e formazione**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	2	2	-	-	-	-	7	6
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	11	10	2	2	3	1	-	-	16	13
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	8	8	1	1	-	-	-	-	9	9
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	11	9	3	3	4	2	-	-	18	14
Totale	41	37	10	10	11	4	1	-	63	51

Nel settore delle statistiche sull'*Istruzione e la formazione*, nel 2009 sono stati svolti circa l'81% dei lavori programmati.

Di seguito si elencano i lavori effettuati nel corso del 2009, che per le loro peculiarità o aspetti innovativi, si possono considerare maggiormente significativi per la produzione settoriale. Per quanto riguarda l'Istat, in tema di statistiche sulle scuole secondarie, lo *Studio di fattibilità e indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole secondarie*, ha per obiettivo la predisposizione della metodologia e dell'organizzazione di un'indagine campionaria volta a rilevare gli aspetti qualitativi dell'inserimento degli stranieri nelle scuole secondarie di I e II grado in Italia. Lo studio consiste nella definizione del piano di campionamento, della tecnica di rilevazione, dei contenuti del questionario e delle procedure organizzative.

Nell'ambito del piano di sviluppo della diffusione dei risultati dell'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado del 2004*, svolta nel 2007, l'Istat ha predisposto per la prima volta un file di microdati dell'indagine per la ricerca, espressamente realizzato per le esigenze di ricerca scientifica e quindi contenente un maggiore livello di dettaglio informativo rispetto al File standard già reso disponibile nel 2008.

In tema di statistiche sugli studenti universitari, l'Istat ha inoltre svolto il *Censimento laureati* e il *Censimento dei dottori di ricerca*. Entrambe le attività raccolgono direttamente presso gli Atenei italiani le principali caratteristiche (socio-demografiche e di curriculum) dei laureati del 2007 e dei dottori che hanno conseguito il titolo negli anni 2004 e 2006. Si tratta di attività propedeutiche alla formazione della lista dei dottori da intervistare nel 2009 nell'ambito dell'indagine totale sui dottori di ricerca e dei laureati da selezionare per il campione dell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati che si svolgerà nel 2010.

Tra i lavori svolti nel 2009 dagli altri enti del Sistema, è importante citare il gruppo di rilevazioni del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica per l'acquisizione dei principali dati descrittivi del sistema scolastico e universitario, che assicurano la disponibilità dei dati di base necessari per descrivere il sistema scolastico. Si tratta di rilevazione totali presso tutti gli istituti scolastici, attraverso la compilazione on line di modelli di rilevazione contenenti variabili relative sia agli alunni frequentanti che all'organizzazione della scuola (*Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali*, *Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado*, *Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali*, *Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado*, *Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado*, *Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali*, *Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali*). I dati raccolti vengono sistematicamente utilizzati per la predisposizione delle principali pubblicazioni nazionali e internazionali. Come per lo scorso anno il Miur ha provveduto all'aggiornamento dell'area I numeri

della scuola con i principali dati sul sistema scolastico dell'a.s. 2007/2008, in linea sul sito web del Ministero della pubblica istruzione. Oltre ai dati che vengono messi in linea, l'ufficio ha diffuso la pubblicazione *La scuola in cifre* in cui, come ogni anno, viene fornita un'ampia panoramica sul sistema di istruzione attraverso dati provenienti anche da altre fonti Sistan.

L'elaborazione *Spesa per l'istruzione terziaria (Ocse - Eurostat - Unesco)*, proposta dal Miur, ha l'obiettivo di consolidare/produrre/diffondere informazioni relative alla spesa per l'istruzione terziaria (universitaria e non universitaria), secondo i soggetti erogatori e secondo la natura economica, nell'ambito di progetti internazionali (Ocse-Eurostat-Unesco). Si tratta di una elaborazione di fonti amministrative e statistiche preesistenti sulla base del modello fornito da Ocse-Eurostat-Unesco, in ambito europeo ed internazionale.

Di grande rilevanza è anche l'implementazione dell'*Anagrafe degli studenti*, il cui obiettivo è monitorare il percorso scolastico dello studente razionalizzando i flussi informativi e integrando le varie informazioni disponibili, migliorando anche la qualità delle informazioni acquisite. Tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a trasmettere all'anagrafe centralizzata del Ministero flussi di dati contenenti informazioni anagrafiche degli studenti. Sono richieste anche informazioni relative alla frequenza per anno di corso per ciascun anno scolastico.

Lo studio progettuale *Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari* si propone di effettuare la comparazione dei dati risultanti dalle rilevazioni dell'Ufficio di statistica con quelli forniti dall'Anagrafe nazionale degli studenti universitari.

Per quanto riguarda l'Isfol, si segnala il lavoro *Formazione nelle imprese (Indaco-Cvts intermedia)*. L'indagine, che ha le stesse caratteristiche della rilevazione Cvts (indagine europea *Continuing vocational training survey*), che l'Istat realizza ogni 5 anni, ha la finalità di rilevazione intermedia nazionale tra l'edizione Cvts3 del 2006 e la Cvts4 che verrà realizzata nel 2011. Nell'indagine, che comprende anche le microimprese con dimensione 6-9 dipendenti, confluiscono le rilevazioni Indaco-Imprese, realizzando così una riduzione del carico statistico sulle imprese. Nel 2009 il campione coinvolto dall'indagine è pari a circa 40.000 imprese. L'indagine è realizzata congiuntamente da Isfol (titolare) e Istat, attraverso un gruppo di lavoro congiunto.

Si segnala, inoltre, lo studio progettuale *Strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale (Sistaf)* che raccoglie ed elabora le informazioni acquisite dalle Regioni/Pp.aa. sulle attività di formazione professionale a cofinanziamento pubblico realizzate a livello regionale. L'attivazione del Sistaf consentirà di colmare molte delle attuali lacune informative sulla formazione professionale regionale, razionalizzando e raccordando le diverse classificazioni utilizzate dai soggetti pubblici erogatori di formazione. L'indagine pilota ha finora coinvolto 4 regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Sicilia). La titolarità del progetto è del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che ha affidato all'Isfol la realizzazione tecnica del sistema.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL
IST-02246	Studio di fattibilità e indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole secondarie (*)	RIL
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MUR sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MPI	ELA
TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LPR-00095	Sistema di monitoraggio delle attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua	RIL
LPR-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale	STU

TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA
TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca		
MUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
MUR-00004	Corsi ad accesso limitato	RIL
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
MUR-00007	Isritti e immatricolati	RIL
MUR-00008	Diritto allo studio	RIL
MUR-00009	Alta Formazione Artistica e Musicale	RIL
MUR-00011	Laureati ed esami	RIL
MUR-00013	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
MUR-00016	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti	RIL
MUR-00002	Personale docente di ruolo	ELA
MUR-00010	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	ELA
MUR-00021	Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (*)	STU
TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione		
PUI-00001	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
PUI-00002	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
PUI-00003	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
PUI-00004	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado	RIL
PUI-00008	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado	RIL
PUI-00009	Anagrafe degli studenti (*)	RIL
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00009	Educazione permanente in Alto Adige	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria	RIL
PAT-00021	Rilevazione sui nidi d'infanzia (*)	RIL
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL
TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00014	Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria	RIL
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol		
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL
ISF-00034	La formazione continua nelle micro-imprese	RIL
ISF-00037	Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni	RIL
ISF-00038	Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato	RIL
ISF-00039	Formazione nelle imprese	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00044	Monitoraggio e valutazione di percorsi IFTS (*)	ELA
ISF-00041	Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del FSE (*)	STU
ISF-00042	Monit-Fc Monitoraggio delle politiche nazionali di formazione continua (*)	STU

Settore: Cultura**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	-	-	1	1	5	5
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	2	2	2	2	9	9
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Liguria	1	1	2	-	-	-	-	-	3	1
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	7	7	11	9	4	4	3	3	25	23

Nel settore delle statistiche culturali è stata portata a termine la quasi totalità dei lavori programmati (92 %), tra i quali tre sistemi informativi di rilievo.

I lavori statistici del settore culturale, previsti sulla base del Psn 2008-10 e realizzati al 31.12.09, sono stati orientati al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: valorizzare i lavori con valenza prototipale; valorizzare gli archivi amministrativi e gestionali a fini statistici; promuovere lo sviluppo di sistemi informativi integrati tematici e territoriali e forme di coordinamento interistituzionale.

I lavori dell'Istat di maggior rilievo per l'apporto innovativo in termini di prodotto e di processo sono l'*Indagine sulla produzione libraria*, il sistema informativo *Cultura in cifre* e l'*Indagine sui musei non statali*. L'*Indagine sulla produzione libraria* è una rilevazione a carattere censuario, svolta dall'Istat con cadenza annuale, intervistando le case editrici e gli enti che svolgono attività editoriale, al fine di descrivere le principali caratteristiche della stampa non periodica in Italia. Sul piano operativo si è investito in particolare nello sviluppo di tecniche di acquisizione on line dei dati, in modo da produrre un recupero di efficienza in termini di tempestività, costo e affidabilità dei processi di produzione dei dati. Per la costruzione dell'archivio degli editori l'Istat si avvale della collaborazione della principale associazione di categoria degli operatori del settore editoriale (Aie). I risultati prodotti sono diffusi puntualmente attraverso i diversi canali editoriali dell'Istat e sono consultabili su un portale tematico tramite un sistema di interrogazione personalizzata dei dati. Le linee di sviluppo prevedono l'integrazione dell'archivio delle unità oggetto di rilevazione sulla base delle fonti disponibili (Asia, Siae, ecc.), la transizione verso la completa acquisizione on-line dei dati, l'acquisizione di dati anagrafici e descrittivi sugli editori e sulla produzione libraria da fonti gestionali esistenti e l'individuazione di nuovi contenuti informativi.

Il progetto *Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre* riguarda lo sviluppo manutentivo ed evolutivo del portale tematico presente sul sito dell'Istat e dedicato alle statistiche culturali. Il sito è stato arricchito di nuovi contributi informativi grazie all'aggiornamento dei dati e metadati sulla produzione, distribuzione e fruizione culturale. Gli obiettivi strategici realizzati riguardano l'aggiornamento e lo sviluppo dei contenuti informativi sulla base dei dati prodotti nell'ambito delle diverse attività dell'Istituto, nonché dalle fonti statistiche degli enti appartenenti al Sistan, in modo da dare visibilità ai giacimenti informativi disponibili; lo sviluppo di datawarehouse per la consultazione personalizzata dei dati di indagine Istat e lo sviluppo di basi dati per valorizzare la dimensione territoriale. Il progetto risponde all'intenzione dell'Istituto di rendere maggiormente accessibile all'utenza l'informazione statistica ufficiale, raccogliendo in un sistema informativo integrato i dati e le informazioni di interesse settoriale, riducendo l'intervallo di tempo tra la produzione di dati e la loro diffusione al pubblico e permettendo di organizzare i dati in modo da favorirne la leggibilità, attraverso informazioni dettagliate sulle fonti e i processi di produzione statistica.

L'Istat ha inoltre realizzato l'attività di elaborazione dei dati raccolti attraverso l'*Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali*, valorizzando il livello di dettaglio territoriale. L'indagine è volta a fornire informazioni sui musei e sulle strutture espositive similari non statali per descriverne caratteristiche strutturali, servizi offerti, attività svolte e livelli di fruizione. La rilevazione a carattere censuario è stata promossa dal Ministero dello sviluppo economico e condotta dall'Istat in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, le Regioni e le Province autonome sulla base di un protocollo d'intesa. I dati, raccolti per orientare

le politiche per lo sviluppo del settore, saranno utilizzati dall'Istat per la progettazione della nuova rilevazione prevista per il triennio 2011-2013 al fine di garantire l'aggiornamento della base informativa. I principali risultati sono stati pubblicati nel sito web dell'Istat (*Tavole di dati e banche dati statistiche per le politiche di sviluppo e Cultura in cifre*) oltre che nelle pubblicazioni a stampa *Rapporto annuale 2008* e *Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*.

Tra i lavori di maggiore rilievo realizzati da enti del Sistan si segnalano i progetti sul patrimonio museale e su settore sportivo realizzati dal Ministero per i beni e le attività culturali e da alcune amministrazioni regionali.

L'elaborazione *Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche statali*, la rilevazione *Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali* e il *Sistema informativo sulle statistiche culturali statali* sono progetti realizzati dal Ministero per i beni e le attività culturali sulla base di un atto programmatico dell'Ufficio di statistica e hanno come obiettivo il consolidamento e il miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno delle decisioni di *policy makers*, operatori economici e cittadini e lo sviluppo di sistemi informativi statistici a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e archivi amministrativi.

I dati sui visitatori e i servizi aggiuntivi dei musei e degli istituti similari statali sono raccolti con cadenza mensile rispettivamente presso le Soprintendenze e gli Istituti centrali competenti del Ministero, e presso le società che gestiscono in convenzione i servizi strumentali e di accoglienza per il pubblico attraverso forme di gestione diretta o indiretta. Le statistiche prodotte forniscono un monitoraggio puntuale, dettagliato e aggiornato dei flussi di utenza delle principali istituzioni museali nazionali e degli introiti realizzati attraverso la fruizione dei beni culturali e dei servizi aggiuntivi offerti. I principali risultati sono divulgati e accessibili in serie storica tramite il sito web del Ministero e le principali pubblicazioni a carattere generale e settoriale dell'Istat.

Attraverso il progetto *Sistema informativo sulle statistiche culturali statali* il Ministero per i beni e le attività culturali ha promosso lo sviluppo di una piattaforma informativa integrata non solo per la diffusione dei dati e metadati provenienti da archivi e indagini amministrative, ma anche per l'acquisizione on line dei dati ai fini delle indagini sul patrimonio museale svolte a livello centrale e territoriale.

L'indagine *Impianti sportivi*, che la Regione Veneto ha realizzato in collaborazione con il Comitato regionale del Coni, mira a restituire un'analisi territoriale del fenomeno sportivo, fornendo dati strutturali e gestionali sull'impiantistica e descrivendo la pratica sportiva attraverso un censimento delle associazioni e dei tesserati. Il lavoro consente alla Regione di porre le basi per un progetto volto a dotare le Amministrazioni pubbliche e gli operatori di uno strumento di monitoraggio costantemente aggiornato a supporto degli interventi settoriali. La raccolta e l'analisi dei dati hanno impegnato gli uffici regionali che, con la collaborazione delle strutture operative e delle Amministrazioni comunali e nonostante uno slittamento dei tempi di realizzazione, hanno concluso un'indagine a carattere totale i cui esiti sono pubblicati in un volume consultabile on line e presentato nel corso del convegno tenutosi a Verona nel novembre 2009.

Analogamente, la Regione Liguria, sulla base della normativa in materia di sport (Lr 40/09), ha avviato il *Censimento degli impianti sportivi*, finalizzato alla ricognizione, classificazione e georeferenziazione delle strutture e delle società sportive presenti sul territorio, ai fini dell'aggiornamento della banca dati regionale, già consultabile online con dati aggiornati al 2007, nonché per la predisposizione del nuovo piano di promozione sportiva triennale. Le criticità nella realizzazione del progetto, promosso per rispondere a specifiche esigenze dell'amministrazione, sono riconducibili alla limitatezza delle risorse organizzative disponibili.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali	ELA
IST-02132	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT	ELA
IST-02176	Sistema informativo ed analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre	SIS

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari Esteri	ELA
-----------	---	-----

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA
MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche	STU
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali	SIS
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali statali	SIS

TITOLARE: Regione Emilia-Romagna

EMR-00002	Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna	RIL
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Liguria

LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria	RIL
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Veneto

VEN-00001	Impianti sportivi	RIL
-----------	-------------------	-----

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	RIL
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	RIL

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	ELA
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU

3.4 Mercato del lavoro**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	13	9	7	8	6	1	1	32	27
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	-	17	10	3	-	2	-	23	10
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	3	3	1	1	1	-	-	-	5	4
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	1	1	-	-	-	-	2	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia di Belluno	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Roma	-	-	1	-	2	-	-	-	3	-
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	-	-	-	-	14	14
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	4	-	-	2	1	1	1	10	6
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	31	24	51	38	19	7	5	3	106	72

Nel settore degli studi sul mercato del lavoro sono stati effettuati il 68% dei lavori programmati per l'anno 2009. Come in diversi altri settori, la tipologia di lavoro per la quale si sono verificate maggiori difficoltà a portare a termine le attività previste dal piano di attuazione è quella degli studi progettuali (37%), mentre sono state regolarmente svolte il 77% delle rilevazioni.

L'informazione statistica pubblica sul mercato del lavoro è oggetto di crescenti sollecitazioni, sia a livello europeo sia a livello nazionale.

Tra i lavori di rilievo in ambito Istat, si segnala innanzitutto la *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*. L'indagine rappresenta la principale fonte di informazione sul mercato del lavoro in Italia ed è sottoposta a regolamento europeo. Coinvolge circa 170 mila individui ogni trimestre, con tecnica mista Capi-Cati, e consente di rilevare le informazioni sulla partecipazione degli individui con almeno 15 anni di età al mercato. I risultati dell'indagine sono diffusi mensilmente e trimestralmente attraverso comunicato stampa. Particolari approfondimenti sono diffusi attraverso *Statistiche in breve* o approfondimenti e specifici paragrafi del *Rapporto annuale*. I dati sono diffusi anche negli annuari Istat. Sebbene nel corso dell'anno siano emerse forti criticità, nel 2009 è stata garantita la regolarità della rilevazione. In particolare, è stata esternalizzata la componente Capi dell'indagine attraverso l'affidamento delle interviste, tramite bando di gara, a Società privata a causa dall'impossibilità dell'Istat, a partire dal 15 ottobre, di mantenere una propria rete di rilevazione sul territorio. In particolare, l'esternalizzazione ha presentato elementi di criticità, comunque superati, derivanti dalla necessità di garantire continuità e regolarità alla rilevazione nel momento di transizione delle attività dall'Istat alla Società. Un'ulteriore criticità è stata causata dal sisma che ha colpito l'Aquila, che non ha permesso la rilevazione sul territorio comunale a partire dal mese di aprile, con conseguenze negative sulla qualità delle stime relative alla provincia e alla regione. Va sottolineato, comunque, il recupero ex-post tramite contatto telefonico di gran parte delle interviste, che renderà possibile il rilascio dei dati definitivi con il comunicato stampa del 24 marzo 2010. Il recupero delle informazioni è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione con le Istituzioni locali e la Protezione civile, che hanno fornito all'Istituto i riferimenti telefonici delle famiglie.

Particolarmente importante è l'avanzamento raggiunto dal lavoro *Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro*, a regime dal mese di

novembre 2009. La produzione delle stime mensili ha consentito di andare incontro a una richiesta molto pressante da parte degli utenti nazionali e internazionali ed è molto utile per comprendere la dinamica congiunturale del mercato del lavoro, soprattutto in una fase di crisi come quella attuale.

Un ulteriore passo avanti rispetto alle richieste degli utenti è stata la realizzazione del lavoro *Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro*, finalizzato alla produzione di dati longitudinali sul mercato del lavoro. Attraverso la costruzione di matrici di transizione è possibile infatti fornire informazioni sui soggetti (numero e caratteristiche) in entrata e in uscita dai diversi stati del mercato del lavoro, in un determinato arco temporale, sfruttando la componente longitudinale della Rilevazione sulle forze di lavoro. I dati relativi al periodo 2004-2008 sono stati diffusi con uno specifico approfondimento a dicembre 2009. Con riferimento alle attività inerenti la produzione delle stime mensili e delle matrici di transizione le criticità riscontrate sono dovute soprattutto alla carenza di un numero adeguato di risorse umane.

Per quanto riguarda gli indicatori congiunturali sull'input di lavoro misurato dal lato delle imprese il 2009 ha visto la conclusione, nel rispetto delle scadenze programmate, dei lavori per l'adozione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (versione nazionale della Nace rev.2, prevista dal Regolamento Ce n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio) e per l'aggiornamento al 2005 della base degli indici. I dati interessati da questo profondo cambiamento sono quelli relativi alle retribuzioni contrattuali, agli indici di occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese, nonché gli indicatori trimestrali sulle retribuzioni di fatto e il costo del lavoro per il complesso delle imprese dell'industria e dei servizi privati (indicatori Oros). Per quanto riguarda la rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, il lavoro di aggiornamento della base (al mese di dicembre 2005) ha comportato una ridefinizione dei contratti collettivi considerati dall'indagine e un nuovo calcolo della struttura di ponderazione degli indici, per il quale sono state integrate informazioni di natura statistica e amministrativa. Nel caso degli indicatori sulle grandi imprese, che già dal 2007 erano espressi in base 2005, le attività si sono concentrate sulla transizione alla nuova classificazione, che ha comportato la rideterminazione del panel di imprese da seguire nel tempo e la ricostruzione delle serie storiche anche per quelle attività che, a seguito del cambiamento di classificazione, sono entrate per la prima volta nel campo di osservazione dell'indagine. Con riferimento alla rilevazione Oros, oltre ad affrontare i problemi posti dall'adozione della nuova Ateco, si è introdotta una modifica nella modalità di presentazione degli indici delle retribuzioni e del costo del lavoro pro capite, esprimendo le unità di lavoro dipendenti (equivalenti a tempo pieno) al netto della cassa integrazione guadagni. Il lavoro su questi indicatori ha permesso di continuare a soddisfare le richieste previste dal regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (regolamento del Consiglio n.1165/98 – Reg. Sts) e dal regolamento sul costo del lavoro orario (Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n.450/2003 – reg. Lci).

All'inizio dell'anno ha avuto luogo la prima diffusione agli utenti nazionali dei dati sul tasso di posti vacanti nelle imprese con almeno 10 dipendenti, stimati sulla base della rilevazione trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate (*Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate - Vela*). Anche per l'indicatore sui posti vacanti è stato effettuato il passaggio alla classificazione Ateco 2007 ed è stata assicurata la ricostruzione delle serie storiche. In vista dell'entrata in vigore nel 2010 del regolamento comunitario che prevede l'obbligo di trasmissione ad Eurostat di questo indicatore (Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n. 453/2008) con una tempestività maggiore di quella attuale, sono proseguite le analisi per migliorare la qualità dei dati: in particolare è stato rivisto il disegno campionario dell'indagine ed è stata studiata la possibilità di estendere le stime anche alle società di fornitura di lavoro temporaneo.

Contestualmente alla prima pubblicazione dei dati di tutti i nuovi indicatori congiunturali e alla alimentazione della banca dati delle serie storiche (ConIstat), è stata resa disponibile per gli utilizzatori una specifica nota informativa che ha riportato la descrizione delle principali innovazioni che hanno caratterizzato il lavoro di aggiornamento della base e di transizione alla nuova classificazione, e una sintesi del metodo adottato per la ricostruzione delle serie storiche.

Nell'ambito delle attività che riguardano le due indagini quadriennali *Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (Lcs)* e *Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (SES)*, sottoposte a regolamento comunitario (Regolamento del Consiglio n.530/99), il 2009 è stato dedicato soprattutto al lavoro di sistemazione dell'output della indagine SES condotta per il 2006 e alla progettazione e al lancio della nuova indagine Lcs per il 2008, avvenuto alla fine di giugno. Sono inoltre proseguite le analisi per l'annualizzazione delle variabili sulla struttura del costo del lavoro (*Elaborazione per l'annualizzazione delle variabili previste dal Reg.Ue n.530/99*) trasmesse ogni quattro anni ad Eurostat: con riguardo a questa attività, prevista da un *gentlemen's agreement* tra

Eurostat e gli Stati membri, è stata elaborata una proposta metodologica e un esame delle fonti informative disponibili. È stato poi elaborato per il 2007 un indicatore annuale di *gender pay gap*, sulla base di una metodologia che integra le informazioni dell'indagine sulla struttura delle retribuzioni (Ses) con quelle della rilevazione Eu-Silc; i risultati sono stati trasmessi ad Eurostat nel mese di novembre.

Tra gli altri lavori che nel 2009 hanno riguardato le statistiche su domanda di lavoro e retribuzioni meritano di essere ricordati: a) l'aggiornamento delle *Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza*, per tutti i comparti di contrattazione del settore privato e della pubblica amministrazione, e per la dirigenza pubblica, sia contrattualizzata che non contrattualizzata; b) la prosecuzione dello studio per la validazione dei dati sulle ore lavorate provenienti dall'indagine Vela, menzionata in precedenza, in vista della loro diffusione nei primi mesi del 2010. Va comunque sottolineato che le operazioni straordinarie relative al ribasamento degli indicatori congiunturali e alla contemporanea introduzione della nuova classificazione Nace rev. 2 sono state condotte in assenza di risorse aggiuntive: ciò ha determinato una pressione crescente sulla gestione corrente delle indagini e un rallentamento per alcune attività, come ad esempio, quelle relative alla stima delle ore lavorate. A causa della riduzione delle risorse che elaborano le retribuzioni contrattuali e della necessità di rivedere gli schemi classificatori utilizzati nel questionario, la rilevazione annuale per il 2008 sulle retribuzioni contrattuali orarie degli operai agricoli, il cui lancio era programmato per la fine del 2009, ha subito uno slittamento. Anche con riferimento all'indagine quadriennale sulla struttura del costo del lavoro (Lcs), la grave situazione di carenza di risorse potrebbe generare, nei prossimi mesi, ritardi e inconvenienti nella sua realizzazione, mettendo fortemente a rischio il rispetto delle scadenze imposte dal regolamento comunitario per la trasmissione ad Eurostat dei risultati. Analogo rischio si corre anche le elaborazioni per l'annualizzazione delle variabili della struttura del costo del lavoro e quelle per il completo aggiornamento al 2008 dell'indicatore sul *gender pay gap* hanno dovuto subire dei rinvii.

Infine, per quanto riguarda la rilevazione Oros (*Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros*) nell'ultima parte dell'anno è stata avviata una riflessione sulle conseguenze per la produzione degli indicatori Istat della decisione da parte dell'Inps di unificare nel nuovo modello Uniemens i flussi mensili relativi alle dichiarazioni Emens (dati retributivi dei singoli lavoratori) e al modello Dm10 (dati retributivi e contributivi d'impresa). Questa transizione potrebbe comportare nei prossimi mesi dei seri rischi per la continuità della rilevazione Oros, ma rappresenta sicuramente anche una grande opportunità per meglio valorizzare la maggiore ricchezza di informazioni contenuta nella fonte amministrativa.

Nella prospettiva dello sviluppo delle statistiche sul mercato del lavoro, è poi da sottolineare che alcune delle azioni previste dai Regolamenti europei e dalle Direttive internazionali richiedono un crescente sforzo coordinato tra l'Istat e altri soggetti Sistan quali il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Unioncamere, l'Istituto nazionale per la previdenza sociale (Inps), l'Istituto nazionale per l'assistenza agli Infortuni sul Lavoro (Inail), il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). La numerosità di soggetti e la pluralità di lavori costituisce un tratto caratteristico del settore, in cui è determinante sia l'integrazione tra fonti amministrative e indagini statistiche, sia la produzione di statistiche a livello territoriale.

Un ruolo molto importante è svolto dai soggetti istituzionali detentori di archivi e sistemi di monitoraggio sul mercato del lavoro come l'Inps, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In particolare, con riferimento a quest'ultimo, prosegue l'attività tendente a validare statisticamente le informazioni relative alle comunicazioni obbligatorie.

In considerazione dei costi di effettuazione di indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale, i dati di fonte amministrativa sembrano costituire un elemento strategico promettente. Oltre ai lavori congiunti che l'Istat ha da tempo avviato insieme ad altri soggetti istituzionali, si segnala in particolare l'interessante esperienza del progetto *Guida*. Si tratta di uno studio progettuale, avviato dall'Istat e dal Cisis, finalizzato ad identificare i passi necessari per sviluppare l'utilizzo di fonti amministrative integrate per l'analisi e il monitoraggio dei mercati del lavoro locali (*Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali per l'analisi e il monitoraggio dei mercati del lavoro locali*). È previsto che l'esperienza del progetto *Guida* confluisca in un protocollo d'intesa tra le amministrazioni coinvolte che consentirà di garantire l'attività di utilizzo da parte degli enti territoriali dei dati di fonte amministrativa per l'analisi dei mercati locali all'interno di un sistema

integrato.

Per il 2009, tra i lavori più significativi dei soggetti del Sistan si citano: il lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali su *Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione*, finalizzato a condensare in un'unica pubblicazione accessibile su internet i principali indicatori su mercato del lavoro ed andamento dell'economia; quello dell'Inps su *Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo* (da "770"/E-mens), finalizzato al consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, operatori economici e di tutti i cittadini; quello dell'Isfol *Plus Participation Labour Unemployment Survey - Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro*, finalizzato a stimare la distribuzione degli occupati secondo la forma di contratto in modo da analizzare le principali criticità nel mercato del lavoro di particolari sottogruppi di popolazione; il *Sistema informativo Excelsior*, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che fornisce una serie di indicazioni a supporto delle politiche attive del lavoro e della programmazione della formazione nel nostro Paese. A livello territoriale si segnalano in particolare il lavoro del comune di Milano *AMeRiCA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi*, finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo statistico territoriale descrittivo, attraverso il rilascio di informazioni aggregate, della condizione socio-economica della popolazione milanese, a sostegno della conoscenza e delle decisioni e quello del Comune di Firenze, *Le forze di lavoro nel Comune di Firenze*, finalizzato a ottenere i principali indicatori sul mercato del lavoro per il suo territorio comunale e per quelli limitrofi.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2008) RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 RIL
	Inps - Rilevazione Oros
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006) RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA) RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza RIL
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca RIL
IST-02017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti RIL
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro RIL
IST-02194	Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia (*) RIL
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati ELA
IST-02239	Indicatori Gender Pay Gap (*) ELA
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili STU
IST-02040	Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate STU
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro STU
IST-02139	Utilizzo ai fini statistici dell'archivio dei modelli fiscali 770 STU
IST-02140	Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali STU
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro SIS

	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	ELA
LPR-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro	ELA
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA
LPR-00101	Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate (*)	ELA
LPR-00102	Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.5, L.123/2007 (*)	ELA
LPR-00104	Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa (*)	ELA
LPR-00105	Monitoraggio della vigilanza tecnica mirata (in materia di sicurezza) (*)	ELA
LPR-00107	Controversie collettive di lavoro nel settore privato (*)	ELA
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999) (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	RIL
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunità montane e delle province (monitoraggio trimestrale)	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti	ELA
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL
	TITOLARE: Comune di Livorno	
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00028	AMeRlCa - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi	SIS
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol		
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL
ISF-00048	Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro (*)	STU
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	SIS
TITOLARE: Fondazione Enasarco		
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze		
ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA
TITOLARE: Poste italiane s.p.a.		
POS-00027	Personale di Poste Italiane S.p.A.	ELA

3.5 Sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	9	6	8	5	-	-	26	20
Ministero dello sviluppo economico	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	6	5	-	-	-	-	6	5
Totale	11	11	17	12	9	5	-	-	37	28

Il settore *Struttura e competitività delle imprese* ha realizzato circa il 75% dei progetti previsti per l'anno 2009; la contrazione riscontrata rispetto al piano di attuazione è da imputarsi soprattutto alla soppressione di alcuni studi progettuali per la riduzione delle risorse originariamente assegnate; la mancanza di risorse umane adeguate ed il conseguente slittamento dei tempi di realizzazione è anche alla base delle decisioni di rinvio di alcune elaborazioni.

Tra le indagini condotte dall'Istat, si segnala la *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)*. L'indagine ha lo scopo di fornire stime per le principali variabili economiche strutturali relative alle imprese con 1-99 addetti operanti in tutti i settori industriali, commerciali e dei servizi. La rilevazione su 105.000 imprese si caratterizza per un complesso disegno campionario che tiene conto dei diversi domini di stima inclusi nel Regolamento Sbs (*Structural Business Statistics*) n. 295/2008; l'ampiezza del campione, relativo ad una popolazione obiettivo di 4,4 milioni di imprese, rende la gestione operativa di questa rilevazione molto onerosa. I principali elementi di innovazione realizzati nel 2009 sono stati l'estensione dell'impiego del questionario elettronico e l'utilizzo di dati amministrativi per il trattamento delle mancate risposte totali e parziali. Sono stati inoltre realizzati nel 2009 alcuni studi di fattibilità orientati ad un più intenso impiego delle fonti amministrative (studi di settore e modello unico), anche nella prospettiva di ridurre il carico statistico sulle imprese, specie per le micro-imprese. I dati sono pubblicati sul sito dell'Istat. La carenza di risorse ha determinato criticità in alcune fasi dell'indagine senza tuttavia compromettere il rispetto delle scadenze e la qualità dei dati statistici prodotti.

La *Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale* ha lo scopo di fornire stime sulla struttura e le attività delle imprese controllate italiane, residenti all'estero, al fine di adempiere al Regolamento comunitario n. 716/2007. Nonostante alcune criticità connesse alla scarsità di risorse, nel 2009 è stata completata la prima edizione dell'indagine e l'invio dei dati ad Eurostat. La produzione di queste statistiche ha richiesto la progettazione e la realizzazione di un complesso disegno di indagine nonché la definizione di innovativi metodi di stima delle variabili economiche e di raccolta dei dati (questionario elettronico). Si segnala una forte trasversalità con il settore *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva*.

Di particolare importanza è l'elaborazione *Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)*, la quale ha come obiettivo la produzione di microdati e di indicatori sulla demografia d'impresa, in linea con quanto previsto dal Regolamento Sbs n. 295/2008. Si caratterizza per una metodologia complessa e per un continuo ampliamento dell'offerta informativa in relazione all'introduzione di nuovi indicatori. I dati sono pubblicati sul sito dell'Istat. Inoltre, è da menzionare lo studio progettuale sugli *Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese*, la cui produzione è prevista dai regolamenti comunitari 1165/98 e 1158/2005 ed è di rilevante interesse a livello comunitario, appartenendo, infatti, alla lista Peci (*Principal European Economic Indicators*). A causa della grave carenze di risorse, nel 2009 la produzione degli indicatori ha subito un ulteriore rinvio, aggravando ulteriormente la posizione dell'Istat, che risulta già da alcuni anni inadempiente al Regolamento Sts (Annesso D) del 1998. Infine, va ricordata l'elaborazione *Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese* che, pur non rientrando in regolamenti comunitari

o legislazioni nazionali, fornisce agli utenti esterni l'opportunità di realizzare analisi a livello di impresa su basi informative complesse che integrano diverse indagini o riorganizzano i dati di una stessa indagine in modo longitudinale. Ciò ha richiesto lo sviluppo di metodologie innovative per la costruzione di un panel e l'integrazione di dati provenienti da indagini diverse.

Riguardo i lavori svolti dagli altri enti del sistema statistico, merita particolare attenzione la rilevazione del Ministero dell'economia e delle finanze *Analisi statistiche: le società di persone (mod. unico)*. Infatti, l'analisi e la produzione di statistiche sulle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi, prevista dalla normativa nazionale (art.15 del Dpr n.605 del 1973) ha carattere di elevata priorità e contribuisce in modo significativo al consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza di questo importante segmento delle sistema produttivo italiano.

Obiettivi del lavoro del Ministero dello sviluppo economico *Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese* sono la produzione e l'analisi di statistiche sulle concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese, previste dalla normativa nazionale (art. 1 L. 266/97) ed essenziali per la valutazione *ex ante* ed *ex post* delle politiche di sostegno delle imprese. La produzione di questi dati statistici richiede un notevole coordinamento delle amministrazioni centrali, regionali e provinciali per la redazione della Relazione annuale sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive; pertanto si segnalano difficoltà organizzative nella produzione di questi dati. Inoltre questo lavoro si caratterizza per la trasversalità con il settore *Industria*. Infine va menzionata l'indagine *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita*, effettuata dall'Unioncamere, che è di carattere conoscitivo e si focalizza sulle caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita di un segmento qualificato del sistema produttivo italiano. I dati di tutti i suddetti lavori condotti dagli altri enti del Sistan, sono pubblicati nella forma di report statistici e di ricerca, a cura di ciascun ente titolare.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico	SETTORE: Struttura e competitività delle imprese	
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia - Unita' locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL
IST-02201	Rilevazione multiscope sulle imprese. (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA
IST-02081	Stima definitiva e calcolo degli indicatori di qualità delle variabili economiche delle imprese.	ELA
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio Asia	ELA
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-02055	Studi per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale	STU
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007 nel settore dei	STU
IST-02235	Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup)	STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	1	1	-	-	-	-	6	6
Ministero dello sviluppo economico	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	-	-	2	2	1	1	-	-	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	2	2	1	1	4	4
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	6	6	5	4	4	4	1	1	16	15

Nel 2009 il livello delle realizzazioni del settore è in linea con gli obiettivi attesi: sono stati attuati 15 dei 16 progetti previsti e solo una elaborazione prevista non è stata realizzata.

Diversi sono i lavori di rilievo nell'anno, ma va sottolineato che molti di questi presentano la criticità di essere stati realizzati in mancanza di risorse adeguate. Tra le attività dell'Istat va citata la *Rilevazione sull'innovazione nelle imprese, per l'analisi delle attività innovative delle imprese italiane nel periodo 2006-2008*, la cui fonte è il Regolamento Ce n. 1450/2004, che raccoglie dati quantitativi e qualitativi sulle attività di innovazione delle imprese italiane dell'industria e dei servizi con almeno 10 addetti. In particolare, rileva informazioni sulla tipologia delle innovazioni introdotte, sulle spese, sui risultati e altre informazioni di natura qualitativa, quali gli obiettivi, la cooperazione, l'impatto ambientale delle innovazioni introdotte. L'indagine è campionaria per le imprese con meno di 250 addetti; le statistiche prodotte sono ampiamente utilizzate per l'aggiornamento annuale dell'Eis (*European Innovation Scoreboard*), uno strumento creato dalla stessa Commissione europea per confrontare i risultati degli Stati membri dal punto di vista delle performance innovative in un quadro di monitoraggio e di valutazione delle politiche di innovazione introdotte nei singoli contesti nazionali. Questa edizione dell'indagine consentirà la produzione-diffusione di un ampio set di statistiche regionali sull'innovazione e di statistiche sull'impatto ambientale delle innovazioni introdotte. Infine, va evidenziato che ai fini di una migliore qualità dei processi di produzione, sono state introdotte per la prima volta nella storia dell'indagine procedure di acquisizione dei dati mediante questionario elettronico. I risultati sono stati diffusi con una *Statistica in breve*, con un volume della collana *Informazioni*, attraverso il rilascio di microdati per fini di analisi al Laboratorio Adele dell'Istat e al Safe Centre di Eurostat o con la produzione di file di microdati per la ricerca (Mfr).

Vanno segnalate pure le *Rilevazioni sulla R&S nelle imprese* e sulla *R&S nelle istituzioni private non profit* che hanno per obiettivo la produzione di statistiche armonizzate a livello internazionale. Si tratta di rilevazioni totali sulle imprese, senza limiti dimensionali o di attività economica, che hanno potenzialmente svolto attività di R&S nell'anno di riferimento, la cui fonte di attività è il Regolamento Ce n. 753/2004. Tra gli aspetti innovativi di questi lavori, vi è il consolidamento delle procedure di acquisizione dei dati mediante questionario elettronico. Inoltre si considera strategico il proseguimento della collaborazione con gli uffici di statistica dei soggetti Sistan (uffici statistici delle regioni e province autonome) per la gestione decentrata della rilevazione. I risultati sono stati diffusi con una *Statistica in breve* e per mezzo di tavole su file. La *Rilevazione sulla R&S nelle istituzioni pubbliche*, per la produzione di statistiche armonizzate a livello internazionale in base al Regolamento della Commissione n. 753/2004, è una rilevazione totale sulle istituzioni pubbliche che hanno potenzialmente svolto attività di R&S nell'anno di riferimento. I lavori si caratterizzano per la trasversalità rispetto al Settore *Istituzioni pubbliche e private*. La *Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle regioni e province autonome*, serve a monitorare la tendenza della spesa pubblica per R&S attraverso la rilevazione semestrale sui bilanci di previsione finale e assestata delle Regioni e delle Province autonome, effettuata in base al Regolamento Ce n. 753/2004. Tale attività è stata realizzata dall'Istat in gestione coordinata con l'ufficio statistico del Miur.

Per quanto riguarda l'attività degli altri enti Sistan, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca ha prodotto la *Stima dell'indicatore Gbaord (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)*, per acquisire e diffondere informazioni statistiche relative agli stanziamenti pubblici delle amministrazioni centrali dello Stato per la ricerca scientifica, al fine di consolidare la conoscenza statistica dei fenomeni in un'ottica temporale. Si

effettua l'acquisizione da fonti organizzate (archivi e/o basi di dati) presso tutti i Ministeri delle variabili di interesse per la produzione di statistiche riguardanti molteplici aspetti relativi a: stanziamenti per ricerca scientifica su previsioni iniziali, stanziamenti per ricerca scientifica su assestato, missione istituzionale e unità previsionale di base. Fonte del lavoro è il Regolamento Ce n. 753/2004 e con i risultati si è fornito supporto alla pubblicazione in versione sia cartacea che digitale del volume *Main Science and Technology Indicators*. L'altro contributo rilevante, a cura del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca, è il lavoro *Ricerca universitaria cofinanziata* per offrire informazioni statistiche relative ai programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale (Prin) degli Atenei cofinanziati dal Miur al fine di consolidare la conoscenza statistica del fenomeno in un'ottica storico-temporale. A riguardo è stato pubblicato il volume *Università in cifre* in versione sia cartacea che digitale.

Infine, per il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), il *Sistema informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca*, ha lo scopo di fornire strumenti per l'analisi simultanea di variabili di interesse statistico con riferimento a molteplici dimensioni. Il progetto riguarda la realizzazione di un sistema informativo statistico su dati di attività di ricerca del Cnr ed è collegato allo sviluppo di un datawarehouse che estrae dati dai data-base operazionali (contabilità, personale, ricerca), li trasforma opportunamente e li inserisce in una struttura ottimizzata per le analisi complesse. Sono state prodotte tavole e indicatori statistici predefiniti e personalizzati in formato digitale.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico	SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	ELA
MSE-00020	Sistema di classificazione delle attività dell'UIBM con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale.	STU
TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca		
MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA
MUR-00018	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari	STU
TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00002	Attività di ricerca del CNR	RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori	STU
CNR-00011	Studio progettuale per la rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit	STU
CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	SIS

Settore: Società dell'informazione**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	5	-	-	4	2	-	-	10	7
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni	2	1	2	2	-	-	-	-	4	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	10	8	6	6	5	3	-	-	21	17

Il settore *Società dell'informazione* ha realizzato l'80% dei progetti previsti dal piano di attuazione per l'anno 2009; la riduzione ed il riorientamento delle risorse hanno condotto alla soppressione di una rilevazione Istat e di una rilevazione del Ministero dello sviluppo economico e del commercio con l'estero, nonché di due studi progettuali.

Nell'ambito della produzione settoriale, tra i lavori principali svolti dall'Istat si segnala la *Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese* che ha lo scopo di misurare attraverso stime e indicatori il grado di utilizzo delle nuove tecnologie nelle imprese; specificamente è volta a misurare la diffusione e il grado di utilizzo (da parte delle imprese con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi) dell'Ict per la gestione dei rapporti con clienti e fornitori, la condivisione automatica di informazioni all'interno delle funzioni aziendali, il commercio elettronico e l'*e-government*. La fonte del lavoro è costituita dal Regolamento comunitario n. 808/2004. Tra gli elementi strategici e innovativi si sottolinea la tecnica di indagine (via web) e la tempestività dei risultati, i quali vengono diffusi dopo 9 mesi dall'inizio della raccolta dati e sono riferiti a gennaio dello stesso anno. L'Istat ha investito in questo lavoro in quanto rappresenta un obiettivo strategico dettato dalla normativa comunitaria che prevede di fornire all'Unione europea la base informativa (*benchmarking indicators* sulla società dell'informazione) necessaria per la comparazione tra Stati membri e la valutazione delle politiche nazionali volte a cogliere le potenzialità del progresso tecnologico. I risultati vengono diffusi attraverso una *Statistica in breve*, le tavole dell'*Annuario statistico*, tavole di dati, elaborazioni personalizzate, dati individuali per enti Sistan, dati aggregati disponibili sul sito Istat e su quello Eurostat.

In un quadro di crescente fabbisogno di informazione statistica sulla società dell'informazione, sia a livello nazionale che internazionale, l'Istat ha consolidato nel settore la *Rilevazione Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict* che permette la costruzione di stime ed indicatori quali la frequenza e il luogo in cui si usa internet, la frequenza e il luogo in cui si usa un personal computer, la modalità di accesso ad internet, l'*e-commerce*, la sicurezza e le abilità informatiche. La rilevazione viene effettuata attraverso il modulo tematico di approfondimento - definito e armonizzato a livello Eurostat (Regolamento n. 808/2004) - inserito nell'indagine annuale *Aspetti della vita quotidiana* rivolta a famiglie e individui. L'elemento strategico e innovativo è rappresentato dalla produzione di informazione statistica per soddisfare la domanda dei decisori politici nazionali e internazionali sull'uso delle nuove tecnologie; infatti, il modulo fornisce la base informativa per la valutazione delle politiche nazionali e per la comparazione tra Stati dell'Ue in materia di società dell'informazione. I risultati presentano trasversalità rispetto ai settori *Famiglia e comportamenti sociali* e *Cultura* e vengono diffusi attraverso una *Statistica in breve*, l'*Annuario statistico*, la *Collana Informazioni*, il file microdati per utenti esterni al Sistan, il file per enti Sistan, il file per laboratori di analisi dei dati e i dati aggregati disponibili sul sito Istat e su quello Eurostat.

La *Rilevazione trimestrale del fatturato - Informazione e Comunicazione*, ha come obiettivo principale quello di produrre gli indici trimestrali di fatturato a base fissa, a livello di gruppo e di divisione economica, sottosezione e sezione e di produrre gli indicatori anticipati che rappresentano una replicazione delle stime del processo corrente. La rilevazione è basata su un panel di imprese, per le quali la ricezione dei dati avviene tramite posta, fax e web. I Regolamenti comunitari n. 1165/98 e n. 1158/2005 costituiscono la fonte del lavoro. Come elemento strategico si annovera la fornitura degli indicatori previsti dal Regolamento europeo sulle

statistiche congiunturali. Nella realizzazione della rilevazione si sono riscontrati problemi con l'acquisizione dei dati via web. Le forme di diffusione dei risultati sono rappresentate dal comunicato stampa, l'*Annuario statistico italiano*, il *Bollettino mensile di statistica*, la banca dati (<http://con.istat.it>).

L'Istat ha pure condotto regolarmente la *Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni* che misura la diffusione e il grado di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali. In particolare, il lavoro si propone di acquisire informazioni sulle modalità di gestione della funzione informatica nell'ambito della struttura organizzativa delle amministrazioni pubbliche, le strumentazioni tecnologiche, l'utilizzo delle reti telematiche, le spese sostenute per le Ict. La fonte del lavoro è rappresentata da una convenzione con il Dipartimento per la digitalizzazione della Pa e l'innovazione tecnologica. L'elemento strategico e innovativo che caratterizza l'indagine è rappresentato dalla tecnica di indagine e acquisizione via web che si avvale del supporto internet condiviso con uffici di statistica delle regioni aderenti all'iniziativa; questi ultimi infatti, sulla base di un accordo con l'Istat, operano come organi intermedi per l'acquisizione e la validazione dei questionari delle unità di rilevazione e di analisi situate nel territorio di competenza (regione, amministrazioni provinciali, comuni, comunità montane). L'Istat ha investito in questo lavoro per rispondere all'esigenza di completamento delle statistiche sull'utilizzo e l'adozione dell'Ict già esistenti dal lato delle imprese e delle famiglie con quelle provenienti dalla Pa locale. Le criticità incontrate nella realizzazione sono stati i problemi organizzativi e di carenza di personale, con conseguente slittamento dei tempi di realizzazione. I risultati vengono diffusi attraverso una *Statistica in breve* e dati individuali per enti Sistan; inoltre sono previste una relazione finale ed elaborazioni specifiche per il Dipartimento firmatario della convenzione.

Infine, l'*integrazione dei dati Ict-Cis* ha l'obiettivo principale di definire metodologie e strumenti di analisi degli effetti dell'Ict sulla propensione ad innovare delle imprese, basandosi sull'integrazione delle due rilevazioni ufficiali sulle imprese (rilevazioni Ict e Cis) svolte seguendo un questionario e metodologia comune a tutti i paesi della Ue. Il progetto nasce grazie all'adesione ad un network trasversale internazionale coordinato dall'Ocse (*Ict-enabled Innovation*). La metodologia di analisi dei dati rappresenta l'elemento strategico e innovativo. Il settore ulteriore che interessa questo progetto è quello della ricerca scientifica e innovazione tecnologica cui appartiene l'indagine sull'innovazione nelle imprese (Cis).

Per quanto riguarda l'attività degli altri enti Sistan, il Ministero delle comunicazioni ha svolto la *Rilevazione Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali*. Scopo di tale progetto è rispondere ad esigenze informative interne all'ente e ad organismi nazionali (d.l. 22 luglio 1999 n. 261) e sovranazionali attraverso la rilevazione di variabili significative sul settore postale. Si sono incontrate difficoltà organizzative nella realizzazione del progetto. È prevista una diffusione editoriale tramite sito web www.comunicazioni.it (*Il mercato postale italiano*); la trasmissione di tabelle ad Eurostat su supporto informatico; la trasmissione dati all'Upu (*Universal Postal Union - Onu*) - ai fini della pubblicazione *Postal Statistics*.

Le Poste italiane hanno contribuito allo sviluppo delle statistiche del settore con due elaborazioni, entrate nel programma a partire dal 2008, *I Servizi di corrispondenza e comunicazioni elettroniche* e *Pacchi e corriere espresso* che intendono rafforzare l'identità del sistema e degli operatori della statistica ufficiale attraverso l'analisi delle principali variabili economiche rilevate sui servizi di corrispondenza e sul Corriere espresso e pacchi. Un atto programmatico dell'ufficio rappresenta la fonte del lavoro, consentendo di rispondere all'esigenza di rilevare i dati necessari per la stesura del Bilancio di esercizio. In entrambi i casi i dati vengono raccolti e diffusi in tabelle disponibili sul sito web www.poste.it o su supporto cartaceo.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informazione e Comunicazione	RIL
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02210	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli 'Altri servizi' (*)	STU
IST-02212	Integrazione dei dati ICT- CIS. (*)	STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni		
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators"	ELA
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
ECF-00077	Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA	ELA
TITOLARE: Regione Emilia-Romagna		
EMR-00004	I software proprietari e open source nei Comuni e nelle Province della regione Emilia-Romagna	STU
(*)		
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00018	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce)	RIL
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina (*)	RIL
TITOLARE: Poste italiane s.p.a.		
POS-00028	Uffici Postali	ELA
POS-00031	Servizi di corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche	ELA
POS-00032	Pacchi e corriere espresso	ELA

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	9	9	4	4	1	1	16	16
Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Icc	-	-	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	13	13	5	4	2	2	23	22

Il settore ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati per l'anno 2009; sono stati realizzati ben 22 progetti dei 23 previsti; in particolare, la offerta prevista dall'Istat (16 lavori) è stata eseguita al 100%.

Di seguito vengono brevemente presentati i lavori più rappresentativi della produzione settoriale relativa all'anno 2009, realizzata dai diversi titolari del Sistan.

Per la produzione dell'Istat, si segnala la *Rilevazione su acquisti e cessioni con i Paesi Ue (sistema Intrastat)*, basata sul sistema Intrastat che rileva mensilmente i flussi intracomunitari di beni secondo le norme definite dai Regolamenti comunitari. Nel 2009 sono state definite le norme e conclusi gli iter procedurali dei nuovi Regolamenti che entrano in vigore dal 2010. Le innovazioni apportate rispecchiano diverse esigenze: l'adeguamento dell'informazione statistica per l'analisi della posizione internazionale dell'area Ue, l'utilizzo di diverse fonti amministrative esistenti, la costruzione di indicatori sugli operatori commerciali con l'estero e sulla qualità dei dati, in un contesto di riduzione degli oneri statistici per le imprese. L'Istat ha definito con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane le norme per i Decreti attuativi che recepiscono i regolamenti europei relativi sia all'Intrastat beni sia all'Intrastat servizi. Le istituzioni nazionali hanno concordato, sulla base della positiva esperienza del sistema Intrastat per i beni, di implementarne uno nuovo per l'acquisizione contestuale di beni e servizi. Ciò comporta l'innovazione del modello di dichiarazione, cambiamenti delle soglie di esclusione e della periodicità, l'adozione della modalità esclusivamente telematica della presentazione dei modelli, l'identificazione di una scadenza unica per la presentazione delle dichiarazioni al giorno 25 del mese successivo a quello di riferimento. La riduzione delle risorse disponibili per la gestione della rilevazione rappresenta un elemento di criticità, fronteggiato attraverso nuove metodologie statistiche e tecnologie informatiche, nuovi sistemi di validazione, controllo e monitoraggio dei dati, già adottati per la rilevazione Extrastat.

Anche per l'indagine *Extrastat - Importazioni ed esportazioni con i paesi Extra-Ue*, che rileva mensilmente gli scambi commerciali con i Paesi non Ue, sono stati definiti i nuovi Regolamenti, di base e di applicazione, che entrano in vigore a partire da gennaio 2010 e che prevedono per la dichiarazione centralizzata un periodo di sperimentazione fino al 2013. Alcune norme sono identiche a quelle adottate per l'Intrastat, riguardando aspetti definatori e procedurali comuni, mentre le innovazioni specifiche – chiaramente guidate dalle esigenze di semplificazione – riguardano, oltre alla dichiarazione centralizzata, l'autovalutazione, ovvero la possibilità per l'operatore economico autorizzato di espletare personalmente talune formalità doganali con l'obbligo di fornire le informazioni statistiche previste dallo stesso Regolamento. I regolamenti dell'Extrastat sono strettamente collegati ai Regolamenti del Nuovo codice doganale e rappresentano il risultato di un'azione coordinata tra gli Istituti di statistica nazionali, l'Agenzia delle dogane di ciascun paese, l'Eurostat, la Taxud a livello europeo. Le procedure di lavorazione dei dati sono state implementate con sistemi di controllo più analitici che incrociano, secondo le diverse possibili combinazioni, la nomenclatura combinata con l'operatore e il paese.

È da segnalare pure l'elaborazione *Statistiche per imprese importatrici ed esportatrici*, resa obbligatoria dai nuovi Regolamenti e prodotta annualmente secondo gli standard fissati dall'Eurostat nell'ambito del gruppo di lavoro *Trade register and Globalization*. Le principali variabili di analisi riguardano la dimensione aziendale e il settore di attività economica; ciò consente una lettura dell'andamento dei flussi commerciali integrata con le caratteristiche strutturali delle imprese, comparabili a livello europeo. Questa elaborazione consente anche

ulteriori analisi, essendo possibili ulteriori integrazioni con indagini statistiche Istat o fonti amministrative che misurano i risultati economici delle imprese.

L'Istat ha realizzato anche l'elaborazione *Numeri indici del commercio con l'estero*, che ha permesso la diffusione a maggio delle nuove serie dei numeri indici dei valori medi unitari e dei volumi del commercio con l'estero nella nuova classificazione Ateco2007, ricostruite a partire dal 1996 e rese disponibili nella banca dati *www.coeweb.istat.it*. La metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco, nel passaggio dalla versione 2002 alla versione 2007. Più in particolare, l'Ateco2007 appare molto più articolata della versione del 2002: essa riflette i cambiamenti intervenuti nel mondo produttivo ed economico negli ultimi due decenni e cerca di cogliere le specificità della struttura produttiva italiana con particolare riguardo a realtà economiche che negli anni hanno accresciuto la loro importanza.

Infine, il sistema informativo *Coeweb Statistiche del commercio estero* viene regolarmente aggiornato e implementato con i dati disponibili derivanti dalle rilevazioni e con le informazioni relative ai cambiamenti delle metodologie e dei processi di lavorazione dei dati. È disponibile sul sito Istat *www.coeweb.istat.it* e consente agli utenti di ottenere elaborazioni *ad hoc* dei dati presenti in banca dati ed informazioni sui macrodati relativi alle due rilevazioni sul commercio con l'estero.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) ha consolidato nel settore il *Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione - SINCE*, disponibile sul sito web *www.ice.it*. Questo consente l'estrazione di dati statistici sotto forma di tabelle sulla base di dati di commercio estero provenienti da una pluralità di fonti (Istat, Comext-Eurostat, Onu- Comtrade, Ocse, Fmi, Gti Global Trade Atlas) e contiene anche metadati (informazioni sulle fonti, sulle unità di misura nonché sulle classificazioni geografiche e merceologiche adottate). L'Ice ha inoltre realizzato l'elaborazione *Indicatori per l'analisi del commercio internazionale* con l'obiettivo di sviluppare un sistema informativo statistico integrato che consenta di elaborare vari indicatori di commercio estero, con diverso grado di complessità (grado di apertura, propensione a esportare, grado di penetrazione delle importazioni, indici di specializzazione, ecc..) utilizzando le fonti statistiche disponibili. Tali indicatori sono per lo più presenti nell'Annuario *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*, che viene prodotto in collaborazione con l'Istat.

Infine, si menziona l'elaborazione del Ministero del commercio internazionale *Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero* i cui risultati sono diffusi con la pubblicazione trimestrale dal titolo *Scambi con l'Estero - Note di aggiornamento*, edita in collaborazione con l'Istituto nazionale per il commercio estero; essa fornisce un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'interscambio commerciale dell'Italia, per composizione geografica, settoriale e territoriale, con le nostre quote di mercato nel mondo e nei principali mercati internazionali.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico	SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-02101	Commercio estero secondo le principali variabili di indagine sui dati provvisori e definitivi	ELA
IST-02199	Statistiche per imprese importatrici e esportatrici elaborate per il "Working group Trade Register and Globalization" di EUROSTAT (*)	ELA
IST-02230	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE (*)	ELA
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-02102	Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi	STU

IST-02103	Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per analisi del commercio	STU
IST-02200	Valutazione dell'impatto sull'indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di	STU
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero	SIS
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale	
COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	SIS
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

Settore: Prezzi**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	8	7	5	2	2	-	-	19	15
Ministero dello sviluppo economico	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Milano	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	1	1	-	-	4	4
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	19	17	9	7	5	3	-	-	33	27

Per il settore *Prezzi* nel 2009 sono stati realizzati 27 progetti dei 33 previsti; i principali titolari dello sviluppo delle statistiche del settore sono l'Istat, il Ministero dello sviluppo economico e l'Ismea. L'incompleta copertura dei lavori da parte dell'Istat è da ricondursi a difficoltà organizzative per mancanza di risorse umane adeguate, con conseguente scelta di rinvio di alcuni progetti programmati.

Di seguito vengono elencati nel dettaglio i lavori che sono maggiormente significativi per la produzione del settore. Relativamente ai lavori dell'Istat, la *Rilevazione dei prezzi al consumo* contribuisce al calcolo dei diversi indicatori sui prezzi al consumo (indici Nic, Foi e Hicp) e quindi alla misura dell'inflazione in Italia. La rilevazione è composta da due sotto-rilevazioni caratterizzate da aspetti metodologici e organizzativi sostanzialmente diversi: la rilevazione territoriale prezzi al consumo e la rilevazione centralizzata dei prezzi al consumo. La prima raccoglie informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo presso le città capoluogo di provincia. Con riferimento all'insieme di beni e servizi sottoposti ad osservazione a livello territoriale, ogni mese vengono raccolte approssimativamente 500.000 quotazioni di prezzo presso circa 41.000 unità di rilevazione; inoltre, vengono rilevati i canoni di locazione di circa 8.200 abitazioni. La seconda rilevazione è finalizzata alla raccolta delle informazioni riguardanti i prezzi al consumo dei beni e servizi inclusi nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo che sono rilevati centralmente dall'Istat e raccoglie circa 65.000 quotazioni di prezzo mensili. Il progetto risponde alla domanda nazionale di statistiche sull'inflazione, a normative nazionali e comunitarie (Regio decreto legge del 20/2/1927, n° 222 - convertito nella Legge n° 2421 del 18/12/1927, la Legge 621/1975, il d.lgs. 322/1989, il Regolamento comunitario 2494/95 e successive modificazioni e integrazioni). Gli elementi strategici e innovativi nel corso del 2009 sono stati una diffusa attività di formazione rivolta ai Comuni coinvolti nella rilevazione territoriale sui prezzi al consumo e l'attività di innovazione tecnologica attraverso l'automazione dell'intera rete basata sull'uso di pc palmari. È stata anche implementata la procedura per l'invio telematico dei dati raccolti direttamente da parte del rilevatore. Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione degli uffici di statistica dei Comuni coinvolti (capoluoghi di provincia) che effettuano il monitoraggio dei prezzi elementari dei prodotti a rilevazione locale inclusi nel paniere, secondo le procedure definite dall'Istat. Le forme di diffusione dei risultati sono i Comunicati stampa, le tavole statistiche, la Banca dati Conistat, la banca dati Eurostat (indice armonizzato europeo Hicp).

La rilevazione dell'Istat *Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali* misura le variazioni mensili dei prezzi al primo stadio di commercializzazione dei beni prodotti da imprese industriali residenti in Italia e venduti sul mercato nazionale ed estero; essa diffonde un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione articolato su cinque variabili (le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero zona euro, mercato estero zona non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero) e per il totale (mercato interno più mercato estero). Le metodologie di calcolo degli indici dei prezzi sui mercati interno ed estero sono allineate e, per ogni livello di aggregazione settoriale, l'indice totale corrisponde alla media aritmetica ponderata dei due indici. L'indicatore è finalizzato alla copertura dei principali aspetti che caratterizzano il sistema dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: mercati interni ed esteri (sia dal punto di vista degli input che degli output), nonché le diverse fasi dei processi produttivi (prodotti ad uso

finale o intermedio). Il lavoro intende pervenire alla produzione di un set di indicatori a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici e delle normative comunitarie (Regolamento (Ce) n. 1165/98). Le forme di diffusione dei risultati sono il Comunicato stampa mensile, la banca dati Istat e la Banca dati Eurostat.

La *Rilevazione Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto* ha l'obiettivo di misurare le differenze tra il livello medio dei prezzi di un paniere standard di prodotti in una determinata regione e quello medio calcolato per il complesso del paese. Le fonti informative utilizzate per rilevare i prezzi sono di diverso tipo, selezionate sulla base delle specifiche potenzialità in termini di comparabilità territoriale dei prodotti. Per il calcolo di alcuni indici settoriali si sfrutta il complesso delle informazioni raccolte dagli Uffici comunali di Statistica nell'ambito della rilevazione mensile Istat dei prezzi al consumo, finalizzata alla misurazione dell'inflazione; per altri settori, per i quali la comparabilità territoriale è difficilmente garantita da questa indagine, vengono effettuate rilevazioni *ad hoc*, condotte dagli Uffici comunali di statistica a cadenza occasionale. Il lavoro è sviluppato congiuntamente da Istat, Unioncamere e Istituto "Guglielmo Tagliacarne", con la collaborazione degli Uffici comunali di statistica. I dati vengono diffusi attraverso un Comunicato stampa occasionale.

La *Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi* mira a sostenere lo sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, con particolare riguardo ai mercati dei servizi; in particolare ha l'obiettivo di misurare l'evoluzione trimestrale dei prezzi dell'output venduto da imprese residenti in Italia ad una clientela costituita da imprese o da enti appartenenti alla Pubblica amministrazione; i settori interessati sono: trasporto merci su strada, trasporto marittimo e costiero, trasporto aereo, movimentazione merci, magazzinaggio e custodia, informatica, consulenza legale e contabilità, consulenza gestionale, pubblicità e ricerche di mercato, vigilanza e investigazione, pulizia, attività di studi di architettura e d'ingegneria e attività di ricerca, selezione e fornitura di personale. L'elemento strategico è l'orientamento verso un insieme integrato di indicatori finalizzati alla copertura dei principali aspetti che caratterizzano il sistema produttivo: industria, servizi, mercati interni ed esteri (sia dal punto di vista degli input che degli output), nonché le diverse fasi dei processi produttivi (prodotti ad uso finale o intermedio) così da essere a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici nazionali e ottemperare alle normative comunitarie (regolamenti Ce n. 1158/2005). I dati vengono diffusi con la pubblicazione *Statistica in breve* e attraverso la banca dati *Constat*.

La *Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (OOH)* ha l'obiettivo di produrre un indicatore a sé stante dei prezzi degli immobili residenziali per l'area euro e per l'Unione europea, indicatore fortemente sollecitato dalla Banca centrale europea, in quanto rilevante per la politica monetaria, per le valutazioni di stabilità finanziaria e - più in generale - per l'analisi economica. Il nuovo indice entrerà dal 2011 nel calcolo ufficiale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo e degli indicatori nazionali sui prezzi al consumo, rispondendo anche ad una domanda a livello nazionale. Specificamente la rilevazione produce un indice di prezzo delle abitazioni occupate dai proprietari e degli altri indicatori di prezzo dei beni e servizi connessi all'acquisto e al mantenimento di un'abitazione (servizi notarili, servizi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, ampliamenti o riconversioni dell'abitazione, assicurazione sulla casa).

Per quel che concerne la produzione degli altri enti Sistan, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha contribuito alle statistiche del settore svolgendo tutti i lavori programmati. Tra la sua produzione, si segnala la *rilevazione sull'Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli*, con la quale si effettua un monitoraggio settimanale e mensile dei livelli e della dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli su tutto il territorio nazionale. Infatti, attraverso una propria rete di rilevatori, l'Ismea rileva su base settimanale i prezzi all'origine di 200 prodotti agricoli (600 varietà) su circa 400 punti di rilevazione a livello nazionale; successivamente sono elaborati e diffusi prezzi medi settimanali, mensili e annuali e indici dei prezzi mensili e annuali. Il processo di rilevazione è certificato secondo la norma Iso 9001:2000. L'elemento innovativo del lavoro è la costruzione di un sistema integrato di statistiche dei prezzi ai diversi stadi della filiera produttiva agroalimentare, in risposta alle esigenze provenienti dalla domanda nazionale e in ottemperanza a regolamenti comunitari. La diffusione dei dati avviene tramite il sito internet www.ismea.it, in cui sono pubblicate le *News Mercati* nella forma di rapporti settimanali, suddivisi per i diversi comparti merceologici, con informazioni e dati aggiornati sull'andamento dei prezzi all'origine dei prodotti monitorati e sulle principali variabili statistico-economiche, inclusi l'indice dei prezzi, i consumi e il commercio con l'estero.

Infine, si ricorda il contributo della provincia autonoma di Bolzano con la *rilevazione Osservatorio prezzi* - derivante da richieste dell'amministrazione locale - che fornisce informazioni

statistiche non già disponibili nelle indagini inserite nel Psn e finalizzate alla verifica della gestione finanziaria locale in rapporto alla popolazione. In particolare, vengono prodotte informazioni dirette alla verifica degli interventi sul mondo della distribuzione commerciale, sulle politiche di sostegno delle zone periferiche della provincia. Nel sito dell'Osservatorio è possibile consultare le tariffe vigenti sia per tipologia di prodotto, sia per comune.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Sistema economico	SETTORE: Prezzi
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa) RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero RIL
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc) ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc) ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ELA
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (OOH) STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gnL autotrazione) RIL
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso RIL
MSE-00022	Prezzi del carbone RIL
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00018	Osservatorio prezzi RIL
TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli ELA
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura RIL
ISM-00018	Prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia STU
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq RIL

3.6 Settori economici

Settore: Agricoltura, foreste e pesca

Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	25	25	1	1	6	3	-	-	32	29
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	10	9	6	6	1	1	-	-	17	16
Comune di Roma	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto superiore per la protezione e le ricerche ambientale - ISPRA (ex APAT)	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	4	3	3	3	-	-	-	-	7	6
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	3	3	1	1	-	-	6	6
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	3	2	-	-	5	4
Totale	43	40	20	20	12	8	-	-	75	68

Nel settore *Agricoltura, foreste e pesca* sono stati realizzati oltre il 90% dei 75 lavori previsti. In particolare, l'Istat presenta una percentuale leggermente più alta di realizzazioni (40 su 43 lavori previsti) ed il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali conferma la media del settore (29 lavori su 32 programmati). Non sono state realizzate 3 delle rilevazioni previste (una dal Mipaaf, una dall'Ismea e una dal Comune di Roma) e quattro studi progettuali previsti (tre dell'Istat e uno dell'Irepa).

Nel corso del 2009, oltre allo svolgimento delle attività previste dal Psn, è proseguita l'integrazione tra le attività dei diversi enti del Sistan che producono statistiche per questo settore nonché lo sforzo per rendere maggiormente fruibile l'informazione statistica prodotta.

A questo proposito si ritiene opportuno evidenziare il sistema informativo <http://agri.istat.it>, rilasciato dall'Istat a metà del 2009 (sia in versione italiana che inglese), che raccoglie in modo organico le statistiche di settore. Questo sistema consente, infatti, all'utente di navigare tra i dati selezionando il tema (risultati economici delle aziende agricole, prezzi dei prodotti agricoli, struttura delle aziende agricole, coltivazioni, allevamenti e produzioni animali, prodotti agroalimentari di qualità Dop/Igp e Stg, agriturismo, mezzi di produzione, foreste o silvicoltura, caccia, pesca), l'anno d'interesse, nonché il contesto e il dettaglio territoriale desiderato (per alcune sottosezioni). Il sistema informativo offre, inoltre, opportunità di diffusione anche alle statistiche ufficiali prodotte da enti del Sistan diversi dall'Istat. A questo proposito si segnala la pubblicazione dei risultati dell'*Indagine Agrit* (indagine di cui è titolare il Ministero dell'agricoltura) nell'area tematica coltivazioni.

Prima di passare ad una breve descrizione dei più significativi progetti Psn del settore, deve essere posta una attenzione particolare alle attività di progettazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura che sono state svolte nel corso del 2009 all'interno dei seguenti progetti:

- *Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole*, lo studio progettuale volto a definire l'impianto tecnico-organizzativo del Censimento 2010 (realizzato a partire da una lista di aziende agricole prodotta dall'Istat mediante l'integrazione di basi di dati di fonte amministrativa) che si è concluso nei tempi previsti.
- *6° Censimento generale dell'agricoltura*, per il quale le numerose innovazioni allo studio per il censimento del 2010 sono state portate all'attenzione e alla discussione del Comitato consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura, avente il compito di analizzare e valutare soluzioni di innovazione tecnica e organizzativa che potranno essere adottate nel prossimo censimento. Il Comitato, nel quale sono rappresentate tutte le Regioni e Province autonome e i principali enti territoriali del Sistan e del settore agricolo si è riunito con elevata frequenza per discutere e approfondire i diversi aspetti metodologici, tecnici e organizzativi legati alla prossima stagione censuaria.

- *Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole*, sulla base dei risultati della rilevazione condotta nei primi mesi del 2009 in collaborazione con le regioni e province autonome è stato possibile determinare le regole di eleggibilità delle unità statistiche da includere nella lista di aziende agricole da sottoporre a intervista al Censimento del 2010, ovvero è stato possibile dare una valutazione della qualità della lista ottenuta con il progetto *Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo*, raffinandola in vista della prossima rilevazione censuaria.

Per quanto riguarda gli altri lavori del Psn svolti dall'Istat, si segnala che tutte le attività mirate a soddisfare regolamenti europei sono state svolte ed i dati sono stati inviati con regolarità ad Eurostat. Oltre a queste attività ne sono state portate avanti altre necessarie sia a soddisfare *gentlemen agreement* con Eurostat o richieste dell'utenza non istituzionale, sia a migliorare i processi produttivi. Tra queste si segnalano:

- il completamento delle attività di ribasamento al 2005 degli indici dei prezzi venduti ed acquistati dagli agricoltori. Le operazioni sono state accompagnate da una profonda ristrutturazione metodologica e tecnologica del processo produttivo delle indagini che permette un miglioramento della qualità (in termini di tempestività ed accuratezza) dei risultati delle due rilevazioni di riferimento (*Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori* e *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori*);
- la nuova edizione dell'*Indagine sui prodotti di qualità* (inclusa nelle attività previste dall'Osservatorio territoriale sui prodotti tipici) i cui risultati sono stati presentati al convegno Sana di Bologna suscitando un notevole interesse nella stampa di settore sia per il loro dettaglio che per la loro qualità;
- l'*Indagine sui risultati economici delle aziende agricole* che rappresenta un esempio di integrazione tra indagini svolte da differenti enti del Sistan sin dalla fase di raccolta dei dati. La raccolta dati avviene infatti di concerto con quella della rilevazione *Rete d'informazione contabile agricola (Rica)*;
- la ristrutturazione di diverse rilevazioni statistiche finalizzate: a) alla razionalizzazione del processo produttivi per far fronte alla diminuzione delle risorse umane; b) alla diminuzione del carico statistico sulle unità rispondenti predisponendo degli strumenti di raccolta dati via *web user friendly*; c) alla diminuzione degli errori di misura attraverso l'inserimento nei moduli di raccolta di controlli interattivi. Tra le indagini coinvolte in questo processo di ristrutturazione vi è quella sulle coltivazioni che dal 2010 deve soddisfare il nuovo Regolamento statistico europeo (Reg. Ce 543/2009).

Con riferimento ai lavori svolti da enti del Sistan vanno ricordati, in primo luogo, l'*indagine Agrit - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame* che permette di ottenere stime di ottima qualità sulle superfici delle principali coltivazioni. Le stime sulle superfici a cereali prodotte nel mese di giugno concorreranno insieme all'indagine Istat *Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso* a fornire le stime per soddisfare il regolamento europeo sulle statistiche relative alle coltivazioni già citato. Si tratta di un esempio di integrazione tra indagini prodotte da enti diversi in fase di produzione di output. In secondo luogo, *I bilanci di approvvigionamento*, lavori statistici che richiedono l'uso congiunto di molteplici fonti statistiche. La titolarità di questi lavori è del Ministero dell'agricoltura che li realizza in stretta collaborazione con l'Ismea che, a sua volta, cura autonomamente il successivo invio dei dati ad Eurostat. Va, infine, segnalato che la qualità raggiunta dalle statistiche sull'agricoltura è stata possibile grazie alla collaborazione delle Regioni e delle Province autonome che, oltre a svolgere il ruolo di organi intermedi per molte indagini, collaborano alla progettazione di quasi tutte le rilevazioni ed elaborazioni del settore.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL

IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-02145	Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole	RIL
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU
IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole	STU
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte	STU
TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali		
PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	RIL
PAC-00068	Incubazioni uova e commercio estero pulcini (*)	RIL
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire (*)	RIL
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione (*)	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA
PAC-00069	Forest Resources Assessment 2010 (*)	ELA
PAC-00072	Miglioramento delle statistiche su produzione e movimentazione dei concimi ai sensi del 2003/2003 (*)	STU
TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea		
AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicole : superfici	ELA
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti	ELA
AGA-00005	Culture Energetiche (Bio_Diesel)	ELA

	TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)	
APA-00034	Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali (*)	STU
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA
INE-00016	La complementarità tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale (*)	STU
	TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	ELA
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana	STU
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana	STU

Settore: Industria**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	4	4	4	3	1	1	14	13
Ministero dello sviluppo economico	4	4	2	2	-	-	-	-	6	6
Regione Piemonte	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	1	-	5	4
Totale	19	19	8	8	5	3	2	1	34	31

Nel settore *Industria* è stato realizzato oltre il 90% dei 34 lavori previsti. Sono caduti due studi progettuali e un sistema informativo statistico previsti dall'Istat. Tra i lavori realizzati dall'Istat durante l'anno 2009 che risultano essere di maggior rilievo per il settore si possono indicare, in primo luogo, l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi*, che raccoglie dati su due indici di grande rilievo. L'indice del fatturato misura, infatti, l'andamento nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese industriali, limitatamente alle attività economiche estrattive e manifatturiere. L'indice degli ordinativi coglie la dinamica del valore delle commesse che le imprese ricevono dai clienti. In secondo luogo, l'*Indagine mensile sulla produzione industriale*, come è noto, produce l'indice della produzione industriale che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni). Esso si basa sui risultati di una rilevazione statistica campionaria condotta presso le imprese che misura il volume di produzione dei beni inclusi in un paniere rappresentativo di prodotti. Gli indici vengono calcolati con base 2005=100 e secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2. I metodi, i concetti e le definizioni sono coerenti con le disposizioni del Regolamento n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea. Gli indici sono diffusi mensilmente sul web, tramite comunicato stampa (www.istat.it) e sulla banca dati (<http://con.istat.it/amerigo/>). Annualmente sono diffusi sull'*Annuario statistico*.

Vi è poi la *Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)* che offre informazioni sulle tipologie di prodotti industriali realizzati in Italia e sui livelli produttivi conseguiti, espressi in quantità e valore, dettagliati per ciascuna voce di prodotto presente nell'elenco Prodcom (raccolta di voci merceologiche armonizzate a livello europeo). I metodi, i concetti, le definizioni e le classificazioni sono coerenti con le disposizioni del regolamento Cee del Consiglio n. 3924 del 19 dicembre 1991. I risultati sono diffusi su Tavole dati online (<http://www.istat.it/dati/dataset/>) e sull'*Annuario statistico*. Infine, vi è il Sistema informativo statistico *Conistat - banca dati delle serie storiche congiunturali* che contiene più di 16 mila serie storiche di indicatori congiunturali correntemente prodotti dall'Istat e permette di visualizzare, in forma tabellare, serie storiche riferite ai numerosi settori nei quali si articola l'attività dell'industria e del terziario. I domini nei quali è attualmente articolato sono i seguenti: prezzi, attività delle imprese di servizi, occupazione, retribuzioni e altri indicatori del lavoro, attività delle imprese industriali, commercio estero, forze di lavoro e conti economici nazionali trimestrali. In ciascun dominio è possibile rintracciare i dati relativi a una o più indagini e ad uno o più aggregati.

Per quanto riguarda i lavori più di rilievo degli altri enti del Sistan si possono segnalare:

a) l'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive*, un'indagine qualitativa sui giudizi e sulle aspettative delle imprese del settore manifatturiero ed estrattivo per soddisfare la richiesta di informazioni in base alla decisione della Commissione europea del novembre 1961. Sono in corso lavori per adeguarsi all'Ateco 2007. I dati sono diffusi mediante un comunicato stampa a cadenza mensile;

b) la Rilevazione *Bilancio energetico nazionale*, sulla quale si basano molti studi del settore energetico, viene realizzata mediante la rilevazione da parte del Ministero per lo sviluppo economico dei dati sulle produzioni interne del settore petrolifero e del settore del carbone e mediante la rilevazione di energia elettrica e gas naturale da parte degli altri operatori che aderiscono al Sistan. Viene pubblicata annualmente;

c) la Rilevazione *Produzione dell'industria petrolchimica*, condotta dal Ministero per lo sviluppo economico, è concepita per fornire dati sui rifornimenti e sulle consegne di semilavorati e prodotti petroliferi e petrolchimici all'interno del Paese e permette di produrre statistiche dettagliate sulla struttura del commercio petrolchimico nazionale. La rilevazione prevede tutte le informazioni richieste dagli organismi internazionali (Nazioni Unite, Ue, Aie) e riguarda l'intera attività del comparto petrolchimico operante sul territorio nazionale. I dati vengono diffusi sul *Bilancio energetico nazionale* annualmente e sul *Bollettino petrolifero* trimestralmente.

d) la Rilevazione *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia*, curata da Terna, fornisce da un lato, il quadro della consistenza degli impianti elettrici e della loro produzione di energia elettrica distinta per tipo di operatore elettrico - (produttore o auto produttore); dall'altro, una disaggregazione dei consumi di energia elettrica secondo diversi criteri merceologici e territoriali. Dal 2007 è stata anche inserita la rilevazione del settore fotovoltaico, rilevato direttamente attraverso il Gestore dei servizi elettrici (Gse), che ne gestisce il processo di incentivazione tramite il *Conto Energia*. L'acquisizione dei dati è organizzata tramite un programma informatico presente sul sito Internet - Gstat - il cui accesso è riservato agli addetti alle statistiche degli operatori elettrici. I dati sono diffusi sulla pubblicazione *Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia*, redatta annualmente da Terna.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Industria
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom) RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro) ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati) ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale STU
IST-02169	Adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) alle classificazioni NACE REV2 e CPA 2008. STU
IST-02220	Utilizzo dei microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte (*) STU
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali SIS
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi RIL
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi RIL
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio RIL
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica RIL
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale ELA
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi ELA
TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato RIL
TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano RIL
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva RIL
TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali ELA
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.

TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

Settore: Costruzioni**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	3	3	4	4	-	-	10	10
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	1	2	2	-	-	-	-	3	3
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	2	2	2	2	1	-	-	-	5	4
Totale	9	9	7	7	6	4	1	-	23	20

Il settore *Costruzioni* mostra un buon livello di realizzazione dei progetti previsti; nell'anno 2009 sono stati realizzati 20 dei 23 progetti previsti, è venuta meno la realizzazione di due studi progettuali, (a cura del Ministero dell'economia e delle finanze e della regione Emilia –Romagna) e di un sistema informativo della provincia autonoma di Bolzano. L'Istat ha realizzato tutti i lavori di cui è titolare, aggiungendo uno studio progettuale alla sua offerta del settore rispetto all'anno precedente. Si presentano di seguito i lavori, svolti dai titolari del sistema statistico durante l'anno 2009, che si risultano particolarmente significativi per l'attività produttiva del settore. Per la produzione dell'Istat si possono evidenziare i seguenti:

a) lo studio progettuale *Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire* per il miglioramento e l'utilizzazione di nuove tecniche per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche raccolte mediante la *Rilevazione statistica dei permessi di costruire* ai fini della diffusione a livello nazionale degli indicatori congiunturali sui permessi di costruire (per soddisfare il regolamento comunitario Sts 1165/98). Lo studio prevede lo sviluppo di un sistema di compilazione dei modelli di rilevazione direttamente sul web per permettere una maggiore efficienza dei diversi livelli di gestione del processo (comuni, camere di commercio, Istat). Mediante i modelli sarà possibile rilevare, oltre alle informazioni quantitative già presenti nella precedente versione, anche la situazione delle adesioni al *Piano casa* e alcune caratteristiche sull'efficienza energetica dei nuovi fabbricati.

b) L'elaborazione *Dati strutturali dei permessi di costruire* con informazioni sui nuovi fabbricati residenziali e non residenziali e sugli ampliamenti di quelli preesistenti. Si basa sul Regolamento comunitario STS 1165/98 e permette la pubblicazione di tutti i dati inerenti le unità statistiche (volume, superficie, numero di abitazioni, ecc.) a tutti i livelli territoriali disaggregati, fino a quello provinciale. I dati sono pubblicati sull'*Annuario statistico*, sul *Bollettino statistico* e sul *Compendio statistico*. Tavole di dati sono on line (<http://www.istat.it/dati/dataset/>).

c) Lo studio progettuale *Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia* per il miglioramento della qualità delle stime trimestrali inviate a Eurostat (in base al Regolamento comunitario Sts 1165/98) mediante l'aggiornamento del campione di comuni e la verifica dello stimatore utilizzato.

d) L'elaborazione *Indice di produzione delle costruzioni* ha permesso l'invio degli indici di produzione del settore a Eurostat in conformità al Regolamento comunitario Sts 1165/98. Si utilizza un metodo indiretto che ha come campo di osservazione la produzione di nuovi fabbricati e la manutenzione di quelli già esistenti, mediante l'utilizzo delle ore lavorate, degli input intermedi e del capitale fisico. Gli indici sono diffusi trimestralmente sul web, tramite comunicato stampa (www.istat.it), *Bollettino statistico* e *Annuario statistico*, banca dati (<http://con.istat.it/amerigo/>).

e) Infine, lo studio progettuale *Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili* per la valorizzazione statistica della fonte informativa di tipo amministrativo proveniente dalle Casse edili per il miglioramento dell'informazione statistica del settore mediante la diffusione di un indice di produzione per comparto (edilizia e genio civile) e a cadenza mensile.

Tra i lavori di altri enti Sistan più rappresentativi si possono segnalare, in primo luogo, la rilevazione *Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni*, indagine qualitativa sui giudizi e sulle aspettative delle imprese del settore delle costruzioni che serve a soddisfare la richiesta di informazioni derivante dalla decisione della Commissione europea del novembre 1961.

In corso d'anno si sono svolte attività per il cambiamento della classificazione delle attività economiche. I dati sono diffusi mediante un comunicato stampa a cadenza mensile; in secondo luogo, la *Rilevazione delle compravendite immobiliari* del Ministero dell'economia e delle finanze sul numero di transazioni immobiliari e lo stock di unità immobiliari che viene diffusa mediante un rapporto semestrale sulle compravendite immobiliari per fornire una sintesi sull'andamento dei volumi di compravendita dei mercati immobiliari a livello nazionale, con dettaglio provinciale e per capoluogo. I dati contenuti nel Rapporto pubblicati a partire dal 2003 sono scaricabili on line sul sito internet dell'Agenzia del territorio (www.agenziaterritorio.gov.it);

Poi l'elaborazione *Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del Dpr 616/77 e Dpr 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che fa una raccolta dei dati relativi alla localizzazione e alla tipologia delle opere infrastrutturali ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica. I dati vengono diffusi nel *Conto nazionale dei trasporti e delle infrastrutture*. Infine, la rilevazione *Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)* in cui vengono rilevate le informazioni sui bandi di gara dei lavori pubblici e in particolare la tipologia di opera, di intervento, la localizzazione dell'intervento e la procedura di gara. Necessaria la verifica se il progetto ha caratteristiche prototipali per le altre regioni. I dati vengono diffusi attraverso relazioni dell'Osservatorio degli appalti della Regione Toscana.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Costruzioni
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili RIL
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia ELA
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili STU
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia STU
IST-02208	Progetto per l'utilizzazione dei dati degli Osservatori Regionali sui Lavori Pubblici (*) STU
TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00003	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID) RIL
INF-00002	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali) ELA
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio) ELA
TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana) RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni RIL
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari RIL
ECF-00081	Rilevazione delle Unità immobiliari di nuova costruzione RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale ELA
ECF-00082	Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale ELA

Settore: Commercio**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	-	-	2	1	-	-	6	4
Ministero dello sviluppo economico	4	4	1	1	-	-	-	-	5	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	9	8	3	3	2	1	-	-	14	12

Dei progetti previsti per il 2009 per il settore ne sono stati realizzati 12 su 14, mostrando la capacità dei diversi titolari di soddisfare le esigenze conoscitive individuate dal piano di attuazione. La lieve flessione è dovuta alla mancata esecuzione di una rilevazione e di uno studio progettuale dell'Istat, rispettivamente rinviata e soppressa per la riduzione delle risorse originariamente assegnate.

Nell'ambito delle statistiche sul commercio, si riportano di seguito i principali lavori realizzati dall'Istat e dagli altri enti del Sistema nel corso dell'anno 2009.

La maggior parte dei lavori dell'Istat che fanno capo al settore assumono una forte rilevanza in quanto sono organizzati per adempiere alle richieste del Regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali. Tra questi possiamo elencare alcune le cui caratteristiche sono definite dal Regolamento dell'Eurostat Ce 1165/98, emendato dal Regolamento Ce 1158/2005.

1. La *rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio*, che rileva informazioni sul valore mensile delle vendite delle imprese appartenenti alla distribuzione commerciale per l'elaborazione dei relativi indicatori. L'indagine è condotta presso un campione di imprese selezionate in base all'attività economica prevalente e alla dimensione (numero di addetti). L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la ricchezza di informazioni di tipo congiunturale. Inoltre, in occasione del passaggio alla base 2005, sono state apportate alcune innovazioni che riguardano la metodologia e grazie alle quali è possibile rendere più ampio l'insieme di indicatori elaborati. Per quanto attiene al processo produttivo della rilevazione si segnala l'investimento effettuato nella raccolta dei dati per via telematica, che ha portato ad un incremento della quota di questionari compilati online e trasmessi attraverso il web. L'output è costituito da indici del valore delle vendite la cui diffusione prevede essenzialmente la trasmissione ad Eurostat secondo un calendario prestabilito e la pubblicazione attraverso un comunicato stampa mensile.
2. La *rilevazione trimestrale di fatturato, intermediari del commercio e commercio all'ingrosso* (IST-1841), con informazioni sul fatturato trimestrale delle imprese appartenenti settore del commercio all'ingrosso per l'elaborazione dei relativi indicatori. L'indagine è condotta su un panel di imprese appartenenti al settore d'interesse. L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la produzione di informazioni di tipo congiunturale sul settore. In occasione del passaggio alla base 2005 e all'introduzione della classificazione delle attività economiche Nace Rev.2, l'insieme di indicatori prodotti è stato ampliato per tenere conto del maggiore dettaglio introdotto dalla suddetta classificazione. L'output è costituito da indici del fatturato degli intermediari del commercio e del commercio all'ingrosso, la cui diffusione prevede la trasmissione ad Eurostat secondo un calendario prestabilito e la pubblicazione attraverso un comunicato stampa trimestrale.
3. La *rilevazione trimestrale di fatturato, commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli*, che rileva informazioni sul fatturato trimestrale delle imprese appartenenti all'omonimo settore. L'indagine è condotta su un panel ruotato di imprese presso il quale vengono raccolte informazione per la produzione di indicatori trimestrali. L'output è costituito da indici del fatturato del commercio e della manutenzione e riparazione di autoveicoli, la cui diffusione prevede la trasmissione ad Eurostat secondo un calendario prestabilito e la pubblicazione attraverso un comunicato stampa trimestrale.
4. La *Stima anticipata del valore delle vendite al dettaglio* (IST-2281). Il lavoro consiste nell'elaborazione di stime per gli aggregati di maggior rilievo del settore del commercio al dettaglio entro 30 giorni dalla fine di ciascun periodo di riferimento. I risultati prodotti sono parte dell'input utilizzato da Eurostat per la stima dell'andamento del commercio al dettaglio a livello europeo. L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la tempestività.

La diffusione prevede la trasmissione delle stime ad Eurostat entro 30 giorni dalla fine di ciascun periodo di riferimento. Nel corso del 2009 il lavoro è stato sospeso a causa della carenza di risorse ad esso dedicate.

Per quanto riguarda i lavori condotti da altri enti si segnalano l'*Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (commercio al minuto tradizionale e grande distribuzione)* che rileva, tra l'altro, informazioni sull'andamento degli affari e sulle aspettative a tre mesi sul volume degli ordini. L'inchiesta è condotta presso un panel di imprese selezionate in base alla tipologia distributiva, alla ripartizione geografica e all'attività economica, ed è realizzata nell'ambito di un programma armonizzato in sede europea. L'elemento strategico di maggior rilievo riguarda la produzione di un indicatore sul clima di fiducia del settore. La diffusione dell'output prevede un comunicato stampa mensile.

I lavori realizzati dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del commercio, sono sottoposti a normativa nazionale. Tra questi si possono ricordare tre lavori che traggono origine dal d.lgs. 114/98 e le cui informazioni sono disponibili sul sito dell'Osservatorio. Si tratta del *Sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita nel commercio al dettaglio* che trae origine dal d.lgs. 114/98 e che fornisce informazioni sulla consistenza e il flusso in relazione alle tipologie merceologiche, alla superficie di vendita e la forma giuridica delle imprese del commercio. Le informazioni elaborate sono disponibili sul sito dell'Osservatorio. Dell'indagine relativa alla *Grande distribuzione: Despecializzate (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi superfici specializzate)* che trae origine sempre dal d.lgs. 114/98 e che produce informazioni sulle principali caratteristiche dei canali della distribuzione moderna. L'indagine si basa su una rilevazione provinciale condotta mediante le camere di commercio che, attraverso il contatto diretto con le imprese e con i comuni, aggiornano le informazioni strutturali con cadenza annuale. Infine, dell'elaborazione *Indicatori economici territoriali del commercio interno* che produce stime di alcune variabili economiche di settore finalizzate alla valutazione dell'efficienza della rete distributiva.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Commercio
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00151 Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841 Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844 Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-01925 Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007 della rilevazione sul commercio al dettaglio	STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00006 Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	RIL
MSE-00007 Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita.	RIL
MSE-00008 Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	RIL
MSE-00018 Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL
MSE-00021 Indicatori economici territoriali del commercio interno.	ELA
TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	
MST-00005 Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00003 Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).	RIL
TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00005 Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

Settore: Turismo**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	-	-	3	1	-	-	8	5
Regione Toscana	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	1	1	1	1	3	3
Provincia di Rimini	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	6	5	-	-	7	4	1	1	14	10

Nel corso del 2009 il settore *Turismo* ha partecipato ai lavori del Programma statistico nazionale con l'attuazione di 10 progetti dei 14 previsti. La realizzazione di una rilevazione e di due studi progettuali dell'Istat è stata rinviata per mancanza di risorse umane.

Nel complesso dei progetti condotti nell'anno 2009 dai vari enti del Sistan segnaliamo di seguito quelli che, per le loro caratteristiche e punti di forza, possono ritenersi maggiormente rappresentativi della produzione del settore. Per quel che concerne i lavori a titolarità Istat si segnalano i seguenti:

a) *Capacità degli esercizi ricettivi*, si tratta di un'indagine censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di misurare la consistenza annuale degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi) e dei *bed and breakfast*; a livello di singolo comune viene raccolto, con riferimento alle strutture alberghiere, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni e, per le altre strutture, solo il numero degli esercizi e dei posti letto. La rilevazione risponde alle esigenze informative richieste dalla Direttiva 95/57/Ce (decisione della Commissione del 9 dicembre 1998 – Annex II -Sez. 1). Elementi innovativi di processo riguardano il miglioramento della qualità dei dati attraverso controlli più stringenti sui dati raccolti e dallo scorso anno produce anche dati di consistenza alberghiera per classe dimensionale. Inoltre, è in fase di revisione per l'adeguamento al Regolamento europeo sul turismo, di prossima attuazione. Le criticità riguardano la carenza risorse e ritardi nella diffusione dei dati a causa di problemi organizzativi/tecnici di alcuni dei soggetti intermedi coinvolti nella rilevazione. I dati sono diffusi su web sul sito dell'Istat tramite tavole di dati.

b) *La rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi* che produce informazioni, a livello sub-provinciale, sui flussi (arrivi e presenze) dei turisti nazionali (per regione di residenza) e dei turisti stranieri (per paese di residenza) negli esercizi ricettivi (alberghieri, distinti per categoria, e complementari, distinti per tipologia) presenti sul territorio nazionale e sulla permanenza media e sugli indici di utilizzazione dei posti letto. La rilevazione risponde alle esigenze informative richieste dalla Direttiva 95/57/Ce (decisione della Commissione del 9 dicembre 1998 – Annex II-Sez. 2). L'unità di rilevazione primaria è costituita dall'esercizio ricettivo alberghiero o complementare (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi). La rilevazione è di tipo censuario, effettuata con periodicità mensile ed è realizzata con la compartecipazione degli enti periferici del turismo o delle province o delle regioni che, in applicazione delle diverse normative regionali, si configurano come organi intermedi della rilevazione. Si è avviata una fase di analisi per consentire l'adeguamento della rilevazione al Regolamento europeo sul turismo, di prossima approvazione. I dati sono diffusi su web sul sito dell'Istat tramite tavole di dati e presenti nella banca dati ConIstat.

c) *L'indagine Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana*, che vuole quantificare e qualificare la domanda turistica espressa dalla popolazione residente, sia in località italiane sia verso l'estero. Sono oggetto di stima il numero dei viaggi e dei pernottamenti per motivi turistici, nonché le modalità di realizzazione degli spostamenti (motivazioni, destinazione, tipo di alloggio, mezzo di trasporto, durata, forme di organizzazione, ecc.); fornisce, inoltre, indicazioni sul numero e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno o non hanno viaggiato, nonché sulle motivazioni della non partecipazione all'attività turistica. L'indagine rappresenta anche un'importante base di dati per la stima dei movimenti turistici nazionali negli alloggi di tipo privato. L'indagine risponde alle esigenze informative richieste dalla Direttiva 95/57/Ce (decisione

della Commissione del 9 dicembre 1998 – Annex II-Sez. 3). L'indagine, realizzata trimestralmente, è svolta con tecnica Cati su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie (per un totale di circa 34.000 individui di ogni età). Sul piano dei prodotti è stata intrapresa una fase di analisi per adeguare l'indagine alle esigenze del nuovo Regolamento europeo, di prossima approvazione. La principale criticità riguarda la mancanza di risorse umane adeguate. Le informazioni fornite sono trasversali al settore *Famiglia e comportamenti sociali* e al settore *Trasporti*. I dati annuali provvisori sono diffusi tramite statistica in breve (dopo circa 40 giorni dall'anno di riferimento), mentre i dati definitivi tramite tavole di dati, entrambi accessibili da web sul sito dell'Istat; sono inoltre disponibili le collezioni dei dati campionari.

d) *Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti*, il lavoro è finalizzato al consolidamento e al miglioramento della produzione di informazioni statistiche sul turismo a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici del settore e altra utenza. Le attività del progetto sono volte a riprogettare l'indagine censuaria del movimento dei clienti nelle strutture ricettive, sia per quanto riguarda gli aspetti statistici e di gestione dei flussi informativi, sia per quanto riguarda quelli relativi all'assetto istituzionale della rete dei soggetti coinvolti sul territorio, anche attraverso l'analisi delle possibili modifiche dell'attuale assetto censuario, tramite verifica delle condizioni di fattibilità di un passaggio futuro a modalità campionaria. Il progetto è svolto in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e con la compartecipazione tecnica di regioni/province.

Tra i lavori di enti Sistan di rilievo la *Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive* finalizzato alla sperimentazione di un sistema di raccolta dati su web per rilevare il movimento dei clienti nelle strutture ricettive della provincia di Rimini. Il sistema si basa sulla progettazione di un modello unico di acquisizione dei dati presso le strutture ricettive e complementari, utilizzabile sia per le raccogliere le informazioni richieste dall'Istat a fini statistici, sia quelle richieste dal Ministero dell'interno in ottemperanza alla legislazione antiterrorismo. Il sistema ha l'obiettivo di ridurre il carico sui rispondenti e migliorare la tempestività nella disponibilità dei dati.

La spesa turistica in provincia di Trento ha l'obiettivo di rilevare i comportamenti di consumo dei turisti nella Provincia di Trento sia nella stagione estiva sia in quella invernale. Essa costituisce una fonte di analisi del fenomeno turistico nell'ambito del più ampio quadro informativo curato dal Servizio di statistica della provincia autonoma di Trento. L'indagine è svolta su un campione di circa 500 nuclei turistici a stagione (pari a circa 1500 turisti che trascorrono almeno 3 giorni in località turistiche della provincia). I dati sono diffusi tramite una pubblicazione disponibile anche su web sul sito della provincia.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Turismo
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi RIL
IST-00141	Attività alberghiera RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale RIL
IST-02207	Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti (*) STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri RIL
PAT-00032	La spesa turistica in provincia di Trento (*) STU
PAT-00024	Data Warehouse Turismo (*) SIS
TITOLARE: Provincia di Rimini	
PRI-00001	Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini STU
TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane STU

Settore: Trasporti**Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	1	1	3	1	-	-	10	8
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	11	10	5	5	-	-	-	-	16	15
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Comune di Firenze	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Acì	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	18	17	17	16	6	3	-	-	41	36

Nel settore *Trasporti* sono stati realizzati l'88% dei 41 lavori previsti. Non si sono realizzati una rilevazione prevista dal Ministero dei trasporti, una elaborazione prevista dal Comune di Firenze e tre studi progettuali (due dell'Istat e uno Cnel).

Tra i lavori realizzati dall'Istat durante l'anno 2009 che risultano essere di maggior rilievo per il settore si può ricordare, in primo luogo, la rilevazione mensile sul *Trasporto aereo* condotta presso le società di gestione degli aeroporti che raccoglie dati, a carattere totale, sugli aerei arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, sui passeggeri e sulle merci trasportate, con lo scopo di consolidare e migliorare la produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, degli operatori economici e dei cittadini. Tale rilevazione prende origine dal Regolamento Ce n.437/2003 ed è realizzata in collaborazione con altri enti/amministrazioni (quali l'Ente nazionale per l'aviazione civile - Enac e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti). In secondo luogo, la rilevazione sul *Trasporto merci su strada*, indagine campionaria con periodicità settimanale sugli autoveicoli merci con PU >=35 q.li e trattori stradali, condotta presso le imprese che operano in conto proprio e in conto terzi legata al Regolamento Ce n. 1172/98 e realizzata in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Astat di Bolzano, il Ministero delle finanze. Si è realizzato un nuovo disegno di campionamento e sono state rilevate nuove variabili. Quest'anno, però, l'inadeguatezza numerica del personale addetto ha impedito la regolare trasmissione dei dati ad Eurostat. In terzo luogo, la rilevazione sul *Trasporto marittimo* sugli arrivi e le partenze delle navi adibite a scopo di commercio nei porti italiani. Oggetto di studio è il movimento navi/merci/passeggeri; le informazioni vengono assunte presso i comandanti delle navi e/o gli agenti marittimi-raccomandatari e deriva dalla Direttiva comunitaria n. 95/64/Ce. È stato impostato un modello elettronico per la raccolta dei dati e sono stati utilizzati i dati raccolti dalle Capitanerie di porto sui movimenti delle navi. Il lavoro è stato realizzato in collaborazione con gli Uffici doganali, alcune Autorità portuali (Ancona, Livorno, Palermo) e il Comando generale delle Capitanerie di porto.

In quarto luogo, la rilevazione totale sul *Trasporto ferroviario* svolta, con cadenza trimestrale, presso le imprese di trasporto ferroviario e finalizzata all'osservazione del fenomeno del trasporto di persone/merci e degli incidenti ferroviari la cui fonte è il Regolamento Ce n.91/2003. Realizzata in collaborazione con la Rete ferroviaria italiana (Rfi spa) realizza analisi per singola impresa secondo lo schema di rilevazione previsto dal Regolamento.

Vi è poi la rilevazione totale, a cadenza mensile, sugli *incidenti stradali* avvenuti nel territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone (morti e/o feriti) che prende le mosse dalla Decisione comunitaria 93/704/EC. Si sono sperimentate soluzioni organizzative in collaborazione tra Stato, Regioni ed enti locali che consentano di migliorare la tempestività e la qualità delle informazioni sull'incidentalità stradale, al fine di soddisfare le esigenze conoscitive delle varie amministrazioni centrali e locali. Vi è stata una maggiore diffusione dell'acquisizione dati in formato elettronico e la progettazione di una web-form da utilizzare per la raccolta dei dati.

Numerosi sono gli enti che collaborano alla riuscita di questo lavoro: il Ministero dell'interno, il Ministero della difesa, il Ministero dei trasporti, la Conferenza delle regioni e delle province autonome, l'Unione province italiane e l'Associazione nazionale comuni d'Italia Anci (Protocollo di intesa stipulato il 13/12/2007 validità 3 anni), il Comando dei Carabinieri, gli uffici di statistica dei comuni capoluogo e delle province/regioni in convenzione con l'Istat e l'Acì. Questa grande quantità di attori determina difficoltà di coordinamento delle complesse e diversificate forme organizzative sul territorio. Da segnalare la trasversalità di questo lavoro relativa ai fattori

contestuali per l'incidentalità stradale con particolare focus su aspetti socio-sanitari legati al fenomeno. Sono stati diffusi i dati provvisori da parte delle Regioni aderenti al protocollo di intesa e i dati definitivi da parte dall'Istat.

Infine, va ricordata la *Rilevazione trimestrale del fatturato – trasporti navali, aerei e trasporti terrestri*, rilevazione campionaria, con periodicità trimestrale, pensata per sviluppare la produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa che prende le mosse dal Regolamento Ce n.1165/98. Nel 2009 la carenza di risorse dedicate ha impedito la progettazione delle indagini sul fatturato dei trasporti terrestri, ma si è riusciti a diffondere trimestralmente (con comunicato stampa) le serie storiche sulla banca dati on line *Con.istat.it*.

Per quanto riguarda i lavori di altri enti/amministrazioni del Sistan, bisogna ricordare:

1) L'elaborazione *Parco veicolare* dell'Automobile club d'Italia, che rielabora i dati amministrativi disponibili sulla circolazione dei veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico e il cui obiettivo è quello di valorizzare le fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011. Vengono rilevati i caratteri relativi a: categoria, fabbrica, tipo, serie, cilindrata, tipo di alimentazione, posti/portata, tipologia d'uso, Kw.

2) L'elaborazione *Traffico ferroviario viaggiatori* delle Ferrovie dello Stato riferita alla domanda e all'offerta ferroviaria di trasporto viaggiatori per media e lunga distanza e trasporto regionale. Oggetto di osservazione sono i viaggiatori e i mezzi di trazione. I principali caratteri rilevati sono: viaggiatori, viaggiatori/km, treni/km, posti/km, percorrenza media, coefficiente di occupazione delle carrozze.

3) L'elaborazione *Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella provincia di Bologna* della Provincia di Bologna per la produzione di indicatori territoriali degli incidenti stradali avvenuti nella provincia di Bologna che mette a fuoco la localizzazione del singolo incidente attraverso l'attribuzione di coordinate e intende migliorare i metodi e utilizzare le nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.)

4) La rilevazione totale *Trasporto pubblico locale* del Ministero dei trasporti, relativa alle modalità di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (autolinee, tramvie, filovie, metropolitane, idrovie). Vengono analizzati i risultati economici, la consistenza del parco veicoli, gli occupati, la domanda e offerta di trasporto, gli investimenti. Le informazioni vengono assunte attraverso le imprese pubbliche e private di trasporto pubblico locale e prende spunto dalla legge 1085 del 31/10/1967.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali RIL
IST-00145	Trasporto aereo RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada RIL
IST-00818	Trasporto marittimo RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri RIL
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA) ELA
IST-02197	Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione "rapida" sugli incidenti stradali (*) STU
TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
TRA-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario RIL
TRA-00003	Spese delle Province e dei Comuni Capoluogo per i trasporti ed altre informazioni di settore RIL
TRA-00004	Trasporto pubblico locale RIL
TRA-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari RIL
TRA-00007	Trasporti per condotta RIL
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne RIL
TRA-00009	Spese delle Regioni per i trasporti ed altre informazioni di settore RIL
TRA-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti RIL
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali RIL
TRA-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti RIL
TRA-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole ELA
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca ELA

TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	ELA
TRA-00019	Sinistri marittimi	ELA
TRA-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia (*)	ELA
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00002	Censimento del traffico	RIL
TITOLARE: Provincia di Bologna		
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna	ELA
PBO-00003	Catasto strade di competenza delle province (*)	STU
TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci		
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00004	Anzianita' dei veicoli circolanti	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA
ACI-00013	Veicoli e incidenti stradali (*)	STU
TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.		
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-00021	Lunhezza della rete ferroviaria	ELA

Settore: Servizi finanziari**Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	3	2	-	-	-	-	4	3
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	1	1	11	10	-	-	-	-	12	11

Il settore *Servizi finanziari* ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati per il 2009, realizzando 11 dei 12 lavori programmati.

Le attività 2009 del settore si inseriscono in un panorama di consolidamento e approfondimento delle attività avviate negli anni precedenti. Tuttavia occorre rimarcare che l'attività svolta dall'Istat nell'ambito delle statistiche sugli intermediari finanziari è sospesa in attesa della normativa europea che ne definisca i contenuti e il quadro di riferimento. I dati inerenti i settori produttivi 65 e 67 della Nace Rev.1.1 venivano richiesti da Eurostat sulla base di una raccolta volontaria da parte dei paesi membri. La raccolta dei dati veniva condotta nel quadro di una raccolta volontaria poiché, pur essendo i settori inseriti nell'ambito del regolamento Sbs non è mai stato emanato un Regolamento attuativo per questi settori. L'Istat ha, comunque, aderito fin dall'inizio alla richiesta Eurostat della raccolta volontaria fornendo i dati per il periodo 1999-2003. Nel 2004 le elaborazioni di cui sopra non sono state, tuttavia, richieste da Eurostat, che ha sospeso la raccolta volontaria in attesa della predisposizione del Regolamento attuativo per le statistiche relative ai settori interessati.

Continua l'attività funzionale e di supervisione al rispetto degli obblighi internazionali e in particolare del Regolamento Sbs (*Structural Business Statistics*) del Consiglio della Ue (n.58/97 sostituito dal n. 295/2008 il 09/04/2008) per quanto riguarda le imprese finanziarie interessate agli Allegati dal V al VII (banche, assicurazioni e fondi pensione). Si prevede il mantenimento delle attività inerenti i quadri statistici specifici (modulo sulle istituzioni creditizie; modulo sui fondi pensione; modulo sulle imprese di assicurazione). Si è continuato a seguire in ambito Eurostat lo svolgimento dei lavori sulle statistiche finanziarie in ambito Sbs e, in particolare, per la predisposizione del regolamento attuativo riguardante l'introduzione su base obbligatoria, da parte di Eurostat, della raccolta dati sul settore degli altri intermediari finanziari.

La collaborazione tra l'Istat, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Banca d'Italia, l'Isvap, la Covip e l'Abi è proseguita ai fini della stima degli aggregati economici relativi ai Conti economici nazionali, annuali, trimestrali e territoriali e ai Conti economici per settore istituzionale, annuali e trimestrali. Nel corso del 2009 sono stati recepiti, nelle segnalazioni statistiche di vigilanza della Banca d'Italia, i nuovi dettagli informativi inerenti la stima degli investimenti fissi lordi delle banche e degli altri intermediari finanziari ed è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia nel gruppo di lavoro dedicato alla stima del valore aggiunto del settore del credito. Il gruppo di lavoro istituito con Banca d'Italia, Isvap e Ania avente il compito di analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e di mettere in coerenza le fonti statistiche attualmente utilizzate nei Conti economici per settore istituzionale (Istat) e nei Conti finanziari (Banca d'Italia) seguita le sue attività.

Per quanto riguarda i lavori di altri enti del Sistan, per l'Isvap si segnalano le seguenti elaborazioni: il *Mercato assicurativo* che fornisce statistiche in merito al numero ed alla tipologia delle imprese di assicurazione operanti in Italia (numero di imprese suddivise per forma giuridica, raccolta premi suddivisa per ramo assicurativo, incidenza della raccolta premi sul Pil, raccolta premi in base agli assetti proprietari ed all'attività prevalente del gruppo di controllo); la *Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni* che si occupa di fornire statistiche in merito alla localizzazione territoriale (a livello provinciale) della raccolta premi realizzata in Italia nei rami vita e danni (nell'ambito di questi ultimi anche della raccolta del ramo rc auto) dalle imprese di assicurazione sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap; i *Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati* delle imprese di assicurazione sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap, che forniscono informazioni sui bilanci e sugli investimenti, le riserve tecniche e le relative attività a copertura; le *Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto* esercitata dalle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap. Dal 2008 tali statistiche sono integrate da quelle relative

all'andamento del ramo corpi di veicoli terrestri, allo scopo di fornire le statistiche concernenti la globalità del comparto auto; infine, le *Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto* che offre statistiche sulla localizzazione territoriale (a livello provinciale) e le caratteristiche dei centri preposti alla liquidazione dei sinistri del ramo rc auto utilizzati dalle imprese sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'Isvap.

Per quanto riguarda Poste Italiane si segnalano le seguenti elaborazioni: *Conti correnti, Risparmio postale e Vaglia postali*.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Servizi finanziari

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00025	Vaglia postali	ELA
POS-00026	Conti correnti	ELA
POS-00029	Risparmio postale	ELA

3.7 Conti economici e finanziari**Settore: Conti economici e finanziari****Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare**

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	44	44	17	16	-	-	61	60
Ministero dello sviluppo economico	1	1	1	1	-	-	1	1	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	1	1	-	-	-	-	2	2
Regione Toscana	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4
Istituto di Studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	5	2	-	-	9	6
Totale	2	2	58	57	22	18	1	1	83	78

Nel 2009 il 94% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per questo settore è stato realizzato. Tali lavori sono caratterizzati soprattutto dalle elaborazioni, quasi tutte portate a termine nel corso dell'anno, e in misura meno significativa dagli studi progettuali, con un grado di realizzazione pari all'82%.

Per quanto riguarda l'Istat, tutte le attività sono state fortemente caratterizzate dal rispetto degli obblighi comunitari. In questo senso, già a partire dal 2008 è iniziato il processo di revisione del Sistema europeo dei conti nazionali - Sec95 (*Studio e implementazione del nuovo Sec*) che rappresenta il quadro di riferimento metodologico per la produzione degli aggregati di contabilità nazionale nell'ambito dei Paesi dell'Unione europea. Il processo di revisione ha impegnato e impegnerà l'Istituto sia per l'approvazione del nuovo Regolamento, sia nella fase della sua implementazione (prevista per il 2014). A questo riguardo, nel corso del 2009, l'Istituto ha preso parte attivamente alle discussioni tematiche, ai gruppi di lavoro organizzati in ambito Eurostat e alle riunioni dello *Steering Group*, il comitato di indirizzo e di programmazione al quale partecipa un numero ristretto di Direttori di contabilità nazionale dei Paesi dell'Unione Europea.

Un'attività innovativa condotta nel 2009 ha riguardato la ricostruzione delle serie storiche regionali dal 1995 al 2001 (*Sintesi dei conti annuali regionali*) coerente con le serie dei conti nazionali realizzate con l'ultimo *benchmark*. In base al Regolamento Ce n. 2223/96 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al nuovo Sistema europeo dei conti nazionali (Sec95) sono state diffuse, inoltre, le stime riferite all'anno 2008, è stata diffusa la prima stima completa dei conti regionali 2007 ed è stata effettuata la revisione di quelle riferite agli anni 2005-2006. Sono state diffuse anche le stime provinciali (*Stime degli aggregati provinciali*), per gli anni 2001-2006, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro, al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti e sono state ricostruite le serie storiche dal 1995 al 2001. I dati tengono conto delle nuove province della Sardegna.

L'Istat ha continuato a fornire correntemente a Eurostat le stime trimestrali dei conti non finanziari per settore istituzionale (*Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale*) secondo quanto previsto dal Regolamento Ce n. 1161/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005. A partire dal 28 ottobre 2009, sono stati diffusi a livello nazionale alcuni importanti indicatori trimestrali che consentono un'analisi tempestiva dei comportamenti delle famiglie e delle imprese nelle diverse fasi del ciclo economico: propensione al risparmio, reddito disponibile in termini reali, tasso di investimento per le famiglie; quota di profitto e tasso di investimento per le società non finanziarie.

Ancora in risposta a quanto previsto dal Regolamento Ce n. 2223/1996 (Sec95), l'Istat ha diffuso per la prima volta le tavole *supply-use* ai prezzi dell'anno precedente per gli anni 2000-2005 (*Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente*). In particolare, si tratta di matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che descrivono dettagliatamente i processi di produzione interni e le operazioni sui prodotti dell'economia nazionale, consentendo di analizzare contemporaneamente gli indici di prezzo, di valore e di volume. Queste tavole sono utilizzate anche ai fini della verifica e del miglioramento della coerenza sia dei dati di base sia delle stime finali del Sistema dei conti nazionali.

Passando alle attività degli altri enti Sistan, il Ministero dello sviluppo economico ha realizzato una banca dati disponibile sul suo sito internet, finalizzata alla misurazione nelle regioni della totalità delle entrate e delle spese del settore pubblico allargato (dall'elaborazione *Conti pubblici territoriali*), che include le imprese pubbliche nazionali e locali e costituisce il principale strumento per costruire i vari

scenari sul federalismo fiscale. I dati sono pubblicati anche nel Rapporto annuale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Dps) del Ministero.

L'Istituto di studi e analisi economica (Isae), nell'ambito dell'*elaborazione Quadri macroeconomici previsivi per l'economia italiana*, ha prodotto le previsioni economiche a livello nazionale e territoriale per un arco temporale di tre anni, orientate ai *policy makers* e relative alle voci dei conti delle risorse e degli impieghi, della formazione del valore aggiunto, del reddito e delle retribuzioni, dell'occupazione, con riferimento ai principali settori istituzionali dell'economia, anche in un'ottica di confronto internazionale. I dati sono stati diffusi tramite un comunicato stampa e varie pubblicazioni (nota mensile, rapporto trimestrale).

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne nel 2009 ha misurato il contributo dell'artigianato alla formazione della ricchezza nei sistemi produttivi locali (nell'ambito dell'*elaborazione Valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*) attraverso la stima a livello provinciale del valore aggiunto ai prezzi base con suddivisione settoriale. La diffusione dei risultati è avvenuta tramite l'appendice statistica del *Rapporto sull'economia italiana* di Unioncamere e via web nell'*Atlante della competitività delle Province e delle Regioni*.

La regione Toscana (nell'ambito dell'*elaborazione Sam per la Toscana*), partendo dalle matrici *supply-use* costruite correntemente dall'Irpet (l'Istituto Regionale per la programmazione economica della Toscana), si è impegnata nella costruzione di una matrice di contabilità sociale (Sam) rappresentando il processo di produzione, distribuzione, redistribuzione e utilizzo del reddito. I risultati vengono diffusi tramite un comunicato stampa, banca dati e pubblicazioni *ad hoc*.

Infine, nel 2009, la provincia autonoma di Trento ha prodotto (a partire dall'*elaborazione Stima anticipata del Pil per la provincia di Trento*) le stime delle principali grandezze del conto economico delle risorse e degli impieghi con tempestività (5 mesi data rispetto all'anno di riferimento). I risultati sono stati diffusi tramite un comunicato stampa e tabelle su supporto informatico.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	ELA

IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova NACE	ELA
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie (*)	ELA
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02107	Costruzione della National Accounting Matrix	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (PPPs)	STU
IST-02240	Studio e implementazione nuovo SEC (*)	STU
IST-02241	Studi sulla globalizzazione (*)	STU
TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	SIS
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro		
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	RIL
ECF-00018	Relazione Previsionale e Programmatica	ELA
TITOLARE: Regione Toscana		
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use (*)	ELA
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento (*)	ELA
PAT-00027	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95 (*)	ELA
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento (*)	ELA
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze		
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU
TAG-00010	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti	STU

3.8 Metodologie e strumenti generalizzati

Settore: Metodologie e strumenti generalizzati

Prospetto - Lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

TITOLARI	Rilevazione		Elaborazione		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	4	4	35	31	-	-	39	35
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	-	-	4	4	37	33	-	-	41	37

In questo settore nel 2009 è stato realizzato poco più del 90% dei lavori previsti dal Piano di attuazione, caratterizzati nella maggior parte dei casi da studi progettuali condotti dall'Istat.

In relazione all'attività svolta dall'Istat nel corso del 2009, lo *Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni a importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese* ha reso disponibili metodi di stima indiretti che si basano su un campione osservato nelle aree circostanti attraverso l'adozione, implicita o esplicita, di un modello e l'utilizzo di informazioni ausiliarie legate ai fenomeni di interesse. Le indagini campionarie dell'Istat, infatti, generalmente hanno la finalità di stimare una vasta gamma di parametri relativi non solo all'intera popolazione oggetto di studio, ma anche a sottopopolazioni, ad aree geografiche oppure a classificazioni di tipo socio-demografico o economico. Le stime dirette dei parametri relativi a una data sottopopolazione sono basate unicamente sui dati osservati sulle unità campionarie a essa appartenenti. Tuttavia, nella maggior parte delle indagini reali, la numerosità campionaria complessiva non è tale da garantire l'attendibilità delle stime dirette per tutte le sottopopolazioni di interesse. Proprio nel caso in cui l'adozione dei metodi di stima diretti non garantisca un'attendibilità adeguata è possibile ricorrere all'utilizzo di questi metodi di stima per piccole aree o, più in generale, per piccoli domini. Nel corso degli ultimi anni l'Istat ha iniziato a pubblicare correntemente le stime annuali degli occupati e delle persone in cerca di occupazione a livello dei Sistemi locali del lavoro; questo anche per rispondere a quanto richiesto da una convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze. A partire dal 2008, l'Istat ha compiuto un passo ulteriore in tale ambito, mettendo a disposizione sul proprio sito il sistema chiamato *Smart*, attraverso il quale gli utenti esterni possono definire livelli di disaggregazione non standard e calcolare stime sugli occupati e le persone in cerca di occupazione. Il sistema si rivela, quindi, di particolare utilità per tutti gli enti del Sistan appartenenti alle amministrazioni locali dello Stato che hanno necessità di programmazione economica e di allocazione delle risorse tra aree sub-regionali. Nell'ottica di estendere i risultati raggiunti ad altre basi informative, nel corso del 2009 è stato svolto uno studio per valutare l'applicabilità dei metodi di stima per piccole aree nell'ambito dell'indagine *Multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari*, al fine di produrre le stime dei principali aggregati di interesse a livello di Asl. Tale analisi ha raggiunto risultati ampiamente positivi.

Lo studio progettuale *Sistema integrato per la gestione dell'output* nel secondo semestre del 2009 ha impegnato l'Istat nella realizzazione di un ambiente di diffusione generalizzato da assumere come *Corporate Data Warehouse*. Il nuovo sistema, chiamato *I.Stat*, è costituito da una versione personalizzata del *Data Warehouse Oecd.Stat* fornito dall'Ocse e assolverà alla funzione di diffusione primaria degli output statistici prodotti dall'Istituto. Il sistema consente di visualizzare dati statistici aggregati organizzati in *dataset*, con possibilità di comporre tabelle e grafici personalizzati. Nel corso del 2009 sono state realizzate le prime attività progettuali, consistenti nella definizione del palinsesto informativo di base (temi e sottotemi di output) e i contenuti informativi per dare avvio al popolamento del nuovo sistema.

In relazione al progetto *Studio e sperimentazione di metodologie di auditing*, nel corso del 2009 è stata ridefinita la procedura di *audit*. Sulla base degli obiettivi a breve termine definiti dall'Istat, infatti, è stata messa a punto una nuova strategia basata sull'uso congiunto di procedure di autovalutazione e di *audit*, al fine di migliorare la qualità dei processi statistici dell'Istituto, e sono stati predisposti i nuovi strumenti per attuarla. In particolare, sono stati predisposti: la *Procedura di audit* e le *Linee guida per la qualità dei processi statistici*, i *Questionari di auto valutazione e di audit*.

Lo studio progettuale *Sistema di accesso e rilascio dati elementari* condotto dall'Istat ha come finalità il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta di accesso alle informazioni e il rilascio di dati elementari, attraverso la differenziazione dei prodotti dedicati a varie tipologie di utenza. Le attività del progetto ricadono nei termini dei Regolamenti Ce 831/2002 e Ce 223/2009, che trattano esplicitamente le modalità di accesso e rilascio dei dati elementari europei, sotto forma di file per scopi di ricerca scientifica, oppure di file a uso pubblico. La collaborazione con altri Istituti nazionali di

statistica, nonché con Eurostat, ha permesso di tracciare le linee guida di un sistema di rilascio dell'informazione statistica armonizzato a livello europeo e di definire protocolli comuni per l'accesso decentralizzato ai dati europei. A questo riguardo, nel corso del 2009, sulla base degli obiettivi strategici dell'Istituto, è continuata l'attività di rilascio di file di microdati per la ricerca, sia per i dati di impresa, sia per i dati elementari provenienti da indagini in ambito sociale. A tal fine, e anche per snellire le procedure di autorizzazione, è stata predisposta una procedura Istat per il rilascio di file di microdati per la ricerca ed è stato istituito il *Comitato per il rilascio e l'accesso ai dati elementari*. Il rilascio dei dati elementari, inoltre, è stato dotato di un sistema standardizzato di metadati immediatamente fruibili all'utente, tramite il nuovo sito istituzionale dedicato ai microdati (www.istat.it/dati/microdati) che ha completamente digitalizzato e reso operativa la fase di comunicazione con l'utenza esterna. Nel 2009, il *Laboratorio per l'analisi dei dati elementari (Adele)* ha ulteriormente consolidato la propria architettura informatica, ponendo le basi per una rigorosa procedura di accesso che tenga conto della possibilità di una dislocazione territoriale: Napoli e Venezia sono attualmente in fase di sperimentazione.

Le attività legate all'elaborazione *Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria* nel 2009 hanno avuto l'obiettivo di raccogliere gli elementi oggettivi utili alla pianificazione del disegno di campionamento per la somministrazione del questionario di tipo *long form* in occasione del prossimo *Censimento della popolazione e delle abitazioni*. Più specificatamente, sono state condotte alcune simulazioni di rilevazione prevedendo sia l'utilizzo di un questionario ridotto (*short form*) per raccogliere parte dell'informazione sull'intera popolazione, sia l'utilizzo di un questionario completo (*long form*) somministrato a un campione di popolazione. Mediante la sperimentazione si è potuta valutare l'efficienza di stimatori diretti e indiretti per la misura delle caratteristiche socio-economiche della popolazione censuaria.

Per quanto riguarda i lavori degli altri enti del Sistan, nel 2009 una rilevanza particolare è stata rivestita dallo studio progettuale *Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale* condotto dal comune di Firenze, che risponde pienamente anche alle linee prioritarie e alle esigenze espresse in diverse occasioni dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica. L'obiettivo centrale è quello di implementare un sistema *user friendly* orientato agli operatori degli enti locali per la produzione di analisi statistiche, valutando la possibilità di utilizzo di *software open source* anche per la gestione delle indagini telefoniche.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2009 per ente titolare

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati	SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati	
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01874	Riclassificazione unità Registro Asia in Ateco 2007	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU

IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione.	STU
IST-02007	Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing.	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02111	Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota)	STU
IST-02129	Metodi, strumenti, organizzazione per la rilevazione e l'analisi delle esigenze informative e per l'integrazione	STU
IST-02130	Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali	STU
IST-02136	Predisposizione ambiente di codifica automatica ATECO 2007.	STU
IST-02141	Metodologia per la produzione di stime anticipate per le indagini congiunturali sulle imprese	STU
IST-02142	Metodologie per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU
IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari	STU
IST-02144	Progettazione di aspetti metodologici strategici per il disegno di rilevazione dei censimenti generali della popolazione, industria e servizi	STU
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan (*)	STU
IST-02211	Individuazione o sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati censuari (*)	STU
IST-02221	Progetto di un toolkit open source per il record linkage (*)	STU
IST-02222	Metodologie e tecniche per l'integrazione di microdati da fonti diverse (*)	STU
IST-02223	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica (*)	STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale (*)	STU
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00013	Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale	STU

4. ANALISI DELLE TRASVERSALITÀ E PRINCIPALI AVANZAMENTI DI PROCESSO E DI PRODOTTO INTRODOTTI

4.1 Trasversalità dei lavori Psn

I progetti che fanno parte del Programma statistico nazionale afferiscono in maniera prevalente ad un settore tematico di interesse, ma ci sono alcuni lavori che hanno rilievo per più di un settore o addirittura per più di un area. Si tratta chiaramente di lavori di particolare rilevanza. Dei 981 lavori del Psn 2008-2010 realizzati nel 2009 il 18,2% presentano almeno una trasversalità e il 7,0% due o più. In pratica, un quarto dei lavori realizzati ha interesse per più di un settore. Il caso più interessante è quello dei sistemi informativi: tra questi, infatti, più del 60% afferisce a più di un settore tematico. Seguono le rilevazioni con il 25,6% di trasversalità. Gli studi progettuali risultano, in proporzione, meno trasversali delle altre tipologie di lavori (Tavola 1).

Tavola 1 - Programma statistico nazionale 2008-2010 – Lavori per tipologia e numero di trasversalità tra settori (v.%) – Anno 2009

TIPOLOGIA DI LAVORI	TRASVERSALITA' TRA AREE E SETTORI			Totale
	0	1	2 o più	
Rilevazione	74,4	17,0	8,6	394
Elaborazione	75,2	18,2	6,6	407
Studio Progettuale	79,6	15,9	4,5	157
Sistema informativo	39,1	56,5	4,3	23
Totale	74,7	18,2	7,0	981

Per quanto riguarda i temi per cui risultano le trasversalità, nella Tavola 2 si evidenzia che, in generale, il 23% delle trasversalità sussistono con altri settori della stessa area tematica e questa quota è più elevata per l'area tematica *Territorio e ambiente* (47,5%) e per *Sistema economico* (34,3%). Tra le aree la quota più elevata di trasversalità si registra tra *Popolazione e società* e *Amministrazioni pubbliche e sociali* (42,3%), seguita dall'incrocio tra *Settori economici* e *Territorio e ambiente* (35,3%), a cui vanno aggiunte le trasversalità che da *Territorio e ambiente* sono state segnalate per *Settori economici* (25,0%) e, infine, tra *Settori economici* e *Sistema economico* (34,3%).

Tavola 2 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Lavori per trasversalità tra aree e settori (v.%) – Anno 2009

AREE	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Altro Settore stessa Area
Territorio e ambiente	-	5,0	2,5	2,5	-	25,0	15,0	2,5	47,5
Popolazione e società	7,7	-	42,3	19,2	3,8	3,8	-	7,7	15,4
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	6,3	15,0	-	28,8	8,8	7,5	3,8	3,8	26,3
Mercato del lavoro	-	18,2	36,4	-	13,6	9,1	18,2	4,5	-
Sistema economico	2,9	8,6	11,4	5,7	-	34,3	-	2,9	34,3
Settori economici	35,3	1,5	11,8	5,9	20,6	-	4,4	2,9	17,6
Conti economici e finanziari	-	10,0	45,0	10,0	15,0	10,0	-	10,0	-
Metodologie e strumenti generalizzati	-	66,7	-	-	33,3	-	-	-	-

1.0 Nuovi progetti e principali avanzamenti di processo e di prodotto introdotti

Nell'aggiornamento 2009 nel Programma statistico nazionale 2008-2010 sono stati inseriti numerosi nuovi lavori, di cui sono stati effettivamente realizzati in corso d'anno 56 lavori dall'Istat e 42 da altri enti del Sistan. Nello specifico, si tratta di 26 rilevazioni, 29 elaborazioni e di 40 studi progettuali. Il settore dove ci sono stati il maggior numero di nuovi progetti è *Famiglia e comportamenti sociali*, con ben 23 nuovi lavori, seguito dal *Mercato del lavoro* con 9 lavori (Tavola 3).

Tavola 3 - Lavori nuovi nel Psn 2008-2010 aggiornamento 2009, realizzati nel 2009 per soggetto titolare e settore di interesse

SETTORI	Istat	Altri Enti	Totale
Territorio	2	1	3
Ambiente	6	1	7
Struttura e dinamica della popolazione	-	1	1
Famiglia e comportamenti sociali	21	2	23
Istituzioni pubbliche e private	1	2	3
Sanità	3	4	7
Assistenza e previdenza	-	-	-
Giustizia	-	-	-
Istruzione e formazione	1	6	7
Cultura	-	-	-
Mercato del lavoro	2	7	9
Struttura e competitività delle imprese	2	-	2
Ricerca scientifica	-	-	-
Società dell'informazione	2	2	4
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	3	-	3
Prezzi	-	-	-
Agricoltura, foreste e pesca	-	7	7
Industria	1	-	1
Costruzioni	1	-	1
Commercio	-	-	-
Turismo	1	2	3
Trasporti	1	2	3
Servizi finanziari	-	-	-
Conti economici e finanziari	3	4	7
Metodologie e strumenti generalizzati	6	1	7
Totale	56	42	98

Tra i lavori più interessanti introdotti nell'aggiornamento 2009 si possono citare, per l'Istat la *Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale*, la *Rilevazione multiscopo sulle imprese*, il *Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup Register)*. Tra le novità per gli altri enti Sistan da notare per l'Isfol la *Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del Fse*. Per il Ministero dell'Istruzione l'*Anagrafe degli studenti*, per il Ministero della ricerca l'*Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari*, per la regione Toscana il *Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali*, per la provincia di Padova *IQuEL - Innovazione e qualità per enti locali*.

Analizzando la produzione statistica complessiva contenuta nel Programma statistico nazionale si possono individuare le principali innovazioni apportate nei processi di produzione o nei prodotti che vengono offerti al Paese. Emerge che diverse iniziative sono orientate all'informatizzazione della fase di raccolta e di diffusione dei dati: si sta passando sempre di più dall'utilizzazione dei tradizionali modelli di rilevazione cartacei alle indagini assistite da pc (soprattutto capi) o a tecniche di *data capturing* via Internet. Tra le altre, l'*Indagine sulle condizioni di vita - Eu-Silc* sta sperimentando l'uso di nuove tecniche, che condurranno nel 2011 all'adozione sperimentale della tecnica capi al fine di migliorare la qualità e la tempestività dei dati. Nell'ambito

dell'*Indagine sui consumi delle famiglie* si sta valutando la fattibilità dell'introduzione di una componente panel nel disegno campionario. Una nuova indagine pilota verrà condotta nel corso del 2010, con l'obiettivo di completare il processo di innovazione in atto attraverso l'introduzione di standard qualitativi ancora più elevati e l'adozione della tecnica capi.

La messa a punto da parte dell'Istat della *Rilevazione della povertà estrema* soddisfa l'esigenza informativa manifestata da enti e istituzioni nazionali, attraverso una apposita convenzione sottoscritta insieme al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, alla Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e alla Caritas italiana. L'obiettivo primario è quello di aumentare il patrimonio delle conoscenze rispetto al fenomeno delle persone senza dimora presenti sul territorio italiano. Per questo sono state previste tre fasi di attuazione: la prima, condotta con tecnica capi nel 2009 su un campione di comuni selezionati in base alla dimensione demografica, è consistita in una raccolta di dati sulla consistenza e la dislocazione dei servizi dedicati alle persone senza dimora; la seconda rileverà, con tecnica Capi, le caratteristiche di questi servizi; la terza sarà dedicata alle persone senza dimora.

Per quanto riguarda, invece, la diffusione dei risultati, questa avviene sempre più spesso attraverso i siti web di istituti e enti con l'ausilio di banche dati on line. In questo senso *I.Stat* si pone come centrale e prioritario: si tratta di un ambiente di diffusione generalizzato da assumere come *Corporate Data Warehouse* e assolverà alla funzione di diffusione primaria degli output statistici prodotti dall'Istat.

In relazione al prossimo Censimento della popolazione e delle abitazioni, nel 2009 è stato avviato un progetto fortemente innovativo volto a produrre un'unica base territoriale di riferimento, comprendente circa 400 mila sezioni di censimento. I comuni hanno partecipato a questo processo di innovazione con modalità differenziate: alcuni hanno scelto di procedere all'aggiornamento con mezzi propri; altri hanno utilizzato gli strumenti appositamente realizzati dall'Istat e resi disponibili on line attraverso il sito web dell'Istituto. L'Istat, inoltre, ha studiato e sperimentato per la prima volta metodi e strumenti tecnologici orientati alla costruzione di un archivio integrato di numeri civici geocodificato alle sezioni di censimento, mediante l'impiego di diverse fonti e dei grafi stradali. Tale archivio si sostituirà agli itinerari di sezione, ossia gli elenchi delle strade comprese nelle sezioni di censimento con l'indicazione degli estremi della numerazione civica usati nelle tornate censuarie precedenti.

Sempre più diffuso anche in campo demografico lo sfruttamento integrato di archivi amministrativi e di fonti di dati già disponibili, a fronte dell'estendersi e dell'approfondirsi delle esigenze conoscitive degli utilizzatori. Numerose attività dell'Istat sono orientate in questa direzione. In primo luogo, lo studio per la *Realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche* che permette di testare le potenzialità informative di alcune fonti amministrative centrali, di grande utilità anche per individuare possibili segnali di sottocopertura delle liste anagrafiche comunali, come previsto dalla stessa strategia censuaria.

Il Sistema di stime territoriali *Smart* dell'Istat consente la produzione di stime per piccole aree personalizzate da parte di utenti esterni relative agli occupati e alle persone in cerca di occupazione. Il sistema si rivela, quindi, di particolare utilità anche per tutti gli enti del Sistan appartenenti alle amministrazioni locali dello Stato che hanno necessità di programmazione economica e di allocazione delle risorse tra aree sub-regionali. Sempre in tema di stime per piccole aree, è in corso la valutazione dell'applicabilità di questi metodi nell'ambito dell'*indagine Multiscopo sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari*, al fine di produrre le stime dei principali aggregati di interesse a livello di asl.

Tra i nuovi prodotti realizzati, da citare per i Conti nazionali ci sono la *Ricostruzione delle serie storiche regionali e provinciali* con la stima completa dei conti regionali 2007 e revisione di quelle riferite agli anni 2005-2006, e le *Stime degli aggregati provinciali*, per gli anni 2001-2006, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro, al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti e sono pure state ricostruite le serie storiche dal 1995 al 2001.

5. ANALISI DELLA DOMANDA DI INFORMAZIONE STATISTICA E DEL GAP INFORMATIVO

Per meglio comprendere se l'informazione statistica prodotta nel corso del 2009 nell'ambito del Programma statistico nazionale abbia risposto alla domanda di informazione che viene dalle Istituzioni nazionali, comunitarie (attraverso leggi, regolamenti, direttive) o internazionali, dai differenti *stakeholders* che operano nella società, si è realizzato uno schema riassuntivo in cui per singolo settore del Programma statistico nazionale (prospetto seguente) sono state sinteticamente individuate le principali domande espresse. Per ciascuna domanda, inoltre, si è verificato se e in che misura sia stata soddisfatta e - qualora sia stata solo parzialmente soddisfatta o non lo sia stata affatto - si è indicato il gap che ancora è da colmare per poter soddisfare completamente la domanda di informazione statistica espressa.

Da questa importante ricognizione emerge che delle 71 domande espresse che è stato possibile individuare ad un grande livello di dettaglio per tutti i settori Psn, 3 risultano completamente soddisfatte e si tratta:

- a) di dati e indicatori sulle acque interne, sulle risorse idrologiche e sulle acque reflue;
- b) della domanda di integrazione settoriale e territoriale dell'informazione statistica per la misura del raggiungimento degli obiettivi di politica pubblica nell'ambito degli Obiettivi di servizio del Quadro strategico nazionale 2007-2013;
- c) della domanda di Statistiche sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) e delle imprese residenti in Italia e a controllo estero (Inward Fats) in risposta al relativo Regolamento comunitario.

Sono 61 le domande che hanno trovato una risposta parziale nell'offerta che il Sistema è riuscito a produrre mentre sono 7 le domande che sono risultate non soddisfatte, 3 nell'area economica, in particolare le informazioni sull'impatto ambientale dei trasporti, gli indicatori strutturali sui lavori pubblici e le informazioni sull'impatto del settore turistico sull'economia del Paese attraverso la costruzione di un conto satellite del turismo; le altre nel settore sociale, nello specifico le informazioni sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano, quelle sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica (oggetto di attenzione a livello europeo e nazionale), quelle sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti nel Paese e le criticità incontrate nel percorso migratorio, nel processo di inserimento e quelle sull'inclusione sociale delle persone con disabilità con riguardo all'ambiente scolastico e di lavoro. Per questi nuovi fabbisogni nell'area sociale l'Istat ha però già programmato e in qualche caso già avviato la sperimentazione per attivare nuovi flussi informativi adeguati già a partire dal 2010.

Si tratta quindi nel complesso di un quadro incoraggiante che mostra come, nonostante la continua crescita della domanda di informazione statistica che giunge da ogni parte, il Sistema sia in grado di rispondere in modo coerente e quasi sempre tempestivo.

Quadro sinottico dell'evoluzione della domanda di informazioni statistiche per aree e settori del Psn 2011-2013

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Dati statistici e sistemi informativi trasversali a un elevato dettaglio territoriale, di immediata fruizione anche da parte di utenti non specializzati.	Parzialmente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn pur essendo numerosi ed articolati, non riescono a coprire interamente una domanda sempre crescente	Sperimentazione di data warehouse consultabili on line.	Esplorazione di nuove fonti statistiche, in particolar modo di natura amministrativa.
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Integrazione settoriale e territoriale dell'informazione statistica per la misura del raggiungimento degli obiettivi di politica pubblica nell'ambito degli Obiettivi di Servizio del "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013".	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn hanno una valenza fortemente trasversale e l'obiettivo di integrare su base territoriale l'informazione statistica prodotta nei diversi ambiti settoriali.	-	-
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Sviluppo e aggiornamento di strumenti a supporto della localizzazione (o georiferimento) dei dati statistici.	Parzialmente soddisfatta. Attraverso le attività in corso legate ai censimenti: le basi territoriali, le aree di censimento, gli archivi di numeri civici geocodificati nei comuni con più di 20.000 abitanti.	Per i comuni con più di 20.000 abitanti, costruzione di archivi di numeri civici a partire dalle informazioni disponibili a livello comunale; convenzione con Poste italiane per integrazione tra le informazioni dei comuni e Geo Post finalizzata al controllo territoriale e alla validazione delle liste; realizzazione dell'indagine sui numeri civici. Aggiornamento delle basi territoriali da cui deriva la realizzazione delle aree di censimento.	Risulta prioritario attivare, con validità nazionale e ufficiale, un sistema di numeri civici geocodificato, integrato e che sia aggiornato e affidabile nel tempo. Ciò presuppone un completamento delle informazioni con quelle dei comuni al di sotto di 20.000 abitanti e un impegno coordinato a partire dal livello locale, attraverso la promozione di sinergie fra più istituzioni.
1. Ambiente e Territorio	1.1. Territorio	Ricorso alle stime per piccole aree in caso di indisponibilità di archivi o impossibilità di utilizzare le indagini correnti.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di stime del valore aggiunto, dell'occupazione e della disoccupazione per sistema locale del lavoro.	Valutazione di alcuni limiti riscontrati, dettati dalla natura dei dati e dalle risorse a disposizione, che creano problemi soprattutto per le statistiche congiunturali.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Integrazione della dimensione ambientale con la dimensione economica e sociale delle politiche, secondo quanto previsto dal 6° Programma Comunitario di azione ambientale, al fine dello sviluppo di un sistema di contabilità ambientale.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione del Manuale internazionale del SEEA che avvicina concetti, definizioni e classificazioni delle statistiche ambientali alle linee guida dei conti ambientali e sta completando il suo percorso di aggiornamento per porsi a livello di standard internazionale. Convenzione tra Istat e Dipartimento per le politiche di sviluppo.	Sono necessarie ulteriori azioni che, dati gli attuali vincoli di bilancio, dovranno essere commisurate sia all'onerosità della domanda sia alla crescita graduale del settore.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Dati e indicatori sulla gestione dei rifiuti, sulle risorse naturali, sui pesticidi, sull'inquinamento dell'aria e sulle acque marine, a supporto delle "strategie tematiche".	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Dati e indicatori sulle acque interne, sulle risorse idrologiche e sulle acque reflue.	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn sono numerosi ed esaustivi.	-	-
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Statistiche sull'inquinamento dell'aria e sulle variazioni climatiche per monitorare il protocollo di Kyoto e le misure sulle emissioni.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati, tra i quali l'Ispira, coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori sul rischio da prodotti chimici. A questo riguardo, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha espresso un forte interesse per i dati sui siti contaminati, al fine di predisporre il Piano nazionale integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori agro-ambientali.	Completamente soddisfatta. I progetti presenti nel Psn, nel settore Ambiente e nel settore Agricoltura, sono numerosi ed esaustivi.	-	-
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Indicatori di sviluppo sostenibile, per rispondere alle esigenze europee e internazionali, e a supporto della strategia messa a punto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn. Si sta attuando il programma di lavoro previsto nel grant <i>ad hoc</i> assegnato all'Istat da Eurostat.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.
1. Ambiente e Territorio	1.2. Ambiente	Costituzione di data center sulle risorse naturali, sui rifiuti, sulle pressioni, sugli impatti e sulle risposte, in attuazione dell'accordo tecnico tra DG Ambiente, Eurostat, Joint Research Center e Agenzia europea dell'ambiente.	Parzialmente soddisfatta.	Si sta procedendo a una sistematizzazione dell'informazione disponibile che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA
2. Popolazione e Società	2.1. Popolazione	Per le statistiche correnti, informazioni tempestive e al maggior livello di dettaglio territoriale sulle caratteristiche della popolazione residente nel suo complesso e della popolazione straniera. Per il Censimento, la produzione di informazione dettagliate su base territoriale, che possano costituire tra l'altro anche l'occasione di aggiornamento di alcuni degli strumenti esistenti o di sviluppo di nuovi. Tanto la produzione corrente che la rilevazione censuaria devono soddisfare sia le esigenze interne di programmazione e di governo, sia quelle esterne derivanti soprattutto dalla normativa comunitaria.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Azioni già intraprese per colmare le criticità</p> <p>Progetti strategici presenti nel Psn: il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, il sistema di rilevazioni e stime sulla popolazione residente (stock e flussi) e sulla popolazione straniera. Il sistema Ina-Saia realizzato e gestito dal Ministero dell'interno.</p> <p>Proposte per ulteriori azioni</p> <p>Azioni volte ad incentivare tutte le iniziative e le forme di collaborazione che possano essere di ausilio: allo svolgimento del censimento generale della popolazione e delle abitazioni, a una maggiore tempestività nell'acquisizione dell'informazione statistica sulla popolazione e allo sfruttamento integrato delle fonti già disponibili.</p>
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Dati sulla distribuzione dei redditi e della spesa per consumi per misurare le condizioni socio-economiche delle famiglie, soprattutto dei soggetti sociali più deboli e bisognosi di assistenza, e rispondere a esigenze nazionali (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali) ed europee (Consiglio europeo di Lisbona, 2000).	Completamente soddisfatta. Attraverso la Rilevazione sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie e l'Indagine sui consumi delle famiglie condotte dall'Istat.	
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano, sul loro status e profilo, sulle loro principali dinamiche di utilizzo del territorio e sul sistema dei servizi formali e informali, pubblici e privati, esistenti nel Paese.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto un questionario sull'organizzazione e la mappatura dei servizi diretti alle persone senza dimora per l'indagine condotta tra il 2009 e il 2011. Il progetto rientra nella convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e la Caritas italiana.
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica, rispetto alle quali è stata posta grande attenzione a livello europeo e nazionale.	Non soddisfatta.	L'Istat ha predisposto una nuova indagine, che sarà condotta nel 2010 e che permetterà di disporre di informazioni su pregiudizi, paure, atteggiamenti ed esperienze di discriminazione in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica. L'indagine rientra nell'ambito di una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità.

		GAP DOMANDA-OFFERTA		
AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sui bilanci temporali della popolazione finalizzate a una maggiore conoscenza delle difficoltà e dei bisogni dei cittadini, soprattutto in termini di conciliazione e organizzazione dei differenti tempi di vita.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Azioni già intraprese per colmare le criticità</p> <p>Indagine Multiscopo <i>Usa del tempo</i> dell'Istat che è in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda espressa.</p> <p>Proposte per ulteriori azioni</p> <p>Sono necessarie ulteriori azioni volte a incentivare la raccolta di questo tipo di dati e l'adozione di una metodologia comune che garantisca la comparabilità delle stime prodotte, anche in ottemperanza alle Linee guida pubblicate da Eurostat su tale tematica.</p>
		Informazioni sulle condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti nel nostro Paese secondo un approccio interdisciplinare che permetta di far emergere tutte le criticità incontrate dagli immigrati nel percorso migratorio, nel processo di inserimento, valutandone le aspettative per il futuro.	Non soddisfatta.	<p>L'Istat ha predisposto una nuova indagine per il 2010, che permetterà di disporre di informazioni statistiche che prendono in considerazione gli aspetti socio-culturali e ambientali di vita degli stranieri residenti in Italia al fine di valutarne il livello di integrazione.</p> <p>L'indagine prevede due moduli di approfondimento l'uno nell'ambito di una convenzione con il Ministero della salute l'altro nell'ambito di una convenzione con il Dipartimento delle Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.</p>
2. Popolazione e Società	2.2. Società	Informazioni sull'inclusione sociale delle persone con disabilità rispetto ai principali contesti di vita e di relazione sociale con particolare riguardo all'ambiente scolastico e di lavoro.	Non soddisfatta.	<p>L'Istat ha predisposto una nuova indagine per il 2010, che permetterà di disporre di informazioni statistiche che prendono in considerazione gli aspetti socio-culturali e ambientali di vita degli individui al fine di valutarne le diverse interrelazioni. L'indagine rientra nell'ambito di una convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.</p>
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	A livello generale	Rilevazioni statistiche atte a descrivere struttura, funzionamento e risultati delle Amministrazioni pubbliche e delle imprese sotto controllo pubblico. Produzione dati sulla PA sempre più affidabili e puntuali, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Parzialmente soddisfatta.	<p>Sono necessarie ulteriori azioni volte ad ampliare i contenuti informativi già disponibili, con attenzione alla qualità e all'affidabilità. Questo richiede di ricostituire l'omogeneità informativa essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di interscambio e di semplificazione amministrativa la quale, stante lo scarso coordinamento delle amministrazioni, appare al momento alquanto insoddisfacente.</p>
		Informazioni sulla soddisfazione degli utenti rispetto alla fruizione dei prodotti e dei servizi resi dalle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008, articolo 3, comma 72).	Parzialmente soddisfatta.	<p>Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.</p> <p>Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat (Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie) e del Sistema statistico nazionale.</p>

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.1. Istituzioni pubbliche e private	Informazioni sulla distribuzione territoriale dell'intervento pubblico, sulla finanza pubblica a livello regionale, sul ruolo della spesa pubblica nel sostegno delle aree sotto-utilizzate del Paese, sull'adizionalità delle risorse nazionali a quelle comunitarie, secondo quanto previsto dai Regolamenti europei. Costruzione di Conti delle Amministrazioni pubbliche a livello regionale.	Parzialmente soddisfatta.	Impegno dell'Istat nella diffusione di dati tempestivi sulla spesa pubblica per regione, nella predisposizione e nell'aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Unità Istituzionali della Pubblica Amministrazione secondo la definizione adottata nel Sistema Europeo dei Conti (Sec95). Implementazione del sistema informativo SICO (Sistema Conoscitivo del Personale Dipendente dalle Amministrazioni pubbliche) da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Indagini <i>ad hoc</i> del Ministero dell'interno.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a massimizzare l'uso dei dati di natura amministrativa, con l'obiettivo di soddisfare meglio i fabbisogni informativi e di rendere i dati più specifici e georeferenziati.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.2. Sanità	Predisposizione di strumenti adeguati e di indicatori per la misurazione degli esiti e la valutazione dei risultati delle attività di cura e di prevenzione a supporto delle valutazioni dei costi e dei benefici degli interventi di sanità pubblica e dei cittadini rispetto al loro ruolo nel perseguimento degli esiti di salute.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono ancora insufficienti (ad esempio, i registri di malattia attivi sul territorio).	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla produzione dei dati necessari per la stima delle incidenze e delle prevalenze di alcune malattie rilevanti per il monitoraggio degli esiti di salute e la programmazione delle politiche di sanità pubblica. Per gli stessi obiettivi conoscitivi è utile considerare la progettazione di indagini a carattere longitudinale.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.2. Sanità	Misure del processo di integrazione socio-sanitaria (anche per valutare il gap tra bisogni della popolazione e disponibilità e accesso ai servizi), della prevenzione e del monitoraggio dei casi di errore clinico, dei rischi anche in termini di sicurezza dei/sui luoghi di lavoro, dell'ambiente e dell'alimentazione. Questo in risposta agli obiettivi della normativa nazionale e comunitaria in tema di salute e sicurezza.	Parzialmente soddisfatta.	I progetti presenti nel Psn e i dati che ne derivano si basano soprattutto sui risarcimenti erogati dalle assicurazioni; si riscontra un dettaglio territoriale insufficiente relativamente all'informazioni statistiche sulle persone con disabilità, al momento disponibile solo a livello regionale.	Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla promozione del coordinamento tra i soggetti coinvolti all'interno delle regioni (gli assessorati sono spesso distinti per il settore sociale e quello sanitario). È urgente, inoltre, investire ulteriormente sulla produzione di dati territoriali il più possibile disaggregati per una programmazione efficace degli interventi in tema di sanità e salute.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta a provvedimenti comunitari, produzione di statistiche armonizzate per l'osservazione e il controllo dei singoli regimi assicurativi, degli andamenti economico-finanziari del sistema previdenziale obbligatorio.	Parzialmente soddisfatta.	Utilizzo del Casellario centrale dei pensionati per la produzione di statistiche di dettaglio su trattamenti pensionistici e loro beneficiari.	Cresce l'interesse e la necessità di descrivere longitudinalmente il ciclo di vita dei cittadini nel loro status di disoccupati, lavoratori, pensionati, integrando fonti statistiche e amministrative di diversa natura (in primis il Casellario centrale dei pensionati ed il costituendo Casellario centrale degli attivi).

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta a specifici provvedimenti normativi nazionali, produzione di statistiche per il monitoraggio di particolari tipi di interventi quali i servizi per la prima infanzia.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Azioni già intraprese per colmare le criticità</p> <p>Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale, con particolare rilievo per gli uffici di statistica delle regioni.</p> <p>Proposte per ulteriori azioni</p> <p>Emerge la necessità di promuovere la produzione di informazioni trasversali finalizzate alla realizzazione di un insieme integrato di statistiche sulla protezione sociale.</p>
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.3. Assistenza e previdenza	In risposta all'affermarsi dei principi nazionali di sussidiarietà e decentramento amministrativo a livello locale è necessario aumentare lo sforzo delle amministrazioni regionali e locali per costruire sistemi informativi in grado di monitorare la domanda e l'offerta di servizi.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.</p> <p>Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla "messa a sistema" di produzioni statistiche già esistenti ed in divenire, e per indagare l'utilizzabilità di archivi amministrativi che ne possano essere fonte informativa.</p>
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4. Giustizia e sicurezza	Produzione di informazioni integrate e armonizzate in tema di libertà e sicurezza, utili a confronti, anche a livello internazionale, sulla qualità e l'efficienza dell'attività della giustizia.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Sistematizzazione dell'informazione disponibile, anche a carattere amministrativo, che trova riscontro nei diversi progetti presenti nel Psn. Studio di fattibilità per la realizzazione di una classificazione dei reati con il contributo congiunto di Istat e Eurostat. Introduzione dei registri informatizzati negli uffici giudiziari per elaborare più agevolmente le statistiche processuali. Un passo avanti nella disponibilità di dati più completi sarà effettuato con la ripresa del progetto di datawarehouse a fini statistici da parte del Ministero della giustizia, relativamente ai sistemi di gestione dei registri civili presso gli uffici giudiziari. Inoltre, a partire dal 2010 prenderà l'avvio il Sistema informativo dei servizi minorili, che conterrà le informazioni individuali relative ai minori che costituiscono l'utenza dei Servizi della Giustizia minorile. Sarà, quindi, possibile acquisire in maniera automatizzata i dati statistici finora rilevati attraverso schede cartacee e trattati attraverso procedure interne di gestione ed elaborazione.</p> <p>Risulta indispensabile fornire elementi utili per la definizione delle riforme e monitorare i risultati della loro attuazione anche al fine di misurare la riduzione della durata dei procedimenti e degli arretrati in materia civile e penale. È necessario un maggiore impegno per soddisfare le esigenze conoscitive relative alle caratteristiche socio-demografiche della devianza a ai tipi di reati commessi in relazione alla risposta fornita dal sistema giudiziario.</p>
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.4. Giustizia e sicurezza	Produzione di dati inerenti le vittime dei reati, la percezione della sicurezza e i diversi aspetti della violenza contro le donne.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Indagini ed elaborazioni dell'Istat che rispondono esaurientemente alle esigenze informative riguardo alla percezione della sicurezza e alla violenza contro le donne.</p> <p>Sono necessarie ulteriori azioni orientate alla produzione di statistiche sulle vittime dei reati più gravi, soprattutto quando coinvolgono i minori e, quindi, a un più immediato accesso ai fascicoli giudiziari personali.</p>

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.5. Istruzione	Produzione di un quadro informativo statistico nazionale della formazione professionale regionale. Produzione di dati sull'efficacia e l'equità dei sistemi di formazione professionale, sulla redditività di tali interventi formativi, sul loro costo effettivo e sul loro valore aggiunto, anche in un contesto di apprendimento permanente.	Parzialmente soddisfatta.	Inpegno dell'Istat a effettuare le indagini armonizzate europee Aes (<i>Adult education survey</i>) sulle attività formative degli adulti e Cvts (<i>Continuing vocational training survey</i>) che rileva le attività di formazione continua presso le imprese. Da parte Isfol, avvio della sperimentazione del sistema informativo statistico sulla formazione professionale regionale (Sistaf) e progettazione di una <i>price survey</i> sui prezzi dei corsi di formazione acquistati dalle imprese.	Promozione dell'attività di "Monitoraggio dei gap territoriali nei comportamenti formativi dei lavoratori e negli investimenti delle imprese in formazione continua".
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6. Cultura	Produzione di informazioni statistiche a livello territoriale disaggregate sulle istituzioni, sui servizi (anche quelli maggiormente innovativi ad es.: digitalizzazione e servizi telematici) e sulla fruizione delle risorse culturali per i diversi settori di attività culturale.	Parzialmente soddisfatta.	Introduzione nel Psn e attuazione di progetti strategici da parte dell'Istat e del Sistema statistico nazionale e realizzazione di iniziative per il coordinamento delle attività a livello territoriale (quali quelle intraprese per la rilevazione del patrimonio museale). I dati disponibili restano tuttavia ancora caratterizzati da forte frammentarietà, scarsa integrazione, insufficiente dettaglio territoriale.	Necessità di investire sulla produzione e diffusione di informazioni statistiche in grado di rappresentare adeguatamente le dimensioni economiche del settore culturale, in termini imprenditoriali e occupazionali. In quasi totale assenza di statistiche ufficiali sugli spettacoli riprodotti e dal vivo, si rileva l'importanza di un maggiore impegno per ridurre il gap informativo su questa tematica.
3. Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	3.6. Cultura	Produzione di un set di dati statistici comparabili relativi al settore dello sport, con specifico riferimento sia alla promozione della pratica sportiva e al suo impatto in termini di condizioni di salute della popolazione, sia allo sviluppo dell'impiantistica sportiva (dotazione, gestione e valorizzazione).	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat (Indagine Multiscopo sulle famiglie <i>Cultura, tempo libero e nuove tecnologie</i>) e del Sistema statistico nazionale.	Promuovere la valorizzazione e l'ampliamento dell'Indagine Multiscopo dell'Istat, con un ulteriore approfondimento degli aspetti legati alla salute, agli stili di vita e alle cause della sedentarietà, la quale rappresenta uno dei target prioritari delle politiche di intervento regionali e locali in materia di promozione dell'attività fisico-motoria. Avviare iniziative e forme di collaborazione interistituzionali per lo sviluppo di un sistema informativo nazionale o interregionale sullo sport.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Maggiore tempestività nel rilascio dell'informazione statistica e possibilità di poter disporre di dati attendibili anche a livello micro territoriale.	Parzialmente soddisfatta.	Messa a regime della produzione degli indicatori mensili sulle Forze di lavoro (tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione giovanile, inattività, numero di occupati, disoccupati e inattivi per genere). Produzione di stime annuali degli occupati e dei disoccupati a livello di Sistema locale del lavoro. Progetto Smart dell'Istat per la produzione di stime per piccole aree dell'occupazione e della disoccupazione. Predisposizione di nuove stime sulle ore lavorate basate sull'integrazione dei dati già disponibili dell'Indagine sulle grandi imprese (GI) con quelli della Rilevazione sui posti vacanti e le ore lavorate (Vela). Ampliamento della copertura settoriale dell'indicatore trimestrale sul costo del lavoro orario (Lci), miglioramento della tempestività dei dati sui posti vacanti, in risposta alla normativa comunitaria. Estensione della rilevazione quadrimestrale sulla struttura del costo del lavoro al comparto dei servizi sociali e personali, ivi comprese le unità dell'istruzione e della sanità del settore pubblico.	Si rileva la necessità di approfondire gli studi di fattibilità già in corso per estendere i dati sui posti vacanti alle imprese con meno di dieci addetti e al settore dei servizi privati alle famiglie. A fronte del maggiore ruolo attribuito alla contrattazione decentrata, diventa prioritaria una riflessione su eventuali arricchimenti da apportare all'attuale struttura degli indicatori congiunturali sulle retribuzioni contrattuali e di fatto. Emerge l'opportunità di valutare il passaggio a una fornitura annuale di indicatori sul <i>gender pay gap</i> e sulla struttura del costo del lavoro. Necessità di continuare a investire sulla produzione delle stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Maggiore integrazione e valorizzazione dello sviluppo di statistiche sul lavoro derivanti da archivi amministrativi.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di dati sulla struttura delle retribuzioni (SES 2006) attraverso l'integrazione di indagini statistiche e archivi amministrativi, che è stata riproposta per la costruzione delle stime sulla struttura del costo del lavoro (Lcs 2008). Sviluppo degli indicatori trimestrali Oros attraverso le dichiarazioni contributive Inps. Implementazione del Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (Sico) del Ministero dell'economia e delle finanze. Realizzazione del sistema Uniemens da parte dell'Inps che unifica i flussi retributivi (Emens) e quelli contributivi (Dm10). Possibilità di un utilizzo più completo di questa nuova fonte per assicurare una maggiore coerenza tra le stime congiunturali e strutturali dell'occupazione e delle retribuzioni e per ottenere stime a livello territoriale. <i>AMERICA e Guida</i> , studi progettuali presenti nel Psn finalizzati a valorizzare i dati amministrativi, specie quelli derivanti dalle comunicazioni obbligatorie.	In considerazione dei costi delle indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale, i dati di fonte amministrativa costituiscono un elemento strategico promettente anche in termini di controllo del carico statistico sulle imprese e/o sulle famiglie. Per questo, sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti interessati coordinato con l'Istat (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero della pubblica amministrazione e dell'innovazione; Inps; Inail; Cisis; Unioncamere; Cnel). Incrementare le azioni e la collaborazione interistituzionale per armonizzare e sistematizzare la produzione dei dati amministrativi derivanti dalle comunicazioni obbligatorie.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Statistiche dettagliate sulle previsioni a breve termine della domanda di lavoro formulata dalle imprese.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione del Sistema informativo Excelsior da parte di Unioncamere in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che interessa annualmente circa 100 mila imprese con almeno un dipendente e fornisce una serie di indicazioni a supporto delle politiche attive del lavoro e della programmazione della formazione, favorendo l'incontro e il dialogo tra il mondo del lavoro e il sistema della formazione.	Necessità di approfondire ulteriormente l'aspetto territoriale e di porre l'attenzione sulle iniziative volte a rafforzare il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese nei diversi territori, sulle funzioni e sulle reti di orientamento scolastico e professionale, per favorire le scelte degli studenti e delle persone in cerca di occupazione verso percorsi formativi e professionali maggiormente spendibili nel mercato del lavoro.
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Dati a carattere longitudinale, per seguire i percorsi lavorativi degli individui, anche di cittadinanza straniera, soprattutto in un momento così particolare della congiuntura economica.	Parzialmente soddisfatta.	Costruzione e diffusione di matrici di transizione dalla Rilevazione sulle Forze di lavoro (periodo 2004-2008) utili a rilevare i cambiamenti nello status occupazionale all'interno delle famiglie. Dalla stessa rilevazione, predisposizione di approfondimenti tematici su particolari aspetti del mercato del lavoro attraverso gli specifici moduli <i>ad hoc</i> (in particolare sulla partecipazione al mercato del lavoro dei migranti e sulla transizione della condizione giovanile al mercato del lavoro).	Necessità di continuare a investire sulla produzione e l'analisi dei dati longitudinali per assicurare le informazioni con tempestività.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	Proposte per ulteriori azioni
4. Mercato del lavoro	4.1. Mercato del lavoro	Indicatori sulla qualità del lavoro e delle professioni anche in termini di forme di lavoro non standard.	Parzialmente soddisfatta.	Azioni già intrprese per colmare le criticità Indagine <i>ad hoc</i> condotta dall'Istat sulle professioni che rappresenta una raccolta di informazioni esaustiva e dettagliata sulla natura e i contenuti del lavoro, offrendo un contributo innovativo alla produzione di statistiche sull'occupazione. Rilevazione sulle Forze di lavoro che fornisce dati utili al monitoraggio di specifiche forme contrattuali, anche non standard. Diffusione, a partire dal I trimestre 2009, dei dati sulla retribuzione netta dei lavoratori dipendenti nei file dei microdati. Tale dato consente di valutare le differenze retributive tra i diversi profili occupazionali (standard e non standard) e tra i diversi tipi di soggetti (genere, età, territorio).	Necessità di continuare a investire sulla dimensione territoriale, di estrema rilevanza anche per l'analisi della dinamica evolutiva del mercato del lavoro.
5. Sistema economico	A livello generale	Indicatori per la misura della performance e della competitività dei moderni sistemi economici, con particolare attenzione alla loro comparabilità nel contesto europeo, in risposta della normativa nazionale e dei numerosi regolamenti comunitari.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione di statistiche ufficiali economiche armonizzate a livello europeo, di carattere sia strutturale sia congiunturale.	Necessità di ulteriori ampliamenti del patrimonio informativo in presenza di una domanda in forte evoluzione e della coesistenza di un gran numero di piccole e piccolissime imprese con segmenti di medie e grandi unità che interagiscono in modo complesso e richiedono una strumentazione di monitoraggio statistico adeguata a coglierne le specificità.
5. Sistema economico	5.1. Struttura e competitività delle imprese	Dati affidabili sul sistema produttivo italiano, anche a livello di singola impresa, per approfondire in modo completo e articolato i rapporti tra struttura, comportamento e performance, in un contesto di complesse e radicali trasformazioni.	Parzialmente soddisfatta. Tramite il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di statistiche sulla demografia di impresa e sulle unità statistiche complesse (gruppi di impresa) nonché la progettazione e parziale implementazione di basi informative complesse (integrazione a livello di impresa di più indagini statistiche e costruzione di panel di microdati) per l'analisi dei dati a livello di impresa.		Necessità di ampliare ulteriormente il patrimonio informativo sul sistema delle imprese, anche focalizzando la rilevazione e l'analisi dei dati su alcuni temi specifici, quali ad esempio "l'accesso al credito delle Pmi" in linea con quanto previsto dalla revisione del Regolamento comunitario SBS.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.1. Struttura e competitività delle imprese	Statistiche sulla struttura e le attività delle imprese a controllo nazionale residenti all'estero (Outward Fats) e delle imprese residenti in Italia e a controllo estero (Inward Fats) in risposta al relativo regolamento comunitario.	Completamente soddisfatta. Attraverso la dotazione di un sistema coerente e completo di statistiche sia sulle multinazionali estere che operano in Italia, sia sulle attività estere di imprese a controllo nazionale. Parzialmente soddisfatta. Attraverso i progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	-	-
5. Sistema economico	5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'intensità di ricerca incorporata nel sistema produttivo e della propensione innovativa del sistema delle imprese.		Ampliamento dello spettro delle attività di innovazione rilevate mediante l'inclusione di nuove tipologie di innovazione "non tecnologica" (innovazioni organizzative e di marketing) nella Rilevazione sull'innovazione nelle imprese. Rilevazione di dati sull'impatto ambientale delle innovazioni introdotte dalle imprese dell'industria e dei servizi. Esplorazione di nuovi ambiti di analisi (biotecnologie) per le statistiche su R&S. Miglioramento della copertura statistica dei fenomeni indagati nell'ambito delle indagini consolidate su innovazione e R&S, in termini di un maggiore dettaglio sia settoriale che territoriale. Interventi volti a facilitare l'accesso da parte di utenti qualificati ai microdati sull'innovazione per fini di analisi.	Ampliamento e approfondimento degli ambiti di rilevazione dell'innovazione, mediante <i>focus</i> sulle relazioni tra innovazione, creatività e <i>skill</i> e la raccolta di informazioni sull'innovazione "trainata dagli utilizzatori" (<i>user-driven innovation</i>) e mediante l'avvio di indagini <i>ad hoc</i> per la misurazione del fenomeno nel settore pubblico. Approfondimento del tema dell'intermedializzazione delle attività di R&S e produzione di dati sugli stanziamenti pubblici per R&S più pertinenti rispetto a quelli correntemente prodotti. Sviluppo di indicatori di impatto delle attività di R&S e innovazione. Sviluppo di un set di indicatori armonizzati per il monitoraggio periodico delle attività di trasferimento delle conoscenze e di valorizzazione dei risultati di R&S delle università svolte in ambito europeo.
5. Sistema economico	5.3. Società dell'informazione	Dati e indicatori utili al monitoraggio dell'adozione e dell'uso dell'Ict da parte di imprese, individui, pubblica amministrazione locale; esigenza di valutazione dell'impatto dell'adozione dell'Ict sulla crescita dell'economia, sull'efficienza e l'efficacia del settore pubblico e sulle condizioni di vita delle famiglie e degli individui. Sviluppo delle statistiche relative all'offerta delle Ict. Integrazione dei dati relativi alle rilevazioni Ict con dati di altre fonti (analisi impatto su propensione all'innovazione, le prestazioni economiche, etc.).	Parzialmente soddisfatta. Attraverso progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	La carenza di risorse incide pesantemente sulla possibilità di colmare tutte le esigenze con l'eccezione delle statistiche regolarmente trasmesse a Eurostat. La convenzione stipulata nel 2009 con il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica ha permesso di riavviare la rilevazione biennale sull'utilizzo dell'Ict nella Pci; il progetto Oecd denominato <i>Ict-Enabled Innovation</i> ha permesso di avviare alcune analisi derivanti dall'incrocio di dati derivanti da fonti Istat diverse.	Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze di approfondimento tematico da inserire nelle rilevazioni già esistenti o in studi <i>ad hoc</i> . Emergono le necessità di creare un sistema informativo che renda più accessibili le informazioni disponibili sull'Information society dal lato della domanda e dell'offerta, di ampliare l'attività di analisi degli impatti dell'ICT, di fornire analisi a livello territoriale anche più analitico di quello regionale.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA
5. Sistema economico	5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	Dati e indicatori per la misurazione dell'intercambio commerciale nel contesto della crescente globalizzazione delle relazioni economiche e per il monitoraggio dei flussi delle merci. Informazioni volte a integrare i dati sulle transazioni commerciali con informazioni sugli operatori.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Azioni già intraprese per colmare le criticità</p> <p>Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.</p> <p>Proposte per ulteriori azioni</p> <p>In risposta alle recenti modifiche della normativa europea di interesse, emerge la necessità di promuovere, in ambito comunitario, programmi per l'applicazione del flusso unico (attualmente per ogni Stato membro si rileva solo il flusso di esportazioni; le importazioni si ottengono dalle esportazioni dichiarate da tutti i paesi partner), nello spirito di semplificare gli oneri di compilazione alle piccole e medie imprese. In ambito dei flussi extra comunitari, l'obiettivo è quello di semplificare le norme e snellire le procedure dal punto di vista delle Autorità doganali e degli operatori commerciali coinvolti. Un ulteriore aspetto da sviluppare è quello relativo alle statistiche territoriali sulle imprese esportatrici.</p>
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Disponibilità di un sistema di indici dei prezzi che affianchi la misura dell'inflazione definita dagli indici Nic e Hicp.	Parzialmente soddisfatta.	<p>Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.</p> <p>Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze derivanti dalle modifiche in atto in ambito normativo, soprattutto a livello comunitario. Ciò in vista di un ulteriore ampliamento degli indicatori richiesti. Ad esempio, il trattamento dei prodotti stagionali richiederà significativi adeguamenti metodologici e organizzativi a tutti gli Istituti nazionali di statistica, così come la costruzione degli indici dei prezzi all'importazione. A livello nazionale sarà necessario approfondire le possibilità di costruire indici dei prezzi al consumo per particolari sottopopolazioni di riferimento (ad esempio tipologie di famiglie che vivono in subaffitto, di pensionati, caratterizzate da livelli di spesa per consumi particolarmente bassi). Emerge l'esigenza di selezionare le priorità in un contesto caratterizzato da bisogni spesso conflittuali e risorse scarse dedicate alla statistica ufficiale.</p>

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Indici spaziali: per la misura sintetica delle differenze nei livelli dei prezzi tra le diverse aree: informazioni statistiche dettagliate sul livello dei prezzi di specifici prodotti nei diversi contesti territoriali, e sull'andamento dei prezzi al consumo riferiti a panieri di spesa differenziati per tipologia familiare.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Necessità di attrezzarsi tempestivamente rispetto alle nuove esigenze derivanti dalle modifiche in atto in ambito normativo, soprattutto a livello comunitario. Ciò in vista di un ulteriore ampliamento degli indicatori richiesti. Diventa prioritario investire nella produzione di indici che misurino i differenziali di prezzi al consumo tra le diverse regioni italiane, per le principali categorie merceologiche (parità regionali di potere d'acquisto). Uno sforzo ulteriore deve essere destinato all'aumento del potenziale informativo del Sistema statistico europeo e nazionale, attraverso la modernizzazione e l'integrazione delle diverse fonti, e al miglioramento delle condizioni di fruibilità delle statistiche da parte degli utenti.
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Informazioni sui livelli dei prezzi al consumo dettagliati per singolo prodotto (in aggiunta agli indici di prezzo Hicp). La domanda di questo tipo di informazione è ritenuta prioritaria nelle strategie di Eurostat e dalle associazioni dei consumatori europee nel prossimo decennio.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat e del Sistema statistico nazionale.	Estendere le iniziative di produzione e diffusione di livelli dettagliati di prezzi al consumo già intraprese in alcuni settori. Seguire attivamente le iniziative di Eurostat finalizzate alla definizione e diffusione di indicatori dettagliati armonizzati a livello europeo. Verificare le possibilità di integrazione fra rilevazioni sui prezzi al consumo (Hicp) e parità di potere d'acquisto (Ppp) per definire una strategia comune.
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Inclusione dei prezzi sulle abitazioni nelle rilevazioni finalizzate alla misurazione dell'inflazione (indici Nic e Hicp). L'esigenza è stata manifestata da più parti a livello nazionale e sarà oggetto di specifico regolamento comunitario.	Parzialmente soddisfatta.	Avvio di una specifica rilevazione rilevazione nazionale e inserimento di un progetto specifico in Psn.	Estendere gli sforzi finalizzati alla produzione di un indicatore mensile sui prezzi delle abitazioni da includere negli indici mensili sui prezzi al consumo Nic e Hicp.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori sugli aspetti strutturali delle aziende agricole e le loro performance economiche.	Parzialmente soddisfatta.	Indagini strutturali sulle aziende agricole presenti nel Psn (in particolare si segnala la conclusione delle attività dell'indagine Spa 2007). Avvio delle operazioni di progettazione del Censimento generale dell'agricoltura. Collaborazione tra Istat, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Inea e regioni per lo svolgimento in forma coordinata di tutte le indagini economiche di interesse. Progetto del nuovo Panel di aziende agricole dell'Ismea, la cui fase di sperimentazione è partita nel 2009. Rilascio del nuovo sistema informativo agri.istat.it per l'aumento della fruibilità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema.	Al fine di rispondere alle richieste dell'utenza, è necessario un maggiore impegno per migliorare la tempestività, il dettaglio (territoriale e settoriale) e la fruibilità dell'informazione disponibile.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
5. Sistema economico	5.5. Prezzi	Inclusione dei prezzi sulle abitazioni nelle rilevazioni finalizzate alla misurazione dell'inflazione (indici Nic e Hicp). L'esigenza è stata manifestata da più parti a livello nazionale e sarà oggetto di specifico regolamento comunitario.	Parzialmente soddisfatta.	Avvio di una specifica rilevazione nazionale e inserimento di un progetto specifico in Psn.	Estendere gli sforzi finalizzati alla produzione di un indicatore mensile sui prezzi delle abitazioni da includere negli indici mensili sui prezzi al consumo Nic e Hicp.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni oggettive e specifiche per prodotto/processo produttivo sui costi, sui ricavi e sui margini in ambito agroalimentare. Produzione di dati ed indicatori sulla sicurezza alimentare.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti.	Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni, ad esempio in tema di pesticidi, i cui dati presentano carenze concernenti prevalentemente le modalità di applicazioni in campo e l'uso dei fertilizzanti minerali e organici. In tema di sicurezza alimentare, si rende necessaria l'integrazione di tutte le informazioni provenienti dal Servizio veterinario nazionale, relative allo stato di salute negli allevamenti e la sicurezza delle carni.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Dati e indicatori relativi al settore della zootecnia, della pesca e dell'acquacoltura.	Parzialmente soddisfatta.	La domanda complessiva viene soddisfatta attraverso le indagini e le elaborazioni svolte ai fini di soddisfare le esigenze informative indicate dai regolamenti statistici europei.	Nel 2009 è stata avviata la nuova rilevazione sull'acquacoltura che produrrà i primi risultati agli inizi del 2010. La qualità di questi ultimi potrà essere verificata solo nel corso del 2010.
6. Settori economici	6.1. Agricoltura, foreste e pesca	Informazioni relative alla disponibilità di biomasse legnose primarie e residuali; ai prelievi legnosi in foresta e fuori foresta; ai consumi (impieghi) di materiali legnosi, con particolare attenzione alle biomasse lignocellulosiche da destinare alla produzione di energia; alle variazioni di destinazione di suoli agricoli e forestali (rimboschimenti e disboscamenti); agli indicatori economici per il settore forestale.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat. Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni e studi di metodi per il ricorso a dati amministrativi affidabili.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
6. Settori economici	6.2. Industria	Statistiche sull'energia, finalizzate a istituire un quadro armonizzato a livello nazionale ed europeo sulla produzione, sulle importazioni, sulle esportazioni, sulla trasformazione e sui consumi energetici, in risposta ai numerosi regolamenti comunitari.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn. Attualmente, la maggior parte delle statistiche energetiche viene raccolta e trasmessa a Eurostat dal Ministero per lo sviluppo economico. Progetto denominato <i>Ger6</i> , a cui partecipa Tema, finalizzato alla creazione di un sistema armonizzato di statistiche sul commercio estero di energia elettrica e gas.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti Sistan interessati coordinato con l'Istat. Si rileva l'opportunità di promuovere nuove rilevazioni statistiche sui consumi finali e sull'efficienza energetica dei settori residenziale e terziario, perseguendo l'obiettivo di migliorare le conoscenze statistiche sugli usi finali dell'energia in tali settori per tutte le diverse fonti energetiche utilizzate. Al contempo, si deve tenere sotto controllo l'onere sui rispondenti, lavorando a migliorare i processi di acquisizione dei dati. Diventa prioritario procedere alla costruzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica, basati su informazioni che tengano conto dell'effettiva localizzazione della produzione.
6. Settori economici	6.3. Costruzioni	Informazioni statistiche, qualitative e quantitative, tempestive e a livello territoriale disaggregato, sul settore delle costruzioni, caratterizzato da una specificità propria e da un ampio peso nella formazione della ricchezza del Paese. Ciò in risposta alle esigenze della normativa comunitaria e nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn dell'Istat per la diffusione tempestiva a livello nazionale dell'indice di produzione delle costruzioni per i due grandi comparti dell'edilizia e del genio civile, per il passaggio a indicatori a frequenza mensile e per la pubblicazione di statistiche trimestrali sui permessi di costruzione. Per quanto riguarda le informazioni strutturali, negli ultimi anni sono stati approfonditi progetti che hanno portato, come nel caso dei permessi di costruire, alla riduzione dei tempi di diffusione delle informazioni. Tuttavia, nel caso della produzione dell'attività edilizia residenziale e non residenziale, la disponibilità di informazione si concentra principalmente su dati di tipo quantitativo, relativi ai fabbricati in via di costruzione.	Necessità di promuovere la produzione di dati puntuali per indirizzare in modo più mirato le politiche per la casa e per il territorio, per valutare la reale entità dell'abusivismo edilizio, per prevedere le eventuali tensioni del mercato, per offrire strumenti informativi agli organi di controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Si pone l'esigenza di realizzare un sistema informativo integrato sull'uso del suolo e sul patrimonio immobiliare, partendo dalle numerose banche dati amministrative, quali il Sistema catastale, l'Osservatorio del mercato immobiliare, gli Osservatori regionali.
6. Settori economici	6.3. Costruzioni	Indicatori strutturali sui lavori pubblici.	Non soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn anche se i dati che ne derivano sono piuttosto carenti e ancora insufficienti. Progetto per l'utilizzo dei dati raccolti dagli Osservatori sui lavori pubblici presso le regioni, la cui competenza, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo nazionale, è ora estesa anche ai contratti di forniture e di servizi.	Necessità di stipulare una convenzione con l'Osservatorio sui lavori pubblici dell'Autorità per la vigilanza sugli stessi, con l'obiettivo di sistematizzare e integrare la considerevole entità di informazioni statistiche prodotte.

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	Proposte per ulteriori azioni
6. Settori economici	6.4. Commercio	<p>Informazioni tempistiche, a un livello territoriale e di settore merceologico disaggregato, sulle vendite al dettaglio e sul commercio all'ingrosso, che siano comparabili a livello europeo, in risposta ai regolamenti comunitari che disciplinano il settore. Dati relativi al fatturato di specifici sottosectori (abbigliamento, calzature, elettronica di consumo) e ad alcune forme di commercio interessate solo marginalmente dalle statistiche ufficiali, tra le quali il commercio ambulante e il commercio via internet.</p>	<p>Parzialmente soddisfatta.</p>	<p>Azioni già intraprese per colmare le criticità</p> <p>Progetti strategici presenti nel Psn orientati alla produzione degli indicatori relativi al commercio all'ingrosso e al dettaglio, sia strutturali sia congiunturali, disciplinati dai regolamenti europei.</p>	<p>Necessità di soddisfare le esigenze definite a livello comunitario (stime rapide delle vendite) e alcune di quelle prevalenti a livello nazionale (soprattutto indici con disaggregazione territoriale). Rilevante la richiesta nazionale di indicatori delle vendite al dettaglio deflazionate per depurare la componente di prezzo.</p>
6. Settori economici	6.5. Turismo	<p>Indicatori sull'offerta turistica richiesti dalla Direttiva comunitaria 95/57/Ce. Indicatori tempistici e, contestualmente, disponibili a livello territoriale molto disaggregato soprattutto per quanto riguarda i dati sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Indicatori sulla capacità degli esercizi ricettivi. Indicatori sull'evoluzione del fatturato delle strutture ricettive.</p>	<p>Parzialmente soddisfatta.</p>	<p>Produzione di dati sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi a un adeguato dettaglio territoriale. Collaborazione interistituzionale promossa dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per la ristrutturazione dell'indagine censuaria sul movimento clienti nelle strutture ricettive.</p>	<p>Necessità di ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto tra l'Istat e gli enti interessati, anche attraverso soluzioni adeguate a supportare gli enti territoriali nel loro ruolo di intermediazione nel processo di produzione dei dati dal lato dell'offerta. È prioritario promuovere strumenti atti a garantire la produzione il più possibile tempestiva dei dati, a fronte delle incombenze derivanti sia dalla normativa comunitaria (in avanzata fase di trasformazione verso l'approvazione di un regolamento comunitario) sia dalle esigenze di pianificazione degli enti locali. È necessario investire nella revisione del processo di produzione, anche al fine di limitare il carico statistico sulle imprese del settore. Rilevante è la necessità di giungere alla produzione di indicatori di fatturato delle imprese operanti nel comparto dei servizi di alloggio e di ristorazione. Bisogna investire sulla costruzione di sistemi informativi integrati che offrano una visione d'insieme del settore (con dati dal lato sia dell'offerta sia della domanda) e siano in grado di fornire informazioni congiunturali sul fenomeno.</p>

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
6. Settori economici	6.5. Turismo	Indicatori sulla domanda turistica richiesti dalla Direttiva comunitaria 95/57/Ce. Informazioni disaggregate a livello territoriale sulle tipologie dei viaggiatori (italiani e stranieri) e sui loro comportamenti, distinguendo il mercato per categorie di domanda anche molto dettagliate. Dati sui flussi turistici negli alloggi privati disaggregati su base territoriale. Informazioni sulla domanda turistica inespressa e sui motivi di non partecipazione ad attività turistiche.	Parzialmente soddisfatta.	Realizzazione dell'indagine sulla domanda turistica <i>Viaggi, vacanze e vita quotidiana</i> per la produzione di informazioni sulla tipologia e i comportamenti dei viaggiatori nazionali (inclusa la parte di domanda che soggiorna in alloggi privati), sulla popolazione che non partecipa al turismo e i motivi della non partecipazione; realizzazione dell'indagine alle frontiere sul turismo internazionale (non presente nel Psn, condotta dalla Banca d'Italia) per la produzione di informazioni analoghe riferite, però, alla componente straniera dei flussi turistici. Avvio di una collaborazione interistituzionale promossa dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per l'ampliamento dei contenuti dell'indagine sulle famiglie <i>Viaggi, vacanze e vita quotidiana</i> .	Necessità di attrezzarsi rispetto alle richieste informative sul fronte della domanda turistica che scaturiranno dall'imminente approvazione di un regolamento comunitario, in vista di ulteriori approfondimenti tematici da inserire nelle rilevazioni esistenti e di una maggiore tempestività nella produzione dei dati. Sarebbe auspicabile ampliare la numerosità campionaria delle indagini condotte su famiglie/individui, migliorando l'efficienza delle fonti esistenti sia rispetto alla disponibilità di indicatori più specifici sia rispetto ad un maggior dettaglio territoriale.
6. Settori economici	6.5. Turismo	Richiesta di informazioni sull'impatto del settore sull'economia del Paese attraverso la costruzione di un conto satellite del turismo.	Non soddisfatta.	Collaborazione interistituzionale promossa dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (con il coinvolgimento diretto dell'Istat e della Banca d'Italia) per l'avvio di lavori finalizzati alla costruzione di un Conto satellite sul turismo su base nazionale.	Promuovere uno studio con il coinvolgimento di Istat e Banca d'Italia per migliorare l'informazione sui consumi turistici a partire dalle fonti esistenti, anche in vista della realizzazione di un Conto satellite del turismo.
6. Settori economici	6.6. Trasporti	Informazioni sull'impatto ambientale dei trasporti.	Non soddisfatta. Per quanto riguarda le richieste specifiche emerse durante le riunioni del circolo (i conti Namea vengono elaborati dal Servizio di contabilità ambientale).	Produzione dei conti di tipo Namea (<i>National accounts matrix including environmental accounts</i>) che registrano i flussi fisici intercorrenti tra economia e ambiente e associano gli stessi alle attività che li determinano, in corrispondenza con le rispettive grandezze economiche (produzione, occupazione, consumi delle famiglie).	Sono necessarie ulteriori azioni riferite al settore specifico che, dati gli attuali vincoli di bilancio, dovranno essere commisurate sia all'onerosità della domanda sia alla crescita graduale del settore.
6. Settori economici	6.6. Trasporti	Ampio insieme di informazioni relative alle varie modalità di trasporto, comprendenti anche i prezzi dei servizi di trasporto e il fatturato delle imprese dei vari settori, gli indicatori sul trasporto intermodale e sulla ripartizione delle varie modalità di trasporto. Ciò in risposta a quanto stabilito, in parte, dalla normativa comunitaria e in parte da quanto emerso nelle riunioni a livello nazionale e internazionale.	Parzialmente soddisfatta. Per quanto riguarda le varie modalità di trasporto e il fatturato, totalmente insoddisfatta per quanto riguarda gli altri aspetti.	Progetti strategici presenti nel Psn; tuttavia, la carenza di risorse incide pesantemente sulla tempestività, in particolare per le statistiche sul trasporto marittimo e sul trasporto di merci su strada, sulla produzione di indicatori relativi al fatturato e sulla produzione dei prezzi dei servizi di trasporto. Per quanto riguarda il trasporto intermodale, sono state inserite alcune variabili nell'indagine sul <i>Trasporto merci su strada</i> .	A fronte della necessità di monitorare l'evoluzione del fatturato delle imprese operanti nel settore dei trasporti e l'evoluzione dei prezzi, come richiesto dal Regolamento Sis, è indispensabile aumentare il numero delle risorse destinate al settore.
6. Settori economici	6.6. Trasporti	Dati statistici sulle infrastrutture stradali e sul trasporto di passeggeri.	Parzialmente soddisfatta.	Esiste unicamente uno studio progettuale della provincia di Bologna sul <i>Catasto strade di competenza delle province</i> e una rilevazione annuale del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture sul <i>Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano</i> .	Costituzione di un gruppo di lavoro tra enti Sistan per la creazione di un Archivio nazionale delle strade (previsto anche dall'art. 16 del Nuovo Codice della Strada).

AREE	SETTORI	DOMANDA	OFFERTA	GAP DOMANDA-OFFERTA	
				Azioni già intraprese per colmare le criticità	Proposte per ulteriori azioni
6. Settori economici	6.7. Servizi finanziari	Dati statistici sui servizi finanziari, in risposta alla normativa comunitaria e nazionale.	Parzialmente soddisfatta.	Progetti strategici presenti nel Psn. Statistiche orientate al controllo della massa monetaria attraverso la rilevazione delle emissioni del Tesoro e dei flussi di fondi gestiti dal Ministero dell'economia e delle finanze.	Necessità di arricchire e migliorare il contenuto informativo a disposizione degli analisti di vigilanza e di rendere possibili studi più puntuali e approfonditi sulla congiuntura monetaria e bancaria e sull'evoluzione dei mercati finanziari.
6. Settori economici	6.7. Servizi finanziari	Dati finalizzati alla costruzione della matrice dei Conti economici annuali e dei Conti economici per settore istituzionale, annuali e trimestrali.	Parzialmente soddisfatta.	Acquisizione da parte dell'Istat delle informazioni raccolte dai principali enti italiani di vigilanza e controllo (Ministero dell'economia e delle finanze, Banca d'Italia, Isvap, Covip e Abi). Segnalazioni statistiche di vigilanza della Banca d'Italia, che contengono i nuovi dettagli informativi inerenti la stima degli investimenti fissi lordi delle banche e degli altri intermediari finanziari. Fornitura di dati da parte della Covip sul numero di adesioni e l'ammontare delle risorse confluite alla previdenza complementare.	Sono necessarie ulteriori azioni volte a stimolare un lavoro congiunto degli enti interessati coordinato con l'Istat, per analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e per rendere coerenti le fonti statistiche attualmente utilizzate con le esigenze della domanda di informazioni statistiche.
7. Conti economici e finanziari	7.1. Conti economici e finanziari	Sollecitazioni espresse a livello internazionale dai nuovi regolamenti comunitari relativi al Sistema europeo dei Conti nazionali (SEC95) riguardo alla stima di alcune attività definite illegali (droga, contrabbando di sigarette, prostituzione).	Parzialmente soddisfatta.	Studio e applicazione di approcci metodologici che hanno consentito di confrontare in modo indipendente stime dal lato dell'offerta e dal lato della domanda di beni e servizi.	Si rileva la necessità di dare impulso alla produzione e alla ricerca in tale ambito. Lo studio dell'impatto delle suddette attività sugli aggregati economici e sulla misura del Pil consente di dare una lettura più corretta del sistema economico.
7. Conti economici e finanziari	7.1. Conti economici e finanziari	Stime congiunturali per settore istituzionale che consentano di cogliere in modo indipendente i comportamenti economici dei diversi operatori economici.	Parzialmente soddisfatta.	Diffusione di stime trimestrali per settore istituzionale finalizzate alla compilazione dei conti a livello europeo. Diffusione di alcuni importanti indicatori trimestrali che consentono l'analisi dei comportamenti delle famiglie e delle imprese nelle diverse fasi del ciclo economico a livello nazionale.	Progetti orientati alla implementazione di metodologie di stagionalizzazione degli aggregati e alla pubblicazione di stime relative a tutti i settori istituzionali.
7. Conti economici e finanziari	7.1. Conti economici e finanziari	Sollecitazioni espresse dalla domanda nazionale riguardo alla disponibilità di stime sulla ricchezza dei vari operatori economici.	Parzialmente soddisfatta.	Completamento della stima sulla valutazione di alcuni stock di immobili (residenziali e non residenziali), macchine e attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le telecomunicazioni, mobili, mezzi di trasporto e software.	Sono state intraprese delle azioni ai fini della costruzione del conto patrimoniale della Pubblica amministrazione.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

**ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
STATISTICA E RISORSE UMANE**

PAGINA BIANCA

1. STRUTTURA E CRITICITÀ DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1.1 Struttura

La Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica/enti di informazione statistica (EUP) è stata condotta con riferimento alla situazione e alle attività realizzate nel 2009. L'indagine è stata condotta con questionari e con modalità di rilevazione differenti a seconda degli enti/soggetti. Infatti, la rilevazione è stata effettuata on line mediante la somministrazione di un questionario sintetico ai responsabili degli uffici di statistica delle prefetture - Utg, delle camere di commercio, dei comuni al di sotto 100 mila abitanti e delle associazioni di comuni. Ai responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e aziende autonome, degli enti e altri soggetti, delle regioni e province autonome, delle province e dei comuni con oltre 100 mila abitanti è stata rivolto un questionario più ampio (*Long form*) compilato mediante intervista telefonica con metodo cati. Sono stati infine intervistati per la prima volta anche i referenti dei tre enti di informazione statistica che, oltre l'Istat, fanno parte in quanto tali del Sistan. Si tratta dell'Istituto di studi e analisi economica (Isae), dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol) e dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea): a questi enti è stato somministrato un questionario specifico in modalità capi.

Il tasso di risposta alla rilevazione è stato del 100% per enti di informazione statistica, amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, camere di commercio e comuni con oltre 100 mila abitanti; per le prefetture-Utg e gli altri comuni si è registrata una copertura superiore al 98%.

La situazione relativa allo stato di costituzione degli uffici di statistica del Sistema per tipologia di amministrazione è descritta nella Tavola 1. Gli uffici di statistica sono 3.448 mentre i soggetti (amministrazioni o enti) che, oltre l'Istat, fanno parte del sistema sono 3.652: ciò dipende dal fatto che 202 comuni fanno parte di associazioni di enti territoriali e, quindi, fanno riferimento all'ufficio di statistica del comune capofila.

Tavola 1 - Soggetti Sistan, uffici di statistica e rispondenti all'indagine conoscitiva per tipo di soggetto. Situazione al 31 dicembre 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti	Uffici di statistica	Soggetti rispondenti	Tasso di risposta
Enti di informazione statistica (oltre l'Istat)	3	-	3	100,0%
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	15	18	18	100,0%
Enti nazionali ed altri soggetti	29	29	29	100,0%
Regioni e Province autonome	21	21	21	100,0%
Prefetture - Utg	99	99	97	98,0%
Province	78	78	78	100,0%
Camere di commercio	105	103	103	100,0%
Comuni >= 100.000 abitanti	42	42	42	100,0%
Comuni < 100.000 abitanti	3.027	3.027	2.972	98,2%
Associazioni di enti locali	33	31	31	100,0%
<i>Di cui Comuni facenti parte dell'associazione:</i>				
<i>con più di 100.000 abitanti</i>	2			
<i>con meno di 100.000 abitanti</i>	200			
Totale	3.652	3.448	3.394	98,3%

Il grado di copertura della rete del Sistema a livello di regioni e province autonome è totale: un potente fattore di razionalizzazione delle attività statistiche delle regioni e delle province autonome è costituito dal coordinamento che si realizza, a livello nazionale, tramite il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis). Attraverso il Cisis, le regioni e le province autonome garantiscono un apporto unitario ai tavoli di confronto interistituzionale sulla programmazione statistica, partecipando con propri rappresentanti comuni al Comitato paritetico Istat, al Gruppo di lavoro permanente Istat-Regioni-Upi-Anci-Uncem e ai Circoli di qualità per la predisposizione del Programma statistico nazionale.

A livello provinciale la situazione è piuttosto diversificata. La rete provinciale comprende gli uffici di statistica delle province, delle prefetture-uffici territoriali del governo (Utg) e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La Tavola 2 riporta la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Al 31 dicembre 2009 risultano costituiti:

- 78 uffici di statistica presso le province (erano 76 nel 2008),
- 99 uffici di statistica presso le prefetture-uffici territoriali del governo,
- 103 uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Tavola 2 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica. Situazione al 31 dicembre 2009

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Enti	Uffici di statistica	Grado di diffusione degli uffici di statistica (% sul totale degli enti)
Province			
Nord-ovest	24	18	75,0
Nord-est	20	7	35,0
Centro	22	19	86,4
Sud	24	15	62,5
Isole	20	19	95,0
Totale	110	78	70,9
Prefetture - Utg			
Nord-ovest	23	23	100,0
Nord-est	20	19	95,0
Centro	21	21	100,0
Sud	23	23	100,0
Isole	13	13	100,0
Totale	100	99	99,0
CCIAA			
Nord-ovest	25	24	96,0
Nord-est	22	22	100,0
Centro	22	21	95,5
Sud	23	23	100,0
Isole	13	13	100,0
Totale	105	103	98,1

Ogni ufficio di statistica collabora all'esecuzione delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico inserite nel Programma statistico nazionale e cura le indagini statistiche d'interesse della propria amministrazione. Per la loro particolare configurazione di enti locali intermedi tra i comuni e le regioni, le province rivestono un ruolo importante di cura degli interessi della comunità e di promozione dello sviluppo del territorio provinciale, svolgono rilevanti compiti di coordinamento e di programmazione territoriale in molteplici settori e collaborano con i comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni. Mentre si assiste, già da alcuni anni, a un continuo processo di valorizzazione e ampliamento dei poteri delle province, si riscontra tuttavia, ancora nel 2009, un numero di uffici di statistica piuttosto esiguo in questi enti. La rete provinciale del Sistan appare pertanto inadeguata rispetto a una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita: è necessario, quindi, che le province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano con urgenza alla sua costituzione. Inoltre, per meglio adempiere ai compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e allo sviluppo dell'attività statistica d'interesse locale, sarebbe auspicabile anche un potenziamento degli uffici già costituiti in termini di risorse finanziarie e umane.

Gli uffici di statistica delle prefetture-Utg, nel corso del 2009, hanno svolto un'opera di coordinamento delle attività statistiche svolte dagli altri uffici della prefettura-Utg e un'azione di sensibilizzazione, supporto e consulenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali nell'ambito delle rispettive province. È proseguita la consueta attività di documentazione generale e di raccolta di dati statistici riguardanti le indagini rientranti nel Psn nonché la raccolta e l'elaborazione dei dati per le rilevazioni di esclusivo interesse della prefettura e delle articolazioni centrali del Ministero dell'interno. Al di fuori del Psn, questi uffici svolgono attività di raccolta, aggregazione e divulgazione di dati per esigenze dell'amministrazione di appartenenza. Nel 2009, gli uffici di statistica delle prefetture-Utg hanno divulgato le informazioni raccolte sia per

consentire analisi e approfondimenti sulle diverse realtà locali da parte degli organi di governo a livello centrale e periferico sia per promuovere la cultura statistica sul territorio, incentivando gli enti pubblici e privati a produrre dati statistici di qualità e interscambiabili con gli altri partner locali, anche al fine di migliorare la qualità dell'informazione statistica richiesta dall'utenza

Infine, i 103 uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura costituiscono un presidio indispensabile a supporto dell'informazione statistico-economica a livello provinciale. Attraverso le funzioni esclusive loro attribuite (coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta - direttiva Comstat n. 4 del 1991) o con la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale ma anche e soprattutto attraverso propri studi, le camere di commercio svolgono una funzione preziosa, tenendo aggiornata l'anagrafe delle imprese, monitorando il mercato del lavoro, i prezzi, il commercio con l'estero e in genere svolgendo analisi congiunturali, che trovano particolare espressione e valorizzazione nei *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*, pubblicati dalla quasi totalità delle camere di commercio. Il portale statistico del sistema camerale (www.starnet.unioncamere.it), costantemente aggiornato e capace di rispondere e soddisfare le numerose richieste dell'utenza, è divenuto strumento di supporto all'attività di sportello per l'informazione economico-statistica sul territorio.

Per quanto riguarda le amministrazioni comunali, a fine 2009 3.271 enti dispongono di un ufficio di statistica proprio o costituito in forma associata (202 comuni). La distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni mette in luce una situazione fortemente disomogenea: gli uffici di statistica sono particolarmente numerosi nei comuni con più di 100 mila abitanti che dispongono quasi sempre di tale struttura; nei comuni tra 65 e 100 mila abitanti, la quota di copertura è leggermente inferiore, attestandosi 93% (Tavola 3). Nelle classi dimensionali via via più piccole si riduce costantemente il grado di diffusione degli uffici di statistica che raggiunge il minimo nei comuni fino a 5.000 abitanti (35% circa). Per questi ultimi un aumento grado di partecipazione al Sistema deve ulteriormente fondarsi sullo sviluppo della forme associative. Queste sono ancora poco diffuse, essendo attualmente operativi in totale 31 uffici di statistica di associazioni di enti locali cui fanno capo 202 amministrazioni. Le associazioni sono più numerose al Centro (14) e al Nord-est (12), meno nelle altre ripartizioni.

A livello nazionale il tasso di copertura degli uffici di statistica rispetto al totale dei comuni risulta pari al 40,4% ma la situazione è molto diversificata territorialmente (Tavola 4). Infatti, a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui afferiscono al Sistan il 98,3% delle amministrazioni comunali, o dell'Umbria, dell'Abruzzo, della Basilicata e della Calabria, che presentano un tasso di copertura maggiore all'80%, vi sono regioni come il Piemonte, la Lombardia e la Puglia dove tale tasso è inferiore al 25%, senza contare la Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento dove è intorno all'1%.

Tavola 3 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica – Anno 2009

FASCE DI POPOLAZIONE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica	Tasso di copertura (%)
Fino a 5.000	5.701	1.981	34,7
Da 5001 a 10.000	1.196	536	44,8
Da 10.001 a 20.000	687	372	54,1
Da 20.001 a 65.000	420	296	70,5
Da 65.001 a 100.000	45	42	93,3
Oltre 100.000	45	44	97,8
Totale	8.094	3.271	40,4

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav. 4 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regione e provincia. Situazione al 31.12.2009

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura
	numero	numero	%		numero	numero	%		numero	numero	%
Alessandria	190	2	1,1	Bologna**	60	60	100,0	Avellino	119	34	28,6
Asti	118	3	2,5	Ferrara	26	26	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Forlì Cesena**	30	29	96,7	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Modena	47	47	100,0	Napoli	92	49	53,3
Novara	88	2	2,3	Parma**	47	46	97,9	Salerno	158	78	49,4
Torino	315	28	8,9	Piacenza**	48	48	100,0	Campania	551	232	42,1
Verbano Cusio Ossola	77	1	1,3	Ravenna**	18	17	94,4	Bari	41	10	24,4
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Barletta-Andria-Trani	10	4	40,0
Piemonte	1.206	78	6,5	Rimini**	27	24	88,9	Brindisi	20	6	30,0
Valle d'Aosta	74	1	1,4	Emilia-Romagna	348	342	98,3	Foggia	61	10	16,4
Bergamo**	244	34	13,9	Arezzo*	39	21	53,8	Lecce**	97	16	16,5
Brescia**	206	17	8,3	Firenze**	44	27	61,4	Taranto	29	11	37,9
Como	162	4	2,5	Grosseto**	28	24	85,7	Puglia	258	57	22,1
Cremona	115	95	82,6	Livorno**	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Lecco	90	5	5,6	Lucca**	35	33	94,3	Potenza	100	84	84,0
Lodi	61	13	21,3	Massa Carrara**	17	3	17,6	Basilicata	131	106	80,9
Mantova	70	31	44,3	Pisa	39	37	94,9	Catanzaro	80	78	97,5
Milano	134	47	35,1	Pistoia	22	3	13,6	Cosenza	155	106	68,4
Monza e della Brianza	55	17	30,9	Prato	7	1	14,3	Crotone	27	25	92,6
Pavia	190	6	3,2	Siena**	36	29	80,6	Reggio Calabria	97	95	97,9
Sondrio	78	1	1,3	Toscana	287	197	68,6	Vibo Valentia	50	44	88,0
Varese	141	16	11,3	Perugia	59	54	91,5	Calabria	409	348	85,1
Lombardia	1.546	286	18,5	Terni	33	27	81,8	Umbria	92	81	88,0
Bolzano	116	1	0,9	Umbria	92	81	88,0	Agrigento	43	28	65,1
Trento	217	1	0,5	Ancona	49	18	36,7	Caltanissetta	22	20	90,9
Trentino-Alto Adige	333	2	0,6	Ascoli Piceno**	33	16	48,5	Catania	58	52	89,7
Belluno	69	19	27,5	Fermo**	40	12	30,0	Enna	20	13	65,0
Padova	104	30	28,8	Macerata**	57	39	68,4	Messina	108	45	41,7
Rovigo**	50	17	34,0	Pesaro e Urbino	60	33	55,0	Palermo	82	30	36,6
Treviso	95	25	26,3	Marche	239	118	49,4	Ragusa	12	12	100,0
Venezia	44	32	72,7	Frosinone	91	43	47,3	Siracusa	21	9	42,9
Verona	98	18	18,4	Latina**	33	17	51,5	Trapani	24	24	100,0
Vicenza	121	37	30,6	Rieti	73	51	69,9	Sicilia	390	233	59,7
Veneto	581	178	30,6	Roma	121	38	31,4	Cagliari	71	40	56,3
Gorizia	25	4	16,0	Viterbo	60	54	90,0	Carbonia-Iglesias	23	13	56,5
Pordenone	51	50	98,0	Lazio	378	203	53,7	Medio Campidano	28	18	64,3
Trieste	6	1	16,7	Chieti	104	75	72,1	Nuoro	52	12	23,1
Udine	136	50	36,8	L'Aquila	108	100	92,6	Ogliastra	23	9	39,1
Friuli-Venezia Giulia	218	105	48,2	Pescara	46	42	91,3	Olbia Tempio**	26	10	38,5
Genova	67	55	82,1	Teramo	47	37	78,7	Oristano	88	34	38,6
Imperia	67	47	70,1	Abruzzo	305	254	83,3	Sassari	66	25	37,9
La Spezia	32	25	78,1	Campobasso	84	50	59,5	Sardegna	377	161	42,7
Savona	69	60	87,0	Isernia	52	52	100,0	Italia	8.094	3.271	40,4
Liguria	235	187	79,6	Molise	136	102	75,0				

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

** province che hanno comuni con ufficio di statistica in forma associata

1.2 Collocazione organizzativa degli uffici di statistica del Sistema

La collocazione organizzativa degli uffici di statistica nell'ambito delle proprie amministrazioni/enti, limitatamente alle funzioni nella pratica esercitate e al ruolo di coordinamento che effettivamente riescono a svolgere sulle attività di produzione statistica della propria amministrazione/ente, rappresenta una criticità ormai consolidata. Spesso la collocazione organizzativa e le effettive competenze che vengono affidate all'ufficio non rispondono adeguatamente ai criteri di autonomia e di autorevolezza nella responsabilità prefigurati dal d.lgs. 322/89 di costituzione del Sistan e delle successive Direttive in materia emanate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat).

Vi sono crescenti difficoltà nell'assicurare un'organizzazione coerente con il dettato normativo sia nelle amministrazioni centrali dello Stato - per le quali vi sono norme più stringenti in materia di costituzione, collocazione e nomina dei responsabili - sia negli enti nazionali.

Nelle regioni vi è una certa eterogeneità di situazioni quanto alla collocazione organizzativa dell'ufficio all'interno dell'amministrazione (solo in alcuni casi, infatti, gli uffici sono incardinati presso la Presidenza della Giunta regionale, come suggeriva lo Schema di accordo in materia di attività statistica di interesse nazionale approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 1993 ai sensi del d.lgs. 322/89) e alle funzioni svolte, che talora esulano dall'attività statistica in senso stretto; alcuni uffici svolgono, infatti, funzioni quali: il supporto alla programmazione e alla verifica delle politiche regionali, la gestione o il coordinamento di osservatori di settore, la gestione delle attività connesse all'attuazione della normativa sulla privacy, collegati al supporto al controllo di gestione ecc.

Circa la situazione degli uffici di statistica delle prefetture-Utg, che di norma sono incardinati presso l'Ufficio di gabinetto e non hanno una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica, è da osservare che spesso le risorse umane non sono assegnate a tempo pieno all'attività statistica. Come conseguenza gli stessi uffici tendono a segnalare carenze di personale o la scarsa qualificazione di quello presente.

Non fanno eccezione neanche gli uffici di statistica dei comuni che - specie in quelli medio/piccoli hanno scarsa indipendenza e sono spesso coinvolti in altre funzioni dell'amministrazione (quali la competenza anagrafica e demografica o altre funzioni relative al territorio o ai sistemi informativi) oppure, per carenza di risorse, restano per anni senza un vero e proprio responsabile o solo con un facente funzione.

In considerazione di tali osservazioni, nella Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica di quest'anno si è deciso di inserire quesiti volti ad approfondire in modo specifico questi aspetti. Circa la collocazione organizzativa, risulta che solo il 4,7% dei 3.391 uffici rispondenti può disporre di una struttura appositamente dedicata alla statistica mentre nel 95,7% dei casi l'ufficio è una struttura polifunzionale, che risponde di varie attività all'interno dell'amministrazione/ente (Tavola 5). La metà delle amministrazioni centrali e delle associazioni di enti locali hanno creato strutture appositamente dedicate alla statistica; percentuali sensibilmente più basse si riscontrano per le camere di commercio (7,8%), i comuni fino a 100 mila abitanti (2,7%) e le prefetture-Utg (solo 1%). A tale evidenza deve aggiungersi che la quasi totalità dei responsabili degli uffici rispondenti ha dichiarato di ricoprire anche altri incarichi all'interno dell'amministrazione/ente: la relativa quota è più bassa per gli uffici delle regioni e province autonome (42,9%), delle amministrazioni centrali (44,4%) e dei comuni oltre 100 mila abitanti (54,8%). È massima per le prefetture-Utg (100%), seguita da quella dei comuni di più grandi dimensioni (circa 98%). Inoltre, vi è un veloce *turn over* alla guida degli uffici: in media circa il 10% dei responsabili è cambiato nell'ultimo anno e tale quota supera il 15% nel caso degli uffici delle prefetture-Utg.

Altro problema organizzativo segnalato dagli uffici di statistica è la mancanza di integrazione rispetto all'attività delle altre strutture dell'amministrazione/ente e di un ruolo sufficientemente chiaro nell'organizzazione interna. Questo problema è particolarmente avvertito nelle grandi amministrazioni: il 22% dei responsabili degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato si è detto per niente o non molto soddisfatto dell'integrazione rispetto alla propria amministrazione, così come il 19% di quelli degli uffici dei comuni con oltre 100 mila abitanti (Tavola 6). Nel complesso, comunque, l'85% dei responsabili degli uffici rispondenti si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto della collocazione organizzativa del proprio ufficio. I più soddisfatti sono risultati i responsabili degli uffici all'interno di enti nazionali o altri soggetti (96% molto o abbastanza soddisfatti) e quelli delle regioni e province autonome (90%).

Tavola 5 - Uffici di statistica per tipo di soggetto, collocazione organizzativa e nuovo incarico del responsabile - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	COLLOCAZIONE ORGANIZZATIVA (%)		Altri incarichi del responsabile (%)	Nuova nomina del responsabile (%)
		Struttura dedicata	Struttura polifunzionale		
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	50,0	50,0	44,4	-
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	13,8	86,2	69,0	6,9
Regioni e Province autonome	21	42,9	57,1	42,9	-
Prefetture - Utg	97	1,0	99,0	100,0	15,5
Province	78	25,6	74,4	73,1	12,8
Camere di commercio	103	7,8	92,2	82,5	10,7
Associazioni di Enti locali	31	54,8	45,2	93,5	16,1
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	19,4	80,6	54,8	11,9
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	2,7	97,3	97,9	9,4
Totale	3.391	4,7	95,3	95,5	9,6

Quanto alla chiarezza del ruolo dell'ufficio all'interno dell'organizzazione in cui si opera, la situazione è anche peggiore: sono poco meno del 40% i responsabili che definiscono per niente o non molto chiaro il ruolo dell'ufficio. Negli uffici delle province, in particolare, è un responsabile su due a dichiararsi insoddisfatto (Tavola 6). Per venire incontro a questa specifica difficoltà degli uffici delle province, nel corso del 2009, sono state approvate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica le modifiche alla Direttiva 18 dicembre 1992, n. 6 *Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica delle Province*, con deliberazione 19 giugno 2008 (G.U. 26.2.2009 - serie gen. n. 47). Il Comstat è intervenuto introducendo una nozione unitaria di funzione statistica, definita come funzione necessaria delle province, assicurata dagli uffici di statistica, sia con riferimento alle attività previste dal Programma statistico nazionale sia con riferimento a quelle statistiche svolte per conto e nell'interesse della provincia. Tra le altre novità, sono da segnalare l'introduzione di ulteriori elementi di flessibilità nell'organizzazione dell'ufficio di statistica (svolgimento temporaneo della funzione statistica da parte dell'Ufficio del Direttore o del Segretario Generale) e di requisiti minimi per il responsabile e il personale addetto, aventi lo scopo di fornire risposta ad alcune difficoltà segnalate dalle province senza tuttavia pregiudicarne l'autonomia, l'imparzialità e la qualità dell'informazione statistica prodotta.

Per entrare nel merito degli assetti organizzativi sottostanti all'attività degli uffici di statistica e cercare di cogliere le relazioni funzionali che intercorrono tra gli uffici e le altre strutture delle amministrazioni di riferimento, si è chiesto ai responsabili degli uffici di statistica se nel 2009 abbiano svolto attività statistiche ulteriori rispetto a quelle svolte per conto dell'Istat (Tavola 7). In media il 22,1% dei 3.391 uffici ha risposto affermativamente: tale dato, tuttavia, incorpora una variabilità per tipo di soggetti molto pronunciata: si va dal 15,2% dei comuni fino a 100 mila abitanti all'86,2% degli enti nazionali e altri soggetti.

Il 56,3% degli uffici svolge attività statistica su mandato di unità organizzative della propria amministrazione: l'88,9% degli uffici delle regioni e province autonome e l'86,7% delle amministrazioni centrali hanno risposto in tal senso, testimoniando un buon grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione, mentre per i comuni, in particolare per i comuni con meno di 100 mila abitanti (44,3%), tale proporzione si abbassa considerevolmente. Il 32,0% degli uffici dichiara di svolgere tale attività in modo autonomo e i soggetti che dichiarano in maggior misura di svolgere tale attività per decisione autonoma sono i comuni di oltre 100 mila abitanti (96,8%) e le regioni e province autonome (88,9%); tale dato è coerente con il fatto che tali amministrazioni hanno titolarità diretta di lavori all'interno del Programma statistico nazionale. Il 22,2% degli uffici di statistica svolge attività statistica su mandato di altri enti: tale proporzione è particolarmente elevata per gli enti nazionali (48,0%) e per le amministrazioni centrali (40,0%) mentre appare ridotta per le prefetture-Utg (8,3%) e le associazioni di enti locali (9,5%). Infine, il 23,6% degli uffici ha dichiarato di aver svolto attività statistica nell'ambito di collaborazioni tra il

proprio e altri enti, con punte del 68,0% per autonome gli enti nazionali e altri soggetti e del 44% per regioni e province autonome e le altre province (Tavola 7).

Ai 423 uffici che hanno risposto di svolgere attività statistica su mandato di unità organizzative della propria amministrazione/ente si è ulteriormente chiesto di indicare quale unità amministrativa ha richiesto più frequentemente tali attività: è risultato che nel 40,2% dei casi è stato il vertice politico dell'ente (sia esso un Ministro, un Presidente o un Sindaco) ad attivare l'intervento dell'ufficio di statistica; a seguire, per intensità di richieste, si pongono gli uffici di primo livello e/o dirigenziali generali (15,4%) e gli uffici dirigenziali non generali (11,8%) (Tavola 8). Nel caso dei comuni fino a 100 mila abitanti, oltre al vertice (41,5%), hanno peso nelle richieste anche gli uffici non dirigenziali (indicati come primo richiedente nel 16,5% dei casi) e gli assessorati (13,0%). Nel caso delle prefetture-Utg i lavori vedono come primo richiedente il Ministero dell'interno (68,2%) e al 15,9% il vertice dell'ente. Per le camere di commercio industria e artigianato forte peso - oltre al vertice - hanno anche le richieste da parte di uffici studi (17,6%). Per le amministrazioni centrali sono gli uffici dirigenziali di primo livello a rappresentare il primo motore dell'attività statistica interna (69,2%).

Da ultimo, si è voluto valutare il grado effettivo di integrazione organizzativa approfondendo il ruolo di alcuni uffici in una delle principali attività di coordinamento loro demandate, ovvero la validazione delle pubblicazioni e/o dei rapporti redatti da altri dipartimenti e/o unità organizzative dell'amministrazione di appartenenza (Tavola 9). Il risultato è che quasi metà degli uffici rispondenti dichiara di non svolgere mai questa attività (46,9%), il 41,1% lo fa a volte e solo il 6,8% lo fa sempre. L'attività di validazione non viene svolta da quasi il 60% degli uffici dei comuni con oltre 100 mila abitanti, evento che ricorre in un solo caso su due per gli uffici delle province e associazioni di enti locali. La più alta proporzione di uffici che svolgono sempre la funzione di validazione delle pubblicazioni in materia statistica prodotte da altre strutture dell'amministrazione di appartenenza si riscontra nelle regioni e province autonome (28,6%); la funzione è presente ma è esercitata saltuariamente negli uffici delle amministrazioni centrali (55,6% dei casi). Infine, il 5,2% degli uffici intervistati dichiara che gli altri dipartimenti o unità organizzative della propria amministrazione/ente non producono pubblicazioni a carattere statistico.

Tavola 6 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per livello di integrazione rispetto agli organi dirigenziali del Soggetto e per chiarezza del ruolo nell'Amministrazione/Ente di appartenenza - Anno 2009

SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	LIVELLO DI INTEGRAZIONE (%)				CHIAREZZA RUOLO DELL'UFFICIO (%)			
		Molto	Abbastanza	Non molto	Per niente	Molto	Abbastanza	Non molto	Per niente
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	27,8	50,0	16,7	5,6	16,7	50,0	27,8	5,6
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	44,8	51,7	3,4	-	20,7	58,6	20,7	-
Regioni e Province autonome	21	47,6	42,9	9,5	-	38,1	38,1	23,8	-
Province	78	21,8	60,3	17,9	-	9,0	41,0	47,4	2,6
Associazioni di enti locali	4	-	100,0	-	-	-	100,0	-	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	19,0	61,9	16,7	2,4	14,3	45,2	33,3	7,1
Totale	192	27,6	57,3	14,1	1,0	15,6	46,4	34,9	3,1

Tavola 7 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per mandato nello svolgimento delle attività statistiche - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (oltre quella per conto Istat) (%)	MANDATO NELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' (*) (%)				Nell'ambito di collaborazioni tra il proprio Ente e/o Amministrazione e altri Enti
			In modo autonomo	Su mandato di unità organizzative del proprio Ente e/o Amministrazione	Su mandato o richiesta di altri Enti e/o Amministrazioni	Su mandato o collaborazioni tra il proprio Ente e/o Amministrazione e altri Enti	
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	83,3	40,0	86,7	40,0	33,3	
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	86,2	48,0	84,0	48,0	68,0	
Regioni e Province autonome	21	85,7	88,9	88,9	33,3	44,4	
Prefetture - Uig	97	61,9	25,0	73,3	8,3	18,3	
Province	78	64,1	72,0	80,0	34,0	44,0	
Camere di commercio	103	77,7	45,0	63,8	31,3	42,5	
Associazioni di enti locali	31	67,7	42,9	66,7	9,5	38,1	
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	73,8	96,8	77,4	41,9	29,0	
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	15,2	17,7	44,3	18,0	14,0	
Totale	3.391	22,1	32,0	56,3	22,2	23,6	

* Si potevano indicare più modalità trattandosi di una domanda multirisposta.

Tavola 8 - Uffici di statistica che svolgono attività su mandato di unità organizzative del proprio Ente/Amministrazione per tipo di soggetto e per tipologia di unità organizzativa dell'ente/amministrazione che più frequentemente richiede lavori statistici - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	TIPOLOGIA DI UNITÀ ORGANIZZATIVA (%)										
	Uffici di statistica che svolgono attività su mandato di unità organizzative del proprio Ente/Amministrazione	Vertice Ente	Ufficio di primo livello e dirigenziali generali	Uffici non dirigenziali	Osservatori, Uffici studi	Assessorati	Ministero dell'interno	Circoscrizioni / Municipi	Altro		
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	13	23,1	69,2	7,7	-	-	-	-	-	-	-
Enti nazionali ed altri Soggetti	21	47,6	19,0	19,0	9,5	-	-	-	-	-	4,8
Regioni e Province autonome	16	43,8	43,8	-	-	12,5	-	-	-	-	-
Prefetture - Utg	44	15,9	6,8	-	2,3	-	68,2	2,3	-	-	4,5
Province	40	32,5	30,0	12,5	12,5	10,0	-	-	-	-	2,5
Camere di commercio	51	62,7	3,9	5,9	17,6	2,0	-	-	-	-	5,9
Associazioni di enti territoriali	14	50,0	14,3	7,1	-	7,1	-	-	-	-	14,3
Comuni oltre 100.000 abitanti	24	33,3	29,2	12,5	-	20,8	-	-	-	-	4,2
Comuni fino a 100.000 abitanti	200	41,5	9,5	16,5	5,0	13,0	7,5	0,5	-	-	6,5
Totale	423	40,2	15,4	11,8	6,4	9,2	10,6	0,9	5,4	0,9	5,4

Tavola 9 - Uffici di statistica per frequenza di validazione delle pubblicazioni e/o dei rapporti di altri Dipartimenti e/o Unità organizzative di appartenenza (%) - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	FREQUENZA VALIDAZIONE (%)			
	Uffici di statistica rispondenti	Sempre	A volte	No
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	-	55,6	44,4
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	10,3	48,3	37,9
Regioni e Province autonome	21	28,6	47,6	19,0
Province	78	3,8	35,9	51,3
Associazioni di enti locali	4	-	50,0	50,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	2,4	35,7	59,5
Totale	192	6,8	41,1	46,9

1.3 Impiego di risorse umane

Nel 2009, le risorse umane che nel complesso hanno operato nel Sistema statistico nazionale sono state pari a 13.070 addetti. Tale cifra si compone di 2.146 addetti dell'Istat, delle risorse umane dei tre enti di informazione statistica che partecipano al Sistema nella loro interezza (anche se non tutto il personale è dedicato ad attività di tipo statistico): nel complesso altre 861 unità di personale (118 per l'Inea, 117 per l'Isae e 626 per l'Isfol); di 10.063 addetti alla statistica pubblica che lavorano nei 3.448 uffici di statistica del Sistema.

Per quanto riguarda l'Istat, le tavole 10a-10d espongono i dati di consuntivo del personale effettivamente impegnato nella realizzazione dei progetti, espressi in anni-persona. Nel 2009 sono stati impiegati 2.146 anni-persona, con una differenza negativa di 46 anni-persona rispetto al 2008 (2%). La tavola 10a riporta la ripartizione del personale impiegato nelle diverse tipologie di progetto da cui risulta che le risorse sono assorbite in maggior misura da attività organizzative e gestionali (566 anni-persona) e dalle attività di rilevazione (408,7 anni-persona). La tavola 10b riporta la ripartizione del personale per area tematica e mostra come siano l'area gestionale (611,1 anni-persona) e quella economica (496,7 anni-persona) quelle dove si concentra in maggior misura il personale. La tavola 10c riporta la ripartizione del personale impiegato sui progetti derivanti dalle diverse sorgenti: i progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito complessivamente 556,7 anni-persona ed è prevalente il personale assorbito da progetti derivanti da Regolamento comunitario (489 anni-persona, 87,9% del personale dedicato a progetti vincolati), seguono le risorse necessarie per l'adozione del Sec95 (6,1%) e quelle associate alle direttive comunitarie (6%); per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 142 anni-persona. Nella tavola 10d, infine, è riassunto il dettaglio delle risorse di personale impegnate per la realizzazione di progetti derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area tematica.

Tavola 10a – Personale Istat per tipologia di lavoro – Anno 2009

TIPOLOGIA DEL LAVORO	Personale (anni-persona)
Studio progettuale	216,3
Rilevazione	408,7
Elaborazione	272,7
Analisi e approfondimento	21,7
Altro progetto statistico	170,4
Progetto informatico	59,6
Progetto organizzativo	20,5
Progetto gestionale	9,4
Progetto amministrativo	3,3
Progetto di comunicazione/diffusione	11,7
Attività informatica	240,7
Attività organizzativa/gestionale	566,0
Attività giuridico/amministrativa	26,3
Attività di comunicazione/diffusione	118,6
Totale complessivo	2.146,0

Tavola 10b – Personale Istat per area tematica – Anno 2009

AREA DEL LAVORO	Personale (anni-persona)
Censuaria	95,7
Demografica	93,7
Sociale	271,2
Sanitaria	23,2
Economica	496,7
Ambientale	47,3
Metodologica	81,2
Comunicazione - diffusione	126,0
Informatica	267,6
Gestionale organizzativa	611,1
Giuridico - amministrativa	32,3
Totale complessivo	2.146,0

Tavola 10c – Personale Istat per sorgente – Anno 2009

SORGENTE	Personale (anni-persona)
Regolamento comunitario	489,0
Direttiva comunitaria	33,5
Sec95	34,2
Normativa Nazionale	142,2
Linee strategiche dell'Istat	1.110,4
Interesse specifico dell'area	336,7
Totale complessivo	2.146,0

Tavola 10d – Personale Istat per sorgente e per area tematica (anni-persona) – Anno 2009

AREA TEMATICA	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa Nazionale	Linee strategiche dell'Istat	Interesse specifico dell'area	Totale
Censuaria	55,4	-	-	10,9	27,9	1,5	95,7
Demografica	15,6	-	-	7,6	65,3	5,2	93,7
Sociale	80,0	16,2	13,2	80,7	44,9	36,2	271,2
Sanitaria	6,4	-	-	8,8	4,9	3,0	23,2
Economica	317,6	17,1	21,0	5,9	89,2	45,9	496,7
Ambientale	1,3	-	-	1,7	40,6	3,7	47,3
Metodologica	2,2	0,2	-	1,3	73,5	4,0	81,2
Comunicazione - diffusione	-	-	-	-	100,1	25,9	126,0
Informatica	10,4	-	-	4,1	125,4	127,7	267,6
Gestionale organizzativa	-	-	-	4,5	525,7	80,9	611,1
Giuridico - amministrativa	-	-	-	16,6	13,0	2,6	32,3
Totale complessivo	489,0	33,5	34,2	142,2	1.110,4	336,7	2.146,0

Per quanto riguarda gli enti di informazione statistica, il personale dell' Istat ammonta a 626 unità: di queste il 64,8% sono donne e il 42,8% personale con contratto a tempo determinato; i ricercatori e tecnologi (suddivisi nei tre livelli di ciascun profilo) rappresentano il 28,7% del personale. L'Inea ha 118 dipendenti, di cui il personale dei ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) rappresenta circa il 45%. Infine, l'Isae ha 117 dipendenti e una proporzione di ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) pari al 49%, sono solo 13 le risorse che risultano prevalentemente impegnate nell'attività statistica.

Sono 10.063 gli addetti alla statistica pubblica che operano negli uffici di statistica: il dato, riferito al 2009, e ordinato secondo diverse modalità nelle Tavole 11 e 12, è il risultato delle informazioni fornite dai 3.391 uffici di statistica che hanno risposto alla rilevazione. Con una variazione del 5,1% rispetto ai 9.572 addetti rilevati nel 2008.

Il 55,9% degli addetti sono donne. La proporzione di donne è massima negli uffici di statistica delle camere di commercio (65,0%) e minima (inferiore al 50%) negli uffici degli enti nazionali e soggetti privati. Il numero medio di addetti nel 2009 è di 3,0 addetti per ufficio. La distribuzione del numero medio di addetti per tipologia di soggetti ha una elevata variabilità: si passa dai quasi 14 addetti in media degli uffici delle regioni e province autonome e dei comuni con oltre 100 mila abitanti ai 2,6 addetti delle province e dei comuni con meno di 100 mila abitanti.

I laureati in statistica sono solo il 5,4% del totale degli addetti e tale proporzione è più elevata negli enti nazionali e altri soggetti (51,5%), nelle amministrazioni centrali (39,9%), nelle province (23,6%), nelle regioni e province autonome (23,3%). Scende via via fino ad arrivare all'8,1% nei comuni con oltre 100 mila abitanti e ai livelli minimi negli altri comuni (1,6%) e nelle prefetture-Utg (1,0%). Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea in discipline giuridiche (29,9%) e in discipline economiche e politiche (4,7% e 3,0% del totale), in coerenza con gli skill professionali più diffusi nelle carriere prefettizie. Le altre lauree più diffuse tra gli addetti degli uffici del Sistan sono quelle in materie giuridiche (7,8%) e i diplomi di secondo grado (59,6%).

Del totale degli addetti, solo il 18,1% del personale è adibito esclusivamente all'attività statistica mentre la restante parte svolge altre mansioni aggiuntive. La quota di addetti che svolge solo attività statistica è più elevata per gli uffici di statistica delle regioni e province autonome (74,7%) e dei comuni con oltre 100 mila abitanti (70,7%), è particolarmente bassa invece per gli uffici delle prefetture-Utg (6,0%) e dei comuni fino a 100 mila abitanti (10,0%) (Tavola 11). Tra le attività non strettamente statistiche svolte dagli uffici ci sono la programmazione (19,0%), i servizi informativi (18,5%), la cartografia (8,7%) e il controllo di gestione (7,7%).

Dalla Tavola 12 si rileva che l'82,9% del personale degli uffici di statistica lavora con un contratto a tempo indeterminato: la quota più elevata si registra per i comuni oltre 100 mila abitanti (95,8%) e le amministrazioni centrali (94,5%), quella più bassa per le associazioni di enti locali (71,3%).

L'utilizzo del part time è abbastanza limitato nel settore: solo il 7,9% degli addetti (in maggioranza donne) vi ha fatto ricorso nel 2009, in crescita rispetto al 2008. I valori relativi al part time sono molto variabili per tipo di soggetti. Infatti, negli uffici di statistica delle regioni e province autonome, il 17,7% lavora con un contratto part time, nelle camere di commercio il 15,9% e, di contro, nelle amministrazioni centrali solo l'1,2%. La più alta proporzione di part timer uomini si registra negli enti nazionali e nelle province (33,3%).

Per quanto riguarda, invece, i responsabili degli uffici di statistica (Tavola 13), la proporzione di donne decresce al 46,7% del totale. In particolare, nel caso delle regioni e province autonome si ha una netta preponderanza di maschi (76,2%) tra i responsabili. La quota dei laureati in statistica è pari al 3,2% contro il 18,1% dei laureati in materie giuridiche. Le quote più alte di responsabili laureati in statistica si osservano per le amministrazioni centrali (44,4%), per gli enti nazionali (37,9%) e per le regioni e province autonome (23,8%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni fino a 100 mila abitanti (1,5%) e nelle prefetture-Utg (assenza di laureati in statistica).

Ai responsabili del sottogruppo di enti/amministrazioni che hanno risposto alla *Long form* della rilevazione EUP è stato chiesto di esprimere il proprio parere circa l'adeguatezza del numero e della competenza professionale del personale loro assegnato (Tavola 14). Una lieve maggioranza (52%) dei 192 responsabili degli uffici rispondenti ha affermato che il numero delle risorse assegnate è del tutto o abbastanza adeguato. I più insoddisfatti risultano gli enti nazionali e i comuni oltre 100 mila abitanti, mentre le associazioni di enti locali si dichiarano abbastanza soddisfatte nel 75% dei casi.

La situazione migliora rispetto alle caratteristiche di professionalità del personale: oltre l'83% dei responsabili intervistati ritiene del tutto o abbastanza adeguate le competenze delle risorse assegnate. Particolarmente adeguate sono quelle presenti nelle associazioni di enti locali, nelle amministrazioni centrali, negli enti nazionali ed altri soggetti, nelle regioni e province autonome. Meno soddisfacenti quelle delle province e dei comuni oltre 100 mila abitanti (Tavola 14).

Poste tali evidenze, si è ritenuto utile tentare un approfondimento, con il coinvolgimento dei referenti degli enti di informazione statistica e dei responsabili degli uffici di statistica del Sistema, sul tema della formazione del personale. Per oltre il 35,9% dei rispondenti sarebbe necessario che il proprio personale svolgesse un corso di formazione specifica in campo statistico, il 34,2% dei

responsabili hanno espresso come priorità la formazione in campo informatico, il 30% in campo organizzativo. Le percentuali più elevate di corsi di formazione in campo statistico riguardano temi quali gli strumenti per l'analisi statistica; in campo informatico è risultato particolarmente richiesto l'approfondimento sul software professionale per l'analisi dei dati statistici; nel campo organizzativo le esigenze più avvertite riguardano la formazione sugli strumenti organizzativi e statistici per la gestione, la programmazione e il controllo.

Il fabbisogno di formazione anche in aree non strettamente statistiche va messo in relazione al fatto che quasi il 96% degli uffici di statistica è costituito da strutture polifunzionali che non svolgono compiti unicamente statistici. Infatti, nel 68,4% degli uffici oltre l'80% dell'attività corrente del personale è rivolta ad attività non strettamente statistiche, a cui va aggiunto un altro 12,3% di uffici per i quali la quota di attività statistica si colloca tra il 60 e l'80% (Tavola 15).

Tavola 11 - Personale degli uffici di statistica per sesso, per mansione, per titolo di studio e numero medio di personale per ufficio - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti (a)	Totale Personale		SESSO (%)		di cui adibito esclusiva- mente all'attività statistica		TITOLO DI STUDIO (%)							N. medio di personale
		M	F	M	F	Laurea o diploma in scienze statistiche	Laurea o diploma in economia e commercio	Laurea o diploma in matematiche e giuridiche	Laurea o diploma in scienze politiche o sociologia	Altra laurea, laurea breve o diploma universitario	Diploma di secondo grado	Altro titolo di studio			
													39,9	3,1	
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	163	55,8	44,2	50,3	39,9	3,1	4,3	2,5	9,8	36,8	3,7	9,1		
Enti nazionali ed altri Soggetti Regioni e Province autonome	29	266	49,6	50,4	44,4	51,5	14,3	1,1	4,5	9,4	17,3	1,9	9,2		
Prefetture - Ulg Province	21	288	41,3	58,7	74,7	23,3	17,4	1,4	5,2	11,1	32,3	9,4	13,7		
Camere di commercio Associazioni di enti locali	97	301	36,9	63,1	6,0	1,0	3,0	29,9	4,7	9,0	41,9	10,6	3,1		
Comuni oltre 100.000 abitanti	78	203	46,8	53,2	39,9	23,6	16,3	8,9	8,4	13,8	27,1	2,0	2,6		
Comuni fino a 100.000 abitanti	103	320	35,0	65,0	30,3	10,3	22,8	5,6	14,7	6,9	34,7	5,0	3,1		
	31	108	49,1	50,9	30,6	17,6	10,2	7,4	6,5	13,9	38,9	5,6	3,5		
	42	566	46,1	53,9	70,7	8,1	4,2	1,8	4,1	7,8	56,0	18,0	13,5		
	2.972	7.848	44,4	55,6	10,0	1,6	3,2	8,0	3,3	7,1	65,3	11,6	2,6		
Totale	3.391	10.063	44,1	55,9	18,1	5,4	4,9	7,8	4,0	7,6	59,4	11,0	3,0		

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 12 - Personale degli uffici di statistica per tipo di contratto e sesso - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti (a)	Totale Personale		SESSO (%)		di cui con contratto a tempo indeterminato (%)		di cui con contratto part time (%)		SESSO (%)	
		M	F	M	F	M	F	M	F		
										94,5	44,2
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	163	87,2	50,9	49,1	4,5	33,3	66,7			
Enti nazionali ed altri Soggetti Regioni e Province autonome	21	288	80,9	41,2	58,8	17,7	9,8	90,2			
Prefetture - Ulg Province	97	301	85,4	36,2	63,8	4,0	25,0	75,0			
Camere di commercio Associazioni di enti locali	78	203	88,2	44,1	55,9	10,3	33,3	66,7			
Comuni oltre 100.000 abitanti	103	320	84,1	33,1	66,9	15,9	9,8	90,2			
Comuni fino a 100.000 abitanti	31	108	71,3	46,8	53,2	9,3	30,0	70,0			
	42	566	95,8	45,8	54,2	10,8	19,7	80,3			
	2.972	7.848	81,6	44,9	55,1	7,3	22,0	78,2			
Totale	3.391	10.063	82,9	44,4	55,6	7,9	20,8	79,3			

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 13 – Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	SESSO (%)		TITOLO DI STUDIO (%)							
	Uffici di statistica rispondenti (a)	M	F	Laurea o diploma in scienze statistiche	Laurea o diploma in scienze economiche	Laurea o diploma in materie giuridiche	Laurea o diploma in scienze politiche o sociologia	Altra laurea, laurea breve o diploma universitario	Diploma di secondo grado	Altro titolo di studio
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	55,6	44,4	44,4	22,2	5,6	5,6	11,1	5,6	5,6
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	55,2	44,8	37,9	20,7	-	6,9	20,7	13,8	-
Regioni e Province autonome	21	76,2	23,8	23,8	38,1	-	4,8	19,0	-	14,3
Prefetture - Urg	97	49,5	50,5	-	4,1	86,6	6,2	-	1,0	2,1
Province	78	62,8	37,2	21,8	24,4	14,1	11,5	16,7	9,0	2,6
Camere di commercio	103	41,7	58,3	11,7	34,0	11,7	22,3	5,8	12,6	1,9
Associazioni di enti locali	31	54,8	45,2	12,9	16,1	12,9	9,7	22,6	25,8	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	61,9	38,1	14,3	16,7	4,8	14,3	23,8	23,8	2,4
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	53,2	46,8	1,5	5,3	16,9	5,5	7,1	57,6	6,2
Totale	3.391	53,3	46,7	3,2	7,2	18,1	6,3	7,6	51,8	5,7

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 14 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per misura dell'adeguatezza e delle competenze delle risorse umane - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	ADEGUATEZZA NUMEROSITÀ DEL PERSONALE (%)			ADEGUATEZZA COMPETENZE DEL PERSONALE (%)				
		Completamente inadeguate	Scarsamente adeguate	Abbastanza adeguate	Completamente inadeguate	Scarsamente adeguate	Abbastanza adeguate		
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	16,7	33,3	38,9	11,1	-	5,6	44,4	50,0
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	6,9	31,0	44,8	17,2	-	3,4	55,2	41,4
Regioni e Province autonome	21	9,5	52,4	38,1	0,0	-	9,5	52,4	38,1
Province	78	21,8	29,5	38,5	10,3	3,8	16,7	50,0	29,5
Associazioni di enti locali	4	-	25,0	75,0	-	-	-	75,0	25,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	9,5	33,3	40,5	16,7	4,8	23,8	52,4	19,0
Totale	192	14,6	33,3	40,6	11,5	2,6	14,1	51,6	31,8

Tavola 15 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per quota dell'attività del personale che non riguarda funzioni statistiche - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	0%	Fino al 20%	Dal 20% al 39%	Dal 40% al 59%	Dal 60% al 79%	80% e oltre
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	-	50,0	11,1	22,2	5,6	11,1
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	3,4	10,3	24,1	44,8	6,9	10,3
Regioni e Province autonome	21	9,5	28,6	28,6	14,3	-	19,0
Prefetture - Utg	97	-	6,2	4,1	15,5	30,9	43,3
Province	78	7,7	25,6	6,4	21,8	7,7	30,8
Camere di commercio	103	-	9,7	22,3	31,1	18,4	18,4
Associazioni di Enti territoriali	31	3,2	22,6	6,5	19,4	6,5	41,9
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	9,5	45,2	26,2	11,9	4,8	2,4
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	-	7,4	2,6	3,6	12,0	74,4
Totale	3.391	0,4	8,8	4,0	6,0	12,3	68,4

1.4 Impiego di risorse economiche

La quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività del Sistema statistico nazionale è esercizio di grande complessità. Infatti, se per le attività dell'Istat si possono definire con certezza le risorse impegnate, per gli altri soggetti Sistan la quantificazione è più difficoltosa per una serie di motivi. In primo luogo perché, sia per gli enti di informazione statistica sia per le altre amministrazioni l'attività statistica, non è esclusiva (quasi il 96% degli uffici di statistica si è dichiarato una struttura polifunzionale e non destinata esclusivamente all'attività statistica); in secondo luogo, perché il 37,5% degli uffici Sistan intervistati ha dichiarato di non avere alcuna dotazione di bilancio (Tavola 16): in particolare, il 77,8% degli uffici delle amministrazioni centrali, il 47,4% degli uffici delle province e il 44,8% di quelli degli enti nazionali. Invece, il 57,1% degli uffici regionali ha dichiarato di poter contare sull'assegnazione di un apposito capitolo di bilancio e un altro 23,8% che la propria amministrazione dedica all'ufficio di statistica una o più voci di budget.

Tavola 16 - Tipologia di dotazioni finanziarie degli US per tipo di soggetto - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	TIPOLOGIA DI DOTAZIONI FINANZIARE (%)			
		Un apposito capitolo di bilancio	Una o più voci di budget	Altre forme di dotazione finanziaria	Nessuna dotazione
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	5,6	0,0	16,7	77,8
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	17,2	34,5	3,4	44,8
Regioni e Province autonome	21	57,1	23,8	14,3	9,5
Province	78	39,7	16,7	1,3	47,4
Associazioni di enti locali	4	25,0	50,0	0,0	25,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	54,8	38,1	0,0	11,9
Totale	192	38,0	24,0	4,2	37,5

I costi Istat

Per quanto riguarda l'Istat, le tavole 17a-17d espongono i dati di consuntivo dei costi di personale e dei principali costi diretti connessi alle rilevazioni (stampa, spedizione e registrazione modelli, Servizio Postel-Peie, contributi agli organi di rilevazione, ecc.) espressi in migliaia di euro.

Nel 2009 i costi diretti ammontano complessivamente a 117,42 milioni di euro: i costi del personale sono pari a 100,19 milioni di euro e gli altri costi diretti 17,22 milioni di euro. Si rileva una significativa riduzione dei costi rispetto al 2008 (6% circa), quando i costi diretti sono

ammontati complessivamente a 124,85 milioni di euro, di cui 104,77 milioni di euro di costi di personale (riduzione del 4,3%) e 20,08 milioni di altri costi diretti. La tavola 17a riporta la ripartizione dei costi per le diverse tipologie di progetto; la tavola 17b espone la ripartizione dei costi per le diverse aree tematiche. La tavola 17c illustra la ripartizione dei costi per progetti in funzione della sorgente. I progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito complessivamente costi pari a 39,45 milioni di euro. All'interno di tale sorgente, i costi per i progetti derivanti da Regolamento comunitario costituiscono la parte maggioritaria (88,3% dei costi per i progetti vincolati), seguono le risorse economiche impiegate per l'adozione del Sec95 (4,5%) e quelle associate alle direttive comunitarie (7,1%). Per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 9,52 milioni di euro. La tavola 17d riporta il dettaglio delle risorse economiche impegnate per la realizzazione di progetti derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area tematica.

Si tenga conto che la metodologia utilizzata per il calcolo dei costi diretti, strettamente legati alla raccolta ed elaborazione dei dati, porta a risultati che non esauriscono la spesa complessivamente rendicontata nel conto finanziario dell'Istituto. Questa, infatti, riguarda anche gli impegni relativi a:

- altri costi diretti: circa 13 milioni di euro;
- acquisizione di beni e servizi e contributi ad organi di rilevazione (oneri di funzionamento): circa 22 milioni di euro;
- investimenti (spese in conto capitale): 5,1 milioni di euro;
- indennità di buonuscita: circa 15 milioni di euro.

Nel 2009, inoltre, l'Istituto ha impegnato circa 3,3 milioni di euro per l'attività preparatoria dei Censimenti 2010-2011.

Tavola 17a – Costi di personale e costi diretti Istat per tipologia di progetto – Anno 2009

TIPOLOGIA	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Studio progettuale	10.179,89	-	10.179,89
Rilevazione	18.866,94	17.225,90	36.092,84
Elaborazione	12.853,39	-	12.853,39
Analisi e approfondimento	1.040,88	-	1.040,88
Altro progetto statistico	7.802,75	-	7.802,75
Progetto informatico	2.769,21	-	2.769,21
Progetto organizzativo	954,31	-	954,31
Progetto gestionale	433,06	-	433,06
Progetto amministrativo	151,96	-	151,96
Progetto di comunicazione/diffusione	536,27	-	536,27
Attività informatica	11.318,52	-	11.318,52
Attività organizzativa/gestionale	26.496,37	-	26.496,37
Attività giuridico/amministrativa	1.243,95	-	1.243,95
Attività di comunicazione/diffusione	5.548,68	-	5.548,68
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17b – Costi di personale e costi diretti Istat per area tematica

AREA	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Censuaria	4.531,01	1.732,41	6.263,43
Demografica	4.421,10	592,29	5.013,38
Sociale	12.542,10	12.431,51	24.973,61
Sanitaria	1.139,31	396,00	1.535,31
Economica	22.853,47	1.895,72	24.749,19
Ambientale	2.301,36	12,05	2.313,41
Metodologica	3.849,59	165,92	4.015,51
Informatica	12.563,64	-	12.563,64
Gestionale organizzativa	28.548,08	-	28.548,08
Comunicazione - diffusione	5.897,13	-	5.897,13
Giuridico - amministrativa	1.549,39	-	1.549,39
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17c – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente – Anno 2009

SORGENTE	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Regolamento comunitario	22.608,81	12.235,59	34.844,40
Direttiva comunitaria	1.530,41	249,73	1.780,14
Sec95	1.585,82	1.242,84	2.828,65
Normativa Nazionale	6.713,21	2.816,54	9.529,75
Linee strategiche dell'Istat	51.937,57	391,32	52.328,89
Interesse specifico dell'area	15.820,37	289,89	16.110,26
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17d – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2009

AREA	REGOLAMENTO COMUNITARIO			DIRETTIVA COMUNITARIA			SEC95			NORMATIVA NAZIONALE		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Censuaria	2.644,10	1.732,41	4.376,51	-	-	-	-	-	-	530,93	-	530,93
Demografica	746,31	-	746,31	-	-	-	-	-	-	371,19	347,08	718,27
Sociale	3.644,89	8.769,47	12.414,36	741,54	123,75	865,29	597,67	1.242,84	1.840,51	3.714,12	2.090,78	5.804,90
Sanitaria	316,73	-	316,73	-	-	-	-	-	-	433,27	378,69	811,96
Economica	14.619,07	1.733,70	16.352,77	779,39	125,98	905,37	988,15	-	988,15	270,24	-	270,24
Ambientale	63,71	-	63,71	-	-	-	-	-	-	82,83	-	82,83
Metodologica	100,43	-	100,43	9,48	-	9,48	-	-	-	0,00	-	63,71
Informatica	473,56	-	473,56	-	-	-	-	-	-	189,84	-	189,84
Gestionale organizzativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	224,94	-	224,94
Comunicazione - diffusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giuridico - amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	832,15	-	832,15
Totale complessivo	22.608,81	12.235,59	34.844,40	1.530,41	249,73	1.780,14	1.585,82	1.242,84	2.828,65	6.713,21	2.816,54	9.529,75

Tavola 17d segue – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2009

AREA	LINEE STRATEGICHE DELL'ISTAT			INTERESSE SPECIFICO DELL'AREA			TOTALE		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Censuaria	1.283,59	-	1.283,59	72,40	-	72,40	4.531,01	1.732,41	6.263,43
Demografica	3.057,26	245,21	3.302,47	246,34	-	246,34	4.421,10	592,29	5.013,38
Sociale	2.096,64	51,43	2.148,07	1.747,24	153,25	1.900,49	12.542,10	12.431,51	24.973,61
Sanitaria	242,05	14,30	256,35	147,25	3,01	150,26	1.139,31	396,00	1.535,31
Economica	4.101,10	30,27	4.131,37	2.095,52	5,77	2.101,29	22.853,47	1.895,72	24.749,19
Ambientale	1.979,21	12,05	1.991,25	175,62	-	175,62	2.301,36	12,05	2.313,41
Metodologica	3486,94	38,07	3.525,01	189,03	127,85	316,88	3.849,59	165,92	4.015,51
Informatica	5.888,84	-	5.888,84	6.011,40	-	6.011,40	12.563,64	-	12.563,64
Gestionale organizzativa	24.531,77	-	24.531,77	3.791,36	-	3.791,36	28.548,08	-	28.548,08
Comunicazione - diffusione	4.676,35	-	4.676,35	1.220,78	-	1.220,78	5.897,13	-	5.897,13
Giuridico - amministrativa	593,82	-	593,82	123,43	-	123,43	1.549,39	-	1.549,39
Totale complessivo	51.937,57	391,32	52.328,90	15.820,37	289,88	16.110,26	100.196,19	17.225,90	117.422,09

* I costi sono espressi in migliaia di euro

I costi degli altri enti del Sistan per il Psn

Per arrivare a una quantificazione complessiva dei costi della statistica pubblica, alle spese a consuntivo sostenute dall'Istat si possono aggiungere quelle sostenute dalle altre amministrazioni per la realizzazione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale¹. Le informazioni disponibili, tuttavia, non sono complete e sufficientemente fra loro omogenee. Infatti, esse si riferiscono alla fase contabile della previsione; inoltre, non rappresentano in modo esaustivo i

¹ La metodologia adottata per la stima dei costi dei lavori Psn è contenuta nel documento *Istat, Costi stimati dei progetti programmati per l'anno 2009 del Programma statistico nazionale 2008-2010-Aggiornamento 2009-2010*, presentato al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

costi di esecuzione dei lavori Psn da parte dei soggetti titolari in quanto non sono ricompresi quelli a carico di altri enti (ad es. dei comuni per le rilevazioni sui prezzi al consumi) né rappresentano il costo complessivo sostenuto per la statistica ufficiale perché i soggetti titolari dei lavori inseriti nel Psn conducono anche attività statistiche aggiuntive rispetto a quelle inserite nel Psn. Da tale valutazione risulta che il costo complessivo dei lavori programmati dai soggetti Sistan (escluso l'Istat) per il 2009 è di 32.230.590 euro, pari a un importo medio di 574.193 euro per lavoro; l'8,3% del totale è stato dedicato a progetti innovativi (Tavola 18).

Tavola 18 - Psn 2008-2010 aggiornamento 2009. Numero e costo stimato dei progetti previsti per l'anno 2009, per categoria di soggetto titolare (costi in euro)

	LAVORI		COSTI PRESUNTI		
	Totale	di cui: progetti innovativi	Totale	di cui: progetti innovativi	Costi medi (a)
Amministrazioni centrali dello Stato	321	22	7.327.985	124.790	22.829
Amministrazioni e aziende autonome dello Stato	1		2.600		2.600
Regioni e Province autonome	59	19	3.055.086	1.015.187	51.781
Province	9	2	511.650	240.400	56.850
Comuni	32	4	338.406	21.000	10.575
Enti pubblici	154	9	3.786.796	29.588	24.590
Enti ed organismi di informazione statistica	44	9	14.833.793	1.239.600	337.132
Soggetti privati	35	-	2.374.274	-	67.836
Totale	655	65	32.230.590	2.670.565	574.193

(a) calcolati sul totale dei progetti programmati

La dotazione di risorse economiche per l'Istituto nazionale di statistica e per il Sistema statistico nazionale nel complesso è stata, almeno dall'inizio di questo decennio, del tutto inadeguata. Già nel 2000 sia la quota percentuale della spesa per la statistica ufficiale dell'Istituto nazionale sia quella per la statistica ufficiale in complesso sul Prodotto nazionale lordo (rispettivamente pari a 0,012 e 0,013 sul Pnl) rappresentavano meno della metà di quelle osservate in media nell'Ue (0,025 e 0,028). Così come il costo totale della produzione di statistiche per abitante per l'Italia era oltre 2 volte e mezzo inferiore a quello medio Ue (2,6 euro contro 6,5 euro). Sugli stessi ordini di grandezza anche la proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione che per l'Italia era 0,05 per mille mentre nella media Ue era di 0,12 per mille.

Da allora la situazione non è molto migliorata. Come si osserva dalla Tavola 19, nel 2005 tra i 29 paesi europei considerati l'Italia si pone al quart'ultimo posto sia in termini di proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione, che da 0,05 del 2000 scende ulteriormente allo 0,04, sia in termini di rapporto tra budget dell'Istituto nazionale di statistica e PIL, che scende allo 0,011. Più in basso dell'Italia nella graduatoria vi sono solo Turchia, Germania (il cui dato però è riferito al solo Bundesamt e non comprende gli uffici dei Landers, il cui peso è molto elevato) e Polonia.

Tavola 19 - Personale e budget degli Istituti nazionali di statistica dei paesi Ue, Efta e paesi candidati – Anno 2005

PAESE	Personale	Budget (€)	Popolazione (1/1/05)	PIL (2005, milioni €)	Personale/pop * 1.000	Budget/Pil * 100
Malta	137	2.640.844	402.668	4.497,00	0,34	0,059
Lussemburgo	154	12.592.201	455.000	29.324,50	0,34	0,043
Estonia	429	5.435.353	1.347.000	10.540,20	0,32	0,052
Cipro	181	8.502.823	749.175	13.417,50	0,24	0,063
Lettonia	550	9.008.186	2.306.434	12.789,10	0,24	0,070
Liechtenstein	8	800.000	34.600	-	0,23	-
Irlanda	943	84.761.000	4.109.173	161.162,80	0,23	0,053
Norvegia	950	66.322.317	4.606.363	237.706,80	0,21	0,028
Slovenia	399	14.002.512	1.997.590	27.373,00	0,20	0,051
Bulgaria	1.492	9.306.002	7.761.049	21.448,10	0,19	0,043
Lituania	649	9.877.500	3.425.324	20.587,30	0,19	0,048
Repubblica Ceca	1.821	35.007.813	10.220.577	98.417,50	0,18	0,036
Finlandia	930	60.187.000	5.236.611	157.377,00	0,18	0,038
Ungheria	1.662	41.479.902	10.097.549	87.894,60	0,16	0,047
Paesi Bassi	2.200	173.000.000	16.305.526	501.921,00	0,13	0,034
Svezia	1.211	103.605.813	9.011.392	287.970,30	0,13	0,036
Francia	6.483	453.000.000	62.370.800	1.710.023,60	0,10	0,026
Danimarca	560	43.000.000	5.411.405	208.609,90	0,10	0,021
Austria	846	65.000.000	8.206.524	245.102,80	0,10	0,027
Romania	2.149	24.076.046	21.658.528	79.313,50	0,10	0,030
Grecia	1.068	31.190.762	11.082.751	181.087,50	0,10	0,017
Regno Unito	5.083	358.817.594	59.834.300	1.791.042,70	0,08	0,020
Spagna	3.527	210.039.670	43.038.035	904.323,00	0,08	0,023
Portogallo	750	37.000.000	10.529.255	147.395,40	0,07	0,025
Belgio	618	35.000.000	10.445.852	298.179,80	0,06	0,012
Italia	2.407	156.800.000	58.462.375	1.417.241,40	0,04	0,011
Turchia	2.891	27.765.010	71.607.500	290.502,90	0,04	0,010
Germania*	2.774	134.000.000	82.500.849	2.247.400,00	0,03	0,006
Polonia	807	13.845.259	38.173.835	243.398,20	0,02	0,006

* Il dato della Germania è riferito al solo Bundesamt e non comprende perciò gli uffici dei Landers.

Fonte: dati ufficiali nazionali

PARTE TERZA

ALTRE REALIZZAZIONI

PAGINA BIANCA

1. ATTIVITÀ STATISTICA E PRINCIPALI LAVORI REALIZZATI NON PRESENTI NEL PSN

1.1 Attività statistica complessiva

Sebbene la produzione inserita nel Programma statistico nazionale è quella che ufficialmente si può definire di interesse pubblico, gli uffici di statistica e gli altri soggetti del Sistema hanno una produzione statistica ben più vasta e spesso di grande rilevanza per argomenti trattati e per risultati conseguiti in termini di informazione quantitativa fornita.

Secondo la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica/enti di informazione statistica del Sistema (EUP), i soggetti Sistan che hanno dichiarato di aver svolto attività statistica nel 2009 sono il 22,2%. Mostrano maggiore iniziativa gli enti di informazione statistica (100%), gli enti nazionali e altri soggetti (86,2%) le regioni e province autonome (85,7%) e le amministrazioni centrali (83,3%). Va segnalato che solo il 15,2% degli uffici di statistica dei comuni sotto i 100 mila abitanti dichiara di aver svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella svolta per l'Istat, contro il 73,8% dei comuni oltre i 100 mila abitanti.

Si possono quantificare questi lavori realizzati (tra lavori inseriti nel Psn e non) dai soggetti Sistan nel 2009 in 7.734. Si tratta più frequentemente di trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (15,4% dei lavori realizzati) con un numero medio di trattamenti per ufficio pari a 8,5, mentre le rilevazioni sono il 6,3% per un numero medio per ufficio pari a 3,6 (Tavola 1). Tali risultati possono essere considerati il frutto della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore secondo il mandato del Comstat oltre che della necessità di abbattere i costi e della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

I trattamenti di dati amministrativi sono stati indicati tra le attività realizzate in maggior misura dagli uffici delle associazioni territoriali (93,5%), da quelli delle camere di commercio (65,0%) e da quelli delle regioni e province autonome (61,9%), mentre le rilevazioni campionarie sono state segnalate in maggior misura dagli uffici delle associazioni di enti (41,9%) e delle camere di commercio (41,7%) (Tavola 1). Il numero medio di lavori realizzati durante l'anno per le due tipologie di lavori varia secondo il tipo di enti: si osserva un numero medio di rilevazioni maggiore per gli enti di informazione statistica (10,7) e le per regioni e province autonome (9,9), mentre i trattamenti di dati amministrativi sono in media superiori per le amministrazioni centrali (18,8) e i comuni oltre i 100 mila abitanti (11,8).

Tavola 1 – Rilevazioni dirette su campioni statistici e trattamenti statistici di dati raccolti dal soggetto a fini amministrativi realizzate per tipo di soggetti Sistan – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	Rilevazioni dirette su campioni statistici (%)	N. medio Rilevazioni dirette su campioni statistici	Trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (%)	N. medio Trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi
Enti di informazione statistica (*)	3	100,0	100,0	10,7	-	-
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	83,3	22,2	1,8	50,0	18,8
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	86,2	37,9	5,7	51,7	7,0
Regioni e Province autonome	21	85,7	38,1	9,9	61,9	10,2
Prefetture - Utg	97	61,9	6,2	2,8	37,1	9,8
Province	78	64,1	19,2	1,9	53,8	4,4
Camere di commercio	103	77,7	41,7	3,2	65,0	10,5
Associazioni di Enti territoriali	31	67,7	41,9	2,8	93,5	1,4
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	73,8	4,8	5,0	38,1	11,8
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	15,2	3,7	3,3	9,9	8,7
Totale	3.394	22,2	6,3	3,6	15,4	8,5

* Escluso l'Istat

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 2 - Lavori statistici realizzati nel 2009 per tipo di soggetto e per settore tematico (valori assoluti)

SETTORE TEMATICO	Enti di informazione statistica*	Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	Enti nazionali ed altri Soggetti	Regioni e Province Autonome	Prefetture - Ulg	Province	Camere di commercio	Associazioni di enti locali	Comuni oltre 100.000 abitanti	Comuni fino a 100.000 abitanti	Totale
Territorio	6	1	3	18	13	15	49	3	10	125	243
Ambiente	6	7	8	22	5	12	12	2	9	89	172
Struttura e dinamica della popolazione	-	2	51	49	21	49	31	11	82	827	1.074
Famiglia e comportamenti sociali	1	4	45	28	24	15	26	6	315	464	
Istituzioni pubbliche e private	-	19	1	35	33	4	1	1	1	157	251
Sanità	-	15	8	87	6	6	2	1	4	365	494
Assistenza e previdenza	-	4	36	33	18	4	7	1	1	350	454
Giustizia	-	7	13	55	2	2	9	-	1	10	97
Istruzione e formazione	18	15	2	39	1	32	22	2	15	276	422
Cultura	-	11	4	19	1	7	3	1	4	145	195
Mercato del lavoro	14	37	33	24	12	46	87	12	14	44	323
Struttura e competitività delle imprese	-	8	12	24	6	10	208	3	9	6	286
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	4	2	2	20	-	8	11	-	1	31	79
Società dell'informazione	2	5	4	17	2	2	2	-	-	27	61
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	1	3	11	30	-	7	173	-	-	-	225
Prezzi	3	4	18	13	-	6	281	14	66	59	461
Agricoltura, foreste e pesca	3	4	12	64	2	14	38	5	-	31	173
Industria	3	5	17	125	7	8	93	1	3	16	278
Costruzioni	1	3	1	24	8	3	33	-	6	103	182
Commercio	1	5	10	12	19	10	90	1	14	148	310
Turismo	-	-	14	45	2	27	39	3	5	73	208
Trasporti	-	16	9	33	3	24	22	2	9	23	141
Servizi finanziari	-	3	35	6	6	8	9	2	-	122	191
Conti economici e finanziari	-	8	17	44	5	14	28	-	10	123	249
Metodologie e strumenti generalizzati	-	2	2	15	-	3	3	2	-	8	33
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	6	76	5	22	97	3	14	37	260
Multisetto	-	3	7	16	106	11	30	44	10	181	408
Altro	-	3	7	16	106	11	30	44	10	181	408
Totale	60	189	274	950	364	378	1.395	119	314	3.691	7.734

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tavola 3 - Lavori statistici realizzati nel 2009 per tipo di soggetto e per settore tematico (valori percentuali)

SETTORE TEMATICO	Enti di informazione statistica*	Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	Enti nazionali ed altri Soggetti	Regioni e Province Autonome	Prefetture - Uig	Province	Camere di commercio	Associazioni di enti locali	Comuni oltre 100.000 abitanti	Comuni fino a 100.000 abitanti	TOTALE
Territorio	10,0	0,5	1,1	1,9	3,6	4,0	3,5	2,5	3,2	3,4	3,1
Ambiente	10,0	3,7	2,9	2,3	1,4	3,2	0,9	1,7	2,9	2,4	2,2
Struttura e dinamica della popolazione	-	1,1	-	5,4	5,8	13,0	2,2	9,2	26,1	22,4	13,9
Famiglia e comportamenti sociali	1,7	-	1,5	4,7	7,7	6,3	1,1	5,0	8,3	8,5	6,0
Istituzioni pubbliche e private	-	10,1	0,4	3,7	9,1	1,1	-	-	0,3	4,3	3,2
Sanità	-	7,9	2,9	9,2	1,6	1,6	0,1	0,8	1,3	9,9	6,4
Assistenza e previdenza	-	2,1	13,1	3,5	4,9	1,1	0,5	0,8	0,3	9,5	5,9
Giustizia	-	3,7	-	1,4	15,1	0,5	0,6	-	0,3	0,3	1,3
Istruzione e formazione	30,0	7,9	0,7	4,1	0,3	8,5	1,6	1,7	4,8	7,5	5,5
Cultura	-	5,8	1,5	2,0	0,3	1,9	0,2	1,3	1,3	3,9	2,5
Mercato del lavoro	23,3	19,6	12,0	2,5	3,3	12,2	6,2	10,1	4,5	1,2	4,2
Struttura e competitività delle imprese	-	4,2	4,4	2,5	1,6	2,6	14,9	2,5	2,9	0,2	3,7
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	6,7	1,1	0,7	2,1	-	2,1	0,8	-	0,3	0,8	1,0
Società dell'informazione	3,3	2,6	1,5	1,8	0,5	0,5	0,1	-	-	0,7	0,8
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	1,7	1,6	4,0	3,2	-	1,9	12,4	-	-	-	2,9
Prezzi	-	2,1	6,6	1,4	-	1,6	20,1	11,8	21,0	1,6	6,0
Agricoltura, foreste e pesca	5,0	2,1	4,4	6,7	0,5	3,7	2,7	4,2	-	0,8	2,2
Industria	5,0	2,6	6,2	13,2	1,9	2,1	6,7	0,8	1,0	0,4	3,6
Costruzioni	1,7	1,6	0,4	2,5	2,2	0,8	2,4	-	1,9	2,8	2,4
Commercio	1,7	2,6	3,6	1,3	5,2	2,6	6,5	0,8	4,5	4,0	4,0
Turismo	-	-	5,1	4,7	0,5	7,1	2,8	2,5	1,6	2,0	2,7
Trasporti	-	8,5	3,3	3,5	0,8	6,3	1,6	1,7	2,9	0,6	1,8
Servizi finanziari	-	1,6	12,8	0,6	1,6	2,1	0,6	1,7	-	3,3	2,5
Conti economici e finanziari	-	4,2	6,2	4,6	1,4	3,7	2,0	-	3,2	3,3	3,2
Metodologie e strumenti generalizzati	-	1,1	-	1,6	-	0,8	0,2	1,7	-	0,2	0,4
Multisetto	-	-	2,2	8,0	1,4	5,8	7,0	2,5	4,5	1,0	3,4
Altro	-	1,6	2,6	1,7	29,1	2,9	2,2	37,0	3,2	4,9	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Escluso l'Istat

Il maggior numero di lavori realizzati dai soggetti Sistan appartengono ai settori *Struttura e dinamica della popolazione* (1.074 lavori pari al 13,9% del totale), *Sanità* (494 pari al 6,4%), *Famiglia e comportamenti sociali* (464 pari al 6,0%) e *Prezzi* (461 pari al 6,0%) (Tavole 2 e 3).

L'analisi dei progetti per tipologia di amministrazione ha ovviamente una forte correlazione con le specifiche competenze proprie e di ciascun ente. *Istruzione e formazione* e *Mercato del lavoro* sono i settori di massimo impegno per gli enti di informazione statistica (30,0% e 23,3%), *Mercato del lavoro* (19,6%) e *Istituzioni pubbliche e private* (10,0%) sono i settori più indicati dalle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, per gli enti nazionali ed altri soggetti sono diversi i settori d'interesse: *Assistenza e previdenza* (13,1%), *Mercato del lavoro* (12,0%) - anche grazie ai grandi enti previdenziali che ne fanno parte - e *Servizi finanziari* (12,8%). L'attività delle regioni e province autonome si è concentrata su *Industria* (13,2%) e *Sanità* (9,2%). Per le camere di commercio sono invece elevate le percentuali di attività nei settori *Prezzi* (20,1%) e *Struttura e competitività delle imprese* (14,9%). Per le prefetture-Utg *Giustizia* (15,1%) e *Altro* (29,1%). Per le province *Struttura e dinamica della popolazione* (13,0%) e *Mercato del lavoro* (12,2%). Infine, per i comuni (sia con meno che oltre i 100 mila abitanti) e per le associazioni di enti locali i settori più d'interesse sono *Struttura e dinamica della popolazione* e *Prezzi*.

Da segnalare l'attività dell'Ufficio statistica del Comune di L'Aquila, che a seguito della calamità naturale ha avuto enormi problemi logistici (tutte le sedi inagibili). Ciò nonostante l'ufficio è riuscito a mandare avanti le principali attività di raccolta anche nelle zone più gravemente terremotate. È stato ricostruito il database per le rilevazioni andato distrutto sugli esercizi commerciali attivi e categorie merceologiche e si sta lavorando perché anche la rilevazione dei prezzi sia ripristinata nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda la diffusione dei lavori realizzati, ovvero una delle caratteristiche che fondamentalmente distinguono i lavori inseriti nel Psn dagli altri, si è chiesto ai 195 soggetti interessati dalla *Long form* del questionario della rilevazione EUP quanta parte della produzione non Psn è stata diffusa. Ne è risultato che, nel complesso, quasi il 68% degli intervistati ha dichiarato di aver diffuso la maggior parte o tutti i lavori realizzati, con punte superiori per le associazioni di enti locali, le regioni e province autonome, i comuni oltre 100 mila abitanti (Tavola 4).

Tavola 4 – Soggetti che svolgono attività statistica per diffusione dei lavori realizzati – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti rispondenti	DIFFUSIONE (%)			
		Nessuna diffusione	Una minoranza dei lavori	La maggior parte dei lavori	Tutti i lavori
Enti di informazione statistica	3	-	33,3	33,3	33,3
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	13,3	40,0	20,0	26,7
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	16,0	20,0	32,0	32,0
Regioni e Province autonome	21	-	16,7	72,2	11,1
Province	78	26,0	12,0	36,0	26,0
Associazioni di enti locali	4	-	-	50,0	50,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	3,2	19,4	29,0	48,4
Totale	195	13,7	18,5	37,0	30,8

Per le altre tipologie di uffici di statistica (Tavola 5), la diffusione cartacea di qualunque tipo di lavoro è ancora la forma di diffusione più comune, tranne nel caso delle banche dati, seguono il supporto informatico e la diffusione via web. Un'intensa attività di diffusione viene svolta dai comuni non capoluogo e dalle camere di commercio. Si tratta nel primo caso in prevalenza di diffusione di comunicati stampa e di raccolte di tabelle (specie su supporto cartaceo), nel secondo caso di diffusione editoriale prevalentemente via web. Le prefetture-Utg diffondono prevalentemente attraverso comunicati stampa (63,7%) così come i comuni con meno di 100 mila abitanti (39,9%), le associazioni diffondono la produzione prevalentemente attraverso le banche dati (43,5%). Occorre comunque ricordare che il rispondente poteva indicare più modalità di risposta a questo quesito e quindi la stessa informazione può risultare diffusa attraverso più canali.

Tavola 5 - Diffusione dell'informazione statistica per tipo di prodotto e modalità di diffusione - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	COMUNICATO STAMPA						DIFFUSIONE EDITORIALE						BANCA DATI		
		Forma di diffusione			Forma di diffusione			Forma di diffusione			Forma di diffusione			Forma di diffusione		
		Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico
Prefetture - UTG	97	37	28	19	17	7	7	3	1	14	7	8	4			
Camere di commercio	103	74	55	33	58	73	63	36	63	46	17	21	32			
Associazioni di enti locali	27	4	2	3	1	9	7	5	3	10	5	8	2			
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	235	175	102	68	144	125	40	42	210	120	144	43			
Totale	3.199	350	260	157	144	233	202	84	109	280	149	181	81			

Per realizzare la produzione statistica pubblicata o diffusa dai soggetti, per un terzo degli intervistati sono state dedicate l'80% o più delle risorse umane dell'ufficio, mentre la produzione di questi lavori, secondo i rispondenti, non ha impegnato nessuna risorsa economica nel 17,5% dei casi e nel 33,6% solo una quota inferiore al 20% (ciò può essere spiegato dal fatto che sono stati considerati tra i costi economici solo quelli vivi e non quelli relativi al personale o ad altri costi fissi) (Tavola 6).

Tavola 6 - Stima della quota di risorse umane ed economiche dell'ufficio dedicata alla realizzazione dei lavori statistici che sono stati diffusi (valori percentuali) - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	0%	fino al 20%	dal 20% al 39%	dal 40% al 59%	dal 60% al 79%	80% e oltre
Risorse umane	192	4,2	17,5	11,9	21,7	15,4	29,4
Risorse economiche	192	17,5	33,6	9,8	14,7	7,7	16,8

Infine, siccome oltre il 95% dei soggetti Sistan hanno indicato di essere strutture polifunzionali, si è chiesto quali siano le altre attività statistiche (oltre ai lavori che hanno portato alla pubblicazione dei risultati) che hanno maggiormente impegnato l'ufficio nel 2009. Ebbene, la fornitura di dati ad altri uffici dell'amministrazione e la stesura di rapporti o relazioni per altri uffici dell'amministrazione hanno affiancato l'attività di produzione statistica per più della metà degli uffici. Sono state segnalate anche l'organizzazione di eventi, di formazione o di convegni in ambito statistico (15,6%) e anche altre attività non statistiche (11%) (si potevano indicare più modalità trattandosi di una domanda multirisposta).

1.2 Lavori non inseriti nel Psn e lavori inseriti nei Psr

Ai 195 soggetti Sistan tra enti di informazione statistica e altri soggetti interessati che hanno risposto al questionario della rilevazione EUP nella versione più approfondita (*Long form*) in modalità cati è stato chiesto di indicare il titolo e alcune caratteristiche dei principali lavori statistici per ordine di rilevanza. Nel prospetto seguente si da conto delle indicazioni arrivate. Oltre 130 uffici di statistica di varie tipologie di enti/amministrazioni hanno voluto indicare i principali lavori realizzati nel 2009 non inseriti nel Psn. Si tratta in molti casi, specie in quelli degli uffici di enti locali, di lavori riguardanti la struttura e dinamica della popolazione o di materie di interesse dell'amministrazione (*customer satisfaction* rispetto ai servizi erogati, aspetti territoriali e socio-economici).

Diverse sono le finalità per cui vengono utilizzati dall'ente/amministrazione i risultati di questi lavori: la metà degli uffici rispondenti ha affermato che vengono utilizzati per finalità di programmazione e controllo di gestione e nel 25% dei casi servono per la valutazione delle misure intraprese dall'amministrazione. Particolarmente elevata la proporzione di utilizzazione legata alla programmazione e controllo per le associazioni enti locali (66,7%) e alla valutazione per gli enti nazionali (30,6%).

Prospetto - Principali lavori statistici non Psn per soggetto Sistan - Anno 2009

LAVORI PRIORITARI NON PSN	
ISTOFL	1) Indagine censuaria sperimentale sugli addetti (formatori) ai servizi formativi impegnati nell'obbligo di istruzione e diritto/dovere (entità, profili professionali, fabbisogni); 2) Ifolamb: informazione formazione orientamento lavoro ambientale; 3) Monitoraggio interventi di formazione per gli italiani all'estero; 4) Monitoraggio del sistema degli ammortizzatori sociali
Presidenza del Consiglio	1) Coan; 2) Rilevazione dei fabbisogni formativi e determinazione dei costi della formazione; 3) Dite la vostra sul G8; 4) Revisione linee di attività
Ministero degli affari esteri	1) Annuario statistico: <i>il Ministero degli affari esteri in cifre</i>
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	1) Le sfide ambientali, documento di sintesi sullo Stato dell'ambiente in Italia 2009; 2) Eurostat data transmission for the structural indicators on municipal waste 2009; 3) Occd key environmental indicators 2009; 4) Geio working group on environmental informations outlook (epoc-oxe)
Ministero per i beni e le attività culturali	1) Premiarno i risultati; 2) Numerical study
Ministero della difesa	1) Creazione/implementazione banche dati sulla sanità militare; 2) Questionario Comitato pari opportunità
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Finanze	1) Misure globali: della progressività, dell'incidenza e della redistribuzione dell'imposta; 2) Analisi delle dichiarazioni Irpef anni 2007/2007; 3) Analisi delle dichiarazioni Ires anni 2001/2006; 4) Analisi sui trend dei titolari di partita Iva
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1) Rilevazione dell'attività dalle commissioni mediche di verifica; 2) Rilevazione dei codici assegnati dal Comitato di verifica per le cause di servizio; 3) Rilevazione delle attività svolte dagli uffici della Direzione centrale servizi tesoro
Ministero della giustizia	1) Spese di giustizia; 2) Intercezioni; 3) Sciopero del personale amministrativo; 4) Assenze del personale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1) Incidentalità nei trasporti
Ministero dell'istruzione e della ricerca - Ufficio istruzione	1) Rilevazione degli esiti degli scrutini intermedi scuola secondaria di primo e secondo grado; 2) Rilevazione sulle assenze del personale della scuola
Ministero della salute	1) Relazione sullo Stato sanitario del Paese 2007-2008; 2) Rapporto Certificati di assistenza al parto - Cedap; 3) Annuario statistico del Servizio sanitario nazionale; 4) Monografia del personale delle Als e degli Istituti di cura pubblici
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	1) Conto annuale delle pubbliche amministrazioni; 2) Direttiva Azzolini
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	1) Indicatori statistici per le comunicazioni elettroniche; 2) Broadband performance index con l'Ue
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	1) Tutela, salvaguardia, valorizzazione, corretto uso della risorsa idrica
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	1) Banca dati sul mercato del lavoro; 2) Banca dati orari e costo del lavoro
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1) Dati di sintesi sulle attività di ricerca (progetti, risorse e risultati); 2) Ministero sviluppo economico - ripartizioni regionali; 3) Mef - regionalizzazione dati contabili e personale

LAVORI PRIORITARI NON PSN	
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	1) Società, tessarati ed operatori delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate; 2) Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	1) Sistema informativo energetico regionale; 2) Progetto internazionale Monitoring of energy demand trends and energy efficiency in Eu
Fondazione "Istituto Guglielmo Togliacarne"	1) Evoluzione dell'industria italiana: peculiarità territoriali; 2) I distretti del commercio
Icc - Istituto nazionale per il commercio estero	1) Questionari di customer satisfaction
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	1) Nuova banca dati statistica; 2) Flussi informativi Inail Ispesi-Regioni-Asl; 3) Modello econometrico previsionale; 4) Lavori preparatori per il calcolo dell'oscillazione dei tassi di tariffa
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	1) Prestazioni istituzionali
Irips - Istituto nazionale per la previdenza sociale	1) Allegati statistici al rendiconto Irips; 2) Campione statistico longitudinale delle storie lavorative; 3) Costruzione basi tecniche per i modelli previsionali; 4) Casellario centrale delle posizioni attive
Ispesit - Istituto di previdenza per il settore marittimo	1) Analisi degli infortuni sul lavoro avvenuti nel 2008 e analisi sintetica del triennio 2006/2008; 2) Analisi delle malattie comuni che hanno colpito i marittimi tra il 2004 e il 2008; 3) Analisi del diporito anni 2002/2008; 4) Elaborazioni per il processo produttivo
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	1) Studio di fattibilità per una metodologia di stima degli stock di olio di oliva; 2) Monitoraggio dei flussi nel settore di olio di oliva
Ispesi - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	1) Sorveglianza patologie professionali
Ispira - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	1) Inventario nazionale sulle attività a rischio di incidente rilevante; 2) Registro ufficiale dei siti intercalibrato; 3) Carbon stock evaluation model (Csem); 4) Registro dell'emission trading; 5) Core set indicators della strategia nazionale di sviluppo sostenibile
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	1) Rilevazione trimestrale sulla raccolta premi; 2) Andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre di ogni anno; 3) Analisi annuale del contenzioso re auto; 4) Indagine annuale sul fenomeno della criminalità nel settore assicurativo; 5) Premi diretti ed indiretti acquisiti all'estero dalle imprese
Poste Italiane s.p.a.	1) Global postal industry 2009; 2) Postal statistics - questionario 2008
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	1) Osservatorio sulla congiuntura; 2) Movimprese; 3) Vendite flash; 4) Le medie imprese industriali italiane
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	1) Annuario statistico regionale Piemonte in cifre; 2) Rapporto annuale sull'intermodalizzazione del Piemonte; 3) Osservatorio sulla spesa delle famiglie piemontesi; 4) Geografia dei redditi
Unioncamere Regionale del VENETO	1) Indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere; 2) Indagine congiunturale sulle imprese del commercio; 3) Indagine congiunturale nel settore dei servizi; 4) Rapporto sull'economia del Veneto
Unioncamere Regionale della LIGURIA	1) Effetti della crisi economica sulle imprese della Liguria
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	1) Rilevazione trimestrale sulla congiuntura economica lombarda; 2) Focus congiunturali tematici; 3) Dossier tematici annuali

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOGGETTO	LAVORI PRIORITARI NON PSN	SOGGETTO	LAVORI PRIORITARI NON PSN
Regione PIEMONTE	1) Annuario statistico regionale - Piemonte in cifre 2009; 2) Geografia dei redditi 2009; 3) Bollettino demografico piemontese n.15	Provincia di Alessandria	1) Rielaborazioni statistiche sul commercio; 2) Elaborazioni statistiche sul turismo; 3) Elaborazioni statistiche storiche sull'agricoltura
Regione VALLE D'AOSTA	1) Relazione socio economica 2009; 2) Opuscolo statistico sintetico 2009	Provincia di Brescia	1) Rilevazione dei prezzi panel di prodotti nella grande e media distribuzione; 2) Analisi della struttura demografica in provincia di Brescia 2007/2008; 3) Statistica dell'avvicinamento al lavoro per tipologia contrattuale; 4) Rilevazione della struttura commerciale in provincia di Brescia
Provincia autonoma di BOLZANO	1) Prospettive dei giovani laureati in Alto Adige; 2) Il conto satellite del turismo dell'Alto Adige; 3) Dipendenti dell'amministrazione provinciale; 4) Territori strutturalmente deboli; 5) Famiglie in Alto Adige	Provincia di Cremona	1) Raccolta dati demografici comunali; 2) Raccolta dati popolazione scolastica provinciale
Provincia autonoma di TRENTO	1) Modello enometrico multisettoriale per il Trentino; 2) Banca dati congiunturali; 3) Indagini sui comportamenti di consumo e di lavoro (reddito di garanzia); 4) Il patrimonio abitativo e il valore delle aree urbanizzate in provincia di Trento; 5) Indicatori del programma di sviluppo provinciale per la 14ma legislatura	Provincia di Mantova	1) Il capoluogo al microscopio; 2) Studio modalità trasporto merci
Regione LOMBARDIA	1) L'individuazione di indicatori economico-sociali e demografici (* <i>inserito nel Psv</i>)	Provincia di Vicenza	1) Gli incidenti stradali nella provincia di Vicenza nell'anno 2008 (* <i>inserito nel Psv</i>); 2) Annuario statistico provinciale; 3) Il turismo in provincia di Vicenza anno 2008 (* <i>inserito nel Psv</i>)
Regione LIGURIA	1) Rapporto statistico 2009; 2) Internalizzazione delle imprese; 3) Lo sport nel Veneto (inserito nel Psv); 4) Osservatorio crisi; 5) Sistema informativo di governo (* <i>inserito nel Psv</i>)	Provincia di Belluno	1) Mercato del lavoro in provincia di Belluno; 2) Analisi e costruzione data warehouse costruzione obbligatorie; 3) Osservatorio sulla popolazione; 4) Previsione della popolazione bellunese; 5) Anagrafe regionale obbligo formativo
Regione VENETO	1) La crisi economica in Friuli-Venezia Giulia (sintesi statistica mensile)	Provincia di Treviso	1) Retribuzioni dei lavoratori dipendenti
Regione FRIULI V.G.	1) Indagine sul trasporto sociale; 2) Tariffe acqua e rifiuti	Provincia di Venezia	1) Osservatorio mercato del lavoro della provincia di Venezia; 2) Gli immigrati tra scolarizzazione e mobilità sociale
Regione EMILIA-ROMAGNA	1) Sviluppo dell'Ict in Toscana; 2) La società dell'informazione e della conoscenza in Toscana; 3) Donne innovatrici: impresa, lavoro e famiglia; 4) I cittadini toscani e la protezione civile; 5) Gli utenti del treno regionale in Toscana	Provincia di Padova	1) Pubblicazioni provincia di Padova
Regione TOSCANA	1) Conoscere l'Umbria	Provincia di Rovigo	1) Osservatorio scolastico provinciale; 2) Osservatorio demografico provinciale; 3) Progetto Asia; 4) Rilevazione degli incidenti stradali senza infortunati e monitoraggio e localizzazione degli incidenti stradali secondo progressivo chilometrico; 5) Movimento clienti nelle strutture ricettive: dettaglio arrivi e presenze in periodi dell'anno ritenuti significativi
Regione UMBRIA	1) Rilevazione per il monitoraggio qualità erogata servizio Tpl su gomma (* <i>inserito nel Psv</i>); 2) Rilevazione per monitoraggio qualità erogata dal servizio ferroviario (* <i>inserito nel Psv</i>); 3) Indagine qualità percepita dal trasporto ferroviario (* <i>inserito nel Psv</i>)	Provincia di Udine	1) Cento indicatori per cento province
Regione MARCHE	1) Annuario statistico regionale 2007; 2) Monitoraggio dei prezzi dei principali beni di consumo; 3) Valutazione del trasporto pubblico regionale; 5) Criminalità nel Lazio	Provincia di Trieste	1) Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo; 2) Database relazionale istituti scolastici
Regione LAZIO	1) La società dell'informazione nella regione Puglia amministrazioni comunali; 2) Sistema scuole	Provincia di Piacenza	1) Rapporto popolazione residente (* <i>inserito nel Psv</i>)
Regione PUGLIA	1) Analisi di contesto del Por Calabria 2007-2013	Provincia di Parma	1) Presentazione dati turistici
Regione CALABRIA	1) Dpef Regione siciliana (* <i>inserito nel Psv</i>); 2) Relazione sulla situazione economica della Regione siciliana (* <i>inserito nel Psv</i>); 3) Annuario statistico regionale (* <i>inserito nel Psv</i>)	Provincia di Reggio Emilia	1) Andamento e struttura della popolazione reggiana
Regione SICILIA	1) Sistema informativo statistico fiscale; 2) Sistema informativo statistico sullo spettacolo; 3) Performance economico-finanziario delle imprese sarde; 4) Sistema informativo statistico per la costruzione dell'indice deprivazione comunale; 5) Le imprese guida in Sardegna graduatoria 2008	Provincia di Modena	1) Popolazione modenese 2009 (* <i>inserito nel Psv</i>); 2) I cittadini stranieri 2009 (* <i>inserito nel Psv</i>); 3) Il fabbisogno abitativo; 4) Valutazione della sostenibilità; 5) La qualità della vita nella percezione dei cittadini modenesi
Regione SARDEGNA	1) Prima parte Rpp; 2) Osservatorio sugli stranieri; 3) Analisi sulla Ipt; 4) Andamento mercato dell'euro; 5) Rendiconto 2010 (dati statistici)	Provincia di Bologna	1) Popolazione al 31/12 della provincia di Bologna
Provincia di Torino	1) Analisi del territorio per relazione previsionale e programmatica; 2) Analisi del territorio e dei servizi di istruzione pubblica per il piano provinciale per i servizi di istruzione; 3) Alcune note congiunturali sulla situazione socio-economica della provincia di Vercelli	Provincia di Ravenna	1) Aspetti socio economici; 2) Formazione e istruzione (* <i>inserito nel Psv</i>)
Provincia di Vercelli	1) Censimento degli archivi amministrativi ai fini della generazione di statistica ufficiale; 2) Osservatorio sul mercato del lavoro; 3) Ambiente: archivio degli scarti industriali in atmosfera; 4) Turismo (* <i>inserito nel Psv</i>)	Provincia di Forlì	1) Popolazione residente nella provincia di Forlì Cesena. Dati al 1/1/2009 (* <i>inserito nel Psv</i>); 2) Cittadini stranieri residenti provincia di Forlì Cesena. Dati al 1/1/2009 (* <i>inserito nel Psv</i>)
Provincia di Asti		Provincia di Rimini	1) Profilo di comunità
		Provincia di Pistoia	1) Gestione dati statistici provinciali per materia; 2) Annuario della popolazione residente; 3) Note congiunturali; 4) Mercato del lavoro; 5) Indagine sui consumi culturali dei cittadini stranieri
		Provincia di Arezzo	1) Indicatori e dati demografici; 2) Indicatori dati economici; 3) Indicatori e dati sociali
		Provincia di Siena	1) Riduzione di un panier di spese; 2) Tasso di assenza
		Provincia di Grosseto	1) Rapporto statistico annuale; 2) Monitoraggio finanziario; 3) Report demografico; 4) Report imprese

SOGGETTO	LAVORI PRIORITARI NON PSN	LAVORI PRIORITARI NON PSN
Provincia di Prato	1) Dossier statistico e sociale; 2) Doping nello sport; 3) Indagine sugli stili di vita	1) Vicenza: dati e indicatori demografici; 2) Vicenza: numeri indice dei prezzi al consumo
Provincia di Perugia	1) Rilevazione sullo stato del lavoro di uomini e donne; 2) Osservatorio permanente sulla situazione del personale maschile e femminile della provincia di Perugia	1) Dieci anni di inflazione a Venezia 1998/2008; 2) Le dinamiche demografiche del comune di Venezia; 3) Famiglia a Venezia analisi statistica
Provincia di Terni	1) Conoscere l'Umbria (* <i>inserito nel Psr</i>); 2) Analisi statistica della presenza straniera nella provincia di Terni (* <i>inserito nel Psr</i>)	1) Controllo di gestione servizio autoparco comunale; 2) Residenti a Padova con cittadinanza straniera anno 2008
Provincia di Macerata	1) Indagine customer satisfaction sulla qualità dei servizi erogati	1) Allattamento di tabelle statistiche per convegno sul mercato del lavoro; 2) Allattamento tavole per relazione previsionale e programmatica
Provincia di Viterbo	1) Generazione e analisi consecutiva degli adolescenti e degli alunni scuola superiore provincia di Viterbo; 2) Sistema informativo servizi sociali; 3) Controllo di gestione provincia di Viterbo	1) Bilancio demografico del comune di Piacenza anno 2008
Provincia di Rieti	1) Statistiche in pillole; 2) Alunni stranieri nelle scuole della provincia di Rieti; 3) Sistema informativo dei servizi sociali della provincia di Rieti; 4) Il personale della provincia di Rieti (vari report); 5) La longevità in Italia - Un'analisi a livello provinciale dal 1992 al 2007	1) Bilancio demografico del comune di Parma al 31/12/2008; 3) I prezzi a Parma nel 2008
Provincia di Roma	1) La provincia metropolitana. Rapporto annuale sull'area romana 2007/2008	1) Osservatorio immigrazione; 2) Osservatorio prezzi; 3) Incidentalità stradale; 4) Utilizzo di Asia a livello locale (iscritto nel Psr); 5) Commercio in sede fissa
Provincia di Chieti	1) Rilevazione sul gradimento dell'utenza	1) Tendenze demografiche a Bologna nel 2008
Provincia di Bari	1) Customer satisfaction	1) Bollettino della popolazione; 2) Bollettino di statistica
Provincia di Lecce	1) Statistiche per il piano di formazione della provincia di Lecce; 2) Mercato del lavoro in provincia di Lecce; 3) Modalità di raggiungimento della sede di lavoro dei dipendenti della provincia di Lecce	1) Bilancio sociale parte demografica comprensoriale
Provincia di Reggio Calabria	1) Rapporto annuale 2009	1) Rilevazione incidentalità stradale; 2) Bollettino statistico comunale
Provincia di Palermo	1) Bilancio demografico dei comuni della provincia di Palermo; 2) Distribuzione delle imprese per tipologie di attività economica e per comune; 3) Popolazione scolastica, matercole e pendolari nella scuola media statale di secondo grado - Flussi pendolari centripedi per singolo comune della provincia	1) Indagine di customer satisfaction sui servizi comunali
Provincia di Messina	1) Elaborazione dati sulle scuole	1) Popolazione residente; 2) Rilevazione dei dati per osservatorio prezzi; 3) Attività con i giovani del servizio civile; 4) Analisi statistica di aspetti della vita quotidiana
Provincia di Caltanissetta	1) Appunti di statistica popolazione e demografia	1) Osservatorio statistico sulla situazione socio economica locale; 2) Focus sugli stranieri
Provincia di Ragusa	1) Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione	1) Annuario statistico; 2) Relazione demografica al bilancio comunale
Provincia di Cagliari	1) Piano di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Cagliari	1) Soddisfazione utenti e biblioteche; 2) Soddisfazione cittadini sui servizi anagrafici
Comune di Torino	1) Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino 2008; 2) La componente africana a Torino: alcuni aspetti socio-demografici; 3) Lo sfondo demografico per il piano regolatore sociale e la costruzione dei profili di salute della città di Torino anni 2007/2008; 4) Dati statistici salienti della città 2008	1) Progetto piano zero
Comune di Milano	1) Piano dei servizi all'interno del piano di governo del territorio; 2) Utenti delle biblioteche	1) Indagine sulle pari opportunità del comune di Reggio Calabria; 2) Analisi demografica comune di Reggio Calabria
Comune di Bergamo	1) Bergamo in cifre; 2) Annuario demografico	1) Gli stranieri a Palermo nel 2008; 2) Veicoli circolanti e immatricolati
Comune di Brescia	1) La formazione dei dipendenti del comune di Brescia 2003/2008; 2) Analisi delle attività economiche progetto integrato di riqualificazione urbana dell'area di Via Milano; 3) Cittadini italiani e stranieri residenti nel comune di Brescia	1) Gli anziani nelle case di riposo; 2) Problematicherie inerenti la popolazione anziana; 3) Statistiche del trasporto marittimo della navigazione nello stretto di Messina
Comune di Monza	1) Monitoraggio qualità della vita ne comune di Monza; 2) Gli anziani a Monza; 3) Gli stranieri a Monza; 4) La scuola a Monza; 5) La provincia di Monza e Brianza	1) Rapporto sulla popolazione 2009; 2) Indagine sulla qualità della vita
Comune di Bolzano	1) Indagini di customer satisfaction (* <i>inserito nel Psr</i>); 2) Indicatori di competitività del territorio comunale	1) Atlante demografico del comune di Cagliari anno 2008; 2) Annuario statistico Cagliari in cifre 2008
Comune di Verona	1) Indagine statistica sulle motivazioni e condizioni di visita della città di Verona; 2) Famiglie residenti con almeno un minore tra i propri componenti; 3) Annuario statistico 2008 con commento e lettura veloce; 4) Un mese dopo l'altro: come cambia la nostra città	1) Valmarecchi in cifre; 2) Bellaria a 360°
		1) Uff. stat. forma assoc. tra Prov. di Rimini, Com. di Bellaria-I.M., Com. Mort. Valle Marecchia e Unione Valconca
		1) Indagine semestrale occupazione e disoccupazione; 2) Indagine triennale condizioni di vita a Ferrara; 3) Indagine annuale soddisfazione servizi comunali
		1) Indagine qualità dei contact center del comune di Firenze; 2) Dati curriculari dei dipendenti del comune di Firenze; 3) La fruizione culturale a Firenze; 4) Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti del servizio di assistenza domiciliare
		1) Racordo tra le basi dati comunali e Asia; 2) Relazione sulla situazione della scolarità nei comuni associati; 3) Annuario statistico comunale sulla popolazione residente al 31/12

Tra le caratteristiche richieste per ciascun lavoro c'è anche l'eventuale inserimento nel Programma statistico regionale (Psr), ove esistente. Il Programma statistico regionale è il principale strumento operativo dei Sistemi statistici regionali e individua le rilevazioni, i progetti e le elaborazioni statistiche di interesse regionale, nonché le relative metodologie e modalità attuative. Il programma ha di norma durata triennale ed è aggiornato annualmente con delibera della Giunta regionale che è trasmessa al Consiglio regionale. Il programma statistico regionale si raccorda al programma statistico nazionale di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 322/1989, in ordine alle metodologie, agli standard e alle nomenclature.

Gli uffici di tutte le Regioni e della provincia autonoma di Bolzano hanno dichiarato che nel loro territorio esiste un Programma statistico regionale. Solo il 23,4% degli uffici che hanno svolto attività statistica tra gli uffici situati negli enti locali ha dichiarato di avere lavori nel Psr e lo hanno dichiarato in maggior proporzione gli uffici delle Regioni e Province autonome (38,1%) e delle alte Province (26,9%) (Tavola 7).

Tra i lavori principali segnalati dai soggetti Sistan non inseriti nel Programma statistico nazionale solo 23 sono risultati inseriti anche nei Psr (viene indicato tra parentesi accanto al titolo lavoro nel prospetto successivo) e si tratta in prevalenza di lavori su Struttura demografica e popolazione, sulla *Customer satisfaction* dei servizi locali e di rapporti o studi su indicatori economici.

Tavola 7 – Presenza di lavori nel Programma statistico regionale (Psr) per tipologia di uffici di statistica degli Enti locali – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	LAVORI DELL'UFFICIO NEL PSR (%)	
		Si	No
Regioni e Province autonome	21	38,1	61,9
Province	78	26,9	73,1
Associazioni di Enti locali	4	-	100
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	11,9	88,1
Totale	145	23,4	76,6

2. PROMOZIONE DELLA CULTURA STATISTICA E FORMAZIONE

In questo paragrafo, per quanto riguarda l'Istat, si presentano i principali convegni e seminari organizzati o ospitati a livello nazionale e territoriale, le principali attività di diffusione (contact centre, produzione editoriale e diffusioni sul web) e di produzione editoriale, le altre iniziative di comunicazione o di sviluppo della cultura statistica e la formazione, assistenza e sviluppo per il personale Istat. Per la parte concernente gli altri soggetti Sistan si cerca di quantificare con i dati EUP qual è stata la partecipazione degli operatori del Sistan a convegni e seminari (con ruolo attivo o solo di ascolto) e a vere e proprie attività di formazione per tipo di ente.

2.1 Diffusione e attività di promozione della cultura statistica

Nel corso dell'anno l'Istat ha svolto un'intensa attività sul fronte della comunicazione istituzionale attraverso la progettazione e la realizzazione di numerosi convegni, seminari workshop e partecipazioni a manifestazioni fieristiche di primo piano. A ciò si è accompagnata la realizzazione di prodotti a rafforzamento dell'identità dell'ente, la ideazione e pianificazione di piccole campagne pubblicitarie e un'intensa attività verso i media e *stakeholder* della statistica ufficiale. In particolare, è stata realizzata la presentazione a Palazzo Montecitorio del XVII *Rapporto annuale. La situazione del Paese nel 2008*; la diffusione agli organi di stampa dell'edizione 2009 dell'Annuario statistico italiano (Asi) che ha avuto una notevole copertura mediatica (circa 166 lanci di agenzia, 43 fra articoli e commenti pubblicati sui quotidiani, 7 interviste, 22 servizi radio e tv e 20 articoli su Internet). Sono stati inoltre realizzati prodotti istituzionali a valenza divulgativa di largo successo, sia in italiano che in inglese, come l'opuscolo Italia in cifre 2009 e il *Compendio Statistico* in cui vengono presentati annualmente i principali dati sugli aspetti economici, demografici, sociali e ambientali del paese, una brochure istituzionale sull'attività dell'Istituto, il suo ruolo nel Paese e l'importanza della statistica ufficiale, e infine il

volume on line Università e lavoro. L'Istat ha assicurato costantemente un presidio allo sportello giornalisti fornendo le informazioni richieste e operando, laddove è necessario, anche da raccordo con le strutture di produzione. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 153 comunicati stampa a cui si aggiungono ben 123 note per la stampa, sono state evase poco più di 1.500 richieste di informazioni da parte di giornalisti della stampa locale, nazionale ed estera. I settori per i quali si è registrato il maggior numero di richieste sono stati Istruzione e lavoro (14%), Famiglia e società (13%) e Popolazione (12%). Tra le innovazioni introdotte nel rapporto con i media si segnala la progettazione di un nuovo Calendario dei comunicati stampa nel quale sono state inserite, oltre ai tradizionali rilasci sull'informazione economica di breve periodo, diffusioni di dati su fenomeni sociali ed ambientali e sui risultati economici delle imprese. È stato predisposto a corredo anche un piano trimestrale di diffusione della produzione Istat (statistiche in breve, tavole di dati, aggiornamenti dei sistemi informativi).

Si conferma che il canale principale di diffusione e comunicazione di tutta l'attività svolta e dei conseguenti risultati raggiunti è il sito istituzionale *www.istat.it*. La mole di informazioni rese disponibili in modo tempestivo e massimamente fruibile è rappresentata dai 389 prodotti, fra volumi, tavole di dati, statistiche in breve, note informative, novità editoriali, altre note per la stampa e comunicati stampa, pubblicati nel corso dell'anno. Il valore dell'informazione offerta è stato costantemente incrementato grazie al continuo aggiornamento dei numerosi sistemi informativi accessibili dal sito e alla frequente pubblicazione o rinnovo di un considerevole numero di "pagine statiche" contenenti informazioni utili a una migliore comprensione dell'attività dell'Istituto e dei servizi disponibili. Il ruolo strategico assunto dalla comunicazione sul web è testimoniato dalla crescita, anche nel 2009, degli indicatori di accesso al sito: rispetto al 2008 è cresciuto il numero di visitatori diversi (27%), le visite (22%), gli accessi (53%) e i gigabyte scaricati (36%). Sul fronte del sito interno si è ugualmente registrato un aumento del numero dei contatti del 6%, un incremento delle notizie pubblicate (12%), mentre la documentazione complessivamente scaricata (computata in numero di *kbyte*) è cresciuta di circa il 6%.

Nel corso del 2009 sono state apportate significative innovazioni alla comunicazione on line, con l'obiettivo di una maggiore e migliore fruizione dei servizi offerti. Fra le altre, si segnalano: la realizzazione di *widget* inseriti nel sito web istituzionale e il rinnovo della versione in lingua inglese del sito, con un consistente incremento delle informazioni disponibili in questa lingua. Il 2009, inoltre, ha segnato l'avvio di importanti progetti di ristrutturazione in chiave web 2.0 per aumentare il grado di interazione con gli utenti.

Nel 2009 sono stati realizzati 39 eventi, alcuni di respiro internazionale, altri specificatamente dedicati a realtà territoriali (Prospetto A). Fra tutti si ricorda in particolare il convegno del Wye City Group, organizzato in collaborazione con la FAO, con un focus sulle questioni collegate alla revisione della guida *Rural Households' Livelihood and Well-being: Statistics on Rural Development and Agriculture Household Income*. L'Istat inoltre ha partecipato al Forum PA con uno stand in linea con il tema della ventesima edizione della manifestazione sia nelle soluzioni grafiche che nell'organizzazione degli spazi. Per la prima volta, è stato previsto al suo interno uno spazio (*lo speaker's corner*) in cui i ricercatori dell'Istat hanno presentato al pubblico le principali soluzioni adottate dall'Istituto nella produzione statistica nell'ottica della dematerializzazione della Pa.

L'attività editoriale è stata caratterizzata da un incremento dei titoli destinati esclusivamente alla diffusione sul web. Per accompagnare tale cambiamento l'Istituto ha avviato una riflessione sul futuro dell'editoria a stampa ad integrazione di quanto pubblicato sul web. I prodotti editoriali di maggior rilievo realizzati sono stati: il *Rapporto annuale*, l'*Annuario statistico italiano 2009*, l'*Annuario Istat-Ice, Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*. Per la prima volta è stato offerto al pubblico in un'unica edizione bilingue, il *Compendio statistico italiano 2008/Italian statistical abstract*.

Prospetto A – Principali eventi nazionali e internazionali realizzati dall'Istat nel corso del 2009

DATA, LUOGO	EVENTO
8 gennaio 2010, Genova	Conferenza-evento: Presentazione dell' Annuario Statistico della Liguria 2008
10 febbraio 2010, Ancona	Seminario: Conoscere il territorio con la statistica
19-20 febbraio 2010, Roma	Workshop: First ESSnet on the euro groups register (EGR)
27 febbraio 2010, Spoleto	Convegno: Progetto Osservatorio Prezzi Regionale Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria
26 marzo 2010, Roma	Seminario: Destagionalizzazione: teoria e pratica
2 aprile 2010, Roma	Giornata di studio: Libere scelte o percorsi obbligati? Giornata di studio sulla demografia
22 aprile 2010, Roma	Seminario: Il nuovo metodo di stima della povertà assoluta in Italia
11-14 maggio 2010, Roma	Fiera: Forum PA 2009
26 maggio 2010, Roma	Presentazione: Presentazione del Rapporto Annuale. La situazione del Paese nel 2008.
28 maggio 2010, Terni	Convegno: L'analisi della presenza straniera nella provincia di Terni attraverso l'uso di fonti degli enti territoriali
5 giugno 2010, Ancona	Convegno: Conoscere il territorio con la statistica – Anno 2009
5 giugno 2010, Torino	Convegno: Piemonte in cifre 2009: progetti per il Piemonte del futuro
11 giugno 2010, Roma	Convegno: ERA - web: epidemiologia e ricerca applicata
11-12 giugno 2010, Roma	Convegno: Wye City Group on statistics on rural development and agriculture household income
12 giugno 2010, Ancona	Convegno: TrendMarche – Osservatorio integrato sull'artigianato e la piccola impresa
17 giugno 2010, Roma	Seminario: La collaborazione Istat-Usci per la crescita del Sistema
23 giugno 2010, Roma	Seminario: La riconciliazione di sistemi di serie storiche: sviluppi teorici e applicazioni in contabilità nazionale
3 luglio 2010, Aosta	Evento: Presentazione dell'Annuario Valle d'Aosta 2009
6 luglio 2010, Todi	Evento: Osservatorio regionale dei prezzi
22 luglio 2010, Roma	Conferenza-evento: L'Italia nell'economia internazionale - Rapporto Ice 2008-2009 - Annuario Istat-Ice 2008
23-24 luglio 2010, Firenze	Convegno: Measuring subjective well-being: an opportunity for National Statistical Offices?
11 settembre 2010, Bologna	Conferenza-evento: I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG
24 settembre 2010, Roma	Seminario: Web 2.0 in Istat - Esperienze e potenzialità
30 settembre 2010, Roma	Seminario: Lo standard internazionale SDMX per la condivisione e lo scambio dei dati. L'esperienza Istat
9-9 ottobre 2010, Roma	Gruppo di lavoro: CMFB Executive Body Meeting
13 ottobre 2010, Roma	Workshop: Conti Namea regionali delle emissioni atmosferiche
15 ottobre 2010, Bologna	Convegno: La struttura produttiva dell'Emilia-Romagna
27-30 ottobre 2010, Ancona	Fiera: Settimana dell'orientamento di Ancona 2009
3 novembre 2010, Foligno	Seminario: Prezzi e opinione pubblica - la misura dell'inflazione ed il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria
6 novembre 2010, Roma	Seminario: Incontro sul Rapporto Stiglitz
13 novembre 2010, Arezzo	Conferenza-evento: Le aziende agrituristiche in Italia al 31 dicembre 2008
16-20 novembre 2010, Riccione	Fiera: XXIX Convegno Nazionale Anusca
17 novembre 2010, Roma	Seminario: Il nuovo sistema delle statistiche congiunturali - Gli indicatori sulla domanda di lavoro e le retribuzioni in base 2005 e Ateco 2007 (I parte)
19 novembre 2010, Orvieto	Convegno: Prezzi e opinione pubblica - la misura dell'inflazione ed il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria
27 novembre 2010, Roma	Seminario: Il nuovo sistema delle statistiche congiunturali (parte II) - Gli indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni in base 2005 e Ateco 2007
27 novembre 2010, Roma	Seminario: Presentazione del progetto SIEGRO per il comune di Grosseto
3 dicembre 2010, Roma	Seminario: Il nuovo sistema degli indicatori congiunturali in base 2005 e Ateco 2007 (parte III) - Gli indicatori dei servizi in Ateco 2007 e nuova base all'interno del quadro europeo
3-4 dicembre 2010, Roma	Gruppo di lavoro: Quarterly Sector Accounts
10 dicembre 2010, Roma	Seminario: Il Censimento delle risorse idriche a uso civile (Anno 2008)

La produzione editoriale dell'istituto comprende, oltre alle pubblicazioni dedicate a temi specifici, lavori che, su una base ampia e integrata di informazioni, permettono ai cittadini di riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società. Il *Rapporto annuale* dell'Istat da diciassette anni analizza le principali trasformazioni strutturali e di comportamento, e il modo con cui incidono sullo sviluppo italiano, segnalando problemi e opportunità anche in confronto con la situazione e le tendenze degli altri paesi. Le informazioni contenute nel *Rapporto* permettono di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità

dell'analisi, la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di problemi che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese. L'edizione del 2009 ha concentrato l'attenzione sulla difficile situazione economica, sui suoi effetti sul sistema produttivo, sui tempi e sull'intensità della ripresa; l'analisi ha cercato di rispondere a interrogativi ancora più profondi sui modi in cui l'uscita dalla crisi si rifletterà sui settori di attività economica, sulla composita struttura delle imprese, sui territori, sui diversi segmenti in cui si articola il mercato del lavoro e – in ultima istanza – sulle differenti tipologie familiari. Il quadro congiunturale ha quindi posto domande importanti alle analisi strutturali che il *Rapporto* dedica tradizionalmente al sistema produttivo: la situazione prima che la recessione intervenisse pesantemente, i primi impatti negativi della crisi, la reazione degli operatori, le dinamiche della produttività e del fatturato nei sistemi locali del lavoro, le prime ripercussioni della crisi sul mercato del lavoro.

Una nuova pubblicazione, *Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*, (uscita nei primi mesi del 2010) seguendo la stessa ottica di integrazione che caratterizza il *Rapporto annuale*, offre un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali del nostro Paese, della sua collocazione nel contesto europeo e delle differenze regionali che lo caratterizzano, attraverso la selezione di numerosi indicatori, aggiornati e puntuali, raccolti in 112 schede e distribuiti su 18 settori di interesse che spaziano dall'economia alla cultura, al mercato del lavoro, alla qualità della vita, alle infrastrutture, alla finanza pubblica, all'ambiente, alle tecnologie e all'innovazione. Questo nuovo prodotto, in versione on line e su carta, può essere consultato in modo ragionato per settori e per singole schede e si aggiunge alle molte pubblicazioni dell'Istat, ma se ne distingue per due aspetti. Mentre la maggior parte della produzione statistica dell'Istituto è diffusa per argomento, *Noi Italia* presenta in modo integrato un insieme di indicatori provenienti da fonti statistiche diverse. Inoltre, le 112 schede accompagnano chiunque si voglia documentare sulla posizione e sulle condizioni del nostro Paese nella lettura e nell'interpretazione dei dati, delle tabelle e dei grafici con un insieme di strumenti, in modo da invogliarlo ad approfondire i temi trattati. Ogni scheda, infatti, consiste di due sezioni affiancate: quella di sinistra, a carattere testuale, si articola in una breve introduzione, nella definizione degli indicatori utilizzati, in un commento centrato sulla posizione dell'Italia nel contesto dell'Unione europea, nell'illustrazione del fenomeno in Italia e dei più importanti differenziali territoriali. La sezione di destra presenta grafici, tabelle e cartogrammi, dedicati alla comparazione internazionale e ai confronti regionali all'interno del paese, oltre alle fonti e a una lista di riferimenti ("per saperne di più"). La versione on line permette di visualizzare e scaricare i dati in un foglio elettronico.

Con riferimento al processo di stampa, nel 2009 sono stati sottoposti a lavorazione complessivamente 190 prodotti di cui completati nel corso dell'anno 160. Fra questi, 39 riguardano pubblicazioni di diffusione statistica in volumi, mentre 58 (+49% rispetto al 2008) si configurano in "Tavole di dati" on line. Per quanto riguarda le pubblicazioni su carta sono state elaborate complessivamente oltre 10,7 mila pagine edite (-41% rispetto al 2008) e sono state stampate oltre 12,5 milioni di pagine (con una riduzione di circa il 30% rispetto ai 18,1 milioni stampati nel 2008). Sono state infine attuate le operazioni di contenimento delle copie a stampa per la distribuzione a titolo gratuito a seguito delle disposizioni inserite nella Legge 133/2008.

Il *Contact Center*, il sistema centralizzato e integrato per l'acquisizione e la gestione delle richieste di dati statistici e servizi di diffusione, ha trattato circa 7.000 richieste provenienti, prevalentemente, dal mondo dell'università, della ricerca e dalle imprese. Il sistema garantisce la qualità dei servizi al pubblico in termini sia di tempestività sia di contenuto delle risposte. Coerentemente con l'obiettivo di dare la più ampia diffusione all'informazione statistica, la politica editoriale favorisce la diffusione gratuita – oltre il 60 per cento delle forniture.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati elementari, il mondo della ricerca, dal 2009, ha la possibilità di ottenere i *Microdata File for Research* (Mfr) e la relativa documentazione. Si sono inoltre semplificate le procedure di rilascio dei dati elementari ai soggetti Sistan. Importanti novità hanno investito anche la politica di conservazione e diffusione del patrimonio informativo e documentale posseduto dall'Istat; nel 2009, infatti, sono iniziate le attività per la creazione della Biblioteca digitale, la digitalizzazione, cioè del patrimonio informativo posseduto dall'Istat per conservarlo in formato digitale e per renderlo disponibile on line. Il progetto è inserito tra le attività per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Nel corso del secondo semestre 2009 l'Istituto ha deciso di dotarsi di un ambiente di diffusione generalizzato da adottare come *corporate data warehouse*. Il nuovo sistema *I.Stat*, versione italiana del *data warehouse* *Oecd.Stat* in dotazione presso l'Oecd – assolverà alla funzione di diffusione primaria degli *output* statistici dell'Istituto. Il sistema consente di esporre dati statistici aggregati organizzati in *dataset*, con possibilità di comporre tabelle e grafici personalizzati. I dati

prodotti possono essere visualizzati come tabelle raggruppate in cartelle di lavoro e, attraverso un pannello di comando, se ne può modificare la struttura di tabulazione. Nel corso del 2009 – una volta formulata la scelta strategica di adottare la soluzione in vigore presso Oecd – sono state realizzate le prime attività progettuali, consistenti nella definizione del palinsesto informativo di base (temi e sottotemi di *output*), i contenuti informativi per il primo popolamento e procedure per il rilascio del sistema nei primi mesi del 2010.

Infine, le attività volte a diffondere la cultura statistica sono proseguite dando assistenza a studenti e docenti – sono state soddisfatte circa mille richieste – e con l’aggiornamento costante della sezione del sito dedicata ai materiali per la scuola e l’università.

Per quanto riguarda, invece, gli enti Sistan, con la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli enti Sistan (EUP) si sono affrontati alcuni temi relativi alla promozione della cultura statistica e alla diffusione della produzione scientifica realizzate durante il 2009. Con riferimento all’organizzazione di eventi di promozione della cultura statistica nei territori, il 26,2% dei 195 soggetti Sistan rispondenti alla *Long form* della rilevazione EUP ha dichiarato di aver organizzato un evento di interesse statistico (un convegno, un seminario, un corso di formazione o altro evento) durante l’anno. Sono gli enti più grandi ad essere più impegnati in questo tipo di attività e ad organizzare di più questi eventi, tanto che questa percentuale oscilla tra il 100% degli enti di informazione statistica e l’11,1% dei comuni oltre 100 mila abitanti. Si è pure approfondito il tema della partecipazione dei responsabili o del personale degli uffici di statistica a convegni, seminari o altri eventi organizzati da altri enti/organizzazioni in cui abbiano presentato lavori scientifici. Nel 40,1% dei 192 uffici intervistati (non è stata proposta gli enti di informazione statistica) il personale ha presentato un lavoro ad un convegno durante il 2009. Le percentuali crescono nel caso degli uffici delle regioni e province autonome (66,7%) e si abbassano nel caso degli appartenenti agli uffici delle province (29,5%) (Tavola 8). Chi ha presentato lavori lo ha fatto in media da 1 a 3 volte durante l’anno (66,2%) e, in minor misura, da 4 a 6 volte (23,4%).

Tavola 8 - Presentazione di lavori da parte del personale dell’US a eventi organizzati da altri enti - Anno 2009 (%)

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	Presentazione di lavori (%)	EVENTI (%)			
			Da 1 a 3	Da 4 a 6	Da 7 a 10	Oltre 10
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	44,4	62,5	25,0	12,5	-
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	51,7	60,0	26,7	0,0	13,3
Regioni e Province autonome	21	66,7	50,0	28,6	7,1	14,3
Province	78	29,5	82,6	17,4	-	-
Associazioni di enti locali	4	100,0	50,0	50,0	-	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	31,0	69,2	15,4	15,4	-
Totale	192	40,1	66,2	23,4	5,2	5,2

2.2 Formazione

Riguardo il personale dell’Istat, le attività di formazione realizzate nel 2009 sono state indirizzate verso differenti tematiche. In primo luogo, verso la formazione in area tecnico-scientifica (statistica, economica, demografica): in questa area sono state realizzate iniziative formative orientate: 1) a rafforzare la conoscenza sociologica dei mutamenti sociali in Italia, con un ciclo di 9 *lectures*, rese disponibili anche in differita in *streaming*, il che ha consentito un’ampia fruizione a livello territoriale; 2) a sviluppare un aggiornamento sulle classificazioni di area economica; 3) a mantenere costante il livello di conoscenze sull’analisi statistica e incrementare le abilità connesse allo sviluppo di sistemi statistici integrati e alla qualità del dato statistico. È stata curata la partecipazione del personale Istat ai corsi proposti nell’ambito dell’*European Statistical Training Programme*.

Con riferimento alla formazione di area manageriale, è stato ulteriormente sviluppato – con la realizzazione di un modulo sul *problem solving* - il percorso sperimentale sulle *Nuove competenze chiave per tutti*, già attivato alla fine del 2008 nell’ambito della direttiva dell’Istituto *Apprendimento per lo sviluppo delle competenze*. Mentre per la formazione di area Diritto e amministrazione dell’ente, sono stati curati l’aggiornamento delle conoscenze teorico-pratiche in materia di

giurisdizione amministrativa e contabile e la formazione sul Codice dei contratti pubblici per quanto riguarda il processo di acquisizione di beni e servizi.

Per le lingue straniere è stata messa a disposizione dei dipendenti una piattaforma on line, da utilizzare individualmente in modo autonomo e supportati da un sistema tutoriale in rete. È proseguita l'attività di formazione in gruppi ed è stata consolidata la formula delle lezioni telefoniche.

Per la diffusione e integrazione di conoscenza è stata sistematizzata l'attività di *knowledge sharing*, orientata a sviluppare circuiti di interazione e scambio di conoscenze *peer-to-peer*. Sono stati realizzati otto eventi che hanno interessato, oltre all'area statistica, anche quella manageriale. Sono stati realizzati 7 eventi c.d. di *cross training* finalizzati alla presentazione di attività e prodotti di vari settori dell'Istat diretti in prima istanza al personale addetto alla funzione di risposta all'utenza esterna, ma aperti a tutti i dipendenti interessati ad approfondire la conoscenza trasversale dell'Istituto. È proseguita l'alfabetizzazione sul software *open source* R, mentre sull'*office automation* è stato riproposto l'impianto formativo articolato in test di accertamento delle competenze e – a seconda degli esiti ottenuti – in interventi di autoistruzione in *e-learning blended* o in aula. Oltre a mantenere l'offerta sugli standard di istituto, sono stati attivati i primi interventi in ambito web 2.0. Infine, per la formazione su sicurezza sul lavoro sono stati organizzati interventi formativi e relative sessioni di esame per oltre 30 addetti alle squadre antincendio e primo soccorso.

Tavola 9 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi realizzati per il personale Istat, per il Sistema statistico nazionale, per la Pa e per la cooperazione internazionale – Anno 2009

Parte 1 - Formazione del personale Istat

A - Formazione e Training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari

Area	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo
1. Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)	97	2.678	1.286	2.657
2. Area gestionale	186	1.344	1.070	1.496
3. Area tecnologica	81	626	454	1.517
TOTALE A	364	4.648	1.415	5.670

B - Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari

Area interdisciplinare (permessi di studio)	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo
TOTALE B	36	36	36	382
TOTALE GENERALE (A+B)	400	4.684	1.451	6.052

Parte 2 - Attività di formazione per il Sistema statistico nazionale, per la P. e per la cooperazione internazionale

C - Professionalità esterne

Area	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo
1. Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)	126	4.926	3.905	7.138
2. Area gestionale e 3. Area tecnologica	7	37	37	113
TOTALE C	133	4.963	3.942	7.251
TOTALE GENERALE (A+B+C)	533	9.647	5.393	13.302

Per il personale non appartenente all'Istat, le linee di attività formative principali portate avanti sono state quelle sui Censimenti, sui prezzi e quelle di cooperazione internazionale. Sui Censimenti, è stato portato a conclusione nei primi due trimestri dell'anno il progetto *Info&For/cens*, orientato a far condividere con le realtà comunali che saranno impegnate nei censimenti strategie, opportunità e innovazioni della prossima tornata censuaria. Il progetto si è articolato dal giugno 2008 al marzo 2009 in 96 incontri, cui hanno preso parte 6.817 persone in rappresentanza di 5.025 comuni. Sono state inoltre realizzate le sessioni formative finalizzate all'indagine pilota dei censimenti. Per le attività formative relative alla rilevazione dei prezzi, è

proseguita l'attività legata all'introduzione del nuovo assetto operativo e del software a supporto della nuova indagine per i prezzi al consumo, rivolta al personale delle realtà comunali. Per quanto riguarda, infine, la cooperazione internazionale, è proseguita l'attività a supporto di altri Istituti statistici nazionali nell'ambito dei contratti di cooperazione attivi.

Infine, circa la formazione del personale degli uffici di statistica la rilevazione EUP indica che oltre la metà dei 195 responsabili di uffici intervistati con la *Long form* del questionario ha dichiarato che egli stesso o un suo collaboratore ha partecipato a un corso di formazione durante l'anno. Si tratta in lieve prevalenza di corsi nell'area statistica seguita da quella informatica. Le più elevate percentuali di frequenza a corsi di formazione segnalate si riscontrano per le regioni e province autonome (81,0%) e per comuni oltre 100 mila abitanti (73,8%). In media i corsi frequentati durante l'anno da ciascun addetto dell'ufficio di statistica sono stati da 1 a 3. Solo gli enti nazionali e altri soggetti hanno indicato in proporzione più elevata la frequenza a 4-6 corsi (in media) per ciascun addetto.

ALLEGATO

PAGINA BIANCA

Progetti previsti nel Psn 2008-2010 aggiornamento 2009, realizzati nel 2009 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2009 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio	
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione		RIL
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000		RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture		ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo		ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database		ELA
IST-01904	Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali		ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali		ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali		ELA
IST-02233	Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale (*)		ELA
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione		STU
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli		STU
IST-02124	Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di census 2000		STU
IST-02187	Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali (*)		STU
IST-02181	INCIPIIT		SIS
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)		SIS
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città		RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici		RIL
IST-02189	Aggiornamento della banca dati "Impianti di depurazione delle acque reflue". (*)		RIL
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici (*)		RIL
IST-02191	Uso delle risorse idriche (*)		RIL
IST-02192	Rilevazione sui servizi idrici (*)		RIL
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie		ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità		ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia		ELA
IST-02000	Conti delle risorse naturali in unità fisiche		ELA
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente)		ELA
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse)		ELA
IST-02003	Conti economici delle risorse naturali		ELA
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)		ELA
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile		ELA
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie		ELA
IST-02188	Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue (*)		ELA
IST-02196	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti (*)		STU
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale		RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile		RIL
IST-00199	Matrimoni		RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza		RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza		RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile		RIL
IST-00664	Eventi di stato civile		RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita		RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita		RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite		RIL
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni		RIL
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana		ELA

IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni	STU
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione	SIS
IST-02178	Sistema informativo stranieri	SIS

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01491	Indagine CAT1 per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2008-2009	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2008	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	RIL
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2009	RIL
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie	RIL
IST-01947	Indagine Pilota sui consumi delle famiglie - Rilevazione sperimentale nuovo questionario per l'armonizzazione con la classificazione COICOP	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	RIL
IST-02100	indagine sui redditi e condizioni di vita delle famiglie di immigrati	RIL
IST-02151	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2011	RIL
IST-02155	Multiscopo sulle famiglie: modulo europeo sulla vittimizzazione	RIL
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo	RIL
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	RIL
IST-02202	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	RIL
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	RIL
IST-02250	Ampliamento campione indagine EU-SILC - provincia di Pisa (*)	RIL
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema (*)	RIL
IST-02255	Rilevazione sperimentale modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	RIL
IST-02258	Multiscopo sulle famiglie: Discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-02259	Multiscopo sulle famiglie: indagine pilota sulle discriminazioni per orientamento sessuale (*)	RIL
IST-01954	Povertà relativa e indicatori di disagio sociale	ELA
IST-01955	Povertà assoluta	ELA
IST-01956	Sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA
IST-01960	Componenti del reddito delle indagini sulle condizioni di vita	ELA
IST-01961	Elaborazione trasversale e longitudinale della povertà e del disagio sociale	ELA
IST-01962	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA
IST-02094	Consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time	ELA
IST-02095	Condizioni di vita e reddito delle famiglie di immigrati	ELA
IST-02096	Modulo ad hoc: indicatori di deprivazione	ELA
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-02214	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati dell'indagine sulla sicurezza nelle provincie dei cinque grandi comuni del Sud (*)	ELA
IST-02219	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (*)	ELA
IST-02224	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle molestie, violenze e ricatti sessuali sul lavoro (*)	ELA
IST-02228	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	ELA

IST-02229	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sui cittadini e il tempo libero - anno 2006 (*)	ELA
IST-02252	Analisi dati dell'ampliamento del campione EU-SILC - Provincia di Pisa (*)	ELA
IST-02253	Indicatori di deprivazione su popolazione a rischio di povertà (Rilevazione sperimentale del modulo ad hoc) (*)	ELA
IST-02256	Modulo ad hoc su popolazione a rischio di povertà (*)	ELA
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di vita	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine EU-SILC	STU
IST-02088	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-02089	Studio progettuale "Capi per l'indagine sui consumi delle famiglie ed EU-SILC condizioni di vita e reddito"	STU
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-02092	Studio progettuale "Ampliamento del campione EU_SILC, condizioni di vita e reddito per le famiglie di immigrati"	STU
IST-02243	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri (*)	STU
IST-02244	Multiscopo sulle famiglie: studio progettuale per il modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere (*)	STU
IST-02254	Studio progettuale per la rilevazione della povertà estrema (*)	STU
IST-02257	Multiscopo sulle famiglie: Studio progettuale sulla discriminazione per orientamento sessuale (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	RIL
IST-02113	Rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non-profit (2°Censimento delle istituzioni non profit)	RIL
IST-02296	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni non profit (*)	RIL
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-02218	Realizzazione di prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche ai fini censuari (*)	ELA
IST-02114	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie - classe 2a	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari anno 2009-2010"	RIL
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità (*)	RIL
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di 1° grado, statali e non statali (*)	RIL
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	ELA
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità	STU
IST-02226	Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata (*)	STU
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	SIS
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL

IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali	RIL
IST-02149	Ristrutturazione indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa	STU
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	SIS
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL
IST-02246	Studio di fattibilità e indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole secondarie (*)	RIL
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MUR sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MPI	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali	ELA
IST-02132	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIIT	ELA
IST-02176	Sistema informativo ed analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre	SIS
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2008)	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Suma preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL
IST-02017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti	RIL
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	RIL
IST-02194	Modulo ad hoc 2010 - Conciliazione lavoro e famiglia (*)	RIL
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-02239	Indicatori Gender Pay Gap (*)	ELA
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili	STU

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IST-02040	Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate	STU
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro	STU
IST-02139	Utilizzo ai fini statistici dell'archivio dei modelli fiscali 770	STU
IST-02140	Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali	STU
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro	SIS
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia - Unita' locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL
IST-02201	Rilevazione multiscopo sulle imprese. (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA
IST-02081	Stima definitiva e calcolo degli indicatori di qualità delle variabili economiche delle imprese.	ELA
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio Asia	ELA
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-02055	Studi per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale	STU
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007 nel settore dei servizi	STU
IST-02235	Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup Register) (*)	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informazione e Comunicazione	RIL
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02210	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli 'Altri servizi' (*)	STU
IST-02212	Integrazione dei dati ICT- CIS. (*)	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-02101	Commercio estero secondo le principali variabili di indagine sui dati provvisori e definitivi	ELA
IST-02199	Statistiche per imprese importatrici e esportatrici elaborate per il "Working group Trade Register and Globalization" di EUROSTAT (*)	ELA
IST-02230	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE (*)	ELA
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IST-02102	Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi	STU
IST-02103	Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per analisi del commercio estero	STU
IST-02200	Valutazione dell'impatto sull'indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione (*)	STU
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero	SIS
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (OOH)	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-02145	Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole	RIL
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU
IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole	STU
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA

IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcorn	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-02169	Adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcorn) alle classificazioni NACE REV2 e CPA 2008.	STU
IST-02220	Utilizzo dei microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore sulle scorte (*)	STU
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali	SIS
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire	STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia	STU
IST-02208	Progetto per l'utilizzazione dei dati degli Osservatori Regionali sui Lavori Pubblici (*)	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007 della rilevazione sul commercio al dettaglio	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
IST-02207	Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti (*)	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA
IST-02197	Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione "rapida" sugli incidenti stradali (*)	STU
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA

IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA
IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova NACE	ELA
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie (*)	ELA
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02107	Costruzione della National Accounting Matrix	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (PPPs)	STU
IST-02240	Studio e implementazione nuovo SFC (*)	STU
IST-02241	Studi sulla globalizzazione (*)	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati**SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

IST-01874	Riclassificazione unità Registro Asia in Ateco 2007	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione.	STU
IST-02007	Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing.	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02111	Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota)	STU
IST-02129	Metodi, strumenti, organizzazione per la rilevazione e l'analisi delle esigenze informative e per l'integrazione	STU
IST-02130	Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali	STU
IST-02136	Predisposizione ambiente di codifica automatica ATECO 2007.	STU
IST-02141	Metodologia per la produzione di stime anticipate per le indagini congiunturali sulle imprese	STU
IST-02142	Metodologie per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU
IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari	STU
IST-02144	Progettazione di aspetti metodologici strategici per il disegno di rilevazione dei censimenti generali della popolazione, industria e servizi	STU
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan (*)	STU
IST-02211	Individuazione o sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati censuari (*)	STU
IST-02221	Progetto di un toolkit open source per il record linkage (*)	STU
IST-02222	Metodologie e tecniche per l'integrazione di microdati da fonti diverse (*)	STU
IST-02223	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

PCM-00034 Rete Accelerometrica Nazionale (RAN) ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PCM-00030 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

PCM-00033 Le adozioni internazionali RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MAE-00007 Italiani iscritti all'anagrafe consolare ELA

MAE-00012 Visti di ingresso in Italia ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MAE-00005 Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari ELA

MAE-00023 Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

MAE-00021 Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE ELA

MAE-00022 Detenuti italiani all'estero ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari Esteri		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero		ELA
TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
LPR-00073	Rilevazione sull'attività previdenziale degli Enti vigilati		RIL
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio		RIL
LPR-00023	ripartizione fondo patronati		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
LPR-00095	Sistema di monitoraggio delle attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua		RIL
LPR-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale		STU
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale		ELA
LPR-00048	Lavori socialmente utili		ELA
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro		ELA
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione		ELA
LPR-00101	Attività di vigilanza presso le aziende ispezionate (*)		ELA
LPR-00102	Provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali ex art.5, L.123/2007 (*)		ELA
LPR-00104	Monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa (*)		ELA
LPR-00105	Monitoraggio della vigilanza tecnica mirata (in materia di sicurezza) (*)		ELA
LPR-00107	Controversie collettive di lavoro nel settore privato (*)		ELA
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999) (*)		ELA
TITOLARE: Ministero della difesa			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
MID-00029	Statistiche meteorologiche		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane		ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza		ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane		ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive		ELA
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa		STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia	
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile		ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale		ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti	
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare		ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano		ELA
TITOLARE: Ministero della giustizia			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia	
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)		RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)		RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"		RIL

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle Comunità	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	ELA
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	ELA

TITOLARE: Ministero della salute**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	RIL
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti	RIL
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	RIL
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	RIL
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00052	Gestione acque minerali naturali	STU

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
TRA-00011	Raccolta di olii usati	RIL
TRA-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni
INF-00003	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID)	RIL
INF-00002	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)	ELA
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio)	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
TRA-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario	RIL
TRA-00003	Spese delle Province e dei Comuni Capoluogo per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
TRA-00004	Trasporto pubblico locale	RIL
TRA-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
TRA-00007	Trasporti per condotta	RIL
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
TRA-00009	Spese delle Regioni per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
TRA-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
TRA-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti	RIL
TRA-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	ELA
TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del dipartimento nautico	ELA
TRA-00019	Sinistri marittimi	ELA
TRA-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia (*)	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato - Informazioni e statistiche	ELA
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanita' in rapporto al PIL		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra		ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL		ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .		STU
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche		RIL
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)		RIL
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunita' montane e delle province (monitoraggio trimestrale)		RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
ECF-00077	Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari	
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti		RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro		ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato		ELA
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro		RIL
ECF-00018	Relazione Previsionale e Programmatica		ELA
TITOLARE: Ministero dell'interno			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
INT-00012	Attivita' di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco		ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco		ELA
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali		RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana -		ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.		ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero		ELA
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato		ELA
INT-00058	Richieste di assunzione di responsabilità all'esame di una domanda di asilo ad un altro Stato membro e trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)		ELA
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica		STU
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali		RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali		ELA
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni		ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali		ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto		ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto		ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi		ELA
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali		ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Censimento delle strutture per anziani in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture di accoglienza per stranieri	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. ELA delle leggi in materia di droga "	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività' delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istruzione e formazione**

PUI-00001	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
PUI-00002	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
PUI-00003	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
PUI-00004	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado	RIL
PUI-00008	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di II grado	RIL
PUI-00009	Anagrafe degli studenti (*)	RIL
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	RIL
-----------	--	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

MUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
MUR-00004	Corsi ad accesso limitato	RIL
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
MUR-00007	Iscritti e immatricolati	RIL
MUR-00008	Diritto allo studio	RIL
MUR-00009	Alta Formazione Artistica e Musicale	RIL
MUR-00011	Laureati ed esami	RIL
MUR-00013	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
MUR-00016	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti	RIL
MUR-00002	Personale docente di ruolo	ELA
MUR-00010	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	ELA
MUR-00021	Utilizzazione a fini statistici dei dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari (*)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA
MUR-00018	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari	STU

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico

AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese	
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti		ELA
MSE-00020	Sistema di classificazione delle attività dell'UIBM con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale.		STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)		RIL
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso		RIL
MSE-00022	Prezzi del carbone		RIL
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi		RIL
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi		RIL
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio		RIL
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica		RIL
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale		ELA
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio	
MSE-00006	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio		RIL
MSE-00007	Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita.		RIL
MSE-00008	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)		RIL
MSE-00018	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto		RIL
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.		ELA
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali		RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo		ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali		SIS

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Commercio internazionale

AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.		ELA

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni

AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali		RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database ", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators"		ELA
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo		ELA

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali		RIL
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato		ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali		ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali		ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali		ELA

MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche	STU
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali	SIS
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali statali	SIS

TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

PAC-00026	Dati meteoroneometrici di 130 stazioni meteoromont del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL
PAC-00067	Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale	STU

AREA: Territorio e ambiente**SETTORE: Ambiente**

PAC-00061	Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato)	RIL
-----------	---	-----

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	RIL
PAC-00068	Incubazioni uova e commercio estero pulcini (*)	RIL
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire (*)	RIL
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione (*)	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA
PAC-00069	Forest Resources Assessment 2010 (*)	ELA
PAC-00072	Miglioramento delle statistiche su produzione e movimentazione dei concimi ai sensi del 2003/2003 (*)	STU

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato**AREA: Settori economici****SETTORE: Commercio**

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Emilia-Romagna**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

EMR-00002	Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna	RIL
-----------	--	-----

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione**

EMR-00004	I software proprietari e open source nei Comuni e nelle Province della regione Emilia-Romagna (*)	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Regione Friuli - Venezia Giulia**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

FVG-00001	Progetto e-Stat (*)	STU
-----------	---------------------	-----

TITOLARE: Regione Liguria**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

LIG-00008	Studio progettuale sulla disabilità e sulla non autosufficienza nella Regione Liguria	STU
-----------	---	-----

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria		RIL
TITOLARE: Regione Lombardia			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio	
LOM-00001	Annuario Statistico Regionale - Lombardia		SIS
TITOLARE: Regione Marche			
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
MAR-00003	Indagine pilota per l'avvio di una rilevazione panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro (*)		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
MAR-00002	Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia		STU
TITOLARE: Regione Piemonte			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato		RIL
TITOLARE: Regione Toscana			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
TOS-00019	Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie Locali (*)		SIS
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti		RIL
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale		RIL
TOS-00015	Registro tumori toscano		RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano		RIL
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)		RIL
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana		ELA
TITOLARE: Regione Veneto			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
VEN-00001	Impianti sportivi		RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano			
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
PAB-00006	Indagine sui giovani		RIL
PAB-00011	Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine		RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
PAB-00009	Educazione permanente in Alto Adige		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano		RIL
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano		RIL
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
PAB-00018	Osservatorio prezzi		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti	
PAB-00002	Censimento del traffico		RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio	
PAT-00022	Sistema informativo statistico (*)		SIS
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile		RIL
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
PAT-00016	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione ministeriale		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria		RIL
PAT-00021	Rilevazione sui nidi d'infanzia (*)		RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
PAT-00018	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce)		RIL
PAT-00023	Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina (*)		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri		RIL
PAT-00032	La spesa turistica in provincia di Trento (*)		STU
PAT-00024	Data Warehouse Turismo (*)		SIS
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use (*)		ELA
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento (*)		ELA
PAT-00027	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95 (*)		ELA
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento (*)		ELA
AREA: Metodologie e strumenti generalizzati		SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati	
PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale (*)		STU

TITOLARE: Provincia di Bologna

	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
PBO-00002	Sistema informativo provinciale sulla popolazione		SIS
	AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti	
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna		ELA
PBO-00003	Catasto strade di competenza delle province (*)		STU

TITOLARE: Provincia di Padova

	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
PPD-00001	IQuEL - Innovazione e Qualità per Enti Locali (*)		STU

TITOLARE: Provincia di Rimini

	AREA: Settori economici	SETTORE: Turismo	
PRI-00001	Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini		STU

TITOLARE: Provincia di Rovigo

	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
PRO-00001	Censimento degli archivi amministrativi delle Province		RIL

TITOLARE: Comune di Brescia

	AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio	
BRE-00014	Portale della statistica bresciana		STU
	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
BRE-00012	Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia		STU
	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
BRE-00015	Indagine sulle famiglie con disabili adulti		RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

	AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio	
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata		RIL
	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
FIR-00007	La qualità' della vita a Firenze		RIL
	AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze		RIL
	AREA: Metodologie e strumenti generalizzati	SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati	
FIR-00013	Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale		STU

TITOLARE: Comune di Livorno

	AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti		RIL

TITOLARE: Comune di Messina

	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
MES-00003	Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione		STU

TITOLARE: Comune di Milano

	AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio	
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale		STU
	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2028		ELA
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe		ELA
	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Istruzione e formazione	
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado		RIL
	AREA: Mercato del lavoro	SETTORE: Mercato del lavoro	
MIL-00028	AMeRiCA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi		SIS

TITOLARE: Comune di Roma

	AREA: Popolazione e società	SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
ROM-00015	Previsioni demografiche comunali e municipali (*)		STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

	AREA: Settori economici	SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca	
AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura		ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario		ELA
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicole : superfici		ELA
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti		ELA
AGA-00005	Colture Energetiche (Bio_Diesel)		ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

	AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli		ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei		ELA
	AREA: Sistema economico	SETTORE: Prezzi	
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli		ELA
	AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti	
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra		ELA
ACI-00002	Parco veicolare		ELA
ACI-00004	Anzianita' dei veicoli circolanti		ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali		ELA
ACI-00013	Veicoli e incidenti stradali (*)		STU

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	SETTORE: Cultura	
CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate		ELA
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.		STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero		STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
CNR-00014	Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento		STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	
CNR-00002	Attività di ricerca del CNR		RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori		STU
CNR-00011	Studio progettuale per la rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit		STU
CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca		SIS

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica		ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali		ELA

TITOLARE: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale		ELA
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione		ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane		RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione		RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli		RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura		RIL
ISM-00018	Prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia		STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca	
ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura		RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici		RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole		RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare		ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura		ELA
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento		RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennità di mobilità	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice**AREA: Sistema economico****SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	SIS

TITOLARE: Istituto superiore di sanità**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza Pediatri Sentinella (SPES)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	RIL
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	RIL
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) (*)	RIL
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA
ISS-00024	Registro nazionale per gli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori (*)	STU
ISS-00025	Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare (*)	STU
ISS-00026	Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI) (*)	STU

TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - ISPRA (ex APAT)**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL
APA-00004	Qualità dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali	RIL
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee	RIL
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	ELA
APA-00033	Qualità dell'ambiente urbano (*)	ELA
APA-00025	Progetto "Carta della Natura"	STU
APA-00026	ITHACA - Italy HAZard from CApable faults	STU
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	SIS

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

APA-00034	Valutazione dei danni causati dagli Ungulati alle colture agricole e forestali (*)	STU
-----------	--	-----

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari	
IVA-00001	Il mercato assicurativo		ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni		ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati		ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto		ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto		ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio		RIL
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici		RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati		ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior		RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese	
UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca	
UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo	
UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane		STU

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isac presso i consumatori		RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese	
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato		RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive		RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio	
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).		RIL
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana		ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
INE-0007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
INE-0015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
INE-0001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-0008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-0002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA
INE-0011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-0012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA
INE-0016	La complementarietà tra le politiche per gli aiuti di Stato e per lo sviluppo rurale (*)	STU

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
ISF-0001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-0004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-0020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-0021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL
ISF-0022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL
ISF-0034	La formazione continua nelle micro-imprese	RIL
ISF-0037	Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni	RIL
ISF-0038	Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato	RIL
ISF-0039	Formazione nelle imprese	RIL
ISF-0006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-0007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-0044	Monitoraggio e valutazione di percorsi IFTS (*)	ELA
ISF-0041	Realizzazione di un sistema informativo per l'analisi, il monitoraggio e la valutazione del FSE (*)	STU
ISF-0042	Monit-Fc Monitoraggio delle politiche nazionali di formazione continua (*)	STU
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ISF-0003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-0011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-0015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-0029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL
ISF-0048	Studio per una rilevazione longitudinale della transizione scuola-lavoro (*)	STU
ISF-0040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	SIS

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
FES-0018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-0019	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-0021	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
ENA-0001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-0002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-0004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ENA-0007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
ENA-0005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne

AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane		ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale		ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane		ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa		ELA
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato		STU
TAG-00010	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti		STU

TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca	
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima		RIL
IRE-00002	Flotta da pesca italiana		ELA
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana		STU
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana		STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
ECF-00013	Richieste di registrazione di atti		ELA
ECF-00014	Richieste di registrazione degli atti soggetti a valutazione		ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attivita' e statistica		ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)		ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese	
ECF-00026	Analisi statistiche: le societa' di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)		ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva		ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod. unico)		ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)		ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari		RIL
ECF-00081	Rilevazione delle Unità immobiliari di nuova costruzione		RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unita' immobiliari ad uso residenziale e commerciale		ELA
ECF-00082	Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale		ELA
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
ECF-00038	Entrate tributarie erariali		ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
POS-00027	Personale di Poste Italiane S.p.A.		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
POS-00028	Uffici Postali		ELA
POS-00031	Servizi di corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche		ELA
POS-00032	Pacchi e corriere espresso		ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari**

POS-00025	Vaglia postali	ELA
POS-00026	Conti correnti	ELA
POS-00029	Risparmio postale	ELA

TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.**AREA: Settori economici****SETTORE: Industria**

TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

Schema - Codici dei soggetti titolari

Codice	Descrizione
ACI	Automobile club d'Italia - Aci
AGA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea
APA	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat
BRE	Comune di Brescia
CNE	Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr
COI	Ministero del commercio internazionale
CON	Comitato olimpico nazionale italiano - Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
EMR	Regione Emilia-Romagna
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea
FES	Ferrovie dello Stato s.p.a.
FIR	Comune di Firenze
FVG	Regione Friuli - Venezia Giulia
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero - Ice
INE	Istituto nazionale di economia agraria - Inea
INF	Ministero delle infrastrutture
INT	Ministero dell'interno
IPD	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap
IPM	Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps
IRE	Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa
ISA	Istituto di studi e analisi economica - Isae
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità
IST	Istituto nazionale di statistica - Istat
IVA	Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap
LAZ	Regione Lazio
LIG	Regione Liguria
LIV	Comune di Livorno
LOM	Regione Lombardia
LPR	Ministero del lavoro e della previdenza sociale
MAE	Ministero degli affari esteri
MAR	Regione Marche
MBE	Ministero per i beni e le attività culturali
MCO	Ministero delle comunicazioni
MES	Comune di Messina
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MSE	Ministero dello sviluppo economico
MST	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
MUR	Ministero dell'università e della ricerca
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

CoGIS



RAPPORTO ANNUALE 2009

Allegato alla Relazione al Parlamento dell'Istat

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

PAGINA BIANCA

RAPPORTO ANNUALE 2009**INDICE**

1. Funzioni e attività della Commissione
 - 1.1. Le funzioni
 - 1.2. L'attività di vigilanza
 - 1.3. L'attività consultiva
 - 1.4. Altre attività
2. Risorse finanziarie e personale
3. Vigilanza svolta nel corso dell'anno.
 - 3.1. Monitoraggio e vigilanza generale
 - 3.2. Indagini su ambiti specifici
 - 3.2.1. *Le indagini concluse nell'anno*
 - 3.2.2. *Le indagini attualmente in corso*
4. Attività consultiva
 - 4.1. Parere sul Programma Statistico Nazionale
5. Altre attività
6. Conclusioni

ALLEGATI

- All. I Parere sull'Aggiornamento 2010 del Programma Statistico Nazionale 2008-2010.
- All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2009
- All. III Composizione e riunioni della Commissione.
- All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione

PAGINA BIANCA

RAPPORTO ANNUALE 2009

1. FUNZIONI E ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE

1.1. Le funzioni

Come è noto, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS) che, è stata istituita con il decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989, sta sempre più profondamente attivando le sue funzioni aggiornandole alla luce delle esigenze di un miglior funzionamento della statistica ufficiale italiana. In particolare, in questa azione, la CoGIS nel modificare le sue linee di azione ha tenuto conto dell'accertata portata del ruolo di garanzia che essa svolge con pieni caratteri di autonomia funzionale nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il suo rinnovato ruolo alla luce dei principi sulla statistica europea e per il rispetto degli obblighi comunitari ed internazionali del Paese nel campo statistico.

Pertanto tutte le nuove iniziative avviate anche nel corso del 2009 sono state di conseguenza modulate, nel senso di dare rilievo alle effettive necessità di adeguamento dell'attività statistica degli enti ed uffici che compongono il Sistan ai principi della statistica dettati in sede europea e nazionale.

In tal senso sono stati altresì rafforzati i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini della sensibilizzazione alle esigenze della statistica italiana.

1.2. L'attività di vigilanza

Grazie alla serie di strumenti ad essa assegnati dal Regolamento del 2006 la CoGIS ha continuato a svolgere i suoi compiti di vigilanza per garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Con tale ampia tipologia di strumenti la Commissione nel 2009, proseguendo l'azione avviata già negli ultimi anni, ha potuto eseguire, nonostante le scarsissime risorse, una migliore e più articolata attività di vigilanza che ha assunto per quanto concerne le indagini su ambiti specifici anche le forme della collaborazione. Mentre, come è noto, l'attività di garanzia della CoGIS si è sostanziata in una verifica di carattere generale sull'attività complessiva degli enti del Sistan, non necessariamente legata al controllo puntuale sui singoli atti.

L'iniziativa delle attività si è svolta attraverso due canali operativi: il monitoraggio dei processi di produzione dei dati statistici dell'Istat e degli altri organi ed enti facenti parte del Sistan; gli accertamenti e le indagini d'ufficio, relativi a specifici settori dell'attività statistica, anche su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri (art. 8 Reg.).

Perciò è stato ulteriormente rafforzato il sistema di flussi informativi che ha consentito l'aggiornamento delle informazioni necessarie, anche a cura della Segreteria tecnico-statistica della Commissione e degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989. Inoltre, la Commissione si è avvalsa degli strumenti indicati nell'art. 9 del Regolamento. Ciascuno degli accertamenti e delle indagini è stato svolto, sotto la direzione e il coordinamento di uno o più membri della Commissione, dallo staff della Segreteria tecnico-statistica, avvalendosi, di esperti esterni come previsto dall'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989 (art. 10 Reg.).

Numerosi sono i poteri ispettivi che la CoGIS esercita ormai da anni per l'esercizio della vigilanza. Infatti, la Commissione può richiedere all'Istat e agli enti od organi appartenenti al Sistan informazioni, documenti o relazioni necessari per lo svolgimento dell'attività di vigilanza. La Commissione ai medesimi fini convoca audizioni per ottenere chiarimenti ed approfondire aspetti cruciali, problematici o di particolare rilievo ai fini della funzione di vigilanza (art. 11 Reg.).

Per quanto concerne gli atti e i provvedimenti adottati dalla CoGIS a seguito delle attività di vigilanza, il d.lgs. n. 322/1989, istitutivo della Commissione, regola quello avente carattere maggiormente sanzionatorio: *“le osservazioni e rilievi denunciati situazioni che potrebbero compromettere la qualità, l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Questi vengono trasmessi al Presidente dell'Istat, il quale provvede a fornire, entro trenta giorni dalla comunicazione, i necessari chiarimenti; qualora i chiarimenti non siano ritenuti esaurienti, la Commissione ne riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri”* (art. 12).

Ma le attività di vigilanza possono condurre ad atti diversi: le raccomandazioni e le segnalazioni:

“Le raccomandazioni contengono criteri per il superamento di situazioni lesive del principio di imparzialità e completezza dell'informazione statistica e vengono trasmesse all'Istat e agli altri enti od organi del Sistan.

Le segnalazioni sono atti con indirizzi a contenuto generale indicanti criteri e requisiti occorrenti per garantire la qualità del processo di produzione delle informazioni statistiche” (art. 12 Reg.).

1.3. L'attività consultiva

Un ulteriore momento cruciale dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere al Parlamento sul Programma Statistico Nazionale (PSN), al quale è chiamata dall'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989. Nel Parere sul PSN la Commissione vaglia l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già

menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea.

Nel contempo, la Commissione formula osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il parere sul PSN rappresenta la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

Tra le altre attività di consulenza svolte, meritano di essere menzionati i pareri espressi al Comstat e al Garante per la protezione dei dati personali.

1.4. Altre attività

L'attività di vigilanza e quella consultiva non hanno esaurito l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla CoGIS richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, indagini, audizioni, ecc.).

Un sempre maggiore rilievo hanno i rapporti tra la CoGIS ed Eurostat. In effetti, i principi di completezza e imparzialità alla cui garanzia è preposta la Commissione ricomprendono, come vera e propria specificazione, i principi comunitari della statistica imposti dal Codice europeo, come peraltro già espressamente previsto dall'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989. La Commissione, per tale suo ruolo di garanzia, è divenuta un punto di riferimento di Eurostat.

Un'ulteriore attività della CoGIS attiene al compito da essa assunto di evidenziare verso l'esterno ed in particolare verso le istituzioni della Repubblica le problematiche che ineriscono alla completezza e imparzialità della statistica ufficiale.

Di rilievo sono state le iniziative in forma di organizzazione di eventi pubblici nonché i solleciti rivolti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la puntuale attuazione dei censimenti.

2. RISORSE FINANZIARIE E PERSONALE

In contrasto con lo sforzo di adempiere al meglio al suo importante ruolo di garanzia e con le esigenze di rafforzamento dell'azione della CoGIS per controbattere e risolvere positivamente il tendenziale aggravarsi del calo, peraltro ingiustificato, della fiducia dell'opinione pubblica nei dati statistici prodotti dalla Statistica Ufficiale, le risorse di cui la CoGIS ha potuto usufruire nel corso degli ultimi anni non sono aumentate.

Al contrario, è da rimarcare che a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute nel corso degli ultimi anni, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi dati, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento del 2009 (€ 94.250,00, seppur integrato di € 18.000,00) con una diminuzione netta di € 290.092,68, non considerando l'integrazione una tantum.

Tali restrizioni, hanno continuato a condizionare l'attività istituzionale della Commissione.

Al fine di avere totale chiarezza sulla gravità della situazione che si è determinata, è necessario tenere presente anche quale è lo stato delle strutture operative della CoGIS.

In effetti, per la sua attività istituzionale, l'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989 prevede, al IX comma, che *“alle funzioni di segreteria della Commissione provvede il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce, a questo fine, un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400”*.

In altre parole, la Commissione, per le sue vaste e innumerevoli attività di indagine e verifica sui molteplici enti o organismi del Sistan (Istat, Ministeri vari, Regioni, Province ed Enti locali), può usufruire dello staff interno nonché di esperti esterni, nominati di volta in volta, per lo svolgimento di quelle attività che lo staff stesso non è in grado di affrontare.

Ebbene il c.d. staff tecnico interno, per cause svariate si è ridotto a soli tre (diconsi tre) funzionari statistici, di talché, l'avvalimento di esperti esterni costituisce una necessità ineludibile per la piena operatività della CoGIS.

Tale situazione è stata pure aggravata dalla accennata progressiva riduzione del finanziamento del relativo capitolo di bilancio che, in aggiunta, ha ridotto la possibilità per la Commissione di avvalersi di esperti esterni retribuiti per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, con ricadute anche sulla responsabilità italiana nell'ambito delle istituzioni europee.

3. VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO

3.1. Monitoraggio e vigilanza generale

Nel corso del 2009, la CoGIS ha proseguito la sua continua azione di monitoraggio della produzione statistica pubblica, seguendo in modo particolare le tematiche relative alla formazione e alla comunicazione dei dati statistici che, per quanto strumento di conoscenza dei fenomeni coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana, pervengono spesso agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Nell'espletamento dei suoi compiti di vigilanza, si segnala, inoltre, che nell'anno in oggetto, anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti, la Commissione è stata presente con propri funzionari ai circoli di qualità del Sistan ed è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In primo luogo, l'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel PSN. Gli esiti di questa attività sono in parte confluiti nel parere espresso sul Programma Statistico Nazionale.

Con la Raccomandazione n. 1/2009: "**Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza**", destinatari Istat e Sistan, la CoGIS ha evidenziato alcune criticità nella misurazione, nella presentazione e nell'uso di appropriati indicatori statistici relativi alla Knowledge Economy che potrebbero essere attenuate attraverso un maggiore impegno dell'Istat e degli altri enti del Sistan finalizzato non solo all'ampliamento dell'informazione statistica sulla società della conoscenza ma anche al miglioramento del grado di fruizione e di utilizzabilità di tali informazioni sia a scopi conoscitivi che di policy.

Con la Raccomandazione n. 2/2009 "**La georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale**", destinatari: Istat e Sistan, la CoGIS ha inteso richiamare l'attenzione degli enti del Sistema sulla completezza e sulla qualità dei dati georiferiti, forniti dalle statistiche ufficiali, al fine di assicurare la conduzione di "buone" analisi territoriali in ottica spaziale, in quanto la mancanza di questo tipo di informazione può in qualche modo limitare lo studio e l'interpretazione a livello geografico disaggregato dei fenomeni economici, demo-sociali e ambientali. L'assenza, o anche solo la carenza, di informazioni su scala territoriale appropriata può, infatti, condurre sia ad assumere iniziative di intervento sbagliate, o non correttamente mirate, sia a rendere di fatto impossibili valutazioni della loro efficacia attuativa. Il compito al quale è chiamata la statistica pubblica in questo ambito è dunque particolarmente delicato e oneroso: sempre più, pertanto, la visione del territorio come luogo di interrelazione di una pluralità di attivi-

tà e di fenomeni diventa l'ottica rilevante ai fini della conoscenza, dell'assunzione di decisioni da parte dei diversi attori coinvolti – in particolare gli Enti territoriali – e della valutazione delle *policy*. Un'adeguata risposta a tali esigenze risulta ancor più imprescindibile nella prospettiva dell'attuazione del decentramento fiscale.

3.2. Indagini su ambiti specifici

Alla necessariamente circoscritta attività di monitoraggio svolta dal personale dello staff tecnico, si affiancano le indagini specifiche su ambiti determinati compiute dalla Commissione mediante gruppi di indagine composti da singoli Commissari, dal personale di staff con la partecipazione di esperti esterni. Tali gruppi rispondono allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

3.2.1. Le indagini concluse nell'anno

Nel 2009 sono state concluse, con la produzione di cinque rapporti, le indagini su alcuni ambiti problematici della produzione della statistica ufficiale italiana:

- a) *“Indagine sulle statistiche relative alla delocalizzazione e outsourcing internazionale nel settore dei servizi”*;
- b) *“Indagine sulle informazioni statistiche riguardanti l'istruzione e la formazione e necessità di integrazione”*;
- c) *“Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale”*;
- d) *“Indagine sulla informazione statistica e gli indicatori per il governo della Pubblica Amministrazione a livello locale”*;
- e) *“Indagine sulla attività di coordinamento del Sistan ai fini dell'imparzialità e della completezza dell'informazione statistica”*.

La Commissione ha ritenuto particolarmente utile attivare una **Indagine sulle statistiche relative alla delocalizzazione e outsourcing internazionale nel settore dei servizi** svolte dal Sistan, in quanto l'argomento riveste un'importanza notevole, tenuto conto dei mutamenti strutturali nella composizione dell'interscambio internazionale negli ultimi 25 anni e della crescente incidenza dei servizi, che ha raggiunto il 25 per cento dell'import-export mondiale.

Il Rapporto di indagine ha analizzato lo stato dell'arte in tema di metodologie di individuazione e monitoraggio dei fenomeni di outsourcing e delocalizzazione delle attività produttive, con particolare riferimento al comparto dei servizi in Italia, evidenziandone criticità e opportunità di sviluppo.

Alla luce dei risultati della verifica effettuata è emerso che l'indagine armonizzata Eurostat, svolta recentemente in Italia dall'Istat, evidenzia una diffusione relativamente contenuta delle pratiche di offshoring da parte delle imprese italiane con almeno 50 addetti. Quanto all'outsourcing internazionale (che sembrerebbe rappresentare la modalità prevalente attraverso cui le imprese italiane si stanno ristrutturando sul piano organizzativo), le uniche informazioni provengono dalla bilancia dei pagamenti, ma il ricorso a questa fonte è estremamente problematico. Le maggiori criticità derivano dalle convenzioni europee in tema di regolamenti bancari (che fissano un'esenzione per le segnalazioni sui regolamenti bancari al di sotto della soglia dei 12 mila 500 euro) e dalla normativa vigente in Italia (l'anonimato, imposto dalla legge, rende problematico corredare il registro delle imprese operanti con l'estero con informazioni nominative, impresa per impresa e transazione per transazione).

Tali limitazioni rendono necessario, nella compilazione della bilancia dei pagamenti, il ricorso a tecniche di stima statistica delle poste relative all'interscambio di servizi. Dunque il rischio è che il fenomeno dell'outsourcing, così come oggi è rilevato, risulti ampiamente sottostimato.

Le considerazioni appena svolte si sono tradotte nel Rapporto d'indagine in una serie di proposte al Sistan che si potrebbero attuare per il miglioramento di tali statistiche. In particolare è stata ipotizzata una implementazione nell'archivio ASIA delle informazioni ex matrice valutaria della Banca d'Italia, ossia l'integrazione tra informazioni strutturali sulle imprese e informazioni relative ai movimenti finanziari. L'Istat potrebbe, inoltre, introdurre procedure dirette di rilevazione delle transazioni finanziarie di importo inferiore ai 12 mila 500 euro e procedere, infine, alla realizzazione di indagini campionarie ad hoc, come quelle ad oggi realizzate dalla Banca d'Italia sui trasporti internazionali e sui viaggi all'estero a supporto della compilazione della bilancia dei pagamenti.

Lo scopo della seconda indagine, **Indagine sulle informazioni statistiche riguardanti l'istruzione e la formazione e necessità di integrazione**, è stato la costruzione di un modello utile alla conoscenza del complesso rapporto che, in materia di approntamento e utilizzazione dei profili professionali, si realizza tra tre grandi operatori: le famiglie, la struttura di formazione e le imprese.

È necessario sottolineare che i detti operatori sviluppano la loro attività in merito alla formazione e/o impiego dell'elemento umano, con strategie diverse e con livelli di comunicazione tra loro ridotti o quasi inesistenti, in una situazione che è estremamente articolata ed in continua evoluzione; ciò determina la possibilità di squilibri nei risultati ottenuti rispetto alle attese ed inoltre sperpero di risorse e guasti sociali rilevanti.

Chiarito che la situazione più favorevole sarebbe quella di analizzare il rapporto tra i tre operatori ad un livello territoriale economicamente significativo quale quello definito da aree per lo studio del reddito e/o da sistemi locali del lavoro, si è passati ad analizzare le rilevazioni esistenti al giorno d'oggi.

Sulla base della verifica effettuata sono emerse una serie di indicazioni utili al fine di ampliare e migliorare i risultati ad oggi ottenibili con le indagini svolte in ambito Sistan. Per ottenere, ad esempio, una nozione precisa di quanti annualmente affluiscono sul mercato del lavoro ovvero decidono di restare all'interno delle famiglie escludendosi dal novero degli appartenenti alle forze di lavoro, si potrebbe pensare ad una integrazione delle indagini ad hoc del MIUR con altre indagini, quali la rilevazione delle forze di lavoro dell'Istat e – con opportuni adattamenti – quella dei Centri per il lavoro.

L'indagine dell'Istat circa gli esiti del tentativo di occuparsi da parte di giovani entro un triennio dal conseguimento del titolo di studio scelto per caratterizzare il proprio profilo professionale, costituisce un pilastro del sistema informativo sul rapporto tra settore di formazione e aziende, tuttavia può esser migliorata in almeno due direzioni. La prima è individuabile nella esigenza di allungare il periodo di osservazione oltre i tre anni odierni e la seconda nella disaggregazione territoriale dei risultati. Infine, per arrivare effettivamente a determinare la valenza di ciascun profilo professionale nel mondo produttivo, tenendo conto di tutte le sue componenti: formazione scolastica, extrascolastica e on the job training, sono necessarie consistenti integrazioni delle rilevazioni attuali sul piano della conoscenza delle variabili che influenzano l'attribuzione di ruolo agli assunti. In definitiva è stata sollecitata l'individuazione per ogni profilo professionale di una carriera tipo delineata attraverso i dati in ogni livello territoriale scelto. Allo scopo è stato suggerito di potenziare il Sistema Informativo Excelsior ovvero utilizzare la fonte INPS aumentandone in maniera adeguata le informazioni raccolte.

La terza delle indagini sopra indicate, **Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale**, ha preso le mosse dalla sempre crescente attenzione che, da oramai più di venticinque anni, viene rivolta all'analisi dello spazio e della localizzazione dei fenomeni diventata un elemento fondamentale anche nella ricerca in campo economico e demo-sociale. La componente spaziale dei dati sociali consente infatti di potenziare notevolmente le possibilità interpretative grazie all'applicazione di analisi che, se non si considerasse tale caratteristica, sarebbero difficilmente possibili.

Nel rapporto di indagine oltre ad essere sintetizzate le potenzialità informative dei dati georeferenziati, viene proposta una ricognizione critica del PSN 2008-2010 per individuare la produzione statistica ufficiale georiferita o georiferibile. Al momento, infatti, non risulta sempre agevole capire l'effettiva disponibilità di tali informazioni nel PSN. Gli utenti esterni al Sistan possono trovare difficoltà nell'individuare modalità, costi e tempi di accesso alle informazioni georeferenziate. L'esigenza è generale e trasversale ai diversi settori in cui il PSN classifica i progetti e le attività del Sistan. E', quindi, indifferibile un impegno da parte di tutti gli enti coinvolti a migliorare il livello di fruibilità di queste informazioni. Peraltro, i dati spaziali contribuiscono a migliorare l'accesso alle

informazioni su individui, gruppi e istituzioni rendendo possibile ai ricercatori l'esame di aspetti che non potrebbero altrimenti essere valutati.

Alla luce delle analisi condotte sono emerse, dunque, alcune proposte per il miglioramento della completezza e della qualità dei dati statistici territoriali di fonte ufficiale, tra le quali:

- occorre assicurare, il prima possibile, accessibilità, armonizzazione ed estensione degli strumenti di georeferenziazione delle basi di dati censuarie alle altre basi di dati esistenti o di futura implementazione;
- è necessario valutare i tempi e i costi aggiuntivi di un'indagine CAPI – da condurre anche in ambiti diversi dal tradizionale ambito ambientale – che acquisisca, attraverso la strumentazione GPS, contemporaneamente sia la “posizione spaziale” dell'intervistato sia le sue caratteristiche di interesse;
- si devono sensibilizzare tutti i Circoli di Qualità (e non soltanto quello dell'Ambiente e Territorio che, per gli obiettivi conoscitivi del settore ricordati nei capitoli precedenti, ha la più alta presenza di dati georeferenziati), sull'importanza dell'utilizzo di questo genere di informazione.

L'Indagine sulla informazione statistica e gli indicatori per il governo della pubblica amministrazione a livello locale ha affrontato i diversi problemi relativi alla natura e all'utilizzo delle informazioni statistiche territoriali, scaturiti dal crescente fabbisogno di informazione statistica territoriale, imposto dall'accresciuto ruolo dei governi locali, sia alla luce delle riforme legislative in tema di federalismo, sia per le iniziative dettate dall'UE.

A tal proposito La CoGIS ha accertato che mancano modelli interpretativi condivisi e che il sistema statistico attuale non è ancora adeguato per affrontare un'analisi della dimensione microscopica e territoriale dei fenomeni perché prevalentemente orientato a soddisfare le esigenze della governance nazionale.

A livello locale la statistica deve utilizzare la grande quantità di informazioni raccolte per esigenze amministrative/gestionali, come del resto sta avvenendo su scala nazionale. Allo stato attuale, però, questi giacimenti informativi sono ancora largamente inutilizzati per la produzione di statistiche territoriali. Inoltre, esistono certamente difficoltà connesse al loro utilizzo dovute alle loro diverse finalità, alla scarsa attenzione che ha ricevuto la qualità dei dati contenuti negli archivi, alla carenza di strategie statistiche per il loro trattamento.

Da qui decisione della CoGIS di tornare ad indagare sulla disponibilità, l'articolazione e la possibilità di espansione delle statistiche a livello locale e di verificare l'adeguatezza delle strategie che si stanno perseguendo nella prospettiva di migliorare i sistemi informativi locali ed avviare un'analisi critica dell'attuale sistema statistico nazionale.

Dopo aver evidenziato la natura e le caratteristiche delle informazioni territoriali disponibili e aver richiamato le azioni attualmente avviate per la costruzione di una rete informativa condivisa, l'indagine ha individuato le direzio-

ni di approfondimento che richiedono un forte impegno della statistica ufficiale, tra cui:

- la riforma dell'ordinamento in senso federale, innovazione dalla quale è emersa la necessità, particolarmente importante nel settore della finanza pubblica, di avere sistemi nazionali e comuni di misurazione;
- la crescente esigenza di caratterizzare e sostenere le iniziative di governo con un'adeguata conoscenza territoriale dei fenomeni;
- il disordine informativo che caratterizza l'approccio alle misure territoriali per la PA. In questo contesto si può indicare come obiettivo per il Sistan (e per l'Istat in particolare) quello di far convergere a sistema le diverse iniziative mediante lo strumento concettuale proprio della statistica ufficiale, cioè quello dei metadati, allo scopo di rendere uniforme l'uso corretto delle informazioni.

L'Indagine sull'attività di coordinamento del Sistan ai fini dell'imparzialità e della completezza dell'informazione statistica si pone nel solco tracciato e seguito dalla Commissione già a partire dall'anno 2006, ossia quello di un'attenta e puntuale rilettura del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 istitutivo del Sistan. In questo contesto ha potuto rilevare come la fondamentale attività di omogeneizzazione e coordinamento dell'informazione statistica nell'ambito del Sistan, sia tuttora in corso. In particolare in sede di formulazione del proprio Parere sul Programma Statistico Nazionale degli ultimi anni ha potuto accertare come questo documento si presenti ancora, a distanza di quasi diciotto anni dall'istituzione del Sistan, come un insieme eterogeneo di progetti. Nel contempo, l'indagine sull'attività statistica delle Regioni ha accertato un quadro frastagliato che pone certamente problemi di coordinamento. Alla luce di queste e altre considerazioni, la Commissione ha ritenuto essenziale procedere ad una verifica sulla concreta situazione delle attività di coordinamento ed omogeneizzazione dell'attività svolta dai diversi enti che compongono il Sistan anche al fine di verificare l'esistenza di parametri adeguati ed omogenei sotto il profilo della garanzia e dell'imparzialità ed indipendenza nonché sotto il profilo della riservatezza.

L'indagine ha posto in evidenza una serie di oggettive difficoltà, ma anche di inerzia, nell'adempimento, da parte dell'Istat e del Sistan, delle attività che la legge prevede tese a garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica.

Le verifiche svolte e la documentazione analizzata hanno condotto a segnalare l'esigenza di procedere in due direzioni:

- a) modifica e adeguamento della disciplina legislativa statale, volta a rafforzare l'indipendenza degli uffici di statistica facenti parte del Sistan, costruire un meccanismo di sanzioni esigibili per gli enti del Sistan e per il Sistan stesso, rafforzare la vincolatività delle direttive e degli atti adottati, ex art. 17 del

d.lgs. n. 322 del 1989, da parte del Comstat, creando adeguate funzioni in capo al Comstat o all'Istat che renda tali atti realmente capaci di conformare la realtà del Sistan.

- b) costruzione di meccanismi di controllo periodico, da parte della CoGIS, dell'attività posta in essere dall'Istat e dal Sistan per garantire l'imparzialità e l'adeguatezza, con periodiche e calendarizzate audizioni presso la CoGIS dei vertici dell'Istat e del Sistan. A tal fine occorre che Istat e Sistan creino un ufficio dedicato che studi, progetti e proponga l'adozione di tutti quegli atti che possono contribuire alla garanzia dell'imparzialità e completezza dell'informazione statistica e che riferiscano periodicamente alla CoGIS delle attività poste in essere per mezzo di tale ufficio, con una verifica di ragguaglio dei risultati.

3.2.2. *Le indagini attualmente in corso*

Oltre a concludere le predette indagini, la CoGIS ha attivato nel corso del 2009 sette nuove verifiche di particolare puntualità per affrontare altrettanti rilevanti problematiche del Sistema statistico nazionale. Esse sono:

- *“Indagine sullo stato d'attuazione dell'art.3 del d.lgs. n. 322 del 1989”;*
- *“Outsourcing internazionale: sistemi di rilevazione a confronto”;*
- *“Indagine sulle stime flash di indicatori macroeconomici e iniziative dell'Istat in tema di attendibilità e tempestività delle informazioni sui Principal European Economic Indicators”;*
- *“Indagine sulla funzionalità dei Circoli di qualità ai fini della programmazione statistica del Sistan”;*
- *“Le informazioni statistiche sulla salute, sulla sanità e sui costi sanitari: disponibilità, qualità e possibili miglioramenti per far fronte a una crescente domanda”;*
- *“Le indagini statistiche e le fonti amministrative: strategie di confronto e verifica della qualità delle informazioni in un caso di studio (Indagine sulle forze di lavoro e archivio Inps)”;*
- *“Indagine sullo stato di attuazione da parte degli enti pubblici del Sistema Informativo Sociale (SIS) e verifica del livello di integrazione e coordinamento con il Sistan”.*

Con la **Indagine sullo stato d'attuazione dell'art.3 del d.lgs. n. 322 del 1989**, la CoGIS ha deciso di effettuare una verifica sulla situazione e dislocazione sul territorio degli Uffici statistici degli Enti locali minori rappresentati dalle Province e dai Comuni di maggiori dimensioni (Comuni capoluogo di Provincia e Comuni con più di 100.000 abitanti) partendo dai significativi, seppur parziali, risultati ottenuti da una analoga verifica effettuata in ambito regionale.

Infatti la Commissione sta già da tempo dedicando particolare attenzione all'analisi dello stato di attuazione dell'organizzazione periferica del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) istituito, come è ben noto, dal d.lgs. n. 322 del 1989 che ha dettato precise norme relative al suo ordinamento, all'organizzazione e alla gestione delle attività dei singoli Uffici che ne fanno parte. In tale contesto nel 2008 aveva già realizzato l'indagine finalizzata ad analizzare l'attività statistica di alcune Regioni (scelte in maniera ragionata) soprattutto a seguito delle recenti riforme istituzionali che hanno prodotto uno spostamento, anche in ambito statistico, di autonomia e di competenze dal centro alla periferia.

I principali obiettivi di carattere generale che si intende perseguire possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- delineare un quadro degli assetti organizzativi esistenti, sia per ottenere una fotografia, quanto più fedele possibile, dell'attuale stato degli Uffici statistici esistenti, sia per verificare il rispetto dei principi di Indipendenza professionale e di Imparzialità e obiettività secondo quanto previsto dal Codice delle statistiche europeo;
- verificare consistenza e competenze del personale impiegato negli Uffici di statistica anche al fine di esaminare l'attuale stato di adesione alle Direttive, agli Atti di indirizzo e alle Circolari emanate dal Comstat in attuazione del d.lgs. 322;
- tracciare un quadro della produzione statistica svolta al fine di valutare la qualità dei dati prodotti e forniti al Sistan;
- far emergere le maggiori criticità e delineare proposte e possibili linee di intervento finalizzate al superamento delle stesse.

Obiettivo dell'indagine **Outsourcing internazionale: sistemi di rilevazione a confronto**, che rappresenta una naturale estensione di quella già svolta dalla CoGIS in tema di outsourcing internazionale nel settore dei servizi, è il confronto a livello internazionale tra metodologie di rilevazione dell'outsourcing internazionale, al fine di accertare se le criticità riscontrate relativamente all'Italia per quel che riguarda le procedure di stima indiretta siano comuni ad altri sistemi statistici nazionali. In questo caso, risulterebbe seriamente compromessa sia la validità intrinseca di questo particolare aspetto collegato alle statistiche strutturali di impresa, sia quella delle analisi economiche fin qui svolte sul tema in oggetto, rendendole inutilizzabili per orientare eventuali azioni di politica economica.

Il rischio è che il fenomeno dell'outsourcing, così come oggi rilevato, risulti ampiamente sottostimato in tutti quei sistemi economici la cui struttura industriale e le modalità abituali di pagamento siano assimilabili a quelle del nostro Paese.

Con la presente verifica la CoGIS vuole dunque effettuare sia un'analisi degli aspetti metodologici e tecnici, sia la verifica delle attività attualmente svol-

te dagli enti e istituti produttori di statistiche a livello internazionale, esaminando le principali esperienze internazionali in materia di rilevazione dei processi di delocalizzazione e di outsourcing internazionale di servizi (con particolare riferimento ai Paesi Oecd), analizzando i progetti eventualmente allo studio in ambito Oecd, Unctad e Eurostat ed approfondendo un case study, rappresentato dalle attività di outsourcing di servizi da parte di imprese italiane in Romania, con l'obiettivo finale di formulare proposte di miglioramento e di integrazione, con particolare riferimento al caso italiano.

L'esigenza di un'**Indagine sulle stime flash di indicatori macroeconomici e iniziative dell'Istat in tema di attendibilità e tempestività delle informazioni sui Principal European Economic Indicators** scaturisce dalla opinione diffusa in ambito europeo che sia necessario compiere ulteriori progressi per soddisfare la necessità degli utilizzatori di disporre di dati più tempestivi e completi per supportare le scelte di politica economica, in particolare ai fini della conduzione della politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea (BCE). In questo quadro, un ruolo cruciale è giocato dai Principal European Economic Indicators (PEEI), costituiti da un set di 22 indicatori economici relativi a 6 aree tematiche (Indici dei prezzi al consumo, Conti economici trimestrali, Indicatori congiunturali, Mercato del lavoro, Commercio estero e Edilizia abitativa), per i quali la Commissione Europea ha fissato nel 2002 ambiziosi obiettivi in termini di tempestività nel rilascio delle stime ufficiali e di copertura dei fenomeni di interesse.

In questo contesto si colloca la produzione di stime rapide dei PEEI, che rappresenta una delle attività più importanti di Eurostat, per le quali, mettendo a confronto lo spettro delle informazioni correntemente prodotte dagli Stati Membri dell'Unione Europea, ed i relativi tempi di rilascio, l'Italia non compare mai tra i migliori 3 Stati Membri dell'Unione Europea, mentre compare tra i migliori 3 Stati Membri dell'Area dell'Euro solo per ciò che riguarda i Conti economici trimestrali.

La CoGIS ha dunque promosso una iniziativa volta a raccogliere informazioni (i) sugli attuali indirizzi e attività dell'Istat relativamente alla tempestività nella produzione delle principali statistiche macroeconomiche, soprattutto in relazione ai fabbisogni informativi espressi dall'Unione Europea, e (ii) sugli approcci metodologici (prevedibilmente variegati quanto a tecniche di stima impiegate) che sono usati e/o che l'Istat sta progettando di utilizzare per raggiungere gli standard di tempestività fissati dall'Unione Europea, mantenendo al contempo livelli accettabili di affidabilità e attendibilità delle stime prodotte.

Con l'**Indagine sulla funzionalità dei Circoli di qualità ai fini della programmazione statistica del Sistan** la CoGIS intende verificare l'operatività e i procedimenti seguiti dai Circoli di qualità al fine di accertare la loro incidenza sulle inadeguatezze attualmente rilevate nei Programmi statistici prodotti dal Sistan. La CoGIS è infatti chiamata ad una verifica complessiva dell'adeguatezza delle scelte programmatiche e dell'offerta statistica — di cui il

Programma Statistico Nazionale è espressione - al fine di conseguire una informazione adeguata e anche rispondente agli obblighi comunitari e internazionali. Per questo l'attenzione della Commissione si è sempre più focalizzata sui circoli di qualità che sono lo strumento organizzativo e operativo con il quale l'Istat e il Sistan producono i contenuti del PSN.

In tale ottica la Commissione si propone di accertare la capacità dei circoli di qualità di attuare una effettiva azione di programmazione che coinvolga le componenti del sistema a rete della statistica ufficiale e di verificarne la capacità di recepire la domanda statistica emergente e di selezionarla ai fini dell'aggiornamento della statistica ufficiale. Allo scopo l'indagine prevede l'analisi delle disposizioni regolamentari e gli atti amministrativi per l'organizzazione e il funzionamento dei circoli di qualità; l'accertamento delle diverse composizioni dei circoli di qualità nell'ultimo biennio, della partecipazione agli stessi e dell'apertura nei confronti degli utenti, ed infine l'analisi dell'attività svolta dai circoli e i procedimenti seguiti per la individuazione degli obiettivi e delle scelte programmatiche nei due ultimi anni.

L'esigenza di un'indagine su **Le informazioni statistiche sulla salute, sulla sanità e sui costi sanitari: disponibilità, qualità e possibili miglioramenti per far fronte a una crescente domanda** scaturisce dalle profonde trasformazioni demografiche e dall'allungamento della durata media della vita che hanno imposto una crescente attenzione per la salute e, più in generale, per la qualità della vita e l'autosufficienza della popolazione. Insieme all'aumento del numero di anziani, che diventano sempre più anziani - e quindi maggiormente esposti alla malattia e alla disabilità - si assiste all'aumentano delle aspettative degli individui e delle famiglie per una qualità della vita sempre migliore. Questa evoluzione, al tempo stesso oggettiva e culturale, ha comportato un sostanziale aumento della pressione sul sistema sanitario in Italia, come negli altri paesi a demografia avanzata ed economicamente sviluppati, tanto in termini di servizi richiesti che di costi. Anche al di fuori del settore strettamente sanitario, cresce la domanda per servizi assistenziali e di "care" e si fa sempre più articolata, trovando risposta, in Italia, prevalentemente all'interno della famiglia, attraverso l'impegno dei familiari delle persone disabili e grazie all'assunzione, sempre più diffusa, di "badanti", un ruolo che fino a pochi anni fa era praticamente sconosciuto.

Le fonti statistiche disponibili all'interno del Sistema Statistico Nazionale danno conto di tutte le dimensioni di questo complesso problema: la salute della popolazione, la domanda e l'offerta sanitaria e assistenziale, le fonti di finanziamento ed i costi necessari per garantire un servizio adeguato.

Non risulta, però, agevole la misura della produttività, dell'efficienza e soprattutto dell'efficacia e degli esiti degli interventi.

La sensibilità per queste tematiche è enormemente cresciuta nel corso degli anni, con il progressivo aumento dei costi del sistema sanitario e delle aspettative della popolazione. Ne è testimonianza il Progetto Mattoni del Ministero della

Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che si propone di definire e creare un linguaggio comune a livello nazionale per garantire la confrontabilità delle informazioni condivise nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS). Il progetto si articola su 15 obiettivi il cui sviluppo sta ponendo nuove esigenze informative alle quali il Sistema Sanitario e l'intero Sistema Statistico Nazionale è chiamato a dare risposte adeguate e di elevata qualità, anche in termini di tempestività, per garantire la governabilità di un sistema decentrato come quello sanitario e la sua sostenibilità.

In tale ottica, la presente indagine si propone di:

- (a) offrire un repertorio critico delle fonti attualmente disponibili all'interno del Sistema Statistico Nazionale sul tema della salute, della sanità e dei costi sanitari;
- (b) analizzare le caratteristiche e i limiti di ciascuna fonte, ponendo in particolare l'accento sulle diverse dimensioni della qualità statistica dei dati prodotti;
- (c) valutare le eventuali lacune informative e le possibili strategie per colmarle;
- (d) considerare l'esperienza maturata in altri Paesi, al fine di valutare la possibilità di realizzare concretamente le ipotesi proposte e il valore aggiunto informativo che esse garantirebbero;
- (e) analizzare la realizzabilità operativa delle proposte che verranno avanzate e quantificare in maniera approssimativa il costo che esse comporterebbero per il sistema e i tempi necessari per la loro realizzazione.

La verifica riguardante **Le indagini statistiche e le fonti amministrative: strategie di confronto e verifica della qualità delle informazioni in un catodi studio (indagine sulle forze di lavoro e archivio INPS)** si pone l'obiettivo di riuscire ad evidenziare i punti di criticità/forza che gli archivi amministrativi dimostrano di avere se confrontati con le indagini statistiche, partendo da un caso specifico per provare a trovare metodologie generalizzabili.

Nel ricordare, infatti, che la raccolta dell'informazione di base – rispettivamente nell'indagine statistica e nelle fonti amministrative – segue un processo che è solo in parte sovrapponibile appare estremamente importante tentare di fare chiarezza nelle rispettive possibilità di utilizzazione.

E' fondamentale, quindi, valutare, procedendo per fasi, il percorso metodologico seguito dalle due fonti di informazione in modo di ottenere una misurazione degli scostamenti registrati tra le indagini statistiche e le fonti amministrative, al fine di considerare o meno possibili integrazioni per fini statistici.

In tale ambito, la presente indagine riguarda il mercato del lavoro e pone a confronto l'Indagine sulle Forze di Lavoro dell'Istat con gli archivi amministrativi dell'Inps, con l'obiettivo di confrontare e rendere il più possibile omogenei alcuni indicatori provenienti dalle due fonti e misurarne lo scostamento, in base all'intensità del quale provare a individuare la tipologia e la localizzazione più

ricorrente degli errori presenti nell'archivio Inps, allo scopo di intraprendere una riflessione sulla possibilità di individuare ed iniziare un percorso volto a definire una metodologia di controllo della qualità dei dati provenienti da fonti amministrative, in considerazione del largo (e, a volte, disinvolto) uso che attualmente si fa di tali informazioni (perché così operando si possono evitare lunghe e costose indagini).

La CoGIS ha ritenuto importante avviare l'**Indagine sullo stato di attuazione da parte degli Enti pubblici del Sistema Informativo Sociale (SIS) e verifica del livello di integrazione e coordinamento con il Sistan** per analizzare la base informativa del SIS, verificandone la qualità e le modalità di implementazione, per quegli Enti che hanno dato attuazione alla "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n.328 del 2000, che ne sancisce la nascita.

Il dettato della legge richiede che il Sistema sia alimentato con informazioni provenienti da: sistemi informativi gestionali; sistemi statistici di contesto; altri sistemi informativi (del lavoro, della sanità, dell'istruzione, ecc.); indagini specifiche. Tali informazioni, se correttamente raccolte e rese disponibili dagli Enti pubblici per un loro utilizzo a fini statistici, potrebbero alimentare importanti filoni di indagine della statistica ufficiale. Nello stesso tempo, però, potrebbero crearsi ridondanza di informazione e duplicazioni di attività statistiche laddove i dati prodotti ad hoc per il SIS siano già patrimonio del Sistema Statistico Nazionale.

L'indagine vuole dunque analizzare, tra l'altro, sia il grado di integrazione con l'informazione prodotta dal Sistan sia l'esistenza di eventuali relazioni tra la struttura organizzativa del SIS e gli uffici del Sistan.

4. ATTIVITÀ CONSULTIVA

4.1. Parere sul Programma Statistico Nazionale

Parere sull'Aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010

Nel 2009 la CoGIS, come ogni anno, ha esaminato il Programma Statistico Nazionale, secondo quanto previsto dall'art.13, III comma del d.lgs. n. 322/1989; in particolare essa ha vagliato il documento di Aggiornamento 2010 del Triennio 2008-2010 e ha espresso sul piano medesimo, in piena autonomia ed indipendenza di valutazione, il proprio parere, corredato dalle "Valutazioni in merito alle singole aree e settori" che ne costituiscono parte integrante.

La CoGIS ha rilevato che l'Aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010 fa percepire ancora una volta il costante impegno della statistica ufficiale italiana, la sua costante ricerca di miglioramento del livello qualitativo, il suo impegno per l'attuazione degli obblighi comunitari e della soddisfazione di gran parte delle esigenze informative del Paese. Esso evidenzia altresì una maggiore presa di coscienza dei problemi strutturali e sostanziali dell'attuale e ormai consolidata conformazione del fondamentale strumento programmatico dell'intera statistica ufficiale. Esso, inoltre, appare soddisfacente dal punto di vista del rispetto delle regole della riservatezza.

Nel parere, la CoGIS ha anche osservato che nell'Aggiornamento vengono indicati alcuni obiettivi certamente condivisibili e vengono altresì evidenziate le modifiche che occorre apportare per tener conto dei rilievi della CoGIS. Tuttavia tale presa di coscienza relativamente alle gravi problematiche ancora riscontrate nel Parere rimane spesso sfortunatamente sul piano delle intenzioni, mentre il Programma, nel quale sono certamente indicate attività statistiche di grande rilevanza, non adempie la sua funzione, che è quella di individuare il "bisogno statistico" settore per settore, i suoi costi e sulla base di ciò scegliere gli eventuali nuovi progetti e razionalizzare quelli già esistenti. Mancano altresì le indicazioni relative al completamento del sistema a rete del Sistan e in particolare all'incentivazione della partecipazione alla fase programmatica degli Enti facenti parte del Sistan e al potenziamento, se non anche all'istituzione, laddove mancanti, degli Uffici di statistica previsti dalla legge. Di rilievo è, infine, il ritardo nell'attuazione dell'art. 3, comma 72, della Legge finanziaria 2008.

Per tali ragioni la Commissione ha espresso sul PSN – Aggiornamento 2010 il proprio parere parzialmente positivo e condizionato alla introduzione delle innovazioni da apportare per superare le criticità denunciate.

Dopo la formulazione di questo Parere, solo parzialmente positivo, è intercorso uno scambio di corrispondenza tra CoGIS e Istat, al termine del quale è stato concordato di rafforzare i flussi informativi tra le due Istituzioni.

5. ALTRE ATTIVITA'

Nel corso del 2009 i flussi informativi e di diffusione da sempre attivati dalla CoGIS sono stati ulteriormente potenziati riguardo:

- alle statistiche ufficiali e ai connessi studi metodologici – prodotti dall'Istat, dagli altri principali soggetti del Sistan, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (Onu, Un-Ece, ecc.) – tramite rete Internet;
- alla produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'Unione Europea.

Le informazioni, i contenuti e i risultati delle attività svolte dalla CoGIS sono stati diffusi attraverso il sito internet della Commissione (www.palazzochigi.it/presidenza/statistica/index.htm), attraverso la pubblicazione dei Rapporti di indagine, nonché, dal 2009, attraverso la pubblicazione di una *newsletter* trimestrale, concepita come strumento per far conoscere in maniera più capillare i risultati dell'attività della CoGIS e le iniziative in corso.

Tra le attività della Commissione per il 2009, hanno avuto ruolo rilevante le audizioni e le consultazioni con dirigenti dell'Istat e del Sistan nonché del Cisis. Gli argomenti trattati sono riportati di seguito:

“Censimenti 2010-2011”

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio dei Censimenti 2010-2011, la Commissione, oltre ad alcuni incontri informali, ha indetto due audizioni con i dirigenti e i responsabili Istat per il settore.

Nell'ambito della prima audizione - tenutasi nel corso del 2008 - la Commissione aveva già richiesto chiarimenti, per quanto attiene al Censimento della popolazione, su due specifiche questioni: (i) la scelta di somministrare il questionario completo di tutti i quesiti, come nella tradizione censuaria italiana, oltre che a tutti i comuni di minore dimensione, ad un campione di aree omogenee interne a grandi comuni urbani – aree derivanti da opportune aggregazioni di sezioni censuarie – e (ii) il confronto con le liste anagrafiche che in passato ha presentato elementi di grande criticità.

Nella seconda audizione - tenutasi nel corso del 2009 - la CoGIS ha ritenuto opportuno acquisire dall'Istat ulteriori aggiornamenti in merito agli aspetti finanziari, alle metodologie e ai tempi relativi alle operazioni censuarie.

In particolare, sono stati approfonditi i seguenti temi:

- prospettive di finanziamento dei Censimenti;
- aggiornamento sui nuovi prodotti: nuovi questionari, nuovi metodi, tempistica;
- situazione delle anagrafi nelle diverse tipologie di Comuni italiani;

- progetti e sperimentazioni per il controllo di qualità dei dati;
- eventuali scenari in caso di mancato finanziamento delle operazioni censuarie.

A seguito della seconda audizione la CoGIS, nell'ambito del suo ruolo istituzionale, ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione del governo - con lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri (1 aprile 2009) - sulle gravi ricadute che sarebbero potute conseguire alla non effettuazione o al ritardo dei censimenti previsti per il 2010-2011. E' infatti stato posto in evidenza come lo svolgimento dei censimenti sia ormai un preciso obbligo comunitario la cui violazione produce conseguenze negative sui rapporti con l'UE, sul sistema politico delle rappresentanze nazionali al Parlamento europeo, sui meccanismi di riparto della finanza pubblica europea e anche per l'assegnazione dei fondi e per gli interventi comunitari a favore dell'Italia.

Inoltre, la CoGIS ha evidenziato che dovevano essere tenute presenti le sanzioni applicabili in caso di inottemperanza alle disposizioni europee che impongono i censimenti nazionali e la trasmissione dei loro risultati ad Eurostat entro scadenze prestabilite (ossia entro il 31 marzo 2014.). Di tali sanzioni, che sono determinate in base all'articolo 228 del Trattato dell'Unione, è possibile avere contezza e avvedersi che esse potrebbero perfino superare il costo stesso del censimento. Ciò tanto più ove si tenga presente che l'eventuale mancata esecuzione nel corso del 2011 potrebbe essere considerata non recuperabile mediante una sua tardiva effettuazione, facendo così salire il ritardo ad un intero decennio.

La CoGIS ha peraltro sottolineato le conseguenze negative anche nell'ambito interno.

Infatti, il censimento costituisce una operazione statistica nazionale di ambito generale, che coinvolge le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli territoriali, e la sua mancanza comporterebbe un drastico abbattimento della veridicità e affidabilità dei dati prodotti dal sistema della statistica ufficiale. Basti ricordare la conseguente impossibilità nella determinazione della "popolazione legale" derivante dalla realizzazione del Censimento della popolazione.

Ricadute negative si avrebbero altresì sull'aggiornamento degli archivi amministrativi (anagrafi, ASIA, ASAIA) di cui i censimenti costituiscono il momento principale di aggiornamento. Il danno sarebbe tanto più grave per le amministrazioni locali che attraverso il dato censuario, oltre ad aggiornare i dati relativi alla popolazione, aggiornano le proprie basi territoriali. Verrebbe inoltre perso il grande ritorno in termini di gestione del territorio derivante dalla costituzione degli archivi comunali dei numeri civici che era prevista nella fase censuaria attraverso un'apposita rilevazione.

“Problematiche relative alla misura del quadro statistico ufficiale e approfondimento circa le stime di contabilità nazionale”

Con tale audizione, la CoGIS ha richiesto all’Istat documentazione e approfondimenti su alcuni aspetti critici relativi alla misurazione di grandezze economiche. In particolare, sono state approfondite questioni cruciali in merito a:

- deflatori delle esportazioni e delle importazioni;
- input produttivi: occupazione e stock di capitale;
- stima dell’area del sommerso e dinamica della produttività;
- redditività delle imprese.

Sono stati inoltre acquisiti documenti riguardanti i punti critici relativi alle stime di contabilità nazionale.

Nel 2009, inoltre, la Commissione, per diffondere i risultati della propria attività di verifica dell’attuazione del d.lgs. 322/89 e del funzionamento del Sistema, ha organizzato, con il patrocinio del Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro e della Società Italiana di Statistica, un seminario dal titolo *La CoGIS e le prospettive del “federalismo statistico”* (23 aprile 2009). All’evento sono stati invitati a partecipare, oltre agli enti appartenenti al Sistema, le istituzioni del Paese e i più autorevoli studiosi della materia. La Commissione ha voluto così creare l’occasione per dibattere sullo stato di attuazione del Sistema statistico nazionale a 20 anni dalla sua istituzione. Partendo dall’analisi dei risultati di un’indagine della CoGIS condotta sull’attività statistica delle Regioni, la Commissione ha inteso affrontare, attraverso l’intervento di coloro che hanno contribuito alla definizione e alla realizzazione del Sistema, i punti di criticità riscontrati nella sua attuazione e i futuri scenari organizzativi.

Nel corso del seminario si sono tenute le relazioni del Presidente della CoGIS - prof. Achille Chiappetti - e del Commissario prof. Carlo Filippucci. Sono intervenuti poi il prof. Vincenzo Cerulli Irelli, i rappresentanti di Cisis, UPI e USCI. Si è svolta inoltre una tavola rotonda presieduta dalla Commissaria, prof.ssa Marisa Civardi, e partecipata dai proff. Luigi Biggeri, Antonio Golini, Guido M. Rey, Ugo Trivellato, Alberto Zuliani.

Gli atti del Seminario sono in corso di pubblicazione.

Sempre nel corso dell’anno la Commissione, in quanto istituzionalmente deputata a svolgere funzioni di vigilanza anche sulla correttezza e sull’accuratezza della diffusione dell’informazione statistica ufficiale, ha ritenuto opportuno intervenire con un comunicato stampa (6 luglio 2009) a fronte delle polemiche che si sono sviluppate attorno ad essa, costringendola ad evidenziare alcune inesattezze apparse recentemente sulla stampa e riguardanti il livello di disoccupazione presente nel Paese.

L’obiettivo di questo intervento è stato quello di evitare che l’utilizzatore, a vario titolo, di dati riferiti al mercato del lavoro, nel trarre conclusioni dalle ci-

fre riportate dai giornali, potesse essere indotto ad errori di valutazione. Al riguardo la Commissione ha voluto precisare che l'indagine sulle Forze di Lavoro – da cui scaturisce il dato sulla disoccupazione – viene effettuata dall'Istat con cadenza trimestrale, coerentemente con quanto avviene negli altri Paesi europei. Ciò vale in particolare sia per le informazioni rilevate dal questionario somministrato agli intervistati, sia per le modalità di estrazione dei soggetti da sottoporre all'intervista (la strategia campionaria utilizzata).

A questo proposito e molto sinteticamente – data la complessità del disegno campionario dell'indagine – la CoGIS ha sottolineato anche che attualmente la rilevazione, in Italia, riguarda, ogni trimestre, 76mila famiglie su ciascuna delle quali vengono rilevate le informazioni di ogni suo componente per un totale di circa 175mila individui.

Relativamente in particolare alle “persone in cerca di occupazione” – termine tecnicamente corretto per designare la disoccupazione in quanto include oltre ai disoccupati anche le persone in cerca di prima occupazione – l'inevitabile errore commesso in ogni indagine campionaria, cioè l'approssimazione che si introduce calcolando, sulla base di un campione, il dato relativo a tutta la popolazione italiana, è valutato intorno all'1,5%. Si tratta di un possibile scarto in più o meno di, al più, 30mila “disoccupati” su un valore stimato, per il primo trimestre 2009, di 1.982 milioni.

La Commissione ha ricordato altresì di avere più volte richiamato l'attenzione degli uffici di statistica sull'esigenza di fornire ampi e dettagliati chiarimenti sui dati comunicati alla stampa, la cui tecnicità può dare luogo ad interpretazioni non coerenti con il significato e la portata dei dati stessi, specie ove riportati in modo parziale.

Infine, i membri della Commissione e/o i funzionari di Segreteria nel corso dell'anno hanno partecipato a riunioni e convegni che hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'Ue), a specifiche tematiche (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica, alla sua diffusione e alla tutela della riservatezza.

Dal complesso di queste attività la Commissione ha tratto elementi importanti per la sua attività di vigilanza.

6. CONCLUSIONI

Come appare evidente, il 2009 è stato per la Commissione un anno altamente produttivo malgrado le più volte denunciate difficoltà che hanno intralciato il regolare svolgimento della sua attività.

Dalle verifiche e dai controlli è emerso, come era già avvenuto nei precedenti anni, un quadro dello stato attuale della Statistica ufficiale italiana che, specie con riferimento alle statistiche dell'Istat-Sistan, si presenta, dal punto di vista qualitativo particolarmente elevato.

Ciò, tuttavia, non toglie che nella sua attività di indagine la Commissione abbia rilevato diversi aspetti che richiedono un miglioramento e la necessità di un'azione più decisa nel governo della rete del Sistan. La Commissione, pertanto, ha concentrato la sua azione su forme più marcate di *suasion* al fine di indurre il Sistan e l'Istat a compiere l'ulteriore grande sforzo occorrente per rendere la produzione statistica ufficiale effettivamente tempestiva e completa nel pieno rispetto dei principi dettati dall'Onu e dalla Comunità europea; principi che la CoGIS ritiene immediatamente vincolanti per l'intera statistica nazionale.

In via generale, essa ha innanzitutto perseguito il miglioramento del percorso di qualità relativo ai prodotti statistici sotto i diversi aspetti della soddisfazione degli utenti, dei rapporti fra Istat e fornitori di dati e degli strumenti per misurare e valutare la qualità del rapporto statistico, e, a tal fine, è stata ripetutamente sollecitata una maggiore attenzione ad un disegno unitario per la misurazione e la valutazione della qualità che può essere assicurato dal funzionamento a pieno regime (nel senso di prodotti) del Sistema di Documentazione delle Indagini (SIDI) e del Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici (SIQUAL).

Sulla stessa linea di indirizzo si collocano anche le principali indagini attivate nel corso dell'anno, che spaziano dalla produzione di dati statistici e di indicatori per il governo della pubblica amministrazione a livello locale a quelli occorrenti per fotografare fenomeni attuali quali la delocalizzazione e l'outsourcing internazionale.

La Commissione, inoltre, ha sollecitato il Sistan ad operare per la sua apertura a campi d'indagine di maggiore attualità e rispondenza alle esigenze della governabilità politica ed economica (costi della P.A., contabilità pubblica, dati georeferenziati).

Nell'ambito di tale processo, la CoGIS ha, infine, continuato a sollecitare una maggiore apertura dei produttori della statistica nei riguardi delle istanze e delle esigenze provenienti dagli utenti pubblici e privati e dalla società civile. Un processo, quest'ultimo, che - anche su indicazione della Commissione - era stato inserito come oggetto di interesse specifico nell'ambito della VIII Conferenza nazionale di statistica ma che attende ancora di essere effettivamente attuato in sede di programmazione dell'attività complessiva del Sistan.

Un'ulteriore linea d'indirizzo seguita dalla CoGIS riguarda l'ormai accertata necessità di portare inderogabilmente a termine tanto la collaborazione programmatoria e operativa tra gli Enti che compongono il Comstat, quanto la piena integrazione operativa degli uffici statistici che compongono il Sistan, razionalizzando il Programma Statistico Nazionale e attivando meglio i poteri di coordinamento che gli artt. 15 e 16 del d.lgs. n.322 del 1989 assegnano all'Istat. Occorre, infatti, che — pur nel rispetto delle attribuzioni autonome delle Regioni e degli Enti locali — il Sistema statistico italiano raggiunga un'effettiva unitarietà e fornisca nel suo complesso un prodotto aggiornato, ordinato, completo e senza duplicazioni e sprechi. In breve, occorre che esso riesca ad accompagnare il processo del federalismo.

Tali indicazioni, che possono sembrare ovvie, sono state oggetto di attenta analisi da parte della Commissione, in considerazione del fatto che, malgrado tale ovvietà, il sistema a rete previsto dall'ormai remoto d.lgs. n.322 del 1989 non sia stato mai adeguatamente ed efficacemente realizzato.

Il primo oggetto di tale verifica è stato, ovviamente, il Programma statistico nazionale, riguardo al quale la Commissione, avendo dovuto ancora una volta rilevare la carenza di vere e proprie linee programmatiche complessive e perfino la totale assenza di indicazioni sui costi, non ha potuto esprimersi in senso pienamente favorevole. Non è un caso che, nel 2008, per la prima volta nella sua storia ventennale, il Parere stesso sia stato motivatamente condizionato. Né può sorprendere che nel 2009 il Parere si sia concluso con un giudizio parzialmente negativo, costituendo un precedente di portata dirimente.

Con l'indagine sull'utilizzo dei poteri di indirizzo e di coordinamento tecnico assegnati all'Istat e al Comstat (quali vertici del Sistan), la Commissione ha voluto altresì fare il punto sullo stato di effettiva realizzazione di tali fondamentali incombeni per rendere l'offerta di statistica ufficiale omogenea, coerente e corrispondente alle necessità di una democrazia moderna, di un sistema produttivo nazionale coinvolto nell'economia globale e di una società complessa qual è quella italiana; in altre parole, per renderla completa.

In proposito, hanno avuto rilevanza centrale le due Raccomandazioni n. 2 e 3 del 2008 sul completamento del sistema a rete del Sistan e sull'attività statistica delle Regioni che hanno consentito di attivare un serio approfondimento della sistematica operativa di tale peculiare tipo di strutturazione organizzativa della pubblica amministrazione. In particolare, con esse la CoGIS ha inteso sollecitare Istat e Comstat ad individuare con maggiore precisione i meccanismi di distribuzione dei ruoli di Stato, Regioni ed Enti locali nella formazione dei dati statistici nonché nell'adozione delle scelte collegiali che devono comporre il Programma Nazionale. Esse hanno posto in evidenza la prioritaria necessità di un'adeguata attivazione degli strumenti di coordinamento ed uniformazione tecnica assegnati dalla legge agli apparati centrali del sistema come necessario presupposto del decentramento regionale e locale per la effettuazione di statistiche che restano comunque di interesse nazionale oltre che territoriale.

Ovviamente, tali obiettivi non possono essere raggiunti se le Istituzioni politiche non riterranno di fornire per questo fondamentale sforzo di ammodernamento del Paese un finanziamento straordinario da applicarsi nel giro di pochi anni. Senonché non costituisce, di certo, un segnale incoraggiante la scarsa attenzione prestata dalle anzidette Istituzioni all'ormai imminente appuntamento (inderogabile per una completa informazione statistica) dei prossimi Censimenti generali.

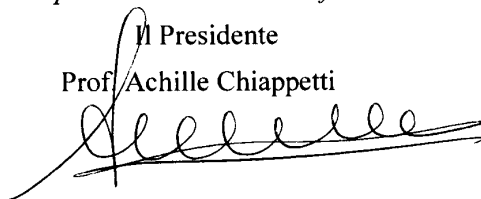
Ma è anche necessario che il Governo si avveda dell'improcrastinabile necessità di restituire alla Commissione stessa una più piena capacità operativa. Ciò anche alla luce del suo ruolo nell'ambito dei rapporti tra lo Stato italiano e la Comunità europea, in quanto garante della completezza e imparzialità delle statistiche italiane che rilevano in campo comunitario. L'indebolimento della Commissione, infatti, non può non preoccupare, stante l'estrema attenzione che Eurostat rivolge alla qualità dei dati statistici forniti dagli Stati membri che rilevano per le attività e le decisioni dell'Unione Europea.

Roma, 7 maggio 2010

Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica

Il Presidente

Prof. Achille Chiappetti



ALLEGATI

All. I Parere sull'Aggiornamento 2010
del Programma Statistico Nazionale 2008-2010

All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2009

All. III Composizione e riunioni della Commissione

All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione

PAGINA BIANCA

Allegato I

Parere sull'Aggiornamento 2010 del Programma Statistico Nazionale 2008-2010

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

Premessa

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS), esaminato il documento di Aggiornamento 2010 del Programma Statistico Nazionale 2008-2010, secondo quanto previsto dall'art.13, III comma del d.lgs. n.322/1989, esprime sul piano medesimo, in piena autonomia ed indipendenza di valutazione, il seguente parere, corredato dalle "Valutazioni in merito alle singole aree e settori" che ne costituiscono parte integrante.

I

Valutazioni consuntive

1. IL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE COME STRUMENTO DI SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLA STATISTICA PUBBLICA

1.1. Introduzione

Sono ormai diversi anni che la CoGIS richiama l'attenzione sul fatto che il Programma Statistico Nazionale (PSN) è il momento fondamentale in cui viene perseguito - attraverso l'effettiva programmazione predisposta dall'Istat (art. 15, I comma, lett. a del d.lgs. n. 322/1989) e sottoposto all'approvazione del Comstat (art. 17, VI comma, del d.lgs. n. 322/1989) - lo svolgimento unitario nell'ambito del Sistan dell'attività statistica pubblica italiana. Il portato di coordinamento che il legislatore del 1989 ha considerato implicito nel PSN costituisce, infatti, il momento essenziale, in termini di programmazione, per consentire all'articolato e complesso sistema a rete del Sistan, introdotto con la riforma del 1989, di svolgere le sue molteplici attività in modo adeguato, completo e secondo criteri uniformi.

E' altresì da tempo che la CoGIS ha rilevato nei suoi Pareri che il PSN non appare, così come ormai tradizionalmente compilato, corrispondente al fine di dare un quadro ragionato e di effettiva programmazione della produzione di statistica pubblica e perciò merita di essere al più presto sottoposto a una complessiva revisione. Infatti, se è vero che la riforma del 1989 ha posto difficili problemi di coordinamento ai fini della integrazione e del corretto sviluppo delle attività statistiche svolte dagli uffici e istituti vari che compongono il Sistema, è pure vero che, dopo venti anni, tali difficoltà avrebbero dovuto essere sistematicamente affrontate.

La CoGIS osserva comunque che nell'Aggiornamento del PSN oggetto del suo odierno esame il Sistan ha iniziato a dare riscontro ad alcune delle molte segnalazioni da essa formulate.

Già lo scorso anno l'Istat ha introdotto una nuova tempistica di riferimento del PSN approvata dal Comstat nel marzo del 2007, secondo la quale il PSN è passato da una programmazione a triennio slittato ad una a triennio fisso. Una riforma questa che consente di focalizzare meglio l'esame specificatamente riferito ai nuovi progetti e alle eventuali modifiche di quelli già previsti a inizio triennio, evidenziando in tal modo la parte più prettamente programmatoria dell'ampio documento. Una modifica, inoltre, che mira alla semplificazione del lavoro, facilitando la razionalizzazione della produzione statistica ufficiale attraverso una rivalutazione annuale della reale fattibilità dei progetti previsti per il triennio con possibilità di revisioni in corso d'opera.

Quest'anno nella parte introduttiva del capitolo I dell'Aggiornamento viene richiamata l'attenzione su due ulteriori innovazioni. La prima consiste nel fatto che, al fine di accelerare il processo di predisposizione e di approvazione del Programma, sono state anticipate le attività dei Circoli di qualità, concentrando l'attenzione sull'introduzione di nuovi progetti, la modifica e l'eliminazione di quelli già inseriti nel PSN. La seconda consiste nell'introduzione di un capitolo (il IV) riguardante le statistiche sulle PP.AA. in relazione a quanto previsto all'art. 3, comma 72 della Legge finanziaria 2008.

Non possono invece considerarsi una vera e propria risposta alle osservazioni della Commissione sulla mancata indicazione dei costi dei progetti inclusi nel Programma, le due indicazioni numeriche contenute nella nota allegata recante la "*Stima provvisoria dei costi dei progetti programmati per l'anno 2010 del PSN 2008-2010 – Aggiornamento 2010*" (protocollo n. 2728 del 24 aprile 2009) che non risulta formalmente inserita nell'Aggiornamento del PSN.

1.2. Le indicazioni della CoGIS

Meritano pertanto di essere qui richiamate alcune delle indicazioni che la CoGIS ha già evidenziate, negli anni passati, al fine di attuare, in modo compiuto, le logiche sottostanti all'innovativo sistema "*a rete*" introdotto dal d.lgs. n.322/1989.

A) In primo luogo, la CoGIS ha già osservato che "*... il PSN dimostra [va] la perdurante mancanza di una considerazione d'insieme e sistematica per ogni singolo settore, cui si aggiunge[va] la costante presenza di una linea di demarcazione tuttora troppo netta tra i progetti dell'Istat e quelli degli altri Enti del Sistan ...*". Pertanto la CoGIS, come nei precedenti Pareri, anche con riferimento all'Aggiornamento 2009-2010 dell'ultimo PSN aveva ribadito, che "*...occorre razionalizzare l'intera area della statistica pubblica attraverso il migliore coordinamento dei progetti elaborati, la maggiore partecipazione dei vari Enti operanti nel Sistan e la ulteriore standardizzazione delle metodologie utilizzate*".

Essa ha pure richiamato l'esigenza di sviluppare "*... una cultura della programmazione e della uniformizzazione ...*" e, di conseguenza, procedere finalmente a una verifica propedeutica dell'effettivo "*bisogno statistico*" del Paese, onde perfino anticiparlo, programmando le rilevazioni necessarie, correggendo le lacune, ossia gli ambiti che non vengono ancora indagati, e semmai dando minore impegno, ove possibile, alle rilevazioni non più utili o ridondanti. In altre parole: essa ha invitato l'Istat ad "*... affrontare tempestivamente ed in un contesto unitario le nuove istanze di informazione statistica che provengono dalle istituzioni, dal mondo economico e dall'intera società italiana*".

anche per affrontare la sfida del confronto comunitario, internazionale e della globalizzazione”.

Di conseguenza la CoGIS ha sollecitato l'Istat a svolgere unitamente al Comstat il fondamentale ruolo propositivo nella predisposizione del PSN e le attribuzioni “... di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli Enti ed uffici facenti parte del Sistan, come sancito dagli artt. 17 e 15, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989. Tali funzioni, ... non intaccate ... dall'entrata in vigore della Legge cost. n. 3 del 2001, stante l'interesse unitario del Paese riguardo a statistiche aventi dimensione comunque nazionale o siano oggetto di obblighi comunitari, impongono che l'Istat e il Sistan si dotino delle strutture occorrenti per svolgere in maniera sistematica questa analisi complessiva della statistica ufficiale”.

“Con riferimento, infine, al recente Codice della Statistica europea, precettivo per l'attività del Sistan quantomeno nella parte che inerisce alle statistiche imposte a livello comunitario ...”, che la CoGIS ha considerato rilevante “... anche per la restante statistica ufficiale, occorre che venga messo in cantiere un codice interno per la garanzia dell'indipendenza delle statistiche dall'indirizzo politico degli Enti (Stato, Regioni, Province e Comuni) di cui fanno parte gli uffici di statistica. In altre parole l'autonomia tecnica di cui l'Istat gode sin dalla riforma del 1989 deve essere progressivamente garantita, oltre a quanto essa non lo sia già oggi, anche in tutti gli uffici che compongono il Sistan, sulla base delle indicazioni di Eurostat”.

B) Per le ragioni anzidette la Commissione, già in occasione dello scorso Parere ha sottolineato il fondamentale ruolo dei Circoli di qualità che sono, allo stato attuale, lo strumento organizzativo di cui l'Istat si avvale per l'approntamento e il monitoraggio del PSN e che coinvolgono i rappresentanti di enti, organi e organismi sia pubblici che privati, produttori e/o utilizzatori di dati statistici. La CoGIS perciò ha da tempo sollecitato la presenza in ciascuno di essi di un maggiore numero di enti interessati alle specifiche materie, pur apprezzando lo sviluppo dei forum elettronici di informazione.

Fatto salvo che una larga parte delle statistiche ufficiali è imposta da impegni istituzionali, occorre, inoltre, assegnare ai Circoli un effettivo ruolo di programmazione, in funzione del quale essi devono avere la missione (e i relativi poteri) di procedere alla fase preliminare del lavoro di individuazione dei bisogni statistici per potere procedere, solo sulla base di questa ricognizione preventiva e generale, alla analisi e alla selezione dei progetti e delle proposte da inserire nel PSN. Fermo restando che è necessario, “...anche per meglio individuare i fabbisogni informativi nelle diverse aree e settori, creare, ove ritenuto opportuno, sottogruppi tematici di lavoro a più alta specializzazione e competenza”. In proposito la CoGIS, nello scorso Parere aveva apprezzato due innovazioni - coerenti alle sue indicazioni - riguardanti il mutamento della natura dei Circoli stessi da organismi consultivi a organismi propositivi e la previsione dell'inserimento dei progetti nel documento di programmazione solo subordinatamente al parere positivo dei Circoli di qualità.

Da qui l'urgenza di provvedere affinché “... i Circoli di qualità non operino solo al ridosso del periodo usuale per la predisposizione del PSN ma anche in funzione di un esame preventivo e continuativo dei bisogni informativi emergenti e non ancora soddisfatti.” In altre parole è stato suggerito di fare divenire i Circoli vere e proprie strutture permanentemente operative nell'ambito dell'articolata (ma tuttora quasi inesistente) struttura amministrativa che l'Istat dovrebbe realizzare al proprio interno al fine di valo-

rizzare il suo ruolo fondamentale di direzione del Sistan, introdotto dal d.lgs. n. 322/1989.

C) La CoGIS, inoltre, ha espresso perplessità riguardo al fatto che fosse stato ancora totalmente escluso dall'Aggiornamento 2009/2010 ogni riferimento ai costi di realizzazione dei progetti. Aveva pertanto sollecitato il Sistan e l'Istat a prendere in considerazione il fatto che il PSN non può considerarsi un effettivo atto di programmazione fintanto esso non indichi le stime di spesa, consentendo, al tempo stesso, la valutazione dell'efficienza rispetto ai costi così come indicato dal Principio 10 del codice delle Statistiche Europee.

La Commissione ha pertanto sollecitato l'Istat ed il Sistan "... ad effettuare scelte che incideranno inevitabilmente sull'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali sia dell'Istat che degli altri uffici che ne fanno parte. Fermo restando che è essenziale incrementare le risorse assegnate alla statistica ufficiale italiana, la Commissione..." ha anche auspicato "...che, nonostante la scarsità dei mezzi finanziari, si continuasse a ricercare una migliore allocazione delle risorse anzidette e nel contempo a razionalizzare l'attività attraverso la determinazione delle priorità, dando la precedenza alla raccolta di informazioni che più possono essere utili alle politiche per lo sviluppo del sistema Paese".

In questo modo sarebbe stato possibile fare fronte almeno in parte al ridimensionamento delle risorse e, nel contempo, fornire alle istituzioni di governo gli elementi utili per valutare la necessità di superare le gravi difficoltà di ordine economico della statistica italiana.

D) A seguito alle sue attività di indagine e in particolare a quelle relative allo stato della statistica regionale e a quella sugli strumenti di coordinamento del Sistan, la CoGIS ha infine posto in rilievo la necessità che nel PSN vengano messe in evidenza anche la programmazione delle attività per lo sviluppo della rete degli Uffici di statistica e per l'armonizzazione delle procedure e attività da questi svolte nonché la programmazione delle attività dell'Istat (attraverso il Comstat) per il coordinamento e per lo sviluppo della compartecipazione degli enti territoriali alle statistiche nazionali. In altre parole, il PSN deve costituire il momento programmatico anche in relazione all'esigenza di superare l'attuale situazione nella quale le Regioni, come del resto gli Enti locali minori, appaiono più come componenti separate e scarsamente coinvolte piuttosto che snodi funzionali a livello locale di un sistema unitario eppure decentrato.

E) La Commissione, inoltre, ha da tempo rilevato la necessità che l'Istat migliori le forme di comunicazione alla società civile della propria produzione statistica chiarendo meglio la natura e il significato dei dati diffusi così da impedire errate interpretazioni nonché permettere un adeguato apprezzamento dell'informazione prodotta e così da consolidare il ruolo centrale che la statistica ufficiale ha nell'assicurare una conoscenza obiettiva e imparziale del Paese.

2. IL QUADRO DELLA STATISTICA PUBBLICA ITALIANA NELL'AGGIORNAMENTO 2010 DEL PSN 2008-2010

In merito ai principali obiettivi settoriali enunciati nel documento di Aggiornamento ora sottoposto al suo parere, la CoGIS rileva con particolare interesse il proseguimento della programmata implementazione delle attività relativamente a:

- la georeferenziazione delle informazioni statistiche, tema sul quale la Commissione ha di recente concentrato la sua attenzione in quanto l'analisi dello spazio e della localizzazione dei fenomeni è diventata un elemento conoscitivo fondamentale anche in campo economico e demo-sociale;
- la creazione e lo sviluppo di sistemi informativi integrati - in particolare nei settori del mercato del lavoro, dell'immigrazione, dell'istruzione e dell'assistenza e previdenza - attraverso l'utilizzo di dati amministrativi a fini statistici e forme di collaborazione e cooperazione interistituzionale;
- l'individuazione, l'analisi e la razionalizzazione delle informazioni statistiche sulle PP.AA. in base a quanto stabilito dalla Legge finanziaria 2008 (art. 3, commi 72 e 73) come la Commissione aveva già raccomandato nel precedente Parere;
- il miglioramento del sistema delle statistiche sui prezzi al consumo attraverso la maggiore disponibilità di indicatori diffusi a dettaglio territoriale più fine;
- l'ampliamento delle iniziative prototipali di interesse locale, soprattutto a titolarità delle Regioni.

Inoltre, per quanto riguarda il prossimo round di Censimenti 2010-2011 prosegue la preparazione delle operazioni censuarie con la progressiva definizione delle strategie più idonee a recepire i diversi cambiamenti di contesto verificatisi nell'intervallo intercensuario, come documentato dall'Istat anche in una apposita audizione presso la CoGIS.

Per quanto concerne i dati complessivi, risulta che il totale dei progetti proposti quest'anno ammonta a 1.140 (29 in meno rispetto al PSN precedente). Di essi, 492 sono affidati per la realizzazione all'Istat (contro i 514 inseriti nel precedente PSN) e 648 ad altri (65) soggetti del Sistan (7 in meno rispetto al precedente PSN).

I progetti inseriti per la prima volta con l'Aggiornamento 2010 sono 90 (di cui 31 sono a titolarità Istat rispetto ai 70 dello scorso anno), un numero di molto inferiore rispetto a quelli del PSN precedente in quanto l'Istat ha scelto di investire le scarse risorse a disposizione più sul processo di miglioramento della qualità dei progetti proposti piuttosto che sull'aumento della loro numerosità.

Non sono invece stati riproposti 61 lavori presenti nell'Aggiornamento 2009-2010 (di cui 36 dell'Istat). Di questi, 31 sono stati conclusi, 20 sono confluiti in altri lavori e 6 sono stati conclusi anticipatamente; i restanti progetti sono stati soppressi o rinviati per riduzione o ri-orientamento delle risorse.

Sul totale dei 1.140 lavori programmati per il nuovo triennio, 616 sono volti al consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno delle conoscenze e delle decisioni dei policy makers, operatori economici e di tutti i cittadini, 115 rispondono alle linee guida sull'integrazione e l'armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale, 109 contribuiscono allo sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, 67 sono finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi integrati e 50 sono

mirati alla valorizzazione statistica delle fonti informative organizzate private e pubbliche (archivi, registri, basi di dati).

3. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'AGGIORNAMENTO 2010

E' indubbio che l'Aggiornamento 2010 evidenzi il costante e grande impegno della statistica ufficiale e anche un maggiore interesse al miglioramento attraverso i citati obiettivi della produzione statistica. E di questo la Commissione dà atto.

Questo impegno merita, tuttavia, di essere irrobustito in quanto il contesto internazionale impone sempre più la necessità di integrare le misurazioni propriamente quantitative con indagini volte a raccogliere anche informazioni qualitative inerenti il funzionamento delle PP.AA. Nell'attuale importante fase di riforme strutturali il Sistan deve impegnarsi maggiormente nella produzione di una più mirata ed ampia informazione statistica sui costi e la produttività delle amministrazioni pubbliche centrali, periferiche ed autonome con particolare riguardo ai servizi pubblici nazionali e locali per la verifica della loro resa e del grado di soddisfazione degli utenti.

Occorre rafforzare ulteriormente ed estendere l'utilizzazione delle fonti amministrative e l'integrazione tra queste e le fonti statistiche fornendo, altresì una valutazione adeguata della qualità dei dati provenienti dalle diverse fonti. Occorre anche affrontare la perdurante carenza cronica di risorse del settore della ricerca che comporta, tra l'altro, rischi sempre maggiori sia di discontinuità nel processo di innovazione metodologica, sia di non sufficiente garanzia di essere in grado di assicurare una produzione quantitativa e qualitativa in linea con quella realizzata dai partner dell'Italia tanto in ambito UE quanto in ambito OCSE.

Non risulta, invece, avviato il lavoro di studio e di verifica delle attuali esigenze di dati statistici relative a ciascun settore nel quale è suddiviso il Programma Statistico Nazionale. Vengono infatti riproposti nel PSN i progetti presentati singolarmente dai vari Istituti ed Enti partecipanti al Sistan ed esaminati dai Circoli di qualità. Il che comporta che i progetti inseriti in molti settori non appaiono coordinati né diretti a "coprire" in modo completo il settore interessato.

D'altronde, mentre la CoGIS apprezza che i Circoli di qualità siano stati attivati con un più largo anticipo nei confronti dei precedenti anni, dal PSN non risulta che nelle loro sedute sia stato affrontato l'occorrente lavoro programmatico da sottoporre agli Enti del Sistan di cui non si legge traccia. L'anticipazione dei tempi, che non ha determinato un rilevante incremento delle sedute, è stata infatti motivata nell'Aggiornamento con il solo fine di anticipare i tempi dell'esame dei progetti provenienti (a pioggia) dai vari enti, organi e istituti del Sistan restando questa la quasi esclusiva attività degli organismi in parola.

La Commissione prende altresì atto che nei recenti provvedimenti di organizzazione dell'Istat, adottati alla fine del 2008 e all'inizio del 2009, è stata istituita la Direzione centrale delle relazioni istituzionali e del coordinamento e sviluppo del Sistan. Tale struttura dovrebbe poter costituire la sede naturale per lo sviluppo dell'attività di programmazione che trova compimento nel Programma Statistico Nazionale e di quella per il coordinamento dell'intero sistema che si compie attraverso i poteri di direttiva e di indirizzo nonché con i diversi strumenti di intervento elencati nell'art.15 del d.lgs. 322/1989.

Poiché la Direzione centrale delle relazioni istituzionali e del coordinamento e sviluppo del Sistan non ha come sola missione lo sviluppo e il coordinamento del Sistan,

ciò potrebbe rendere purtroppo meno efficace e incisiva la sua azione. Né risulta che al suo interno i Circoli di qualità siano stati trasformati in uffici permanenti e che sia stata svolta un'attività propulsiva per coinvolgere quantomeno tutte le Regioni e i più importanti Uffici di statistica nel loro ambito. Né, infine, è dato vedere la programmazione delle attività di coordinamento e collegamento degli uffici regionali dell'Istat con le realtà territoriali locali.

La scarsa attenzione ai problemi della programmazione risulta evidente da un'altra carenza dell'Aggiornamento 2010. A distanza di un anno e mezzo circa dall'entrata in vigore della Legge finanziaria per il 2008 che ha previsto all'art.3., comma 72, l'inserimento nel Programma di *"un'apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici"*, tale adempimento non è stato attuato, limitandosi l'Istat ad avviare una mera fase di studio sul tema senza ancora pervenire ad una proposta organica ed esaustiva. Né peraltro l'Istat ha provveduto ad attivare un apposito Circolo di qualità relativo a tale nuovo settore il quale avrebbe potuto sin dall'attuale Aggiornamento inserire la richiesta sezione con l'indicazione dei progetti, già in corso o da programmare, in esso inseribili.

Nel Programma sono esclusivamente proposte, al di fuori della parte relativa ai progetti, alcune considerazioni relative all'intenzione di *"...prevedere all'interno del nuovo portale del Sistan la creazione di una sezione distinta, dedicata alle attività statistiche sull'organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche."* Si tratta, di fatto, della motivazione addotta per non avere ancora provveduto alla prevista integrazione del PSN – che peraltro la CoGIS chiedeva da anni – e che il legislatore ha definito con esattezza specificando che *"Tale sezione è finalizzata alla raccolta e all'organizzazione dei dati inerenti al numero, natura giuridica, settore di attività, dotazione di risorse umane e finanziarie e spesa dei soggetti di cui al primo periodo, nonché ai beni e servizi prodotti e ai relativi costi e risultati, anche alla luce della comparazione tra amministrazioni in ambito nazionale e internazionale. Il programma statistico nazionale comprende i dati utili per la rilevazione del grado di soddisfazione e della qualità percepita dai cittadini e dalle imprese con riferimento a settori e servizi pubblici individuati a rotazione."*

Un'ulteriore lacuna del PSN è, come è stato anticipato, la tuttora mancata indicazione della stima dei costi delle attività programmate. Tali dati finanziari non sono infatti indicati né per settore né per singoli progetti. Di talché non è dato neppure conoscere quale sarebbe il costo dei nuovi progetti e di quelli successivamente abbandonati, sebbene la ragione dell'abbandono è indicata nella carenza di risorse economiche. Né è dato conoscere qual è il costo delle attività statistiche necessarie per l'adempimento degli obblighi comunitari e di quelli internazionali, né per converso qual è il costo delle statistiche "libere" e di quelle degli altri enti (Regioni, Province e Comuni) nonché dei Ministeri e degli altri Istituti.

L'indicazione dei costi – è inutile dirlo - è l'elemento fondamentale del Programma Statistico Nazionale e consentirebbe, oltre ad un migliore svolgimento delle scelte programmatiche dell'Istat e degli Enti partecipanti, anche una più precisa e motivata formulazione di richieste di finanziamenti.

La tabellina nella quale si risolve la stima dei costi dei progetti programmati per l'anno 2010 - allegata alla nota di trasmissione della bozza di PSN - che contiene unicamente il dato complessivo dei costi dei progetti contenuti nel PSN, tenendo distinti quelli proposti dall'Istat (euro 142.914.947) da quelli proposti dagli altri soggetti (euro

33.770.948) – induce a ritenere che sono già note le stime disaggregate e non si comprende perché esse non siano già inserite nel Programma stesso. L'attivazione anticipata dei Circoli di qualità dovrebbe essere finalizzata anche al compimento di tale operazione entro i termini di presentazione del PSN.

Per quanto attiene invece ai costi dei Censimenti la nota dell'Istat (protocollo n. 2728 del 24 aprile 2009) inviata unitamente al PSN contiene nel suo allegato una specifica indicazione dei costi di tali fondamentali operazioni censuarie che stanno venendo a scadenza e che sono anche imposte da precise disposizioni comunitarie. A riguardo la CoGIS rileva le gravi conseguenze per la completezza dell'informazione statistica nonché per le sanzioni economiche che sarebbero immancabilmente applicate dall'UE a causa del ritardo nella emanazione della relativa legge di finanziamento o, peggio ancora, per la sua non adozione.

4. I PUNTI DI CRITICITÀ

La Commissione evidenzia in particolare i seguenti punti di criticità.

1) (Area Territorio e Ambiente)

Per questo settore è necessario porre l'attenzione sul problema – già sollevato dalla CoGIS e dibattuto nel Circolo di qualità - della produzione di informazioni derivanti da indagini riguardanti gli stessi fenomeni.

E', inoltre, da ricordare l'importanza dello sforzo rivolto alla produzione di nuove statistiche, riguardanti soprattutto l'ambiente urbano, visto lo squilibrio esistente tra domanda e offerta di informazioni statistiche in tale ambito.

E' infine da segnalare come elemento di criticità la mancanza di integrazione tra informazione ambientale ed economica e di una contabilità socio-ambientale, allo sviluppo della quale, però, ha fornito un importante impulso il disegno di legge delega approvato dal Governo lo scorso anno.

2) (Area Popolazione e società)

Nei progetti di questo settore sono due i temi di maggiore criticità: le rilevazioni mirate alla conoscenza e alla misura dei fenomeni inerenti la popolazione immigrata e le rilevazioni censuarie, queste ultime in particolare per l'incertezza che ancora sussiste circa le risorse di cui si potrà disporre. Si tratta di due temi collegati che si trovano al centro di dibattiti nel mondo scientifico e politico e solo la statistica ufficiale, con le sue garanzie di professionalità e di indipendenza, può affrontarne la realizzazione.

L'integrazione di archivi riguardanti le basi territoriali ai fini dell'analisi spaziale costituisce un altro aspetto cruciale per i temi concernenti il settore *Famiglia e comportamenti sociali*. Esistono oggi le tecnologie che permettono il ricorso all'integrazione tra gli archivi amministrativi demografici e gli aggiornamenti di basi di dati a livello territoriale disaggregato, permettendo un'interpretazione dei comportamenti attraverso gli strumenti di georeferenziazione. Una completa georeferenziazione ai fini dell'analisi spaziale può anche rappresentare un quadro concettuale di riferimento per gli enti del Sistan.

Tra le criticità del settore emerge fortemente quella sul grave ritardo della legge sul finanziamento dei Censimenti di cui si dirà appresso.

3) (Area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali)

Istituzioni pubbliche e private

La persistente assenza di integrazione tra dati rilevati a fini amministrativi e dati provenienti da indagini statistiche costituisce un aspetto che richiede particolare attenzione. Pertanto si avverte l'esigenza di un maggior coordinamento ed integrazione delle diverse indagini e fonti.

Inoltre, per il 2010 non si registrano nuovi progetti per l'approfondimento di aspetti specifici delle modalità di organizzazione e funzionamento delle amministrazioni pubbliche (cfr. art. 3 c. 72 della legge finanziaria 2008) e - come emerge dalla ricognizione effettuata dall'Istat stesso nel corso del 2008 allo scopo di verificare lo stato della produzione statistica ufficiale in questo settore - gli interventi realizzati e programmati risultano poco coordinati tra loro e, spesso, di natura occasionale.

Infine, si rileva la possibilità di non adeguate garanzie sulla qualità, correttezza ed affidabilità delle informazioni statistiche fornite, nelle specifiche circostanze (peraltro, piuttosto numerose) che vedono la titolarità della rilevazione o dell'indagine in capo ad un ente facente parte del Sistan che non si avvale di uffici di statistica.

Sanità

In questo ambito si chiede alla statistica ufficiale di implementare ulteriormente un sistema di monitoraggio costante e un approccio per obiettivi che consenta di misurare l'avvicinamento agli obiettivi attesi, l'utilità delle politiche adottate, l'opportunità di correzioni nel caso di scostamenti, la comparazione con altri Paesi e il superamento di logiche autoreferenziali. Tale esigenza, che diventa ancor più pressante in presenza di un processo che dovrà portare all'attuazione del federalismo fiscale sulla base delle linee fissate dalla legge recentemente approvata, si ritiene vada ancor più focalizzata rispetto a quanto indicato nella proposta di aggiornamento di obiettivi e progetti per il 2010.

Giustizia

La riduzione di progetti, seppur minore rispetto al precedente Aggiornamento, preoccupa la Commissione, data la crescente domanda di statistiche giudiziarie indotta sia dai profondi mutamenti normativi in atto nel nostro Paese, sia dai nuovi fabbisogni informativi legati alla dimensione sociale della giustizia.

Cultura

Le statistiche oggi prodotte dal Sistema statistico nazionale non sembrano rispondere adeguatamente alla crescente domanda di informazione statistica nel settore culturale, soprattutto per quanto attiene ai suoi aspetti economici e finanziari. Si ritiene importante dare più attenzione a tutte le possibili strategie per il reperimento di dati capaci di rendere conto di un fenomeno di grande spessore nel nostro Paese.

Istruzione e formazione

La Commissione sottolinea la necessità di un quadro statistico, completo ed approfondito, sulle dinamiche dei processi formativi promossi e realizzati nei contesti aziendali, con specifico riguardo per la formazione continua nonché per i tirocini formativi, l'apprendistato e le altre tipologie di esperienza in alternanza. La mancanza di risultati soddisfacenti in questo ambito richiede lo sviluppo di un'attività di monitoraggio dei diversi strumenti in grado di promuovere l'investimento pubblico, prioritariamente attraverso il potenziamento dell'uso di archivi individuali e di fonti amministrative, non trascurando il ricorso anche ad indagini campionarie per monitorare e analizzare gli investimenti privati delle imprese e degli adulti occupati, ancora largamente preponderanti

rispetto a quelli pubblici. Le fonti statistiche attuali hanno un limite evidente nel livello di rappresentatività territoriale in quanto spesso inadeguato alle esigenze conoscitive, quindi le sperimentazioni progettate di analisi a livello regionale e, per quanto possibile, sub-regionale, sono particolarmente apprezzabili ma è importante che in tempi brevi queste iniziative diventino operative e coprano tutto il territorio.

4) (Area Mercato del lavoro)

In questo settore, pur riconoscendo l'affidabilità dell'indagine e i miglioramenti della qualità dell'informazione prodotta grazie alla recente revisione dell'indagine sulle forze di lavoro, si evidenzia il ritardo nel completamento del quadro statistico del mercato del lavoro legato alla mancata attuazione del progetto relativo alla costruzione delle matrici di transizione che consentirebbero di aggiungere alla conoscenza dell'ammontare delle diverse posizioni sul mercato del lavoro, anche la conoscenza della durata delle suddette posizioni.

5) (Area Sistema economico)

Riguardo all'area *Sistema economico* si rilevano i seguenti punti di criticità:

- a) necessità di definire un sistema unitario delle statistiche sulle imprese (settore *Struttura e competitività delle imprese*) dedicando una maggiore attenzione alla loro coerenza interna; in questo ambito è auspicabile un'accelerazione dei progetti attinenti agli indicatori congiunturali e la definizione di una strategia per valutare sia gli aspetti definatori che la qualità di dati provenienti da fonti amministrative e fiscali;
- b) un più incisivo spostamento di attenzione dalle amministrazioni locali ad un sistema informativo statistico integrato (*Società dell'informazione*) utilizzabile da tutti i soggetti coinvolti, nell'ambito di una rapida evoluzione dei settori tecnologici;
- c) nell'ambito del *commercio con l'estero* è opportuno avviare al più presto una rilevazione diretta anche dei prezzi all'importazione. Si rileva, inoltre, la mancanza di iniziative volte a documentare come si muovono comparativamente le politiche di sostegno dei diversi Paesi;
- d) maggiore attenzione alla dimensione territoriale del livello e della variazione dei prezzi. In particolare, per quanto riguarda le misure delle parità regionali di potere d'acquisto, occorre dare priorità al completamento e allargamento alla totalità dei beni e servizi. Per quanto attiene agli indici NIC regionali, si sottolinea la necessità di porre attenzione alla loro rappresentatività. Peraltro, è necessaria un maggiore impegno per il miglioramento della qualità dei dati di base raccolti nelle rilevazioni FOI e NIC e alla produzione di una esauriente ed accessibile documentazione. Appare importante, inoltre, sperimentare opportune strategie di campionamento almeno per la selezione dei punti vendita ed è auspicabile la disponibilità di un indice dei prezzi dell'output dei servizi del settore pubblico. Va approfondita infine l'informazione per lo studio degli effetti della dinamica inflazionistica nei riguardi di specifiche popolazioni. In particolare occorre tenere presente le differenziazioni in termini di distribuzione del reddito e di livello dei prezzi a seconda delle grandi aree geografiche in cui si suddivide il territorio nazionale;

- e) il settore *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica*, continua ad essere affetto da una carenza di risorse ormai cronicizzata e che riguarda la maggioranza dei soggetti coinvolti nella produzione statistica del settore. Questa situazione, oltre ad accrescere i rischi di discontinuità nel processo di innovazione metodologica e di non sufficiente garanzia di una produzione quantitativamente e qualitativamente in linea con quella realizzata dai Paesi partner dell'Italia in ambito UE e OCSE, amplifica ulteriormente il disallineamento tra domanda ed offerta di statistiche ufficiali su ricerca e innovazione.

6) (Area Settori economici)

Agricoltura, foreste e pesca

Il nuovo scenario legislativo apre nuove prospettive al sistema delle statistiche agricole su aspetti per i quali l'attuale offerta di informazione statistica non è sempre adeguata. In questo quadro la Commissione ritiene prioritario trovare soluzione al problema delle persistenti incoerenze presenti nel reporting internazionale dovute all'uso di fonti amministrative e statistiche ancora non sufficientemente integrate.

Industria

Innanzitutto si evidenzia che la progressiva e preoccupante riduzione di risorse professionali richiede l'individuazione di soluzioni per fare fronte alle difficoltà che potrebbero insorgere.

Nel merito delle statistiche del settore si rileva che l'ampliamento dell'informazione territoriale è ancora largamente riconducibile a studi progettuali e limitata a qualche comparto produttivo.

Il riferimento a "nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica di tipo diretto" non ha una soddisfacente disaggregazione territoriale. Anche l'utilizzo di fonti amministrative a fini statistici appare ancora molto generico e mancano iniziative concrete.

Costruzioni

La Commissione rinnova l'auspicio, già manifestato lo scorso anno, che proceda all'integrazione e all'armonizzazione dell'informazione statistica delle altre amministrazioni pubbliche con quella prodotta dall'Istat al fine di razionalizzare i flussi informativi, eliminando le attività che danno luogo a duplicazioni (così da ridurre il carico statistico sui rispondenti) e introducendo nuove attività per colmare eventuali lacune informative. Sforzo particolare è richiesto per ovviare alla lacuna informativa riguardante il comparto delle opere pubbliche e l'attività di manutenzione che si è accentuata negli ultimi anni per le disfunzioni determinatesi con il riassetto dell'organizzazione ministeriale.

Turismo

Le informazioni sul turismo appaiono ancora frammentarie, poco tempestive e non sufficienti a soddisfare completamente le esigenze informative sia a livello locale che nazionale. La carenza di risorse richiede una migliore integrazione delle informazioni provenienti da fonti diverse.

Preoccupa il rischio che il settore continui a non essere in grado di effettuare rilevazioni, come quella trimestrale sul fatturato - alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti - che rientrano tra quelle di grande rilevanza statistica previste dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali.

7) (Area Conti economici e finanziari)

Desta particolare preoccupazione la perdurante e progressiva carenza di risorse da destinare al settore che potrebbe compromettere la progettazione e lo sviluppo di iniziative aggiuntive rispetto ai progetti “core”, ma anche il rispetto di impegni vincolanti in ambito internazionale.

La CoGIS ribadisce l'importanza di giungere, quanto prima, ad una adeguata rilevazione dei fenomeni cosiddetti dell'economia non osservata.

Inoltre, la Commissione sottolinea l'importanza di dedicare maggiori risorse e analisi alle problematiche relative alla distribuzione del reddito di cui si è già detto riguardo all'Area Sistema economico.

8) (Area Metodologie e strumenti generalizzati)

La Commissione sottolinea l'importanza di estendere lo studio di metodi e tecniche per la georeferenziazione, presente in diversi progetti del settore Territorio, ad altri settori.

La mancanza di una strategia per il calcolo e il rilascio di stime anticipate di indicatori congiunturali che possa ritenersi preferibile in qualunque circostanza costituisce a parere della Commissione un aspetto di grande interesse che deve vedere uno sforzo particolare del settore delle metodologie e strumenti generalizzati.

4. CONCLUSIONI

L'Aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010 fa percepire ancora una volta il costante impegno della statistica ufficiale italiana, la sua costante ricerca di miglioramento del livello qualitativo, il suo impegno per l'attuazione degli obblighi comunitari e della soddisfazione di gran parte delle esigenze informative del Paese. Esso evidenzia altresì una maggiore presa di coscienza dei problemi strutturali e sostanziali dell'attuale e ormai consolidata conformazione del fondamentale strumento programmatico dell'intera statistica ufficiale.

Nell'Aggiornamento vengono indicati alcuni obiettivi certamente condivisibili e vengono altresì evidenziate le modifiche che occorre apportare per tener conto dei rilievi della CoGIS.

Esso, inoltre, appare soddisfacente dal punto di vista del rispetto delle regole della riservatezza.

Tuttavia tale presa di coscienza relativamente alle gravi problematiche ancora riscontrate nel presente Parere rimane spesso sfortunatamente sul piano delle intenzioni, mentre il Programma, nel quale sono certamente indicate attività statistiche di grande rilevanza, non adempie la sua funzione, che è quella di individuare il “bisogno statistico” settore per settore, i suoi costi e sulla base di ciò scegliere gli eventuali nuovi progetti e razionalizzare quelli già esistenti.

Mancano altresì le indicazioni relative al completamento del sistema a rete del Sistan e in particolare all'incentivazione della partecipazione alla fase programmatica degli Enti facenti parte del Sistan e al potenziamento, se non anche all'istituzione, laddove mancanti, degli Uffici di statistica previsti dalla legge.

Di rilievo è, infine, il ritardo nell'attuazione dell'art. 3, comma 72, della Legge finanziaria 2008.

Per tali ragioni la Commissione esprime sul PSN – Aggiornamento 2010 il proprio parere parzialmente positivo e condizionato alla introduzione delle innovazioni da apportare per superare le criticità denunciate.

Il Presidente
Prof. Avv. Achille Chiappetti

II

Considerazioni in merito alle singole aree e settori**1. Area “Territorio e ambiente”****1.1. Territorio**

Come evidenziato nella presentazione dell'Aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010, il programma settoriale “Territorio” in particolare, il prossimo anno sarà fondamentale per tutto ciò che concerne la preparazione e l'effettuazione dei censimenti; infatti, da parte della Direzione centrale dei Censimenti dell'Istat sono stati posti in luce alcuni obiettivi riguardanti importanti innovazioni di metodi e tecniche. La CoGIS, al riguardo, ha segnalato in un recente incontro con gli esperti dell'Istat alcune “attenzioni” da considerare ed ha proposto alcuni aggiustamenti, ad esempio, al questionario da somministrare. In questa fase di preparazione continua l'opera di coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati e in tale ambito è stato approvato dal Comitato di Presidenza dell'Istat l'importante progetto *Info&For Cens 2008* volto a condividere con i Comuni, che saranno impegnati con i censimenti, le innovazioni e gli sviluppi della progettazione censuaria. Inoltre, è in fase di avvio l'indagine pilota del censimento della popolazione che dovrà valutare le novità introdotte. Parallelamente e nel quadro degli obiettivi individuati lo scorso anno, restano realisticamente perseguibili – così sottolinea l'Istat – numerosi progetti, tra i quali, quelli relativi all'aggiornamento, miglioramento ed ampliamento delle basi di dati per la valutazione delle politiche di sviluppo (IST-01334), delle infrastrutture (IST-01332), della banca dati indicatori comunali (IST-01904) ed all'aggiornamento del progetto Urban Audit (IST-01697). Sono progetti interessanti che realizzano anche dati tematiche che riscuotono molto successo presso gli utilizzatori nella fase di consultazione, elaborazione e rappresentazione cartografica delle statistiche. Sempre nell'ambito di questa area tematica, altri importanti progetti sono stati sviluppati, come quello attinente alla *Progettazione e produzione di atlanti territoriali*, (IST-02084), con l'obiettivo di ottenere prodotti quali l'*Atlante statistico regionale delle infrastrutture* e l'*Atlante di Geografia amministrativa*.

Si segnalano, inoltre, due importanti progetti: *Rilevazione sui numeri civici* (IST-02232) e il *Sistema informativo INCIPIT* (IST-02181). Quest'ultimo prevede la raccolta e la diffusione di informazioni statistiche disaggregate su scala comunale e riferite all'intero territorio nazionale, per alcuni settori tematici. E' prevista l'ultimazione entro il 2009 dei progetti: a) *Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000* (IST-02124) e *Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento* (IST-01979)

Vi sono poi progetti che “entrano” per la prima volta nel PSN e riguardano soprattutto ambiti regionali (*Primo repertorio Statistico dei comuni della Sicilia* e *Sistema informativo di Governo del Veneto*).

La CoGIS esprime un parere ampiamente positivo sull'attività che viene svolta in questo settore, sia per quanto attiene alla varietà dei progetti, sia per la riorganizzazione delle basi di dati statistici disponibili, con lo scopo principale di fornire informazioni sempre più disaggregate sul piano territoriale, così come richiesto da una schiera di utilizzatori sempre più vasta, raccomandando però, al tempo stesso, un coordinamento rigoroso ed efficace dei progetti stessi.

1.2. Ambiente

Nel programma di Aggiornamento 2010, il PSN ribadisce la priorità, per il settore Ambiente, di seguire le indicazioni contenute nel sesto programma di azione ambientale, mentre per quanto riguarda le statistiche e i conti ambientali, le indicazioni da osservare provengono dal programma statistico della Commissione europea. Anche nella legislazione europea, oltre a quella nazionale, si identificano riferimenti normativi per lo sviluppo delle statistiche ambientali. Va sottolineata, in tale contesto, l'importante azione di standardizzazione promossa e portata avanti da Eurostat, Agenzia europea dell'ambiente (Aea) e Ocse per produrre e rendere disponibili statistiche sull'ambiente confrontabili tra i diversi Paesi (un elemento fondamentale è il questionario congiunto Eurostat/Ocse, in fase di revisione, sullo stato dell'ambiente).

L'Istat, dal canto suo, ha recentemente stipulato un accordo tecnico con Eurostat, Joint Research Center e Aea per poter disporre di dati qualitativamente elevati sullo stato dell'ambiente; oltre a ciò, e tenendo conto anche delle attività del relativo Circolo di qualità, l'Istat ha confermato otto progetti, ai quali si aggiunge, per il 2009, un nuovo progetto dell'APAT (ora ISPRA) ed un altro ancora per il 2010. A questo riguardo è da evidenziare che nelle riunioni del Circolo di qualità si è dibattuto, anche su raccomandazioni della CoGIS, il problema di porre maggiore attenzione a non "duplicare" informazioni, frutto di indagini effettuate sugli stessi fenomeni. Si è convenuto di approfondire la questione con esperti del settore e riportare le relative conclusioni nel Circolo per le decisioni conclusive. Tra gli obiettivi del Circolo di qualità spiccano per importanza quelli di promuovere la diffusione delle statistiche ambientali, e delle relative metodologie di riferimento, al massimo dettaglio territoriale possibile (in linea con la pressante richiesta di informazioni sempre più disaggregate territorialmente).

L'Istat rafforzerà il rapporto sinergico con ISPRA e con il Ministero dell'Ambiente, avviando anche incontri con le Regioni, titolari di molte politiche ambientali.

Per quanto riguarda i progetti in fase di svolgimento o di avviamento si ribadisce l'importanza del Data center degli Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini: ambientale, sociale, economico, nel quale verranno raccolti i dati e metadati relativi a 130 indicatori definiti dall'Eurostat, dall'Onu e dal Cipe e la Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue, con cui si definisce, per tutta una serie di scopi, il dimensionamento degli impianti di depurazione a livello di ogni singolo comune. Sono da segnalare inoltre un insieme di nuovi progetti volti a definire puntuali informazioni sui fenomeni meteorologici ed idrici. Sono, altresì, interessanti i nuovi progetti riguardanti la Rilevazione dati meteorologici ed ideologici (affiancato dal progetto Fenomeni meteo e dati termopluviometrici) e l'Uso delle risorse idriche.

Sul tema dei rifiuti, di grande attualità, resta in vita lo studio progettuale da parte dell'Istat in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con l'Istituto Tagliacarne come riedizione di un progetto già presente nel Psn 2007-2009 e cioè Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti. Anche l'ISPRA mantiene lo studio Qualità dell'Ambiente urbano, con il quale si propone di individuare indicatori atti a descrivere l'ambiente urbano con riferimento ai 24 capoluoghi con popolazione superiore ai 150.000 abitanti.

La CoGIS, infine, rinnova l'invito a continuare nello sforzo volto a soddisfare la richiesta di informazione statistica sempre più ampia e crescente soprattutto per quanto riguarda l'ambiente urbano e condivide inoltre l'indicazione proveniente dal Circolo di

qualità di classificare tutti i progetti del settore Ambiente anche in altri settori collegati. Tale diversa classificazione appare rilevante non solo per il settore Ambiente, trattandosi di un settore trasversale a molti altri. Restano ancora aperti problemi quali lo squilibrio tra domanda e offerta di informazioni statistiche, la necessità di una maggiore integrazione tra informazione ambientale ed economica e la mancanza di una contabilità socio-ambientale, anche se, su quest'ultimo aspetto, è giunto un importante impulso allo sviluppo di tale contabilità dal disegno di legge delega approvato lo scorso anno dal Governo.

2. Area “Popolazione e società”

Nella rassegna dei progetti inclusi nell'area la Commissione rileva che alcuni temi finora non affrontati sono entrati, almeno in fase di predisposizione, nel PSN. Si tratta, in particolare della rilevazione delle caratteristiche della popolazione straniera: salute e rischio di vulnerabilità sociale sono gli aspetti specificamente indagati. L'obiettivo di questa progettualità si collega alla rilevazione censuaria e alle diverse criticità che essa comporta. L'esigenza del contenimento dei costi – in termini di risorse umane e finanziarie – ha reso indispensabile predisporre nuove strategie campionarie e di somministrazione dei questionari. Si auspica che a tale sforzo possa seguire l'effettuazione del Censimento della popolazione delle abitazioni del 2011, superando l'attuale situazione di stallo finanziario perché la conoscenza delle caratteristiche socio-demografiche strutturali e comportamentali a livello territoriale disaggregato, anche della popolazione immigrata, rappresenta un requisito indispensabile per qualsiasi azione di policy.

2.1. Struttura e dinamica della popolazione

I principali obiettivi operativi che emergono dai progetti inclusi nell'Aggiornamento del PSN 2010 inerenti la struttura e il movimento della popolazione si sostanziano nella necessità di rendere sempre più tempestiva la fornitura dei dati agli utenti e di migliorare l'integrazione della pluralità delle fonti amministrative e ad hoc. I progetti elencati si suddividono in 16 rilevazioni (14 dell'Istat, 1 del Ministero dell'Interno e 1 della Provincia Autonoma di Trento), in 16 elaborazioni (6 dell'Istat, 5 del Ministero dell'Interno, 2 del Ministero degli Affari Esteri, 1 del Comune di Firenze e 2 del Comune di Milano), 16 studi progettuali e 3 sistemi informativi.

Riferendoci a entrambi gli aspetti e condividendo quanto si sottolinea nella relazione del Circolo di qualità, si può sintetizzare che occorre l'adozione di un nuovo approccio alla produzione dei dati mediante una strategia che preveda la produzione di stime per soddisfare sia la stringente tempistica sia il dettaglio informativo richiesto attraverso l'acquisizione di dati derivanti da una pluralità di fonti, non solo demografiche. Nei progetti inclusi nell'Aggiornamento 2010, quindi, si prevede la progettazione e la realizzazione di nuove rilevazioni, così come l'integrazione a livello macro e micro delle informazioni disponibili.

Dal punto di vista sostantivo, confermando una linea già stabilita nell'anno 2009, la statistica concernente l'ambito demografico si concentra sulle caratteristiche strutturali della popolazione straniera e i flussi migratori da un lato e la rilevazione censuaria della popolazione e delle abitazioni del 2011 dall'altro. Si cita, a tale proposito, il notevole impegno di analisi statistica dei dati di base, di ricognizione delle fonti esistenti e di integrazione tra fonti che è alla base dello sviluppo del Sistema Informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata. Il progetto vede da tempo impegnate

diverse direzioni dell'Istat con l'obiettivo di rendere disponibile e immediatamente fruibile agli utilizzatori l'informazione statistica che consenta di fare il punto sui principali aspetti della presenza straniera regolare. Come già introdotto, i progetti di integrazione fra le fonti previsti in questo sotto-settore sono fortemente interrelati – a questo proposito – con quelli previsti e attuati dall'altro sotto-settore dell'area, relativo alle indagini sulle famiglie e i comportamenti sociali.

La richiesta di informazioni tempestive – trasversale ad ogni progetto in campo statistico-demografico – sul fronte della rilevazione delle immigrazioni è pressante, stanti le istanze da parte dei cittadini e dei policy maker sul tema. Poiché le richieste provengono anche dagli Enti locali (Regioni, Province e Comuni) sorge la necessità, accanto alla velocizzazione del processo conoscitivo, del maggiore dettaglio territoriale, affinché anche in contesti più fini si possa percepire l'effetto delle ricadute delle rilevazioni/elaborazioni per la realizzazione di molteplici adempimenti di programmazione a livello locale.

Come si sottolinea nella relazione del Circolo di qualità, l'Istat persegue l'obiettivo del rilascio di dati definitivi di popolazione, sia di stock sia di flusso, entro il limite massimo di un anno di ritardo. Per il raggiungimento di tale scopo è indispensabile continuare a promuovere e incentivare tutte le iniziative volte all'adesione dei Comuni ai progetti per l'acquisizione telematica dei dati sulla consistenza e la dinamica della popolazione residente.

L'obiettivo deve coinvolgere in particolare le basi di dati anagrafici, vista anche l'importanza che questa fonte riveste per la predisposizione degli adempimenti formali e operativi del prossimo Censimento. A tale proposito, la Commissione intende ribadire quanto già espresso nel parere sull'Aggiornamento 2009 del PSN 2008-2010, ossia l'importanza di seguire attentamente la fase di controllo dei dati anagrafici attraverso le tecniche più opportune. La Commissione già il 20 giugno del 2008 – ed in vista del parere precedente – aveva avuto un'Audizione con il Dott. Mancini, Responsabile della Direzione centrale dei censimenti generali e i Dott. Carbonetti e Fortini della stessa Direzione. Una seconda Audizione (cui hanno partecipato il Dott. Mancini e i Dott. G. Carbonetti, Crescenzi, Lorenzini, Fortini, Reale e Stassi) ha avuto luogo il 27 febbraio 2009 e in tale occasione sono state illustrate, oltre alle precisazioni sui controlli delle Anagrafi (dato che il confronto con le liste anagrafiche in passato aveva presentato elementi di grande criticità), le intere fondamenta che guidano la strategia generale delle innovazioni riguardanti la tornata censuaria del 2010-2011, innovazioni anche legate ai costi che i Censimenti comportano per la collettività, tanto che a tutt'oggi non è ancora stato stanziato il finanziamento da parte del governo.

Auspiciando che una simile eventualità non si presenti, viste anche le ricadute in termini di sanzioni finanziarie e di immagine che il nostro paese subirebbe in sede di Unione Europea, la Commissione, sottolineando le riflessioni che hanno fatto seguito all'Audizione, esprime le preoccupazioni inerenti alcuni aspetti riguardanti le modalità di somministrazione e di restituzione dei questionari, le tecniche di campionamento in relazione alle innovazioni sopra ricordate e il contenuto dei questionari, che potrebbe risultare ridotto ai fini di contenimento dei costi (short form, medium form verso il long form). La riduzione dei contenuti prevista nel questionario short form per una parte della popolazione potrebbe comportare l'impossibilità di conoscere, a livello territoriale disaggregato, alcuni aspetti fondamentali della struttura della popolazione (istruzione e condizione professionale), che gli archivi anagrafici, per quanto aggiornati e di buona qualità, non possono per loro natura assicurare.

Nei progetti di questo settore, dunque, sono due i temi di maggiore criticità: le rilevazioni mirate alla conoscenza e alla misura dei fenomeni inerenti la popolazione immigrata e le rilevazioni censuarie. Entrambi sono fortemente collegati e si trovano al centro di dibattiti nel mondo scientifico e politico; solo la Statistica Ufficiale, con le sue garanzie di professionalità e di indipendenza, può affrontarne la realizzazione. A tale scopo, la Commissione si impegna nell'appoggio e nel controllo capillare degli Enti del Sistan in questi compiti che appaiono fondamentali per il paese.

2.2. Famiglia e comportamenti sociali

Le indagini sociali svolte presso le famiglie si trovano sempre più di fronte a richieste pressanti di fornire risposte adeguate a una domanda istituzionale e sociale crescente su aree tematiche ancora non coperte dal punto di vista dell'informazione statistica ufficiale o non rilevate con la dovuta continuità o con il livello di disaggregazione territoriale adeguato alle esigenze delle politiche. I motivi profondi risentono del fatto che, in ambito politico e operativo, a livello nazionale e locale, le analisi delle condizioni sociali della popolazione assumono sempre più importanza. Da questo punto di vista, la Commissione rileva alcuni avanzamenti — anche a seguito dei suggerimenti che la Commissione stessa aveva rivolto all'Istat nel parere dello scorso anno — ma anche alcune lacune non ancora colmate, come anche appare dalla relazione del Circolo di qualità.

I progetti elencati si suddividono in 32 rilevazioni (23 dell'Istat, 1 della Regione Marche, 3 della Provincia Autonoma di Bolzano, 1 della Provincia Autonoma di Trento, 1 del Comune di Firenze, 1 del Comune di Milano, 1 dell'ISMEA, 1 dell'ISAE), in 23 elaborazioni (20 dell'Istat, 1 del Ministero dell'Interno, 1 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 1 della Regione Lazio) e 11 studi progettuali.

La progettualità coinvolge aspetti metodologici e sostantivi. Esiste, infatti, l'esigenza di strumenti metodologici idonei a garantire la standardizzazione e la comparabilità delle informazioni statistiche prodotte, soprattutto ai fini delle direttive dell'Unione Europea, anche se non si deve trascurare la necessità di un migliore coordinamento a livello territoriale disaggregato per Regioni, Province e Comuni. In altre Sedi la Commissione ha già avuto modo di manifestare la necessità di disporre di metodologie condivise, anche per la stima per piccole aree di molti dei fenomeni indagati dalla statistica ufficiale. Ciò al fine di evitare la ridondanza delle informazioni, la duplicazione delle indagini o la diffusione di dati non comparabili.

Particolarmente seguito sembra il perseguimento delle indagini socio-economiche, sui consumi e sui redditi. Per quanto concerne la rilevazione della spesa per consumi delle famiglie va ricordato come, sebbene l'indagine sui consumi non sia regolamentata a livello europeo, ormai da vari anni si sia avviato un processo di armonizzazione basato essenzialmente sull'univocità dei beni e servizi e della loro classificazione; tale processo guida la predisposizione dell'indagine e rappresenta anche il legame con le rilevazioni e le elaborazioni concernenti contabilità, prezzi e consumi.

Altrettanto importante è la rapidità del processo di diffusione dei dati di indagine, sia aggregati, e tali da far percepire anche agli Enti locali il miglioramento delle procedure di standardizzazione e di controllo di qualità, sia individuali, strategia che consentirebbe uno sfruttamento, in particolare per i dati con prospettiva longitudinale come nel caso dell'indagine EU-SILC, con metodologie accurate in grado di consentire l'interpretazione dei fenomeni a fini di policy.

Occorre notare che il campo delle indagini socio-demografiche e socio-economiche presso le famiglie si allarga e abbraccia (oltre alla povertà e all'esclusione sociale, la sicurezza dei cittadini, il rapporto con le istituzioni e con i servizi, la diffusione e l'uso delle nuove tecnologie, le differenze di genere e di generazione, temi presenti negli ultimi PSN) altre aree tematiche di evidente rilevanza sociale ancora poco indagate quali povertà estreme, presenza straniera in Italia, integrazione sociale e nel mercato del lavoro dei cittadini stranieri residenti nel nostro paese, discriminazioni sulla base di un diverso orientamento sessuale, violenze e ricatti sessuali sul lavoro, nuove forme di criminalità con riferimento alla realtà territoriale. Tra i nuovi progetti risultano particolarmente rilevanti, come già sottolineato nel settore Struttura e dinamica della popolazione, quelli riguardanti la popolazione immigrata, che presenta criticità trasversali ai temi sopra ricordati. A tale proposito si sottolinea l'avvio — nell'ambito dell'indagine Multiscopo — della "Rilevazione sull'integrazione e la condizione lavorativa dei cittadini immigrati", attraverso due moduli, uno sulle condizioni di salute e l'altro sull'integrazione sociale in un'ottica di genere.

Nel campo delle indagini socioeconomiche, come già risultava dall'Aggiornamento 2009-2010, le rilevazioni su reddito e consumi rimangono al centro dell'attenzione anche in questo PSN in particolare per quanto concerne la definitiva messa a punto dell'impianto dell'indagine EU-SILC (European Statistics on Income and Living Condition). La messa a punto di tecniche di linkage delle informazioni sui redditi derivanti dall'indagine con quelle provenienti dagli archivi amministrativi costituisce uno dei maggiori valori aggiunti metodologici di questo progetto.

A proposito dell'indagine EU-SILC, la Commissione rileva che — presumibilmente anche a causa della carenza persistente di risorse — l'Istat non ha potuto progettare/realizzare la sperata integrazione proposta nell'ambito della verifica condotta dalla CoGIS su "Fonti, modalità e strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della statistica ufficiale: un'indagine sulla completezza dei dati rilevati", al fine di unire la raccolta prospettiva prevista dall'indagine nelle diverse waves del Panel EU-SILC, con la raccolta retrospettiva auspicata nella proposta del Gruppo di indagine stesso al fine della ricostruzione delle intere storie di vita familiari e lavorative dei rispondenti. Questa raccolta potrebbe rappresentare il presupposto per lo studio dei comportamenti socio-demografici in ottica longitudinale senza l'aggravio della predisposizione e dello svolgimento di nuove indagini panel e longitudinali, fondamentali per l'interpretazione dei fenomeni ma inevitabilmente molto costose per l'Istituto e per la collettività intera.

Un altro aspetto non entrato nella progettualità corrente del PSN, già oggetto di una Raccomandazione della Commissione e ripresa nel rapporto della Commissione del 2008, riguarda la mancata rilevazione dell'uso di contraccettivi della popolazione italiana maschile e femminile. Si tratta di una carenza di indagini rappresentative a livello italiano di lunga durata. Risale infatti al 1995-96 l'ultima rilevazione sul tema, in occasione della II Indagine sulla fecondità in Italia. L'indagine sul comportamento contraccettivo è sollecitata in particolare per le importanti relazioni che esso ha con la salute della popolazione, soprattutto di alcuni gruppi più vulnerabili come gli immigrati, in termini di malattie sessualmente trasmissibili e di abortività indotta.

Le tematiche significativamente legate agli aspetti economici sono affrontate con maggiore ricchezza di investimenti. Nell'ambito delle attività di ricerca sulla povertà si può considerare il nuovo progetto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di rilevazione dei beneficiari della cosiddetta social card o carta degli acqui-

sti (legge 133/08), una normale carta elettronica di pagamento ricaricabile prevista per i cittadini meno abbienti di età inferiore ai tre anni e superiore ai 65 anni. L'elaborazione riguarderà l'universo degli utilizzatori della carta, una platea potenziale di circa 1,3 milioni di cittadini, di cui tre quarti anziani. I dati utilizzati nell'indagine sono di fonte Inps, Agenzia delle entrate e Pubblico Registro Automobilistico e riguardano sia i diretti interessati (anziani e minori) sia delegati o incaricati (figli di genitori anziani, tutori di minori, ecc.). La rilevazione sembra importante poiché, secondo quanto appare dalle scarse notizie a riguardo, assolutamente non esaustive, l'introduzione della social card non sembra sia stata seguita da una diffusione delle richieste. Il controllo delle caratteristiche dei richiedenti potrebbe avere ricadute sulla policy non banali.

Tra i progetti di nuova introduzione si vuole qui inoltre segnalare l'indagine sulla violenza contro le donne, che si propone di descrivere le caratteristiche delle vittime e degli autori della violenza, le caratteristiche del fenomeno e la dinamica dell'evento. Si aggiunge, in questo filone, anche l'indagine del Comune di Pescara in tema di trasferibilità di esperienze e relazioni tra reti antiviolenza. Lo studio progettuale si rende necessario per la realizzazione di una rete interprovinciale nella regione Abruzzo che consenta un'efficace raccolta di informazioni sulla violenza alle donne sul prototipo sperimentato a Pescara con l'intento di informare e sollecitare azioni di policy per le donne vittime di violenze. Per questo progetto la Commissione auspica una rete di rilevazioni, a livello locale ma capillari sul territorio, in un'ottica di coordinamento delle informazioni da parte del Sistan.

Trasversale ai temi concernenti questo settore, come già per quello che comprende i progetti inclusi in Struttura e movimento della popolazione, deve sottolinearsi la necessità dell'integrazione di archivi riguardanti le basi territoriali ai fini dell'analisi di contesto. Le tecnologie messe a punto per l'analisi di durata multi-livello, che sarebbero possibili sfruttando da un lato archivi di storie di vita e dall'altro gli aggiornamenti nel tempo di basi di dati a livello territoriale disaggregato, permetterebbero un'interpretazione dinamica dei comportamenti in senso causale. E' appena stata completata, da parte della Commissione, un'indagine conoscitiva dei progetti inclusi nel PSN ai fini della georeferenziazione e dell'analisi spaziale. Tale indagine, che si è conclusa con una proposta articolata, si auspica possa servire come quadro concettuale di riferimento per gli enti del Sistan.

3. Area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali"

3.1. Istituzioni pubbliche e private

Nel campo delle statistiche sulle Amministrazioni Pubbliche (e sugli organismi del settore pubblico allargato) un importante elemento di incentivo alla riflessione e alla progettazione operativa è stato introdotto dall'articolo 3, comma 72 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008) insieme ad una serie di altri interventi normativi riguardanti la P.A. stimolati sia dalle richieste in campo europeo e internazionale che dalla riforma amministrativa iniziata negli anni '90. Tale quadro normativo impone un rigoroso aggiornamento dell'elenco delle istituzioni pubbliche (S13) sulla base della creazione di nuove istituzioni e dell'evoluzione nella struttura organizzativa e contabile di quelle già esistenti.

La Commissione apprezza particolarmente gli sforzi messi in atto, allo scopo, dall'Istat in collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e

la Banca d'Italia per la realizzazione del progetto SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici).

In relazione agli obiettivi e ai progetti previsti nel PSN per il settore, la CoGIS condivide la prospettiva di proseguire il lavoro rispetto alla due direttrici individuate:

- consolidamento della produzione di statistiche sulle amministrazioni pubbliche e la progettazione ed esecuzione regolare, nei prossimi anni, di rilevazioni ed elaborazioni necessarie ad approfondire aspetti specifici delle modalità di organizzazione e funzionamento delle stesse amministrazioni pubbliche;
- consolidamento e sviluppo di alcune rilevazioni e progetti innovativi avviati, in particolare migliorando la qualità di alcune statistiche del Ministero dell'Interno e continuando la rilevazione dell'Unioncamere sulle strutture e sui servizi delle camere di commercio.

La Commissione apprezza, inoltre, gli indirizzi generali dell'attività da svolgere individuati, a partire dallo scorso anno, dal Circolo di qualità e ritiene, in tale ambito, di particolare rilievo:

- la integrabilità dei progetti che coinvolgono settori diversi del Piano;
- il miglioramento nella tempestività, nella territorializzazione e nella qualità dei risultati del processo di produzione statistica;
- il miglioramento della tecniche e delle modalità di diffusione delle informazioni statistiche.

Degno di particolare nota è l'impegno dell'Istat rivolto alla promozione dell'adozione di definizioni e classificazioni standard nella realizzazione degli archivi e dei sistemi informativi della P.A., necessaria per l'utilizzazione degli archivi amministrativi pubblici ai fini dello studio del funzionamento della P.A. e dello sviluppo della produzione statistica sulle tematiche economiche e sociali. A tal fine è stata fondamentale la stipula di un protocollo d'intesa tra l'Istituto e il CNIPA, che prevede una serie di iniziative tese a favorire l'utilizzo dei succitati standard informativi presso le P.A. La Commissione condivide, comunque, la proposta del Presidente dell'Istat di emanare una norma che introduca il parere obbligatorio dell'Istat per la predisposizione o la modifica della modulistica amministrativa.

Appaiono quattro nuovi progetti presentati dai soggetti del Sistan in questo settore:

- l'elaborazione del Ministero dell'economia e delle finanze, *Statistiche del registro e delle successioni*;
- le elaborazioni del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. *Iniziative e progetti finanziati dal Fondo Nazionale per l'Associazionismo* (ex L.383/2000, art.12) e
- *Progetti sperimentali finanziati dal Fondo Nazionale per il Volontariato* (ex L.266/1991, art.12);
- *l'Indagine sulla soddisfazione dei cittadini con i servizi dell'amministrazione pubblica* della Provincia autonoma di Bolzano.

La Commissione evidenzia come potenziali significativi sviluppi potranno derivare - sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 del disegno di legge quadro in materia di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo in materia di adeguamento dei sistemi contabili, perequazione delle risorse, efficacia della spesa e potenziamento del sistema dei controlli - dall'istituzione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche.

Ad avviso della Commissione, la realizzazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche dovrà essere supportata da un processo di standardizzazione degli ordinamenti e degli schemi contabili di tutte le Amministrazioni in linea con i principi individuati a livello comunitario per gli obiettivi del Patto di stabilità.

Tuttavia, per il 2010 non si registrano nuovi progetti per l'approfondimento di aspetti specifici delle modalità di organizzazione e funzionamento delle Amministrazioni pubbliche e gli interventi realizzati e programmati, come indicato nello stesso PSN, risultano poco coordinati tra loro e, spesso, di natura occasionale. Ciò è emerso, in particolare, nell'ambito della ricognizione delle fonti informative statistiche disponibili compiuta dall'Istat, nel corso del 2008, allo scopo di verificare lo stato della produzione statistica ufficiale in questo settore. Tale ricognizione ha, infatti, fatto emergere alcune problematiche che si presenterebbero se tali progetti del PSN dovessero essere inclusi tra quelli individuati nel testo normativo (art. 3 c. 72 della legge finanziaria 2008), legate soprattutto alla trasversalità delle fonti e alle diverse finalità a cui rispondono le informazioni raccolte dalle varie Amministrazioni.

Inoltre, la CoGIS manifesta il rischio in merito a una possibile non adeguatezza di garanzie circa la qualità e la correttezza delle informazioni statistiche raccolte, in tale ambito, in particolare quando la titolarità della rilevazione o dell'indagine non è in capo all'Istat, ma ad un ente diverso del Sistan¹. In tali circostanze, considerato che gli uffici incaricati di svolgere le indagini non sono uffici di statistica², potrebbero non sussistere quegli elementi necessari a garantire qualità, correttezza ed affidabilità delle informazioni statistiche fornite. Tuttavia la Commissione apprezza l'impegno che l'Istituto sta mettendo in atto, seguendo le indicazioni contenute nel Parere sullo scorso PSN, per la creazione di una apposita sezione del PSN dedicata alle attività statistiche sull'organizzazione e sul funzionamento delle PA.

Relativamente agli studi progettuali, propedeutici allo svolgimento dei prossimi censimenti sulle istituzioni non-profit, la CoGIS rileva con particolare soddisfazione

¹ Relativamente agli uffici delle amministrazioni centrali che fanno parte del Sistan, che costituiscono i soggetti non Istat responsabili delle rilevazioni del settore Istituzioni pubbliche e private (vedi schede allegate al PSN), si fa presente che il d.lgs. n. 322/1989 prevede:

- all'art.2, "*Fanno parte del Sistema statistico nazionale: b) gli uffici di statistica centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni ed aziende autonome, istituiti ai sensi dell'art.3;*
- all'art. 15, "*che l'Istat provvede:*
 - c) *all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2;*
 - d) *all'assistenza tecnica agli enti ed uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2, nonché alla valutazione, sulla base dei criteri stabiliti dal comitato di cui all'art. 17, dell'adeguatezza dell'attività di detti enti agli obiettivi del programma statistico nazionale;*
 - i) *allo svolgimento di attività di formazione e di qualificazione professionale per gli addetti al Sistema statistico nazionale.*

In particolare, la lett. d) prevede che l'Istat verifichi ed eventualmente proceda con adeguata attività di supporto tecnico, metodologico, etc., al fine di garantire una maggiore affidabilità delle statistiche elaborate nell'ambito del PSN.

Si fa presente, infine, che le Direttive, Atti di indirizzo e Circolare emanate dal Comstat, (in particolare, rivolte agli altri enti facenti parte del Sistan - Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, etc.) prevedono che gli uffici incaricate delle rilevazioni siano dotati di personale con competenze specifiche nelle discipline statistiche.

² Nelle schede di rilevazione relative al settore Istituzioni pubbliche e private, su 46 rilevazioni più della metà (24) risultano effettuate da Uffici diversi dall'ufficio di statistica.

che, nonostante le problematiche legate al finanziamento degli stessi, risulta confermata la realizzazione dei due progetti di “*Realizzazione di prototipo di un archivio statistico di istituzioni non profit*” e di “*Realizzazione di un prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche ai fini censuari*”.

Purtroppo si trova, con rammarico, a constatare che, sempre con riferimento all’Area delle istituzioni non profit, per effetto della redistribuzione delle risorse sulle attività di progettazione dei censimenti, non vengono temporaneamente riproposti dall’Istat la *Rilevazione dell’organizzazione e delle attività delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza* e lo studio progettuale *Sistema informativo statistico sulle istituzioni non profit*.

Anche le rilevazioni *Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica e Bilanci consuntivi degli IRCSS e policlinici universitari* sono sospese nell’Aggiornamento del 2010. Il Ministero dell’economia e delle finanze non ripropone lo *Studio sull’applicazione del comma 33*, e la *Banca Dati per la gestione del trattamento economico del personale della P.A.* Il Comune di Firenze soppri-
me per carenza di risorse il Sistema informativo statistico.

In merito a tali soppressioni la Commissione sottolinea, in via generale, che, mentre è condivisibile, per un’esigenza di ottimale utilizzo delle risorse, la necessità di una sistematica valutazione della sussistenza di un adeguato interesse a mantenere attività statistiche in essere, la limitatezza delle risorse non deve costituire un impedimento al mantenimento e sviluppo di tutte quelle indagini che a detta valutazione risultino meritevoli di considerazione.

3.2. Sanità

La Commissione concorda con l’analisi effettuata rispetto alle prospettive evolutive rappresentate nell’ambito del PSN. In particolare, condivide l’opinione che l’evoluzione del contesto nel settore sanitario, così come esplicitato nel “Libro verde sul futuro del modello sociale”, necessita di un sistema di monitoraggio costante e di un approccio per obiettivi che consenta di misurare l’avvicinamento agli obiettivi attesi, l’utilità delle politiche adottate, l’opportunità di correzioni nel caso di scostamenti, la comparazione con altri Paesi e il superamento di logiche autoreferenziali: da qui l’esigenza che la statistica di settore si dia carico nella programmazione delle proprie indagini e rilevazioni di analisi articolate non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi al fine di captare l’evoluzione dei bisogni e le risposte date a tali bisogni a livello territoriale al fine di indirizzare correttamente le valutazioni e le scelte dei policy makers. Tale esigenza, che diventa ancor più pressante in presenza di un processo che dovrà portare all’attuazione del federalismo fiscale sulla base delle linee fissate dalla legge recentemente approvata, si ritiene vada ancor più focalizzata rispetto a quanto indicato nella proposta di aggiornamento di obiettivi e progetti per il 2010.

Anche rispetto agli obiettivi prioritari identificati riguardo al settore “Sanità”, la Commissione, in via generale, concorda.

Tuttavia, nell’Aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010, le attività programmate sembrano solo in parte tenere conto delle considerazioni sopra evidenziate. In particolare, la Commissione ritiene che i progetti previsti non siano in grado di contribuire al perseguimento degli obiettivi prioritari individuati di “*Documentare i risultati conseguiti dal sistema e misurare l’efficacia degli investimenti effettuati al fine di promuovere gli investimenti nella salute e pervenire alla costruzione di un sistema condiviso di monito-*

raggio e valutazione” e di “Potenziare la fruibilità, da parte dei cittadini, dei policy makers, degli operatori e degli studiosi di settore, delle informazioni utili per valutare l’efficacia, l’equità e congruità delle scelte di spesa e di azione intraprese”.

Per quanto riguarda lo studio progettuale Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI) di titolarità dell’Istituto Superiore di Sanità continuano a permanere perplessità soprattutto in merito al disegno di campionamento. La Commissione auspica, al fine del superamento di tutte le criticità emerse all’interno del Circolo di qualità, che queste vengono discusse e valutate approfonditamente in tavoli tecnici, peraltro in calendario, che coinvolgano esperti dell’Istat e dell’ISS.

3.3. Assistenza e previdenza

Nel settore Assistenza e Previdenza la necessità di monitorare l’impatto delle politiche adottate determina una crescente domanda di dati proveniente da contesti nazionali ed internazionali, ed il fatto che l’offerta resti confermata, in sostanza, anche nel Programma di aggiornamento 2010, nonostante l’esiguità delle risorse disponibili dei soggetti del Sistan, in particolar modo dell’Istat, come del resto evidenziato anche nel parere della Commissione sul PSN 2008-2010, viene valutato positivamente dalla CoGIS.

Non va sottaciuto poi l’operare del relativo Circolo di qualità che nelle riunioni del presente anno ha visto una regolare partecipazione dei membri, con il positivo coinvolgimento dei rappresentanti degli Uffici statistici dei comuni e delle province; durante gli incontri è stata più volte ribadita la necessità di veder trasformato il Circolo di qualità in un gruppo di lavoro permanente, con finalità di discussione e di stimolo per una produzione statistica ufficiale che vada oltre le pur importanti fasi di aggiornamento del PSN. Così facendo si riesce a rafforzare ed a potenziare la cooperazione tra i soggetti Sistan interessati anche se non mancano, tra questi, segnali di una non completa consapevolezza del ruolo fondamentale ed istituzionale rivestito dai Circoli di qualità, come del resto sottolineato, in precedenza, nel parere della CoGIS.

Restano due le linee evolutive del settore Assistenza e Previdenza nell’Aggiornamento 2010: un sempre maggior utilizzo degli archivi amministrativi e la tendenza a coinvolgere in misura più consistente gli enti locali.

Per quanto attiene alla prima linea, appare importante e significativo per la CoGIS l’obiettivo di studiare da parte dell’Istat la possibilità di utilizzare due nuove fonti amministrative, quali il “Modello di denuncia E-Mens” che raccoglie, più dettagliatamente, le informazioni sulle prestazioni monetarie non pensionistiche ed il “Casellario degli Attivi” che contiene dati relativi agli iscritti a differenti regimi previdenziali, ma che non è stato ancora acquisito, però, nella disponibilità dell’Istat.

L’acquisizione di questo archivio permetterà innanzitutto di migliorare la sfera del fenomeno osservato e di ottenere informazioni più disaggregate rispetto a quelle prodotte nella Rilevazione sugli Assicurati alle Gestioni pensionistiche IVS (con titolarità Istat), presente nel PSN, edizione 2006-2008. La CoGIS, inoltre, ritiene di grande interesse l’auspicabile integrazione tra i dati relativi alla dicotomia lavoro - contributi dell’individuo, in considerazione del fatto che in Italia il sistema di protezione sociale è prevalentemente a copertura occupazionale.

Per quanto attiene poi ad un più incisivo coinvolgimento degli Enti locali ed una maggiore cooperazione tra i soggetti Sistan, l’indagine su *Interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati* (IST-01181) - e qui veniamo al secondo aspetto delle linee evolutive del settore - l’obiettivo sembra realizzabile in quanto le Regioni aderenti

sono in sensibile aumento. Nel quadro sempre del coinvolgimento di Enti, è da sottolineare positivamente l'aggiornamento previsto dal Ministero dell'Economia del *Modello di previsione di medio e lungo periodo della spesa pubblica per pensioni rispetto al Pil* (ribadiamo che sarebbe importante e molto più espressivo elaborare anche il rapporto tra la spesa pubblica per pensioni e i redditi da lavoro, ricordando che è il lavoro, ovvero la retribuzione, la principale fonte di finanziamento del sistema pubblico delle pensioni).

Presso lo stesso Ministero, inoltre, è in fase di completamento lo studio su *Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in danaro*.

Nel settore dell'Assistenza prosegue l'attività di collaborazione tra Istat e le Regioni aderenti al Cisis per la rilevazione sui *Presidi residenziali socio-assistenziali* (IST-00243), attualmente in fase di revisione, volta sia ad estendere il campo di osservazione che ad aggiornare il questionario rispetto ai contenuti informativi ed alle classificazioni utilizzate.

Per quanto concerne i nuovi progetti si segnala da parte dell'Istat lo studio *Statistiche della Previdenza e dell'Assistenza sociale. I trattamenti pensionistici e Statistiche della Previdenza e dell'Assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche*, (IST-02286). Il Ministero dell'Economia propone uno studio progettuale, denominato *Codici d'infermità assegnati dal "Comitato di verifica per le cause di servizio"*, mentre l'Inps propone un nuovo studio sui *Fondi di solidarietà: contributi, prestazioni e beneficiari*, con lo scopo di illustrare una diversa forma di ammortizzatori sociali.

Un'ultima notazione merita il tema dei Trattamenti monetari non pensionistici (Tmnp). Si segnala ancora una volta l'importante lavoro che, come detto, sembrerebbe iniziare a svolgere il gruppo (Istat, Ministero dell'Economia e Inps), volto a sostituire il modello di dichiarazione fiscale 770 con il modello E-Mens, di titolarità Inps, sulle denunce retributive.

In conclusione, la Commissione valuta positivamente l'arricchimento informativo in programma per l'area Assistenza e Previdenza, nell'ottica di assicurare un'offerta di informazioni statistiche più ampia e armonizzata tra le differenti Istituzioni interessate.

3.4. Giustizia

La Commissione riscontra con soddisfazione che il Circolo di qualità ha dedicato molta attenzione al momento della programmazione tenendo conto di tutte le nuove istanze di informazione statistica nel settore. Tale lavoro è certamente apprezzabile soprattutto in una situazione di forte carenza di risorse. Ciò non toglie tuttavia che il compito del Circolo di qualità è di definire puntualmente i progetti che dovrebbero essere realizzati, possibilmente su base prioritaria, per rispondere alla domanda informativa insoddisfatta, individuando i soggetti competenti e i maggiori oneri da essi derivanti per il Sistema statistico nazionale.

La carenza di risorse destinate al settore ha imposto, come nel precedente Aggiornamento, una razionalizzazione dell'offerta informativa per poter mantenere elevati gli standard qualitativi dei progetti in opera. Non vengono, dunque, rinnovate due elaborazioni e viene soppresso uno studio progettuale. La riduzione di progetti, seppur minore rispetto al precedente Aggiornamento, preoccupa data la crescente domanda di statistiche giudiziarie indotta sia dai profondi mutamenti normativi in atto nel nostro Paese - che rendono sempre più urgente una approfondita conoscenza dell'organizzazione e del-

la gestione dell'apparato giudiziario - sia dai nuovi fabbisogni informativi legati alla dimensione sociale della giustizia.

Bisogna, comunque, prendere positivamente atto del fatto che, tra i principali obiettivi che il settore si propone di raggiungere nel prossimo triennio risulta confermata - seguendo le indicazioni precedentemente fornite dalla Commissione - la definizione di un sistema di "indicatori di qualità dei servizi giudiziari" nonché di indicatori riguardanti le risorse pubbliche impiegate e i costi di accesso alla giustizia per i cittadini.

Tra gli obiettivi da perseguire per il prossimo triennio risulta confermato, inoltre, il potenziamento dell'utilizzo a fini statistici dei dati provenienti da archivi amministrativi. In tale direzione, nel marzo del 2008 è stato stipulato un apposito Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Istat. Tale strada permetterà, almeno in parte, di sopperire al considerevole fabbisogno informativo nel settore.

Emerge, poi, l'esigenza di diffondere dati con un maggior dettaglio territoriale, soprattutto in alcuni campi come quello della criminalità, per rendere possibile e più proficua l'assunzione di decisioni da parte dei diversi attori coinvolti nella valutazione delle politiche di prevenzione e di sicurezza a livello locale. In questa direzione è stato inserito un nuovo studio progettuale *Georeferenziazione dei delitti nella Provincia di Rimini e studio della delittuosità*, che si auspica possa costituire un utile esempio per la programmazione futura di lavori dello stesso tipo. La CoGIS esprime un particolare apprezzamento per questo obiettivo che il settore si propone di perseguire considerando che, proprio di recente ha concentrato la sua attenzione sul tema della georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale in quanto l'analisi dello spazio e della localizzazione dei fenomeni è diventata un elemento fondamentale anche nella ricerca in campo economico e demo-sociale.

Si constata, inoltre, favorevolmente l'inserimento, nonostante le già menzionate difficoltà dovute alla diminuzione di risorse destinate al settore, di altri tre nuovi progetti: due studi progettuali (sul costo dei fallimenti in Italia e sul costo economico dei reati) nati dalla collaborazione tra Istat e alcune Università, e una rilevazione (sui protesti) sostenuta da una convenzione siglata tra Istat, Unioncamere e Infocamere.

Un ultimo aspetto da sottolineare positivamente riguarda l'attività di coordinamento a livello nazionale che il Servizio Giustizia dell'Istat sta portando avanti per ottenere una definizione confrontabile dei reati così come espressamente richiesto dalla Comunità europea a tutti i paesi membri allo scopo di poter avviare comuni politiche sulla sicurezza e la giustizia.

3.5. Istruzione e formazione

Il settore è stato oggetto, anche nel corso del 2008, di innovazioni legislative e di processi di riforma. Innanzitutto, è stato emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo il Regolamento riguardante la produzione e lo sviluppo di Statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente, che stabilisce un quadro comune per la produzione sistematica di statistiche inerenti l'area dell'istruzione e del lifelong learning. In base a tale Regolamento, i paesi europei sono impegnati, entro il 2010, a modernizzare e a migliorare la qualità dei loro sistemi d'istruzione e di formazione, adempiendo una serie di obblighi inerenti, in particolare, alla necessità di copertura delle informazioni relative al sistema dell'istruzione e formazione, e alle altre statistiche relative al capitale umano e ai benefit economici dell'istruzione (compresi, in prospettiva, i conti satellite dell'istruzione e del lifelong learning). In secondo luogo, nel nostro paese, pur senza un

vero e proprio disegno organico di riforma del sistema di istruzione e formazione, nel corso del 2008 sono stati introdotti numerosi provvedimenti che hanno interessato parti importanti del sistema scolastico. Nei primi mesi del 2008 è stato emanato un decreto che definisce i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, riconoscendo la possibilità di assolvere l'obbligo di istruzione, per gli anni 2007-2008 e 2008-2009, anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale; questi ultimi, quindi, saranno soggetti a valutazione e monitoraggio da parte di un gruppo tecnico nazionale appositamente costituito. Successivamente, sono stati emanati diversi provvedimenti in materia di organizzazione scolastica. In particolare, la Legge n. 133/08 prevede un piano triennale di razionalizzazione del sistema di istruzione (2009-2011) e individua, tra i criteri per attuare gli interventi di contenimento della spesa per l'istruzione, la ridefinizione degli attuali curricula nei diversi ordini scolastici, mediante la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari. La legge prevede, inoltre, anche la ridefinizione dei criteri di formazione delle classi e l'incremento di un punto del rapporto medio alunni/docenti che dovrebbe determinare una sensibile riduzione del numero dei docenti in organico. Nell'ambito del ciclo primario, inoltre, è stato reintrodotta l'insegnante unico (Legge 169/08) cosicché, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, le istituzioni scolastiche della scuola primaria costituiranno classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali.

Ulteriori provvedimenti hanno introdotto nuovi criteri per la valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti, prevedendo l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Infine, nel mese di aprile del 2008 è stato pubblicato il D.P.C.M. concernente l'emanazione delle linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica e superiore (IFTS) e la costituzione degli istituti tecnici superiori che offrono percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore e che vengono programmati dalle Regioni nell'ambito delle loro competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa.

Sul versante della formazione permanente (che si basa su programmi di alternanza tra periodi di lavoro e di formazione), continua ed essere forte l'esigenza di disporre di un quadro statistico, completo ed approfondito, sulle dinamiche dei processi formativi promossi e realizzati nei contesti aziendali, con specifico riguardo per la formazione continua nonché per i tirocini formativi, l'apprendistato e le altre tipologie di esperienza in alternanza. In quest'ambito, tuttavia, nel corso degli ultimi mesi il quadro statistico disponibile non ha subito variazioni significative: l'utilizzo da parte delle imprese e dei lavoratori è, tuttavia, ancora insufficiente. Infatti, nonostante negli ultimi anni, relativamente ai principali indicatori che analizzano la formazione continua fra le imprese, si sia registrato un buon incremento, l'Italia rimane agli ultimi posti in Europa per incidenza delle imprese formatrici. La sua posizione nel ranking europeo è rimasta immutata: nel 1993 eravamo all'undicesimo posto nell'Europa a 12 (quindi penultimi), nel 1999 eravamo al ventiduesimo posto nell'Europa a 25 (quartultimi), nel 2005 siamo al venticinquesimo posto nell'Europa a 27 (terzultimi).

Il superamento degli ostacoli al miglioramento del sistema di apprendimento continuo (e di life long learning) richiede interventi concreti di tipo normativo e operativo. Ad oggi, infatti, non è stato sufficiente l'Accordo raggiunto, nell'aprile del 2007, tra Ministero del Lavoro, Regioni e Parti Sociali, per la costruzione di un "sistema nazionale di formazione continua progressivamente ordinato, non concorrenziale, ma integrato". La promozione dell'integrazione delle politiche e degli strumenti di sostegno comunitari e nazionali, nonostante una accresciuta attenzione degli operatori, non ha rag-

giunto fino ad ora risultati soddisfacenti e concretamente utilizzabili. Le difformità territoriali sono forti: nelle Regioni del Nord e del Centro è relativamente diffusa la ricerca di coerenza tra le risorse FSE e quelle di provenienza nazionale (in particolare quelle della Legge n. 236/93 e della Legge n. 53/00) ma lo sviluppo dell'integrazione tra le risorse a disposizione delle amministrazioni regionali e quelle dei Fondi Paritetici è ancora allo stato embrionale.

In considerazione di quanto sopra richiamato, la CoGIS, concorda con il Circolo di qualità sulla necessità di sviluppare un'attività di monitoraggio dei diversi strumenti in grado di promuovere l'investimento pubblico, prioritariamente attraverso il potenziamento dell'uso di archivi individuali e di fonti amministrative, ma non trascurando il ricorso anche ad indagini campionarie, in quanto strumento insostituibile per monitorare e analizzare gli investimenti privati delle imprese e degli adulti occupati, ancora largamente preponderanti rispetto a quelli pubblici. Con riguardo all'offerta di formazione continua finanziata attraverso il sostegno pubblico, infatti, i sistemi di monitoraggio non sono in grado di aiutare il decisore ad impostare politiche di intervento adeguate e, per conoscere i comportamenti formativi delle imprese e degli occupati, è necessario ricorrere ai dati provenienti dalle indagini campionarie.

Nella consapevolezza che le fonti statistiche attuali hanno un limite evidente nel livello di rappresentatività territoriale, avendo spesso un livello di dettaglio non adeguato alle esigenze conoscitive, la CoGIS trova particolarmente apprezzabile la decisione assunta dall'Area Politiche e Offerte per la Formazione Continua dell'Isfol, di avviare la sperimentazione di un'attività di analisi a livello regionale e, per quanto possibile, sub-regionale, utilizzando i risultati delle indagini statistiche INDACO-Territoriale. Così come è convinta che un impatto positivo avrà anche la sperimentazione che verrà avviata dall'Isfol nel corso del 2009, di una Price Survey della formazione, che potrà fornire maggiori informazioni sui costi di formazione, non più solo dal lato della domanda (imprese e individui), ma anche dal lato dell'offerta (mercato della formazione). Indubbiamente positivi saranno inoltre gli effetti indotti dalla conclusione, nel corso del 2008, della prima fase della sperimentazione per l'implementazione del sistema informativo statistico sulla formazione professionale "Sistaf" (LPR-00094), a titolarità del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ma con il supporto dell'Isfol per quanto attiene alle funzioni tecnico-operative. L'indagine pilota ha coinvolto 4 Regioni (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Sicilia) e a breve partirà una ulteriore sperimentazione presso altre 4 Regioni, con la previsione, entro il 2010, di raccogliere i dati presso tutte le 15 Regioni ad oggi coinvolte nel progetto. A partire dal 2011 il sistema informativo dovrebbe essere messo a regime, in accordo con gli altri sistemi di monitoraggio e le anagrafi coinvolte. Questa iniziativa, insieme con l'accordo raggiunto con l'Igrue del Ministero dell'economia e delle finanze per l'individuazione delle variabili comuni con il sistema Monit, che consentano la convergenza delle informazioni da raccogliere, sono un esempio dell'impegno del settore a promuovere l'interconnessione e l'integrazione tra i sistemi informativi statistici gestiti dalle diverse Amministrazioni pubbliche.

L'attivazione del Sistaf, ad esempio, permetterà di colmare diverse lacune e, nel contempo, di approfondire diversi aspetti della formazione professionale anche a livelli territoriali regionali e subregionali. In base ai dati che deriveranno dal sistema informativo, infatti, alcune delle indagini condotte dall'Area Politiche ed Offerte per la formazione iniziale e permanente dell'Isfol, potranno essere trasformate in elaborazioni di secondo livello, permettendo in questo modo un approfondimento delle informazioni rac-

colte. Ad esempio, la rilevazione “*Spesa delle regioni per la formazione professionale*” (ISF-00001) potrà arrivare ad identificare l’ammontare dei finanziamenti per macrotipologie formative e ripartire l’ammontare della spesa per fonte di finanziamento (fondi comunitari, nazionali, regionali); così come la rilevazione “*Attività formativa realizzata dalle Regioni*” (ISF-00004) potrà fornire dati ancor più dettagliati sia a livello di corsi che di allievi.

La Commissione, in definitiva, apprezza lo sforzo compiuto dal settore per attuare il da lei più volte auspicato coordinamento tra gli enti Sistan.

3.6. Cultura

Resta apprezzabile il continuo lavoro svolto dall’Istat per la ricerca, il coordinamento e la valorizzazione di fonti informative, innovative o già esistenti, in una situazione di consolidata scarsità di risorse (finanziamenti pubblici) da investire nel settore culturale.

E’ chiara la consapevolezza, maturata dal Circolo di qualità ed espressa negli ultimi documenti di programmazione, che le statistiche oggi prodotte dal Sistema statistico nazionale non sono in grado di rispondere alla crescente domanda di informazione statistica nel settore culturale, soprattutto per quanto attiene ai suoi aspetti economici e finanziari.

In questo scenario, occorre mettere in gioco tutte le possibili strategie per il reperimento di dati capaci di rendere conto di un fenomeno di grande spessore nel nostro Paese. Occorrerebbe, peraltro, una presenza più incisiva dell’Istat e un continuo monitoraggio nell’ambito di progetti, anche di coordinamento, che si propongono di ampliare l’offerta di informazione. La costituzione di Osservatori sui diversi aspetti della cultura è un fenomeno che sopperisce alla carenza di informazione ma è strettamente legata alle volontà e alle disponibilità degli enti proponenti (Ministeri, Regioni, ...): una più concreta presenza dell’Istat, attraverso specifici accordi o convenzioni, potrebbe assicurare nel lungo periodo il proseguimento del lavoro progettato (interventi questi condivisi, del resto, all’interno del Circolo di qualità). Resta viva la preoccupazione per i rapporti intercorrenti con la Siae a discapito della qualità e della completezza dell’informazione sugli spettacoli.

Per quanto attiene i progetti previsti nell’Aggiornamento 2010, la CoGIS rileva con particolare soddisfazione l’inserimento dei due progetti: *Il finanziamento pubblico statale destinato allo spettacolo e al cinema*, elaborazione a parziale copertura dell’informazione sullo spettacolo, e *Sviluppo di un modello di stima per l’occupazione culturale*, studio progettuale che prevede lo sfruttamento e la valorizzazione dei dati provenienti dall’Indagine sulle Forze di Lavoro.

In relazione all’armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo, la CoGIS auspica il coinvolgimento dell’Istat nel progetto Eurostat *ESSnet group* per il miglioramento del framework sulle statistiche culturali promosso dal *Leg on cultural statistics* del 2001. Tale occasione di condivisione di concetti e metodologie in sede internazionale riveste un ruolo di fondamentale importanza anche ai fini del superamento di alcune criticità riscontrate a livello nazionale nella raccolta di dati nel settore.

4. Area “Mercato del lavoro”

4.1. Mercato del lavoro

Anche in questo campo, dove peraltro le osservazioni della CoGIS sono state in passato accolte con attenzione (giòva ricordare in proposito che anche su stimolo di questa Commissione si è giunti ad acquisire il fondamentale dato statisticò del monte ore lavorate), si deve però lamentare il ritardo di cui soffre tuttora un altro essenziale completamento del quadro statisticò del mercato del lavoro, affidato al progetto IST-01587, sulla costruzione delle matrici di transizione del mercato del lavoro. La CoGIS insiste ancora una volta, anche se detto rilievo è sicuramente ben noto all'Istat, sulla circostanza che l'attuazione di tale progetto consentirebbe di aggiungere alla conoscenza dell'ammontare delle diverse posizioni sul mercato del lavoro, anche la conoscenza della durata delle suddette posizioni. Attualmente nel nostro Paese non si sa quasi nulla su quale sia ad esempio la durata media della disoccupazione, e in tale contesto quale sia più in particolare la durata del periodo di attesa dei giovani alla ricerca della prima occupazione. La CoGIS non può astenersi dal sottolineare che tali conoscenze sarebbero di fondamentale importanza ai fini dell'analisi e delle proposte di migliore funzionamento del mercato del lavoro in Italia.

5. Area “Sistema economico”

5.1 Struttura e competitività delle imprese

Questo settore delle statistiche riveste un rilievo primario a causa dei profondi cambiamenti e delle trasformazioni che interessano il sistema delle imprese in seguito al diffondersi dei processi di globalizzazione e agli effetti della profonda crisi economica in atto. Particolare rilievo avrà la disponibilità di informazioni anche micro-economiche sulla struttura ed organizzazione delle imprese, sulle loro relazioni, sulle *performance*. In questo contesto emerge anche la crescente domanda informativa sulla struttura e sul grado di concorrenzialità dei mercati in cui operano le imprese italiane in una prospettiva internazionale, nazionale ma anche regionale e locale, al fine di una più efficace comprensione dei rapporti tra struttura e competitività delle imprese italiane.

L'espansione della domanda è peraltro richiesta anche dai nuovi regolamenti comunitari (quali il Regolamento *Structural Business Statistics* n.295/2008 e i Regolamenti n.716/2007 e n.177/2008).

Su questa base, la CoGIS ritiene che questo settore delle statistiche ufficiali richieda una particolare attenzione ed impegno di razionalizzazione delle indagini correnti e di ricerca di nuove strategie di acquisizione delle informazioni. Alcune strategie in queste direzioni sono state previste. Al riguardo si rileva positivamente che nell'Aggiornamento al 2010 del PSN 2008-2010 si è provveduto a razionalizzare i progetti di competenza del settore così come richiesto dalla CoGIS (i progetti sono passati da 37 a 30, si è inoltre ridotto da 9 a 7 il numero degli studi progettuali (incluso un nuovo studio progettuale). Rimane, tuttavia, da segnalare la preoccupazione espressa dal servizio stesso circa la mancanza di risorse adeguate.

Il problema delle risorse potrebbe condizionare la tenuta complessiva del sistema delle statistiche strutturali sulle imprese, ma il problema riguarda anche la produzione delle statistiche congiunturali per le quali il ritardo nello sviluppo di indicatori congiun-

turali non è ancora del tutto superato, mentre specie in questa fase dell'economia tali indicatori acquistano un rilievo primario.

In particolare si rileva che il PSN stesso riporta una preoccupante dichiarazione relativamente agli obiettivi e alle priorità che esso stesso assume: "...il conseguimento di questi risultati è condizionato dalla disponibilità di risorse umane e tecnologiche adeguate". La CoGIS rileva che questa affermazione, certamente fondata, è tuttavia molto generica, dovrebbe invece essere specificata mediante l'indicazione precisa di quali sono le statistiche o le attività che potrebbero essere messe in discussione e quali invece quelle che si perseguiranno con certezza. Si dovrebbe inoltre indicare se tali rischi riguardano o meno anche le statistiche che sono richieste dai regolamenti comunitari.

Un supporto particolare merita il nuovo progetto "Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese" (MSE-00015).

5.1.1. Le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta di informazione statistica

Le aree tematiche su cui si concentra l'attenzione sono relative ai temi della demografia di impresa; all'analisi della struttura proprietaria delle imprese, con particolare riguardo alle imprese multinazionali; ai servizi alle imprese; all'approfondimento dei comportamenti delle imprese in relazione ad alcuni rilevanti aspetti qualitativi e quantitativi quali l'ambiente, l'internazionalizzazione produttiva, la responsabilità sociale e l'accesso ai finanziamenti esterni; alla struttura e al grado di concorrenzialità dei mercati in cui operano le imprese italiane.

Il PSN indica pertanto una significativa accelerazione nella produzione di statistiche strutturali sulle imprese armonizzate a livello comunitario, mentre l'approfondimento dei comportamenti micro-economici delle imprese richiede di affiancare alle tradizionali statistiche strutturali sulle imprese, nuove elaborazioni statistiche e strumenti di analisi. Per quanto riguarda la produzione di indicatori statistici che misurano la struttura e il grado di concorrenzialità dei mercati in cui operano le imprese italiane, il PSN segnala l'esistenza di rilevanti problemi di misurazione, sia di carattere concettuale che empirico. Il problema della definizione del "mercato di riferimento" è complicato e deve tenere conto non solo della dimensione geografica (internazionale, nazionale, regionale e locale), come pare invece suggerire il documento, ma anche del settore di riferimento. Nessuno di questi livelli (geografico e settoriale) da solo è esaustivo e sufficiente a dar conto del "mercato di sbocco", mentre la loro combinazione può essere utilmente impiegata a tal fine.

Il sistema delle statistiche sulle imprese, sia quelle strutturali, sia quelle congiunturali, deve affrontare anche un problema specifico determinato dall'adozione della nuova classificazione sulle attività economiche già per i dati del 2008. Per fare fronte a questa necessità occorre verificare l'effetto della nuova classificazione sulle rilevazioni e sui metodi di stima e l'adozione di strategie di *back casting* che porteranno ad un ampliamento della dimensione dei campioni.

A fronte di ciò il PSN in questo settore indica i seguenti obiettivi e priorità:

- implementazione dei nuovi Regolamenti;
- implementazione della nuova classificazione NACE nell'ambito delle statistiche strutturali e congiunturali, incluse le attività di *back casting*;

- consolidamento e implementazione degli archivi statistici e delle attività per l'utilizzo di dati amministrativi a fini statistici, da parte dell'Istat e dei diversi enti detentori delle informazioni;
- sviluppo di nuove metodologie per la ricostruzione e la stima delle variabili economiche nell'ambito delle statistiche economiche strutturali a partire da un più intenso utilizzo delle fonti amministrative e fiscali disponibili;
- miglioramento della tempistica di diffusione dei dati.

In tale ambito è data particolare attenzione:

- alle modalità di raccolta dati: utilizzo di questionari elettronici - già adottato dalla totalità delle indagini strutturali sulle imprese - e, in prospettiva, di sistemi di *telemetry*;
- all'utilizzo di fonti amministrative nell'ambito delle rilevazioni sui conti economici delle imprese, mentre è oggetto di studio l'utilizzo di dati di bilancio o di fonte fiscale in sostituzione della rilevazione diretta presso le imprese o ai fini della ricostruzione delle variabili dell'archivio e di informazioni aggiuntive a supporto delle statistiche economiche;
- alle strategie di *back casting* e di valutazione dell'impatto delle nuove classificazioni;
- inoltre, è prevista l'entrata a regime di registri sui gruppi di impresa nazionali e transnazionali, inclusa la loro integrazione nel registro europeo dei gruppi di impresa.

Gli obiettivi e le priorità indicate sono certamente condivisibili ed è apprezzabile lo sforzo di razionalizzazione e modernizzazione delle rilevazioni e di sfruttamento delle fonti amministrative e fiscali.

Più limitata appare invece l'attività relativamente ad alcune altre problematiche sollevate dalla domanda di statistiche in questo settore, in particolare si segnala che:

- riguardo alla definizione di un sistema unitario delle statistiche sulle imprese occorre individuare i passi concreti per la sua realizzazione dedicando, come già segnalato nel precedente parere, particolare attenzione ad assicurare la coerenza interna all'intero sistema delle statistiche strutturali sulle imprese;
- riguardo ai rilevanti problemi di misurazione degli indicatori statistici del grado di concorrenzialità dei mercati appare riduttivo limitarsi ad "auspicare" un'attività preliminare di tipo progettuale. L'attuale congiuntura economica e le prospettive di un confronto internazionale sempre più serrato richiedono urgentemente la disponibilità di queste informazioni;
- l'approfondimento dei comportamenti micro-economici delle imprese e la necessità di nuove elaborazioni statistiche e strumenti di analisi è affidato ad un progetto Istat relativo alla costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese (IST-02079) del quale non si conoscono i tempi né la possibilità di una generalizzazione;
- riguardo agli indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese, preoccupa la prospettiva dichiarata che si aggravi ulteriormente il ritardo dell'Istat nella progettazione e realizzazione di questi importanti indicatori che rientrano nella lista dei *Principal European Economic Indicators*;
- per l'utilizzo delle fonti amministrative e fiscali è necessario definire una strategia per valutare la qualità dei dati e risolvere i diversi problemi definitivi.

5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

La domanda di informazione statistica del settore continua ad essere molto dinamica anche sull'onda delle importanti iniziative a favore della ricerca e dell'innovazione adottate dall'Unione Europea negli ultimi anni per governare la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza. In particolare, per misurare le dinamiche della R&S e innovazione, valutare i progressi compiuti con riferimento alle diverse iniziative avviate in ambito europeo e individuare punti di forza e di debolezza di ogni regione rispetto alla media europea, la Commissione Europea ribadisce la necessità di disporre di un ampio e articolato set di indicatori in materia di scienza, tecnologia e innovazione (STI) quale fonte primaria di analisi strategiche di supporto alla verifica del rispetto degli obiettivi dettati dall'Agenda di Lisbona in materia di politiche per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. Le continue evoluzioni delle esigenze informative in materia di STI comporta la necessità di periodiche azioni di ridefinizione e riprogrammazione volte a migliorare la pertinenza delle statistiche e degli indicatori rispetto alle nuove necessità conoscitive emerse, con un conseguente aggravio sull'impegno dei produttori delle statistiche.

La Commissione prende atto ancora una volta e con vivo rammarico della perdurante carenza cronica di risorse di cui soffre la maggioranza dei soggetti coinvolti nella produzione statistica ufficiale nel settore della ricerca e innovazione. Questa situazione accresce, purtroppo, i rischi di discontinuità nel processo di innovazione metodologica e di non sufficiente garanzia di una produzione quantitativamente e qualitativamente in linea con quella realizzata dai Paesi partner dell'Italia in ambito UE e OCSE. Inoltre, rischia di amplificare ulteriormente il disallineamento tra domanda ed offerta di statistiche ufficiali su ricerca e innovazione. La Commissione constata quindi con preoccupazione che questa perdurante carenza di risorse rende difficile rispondere adeguatamente alla domanda esistente, inibisce al settore la possibilità di inserire nuove attività statistiche nel Programma Statistico Nazionale e lo obbliga a limitarsi al consolidamento delle attività in corso concentrandosi sulle statistiche regolarmente prodotte al fine di assicurare, in linea con l'obiettivo strategico di integrazione ed armonizzazione della produzione e delle metodologie statistiche a livello internazionale (obiettivo A4 del Comstat), sia la piena applicazione dei Regolamenti europei sia un buon allineamento agli standard qualitativi definiti a livello europeo.

Sulla base di queste premesse la Commissione concorda sulla scelta delle azioni programmate per il 2010, in particolare per quanto attiene agli obiettivi di migliorare la qualità delle statistiche su R&S e innovazione e di produrre contestualmente un'adeguata documentazione (*Standard quality report*), di assicurare una maggiore copertura statistica dei fenomeni indagati (grazie sia ad un maggiore dettaglio settoriale e territoriale, sia all'esplorazione di aspetti finora non indagati), di assicurare un più ampio e agevole accesso dei microdati a fini di ricerca e analisi, di migliorare la tempestività dei dati. Quest'ultimo aspetto, in particolare, è prioritario sia per rispettare i termini di trasmissione dei dati aggregati su R&S e innovazione previsti dai regolamenti, sia per garantire una più rapida diffusione pubblica dei risultati prodotti.

La Commissione esprime il suo apprezzamento per lo sforzo che gli enti del Sistema stanno compiendo nel tentativo di mantenere coerenti domanda e offerta di statistiche su R&S e innovazione attraverso la valorizzazione delle fonti informative organizzate pubbliche e private. Trova condivisibile la scelta di consolidare le attività esistenti agendo, sul fronte metodologico, lungo due linee d'azione: potenziare le attività di in-

tegrazione di dati di fonte amministrativa nei processi di produzione statistica; consolidare, avviare, laddove non era ancora stato sperimentato, un data capturing elettronico. Apprezza che l'auspicio formulato nel precedente parere sull'utilizzabilità, per la produzione di stime statistiche, di questi sviluppi metodologici, abbia incominciato a realizzarsi grazie all'attività svolta dalla Sezione Statistica del CNR relativamente sia allo sviluppo del data warehouse (DWH) sia alla produzione, iniziata nel corso del 2008 in collaborazione con il Nucleo Centrale, operante nell'ambito dell'UVAL del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico, di una matrice di raccordo che associa ad ogni capitolo di spesa/entrata e al Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) di riferimento il corrispondente codice di classificazione utilizzato nella Banca Dati CPT realizzata dal Nucleo Centrale. La definizione completa di tale matrice di raccordo, che sarà portata a termine nel 2009 e, successivamente, inserita nel Data Warehouse del CNR, ne consentirà un utilizzo diretto nell'ambito del Sistema Informativo CNR.

Infine, con riferimento all'auspicata attuazione del Sistan come sistema a rete, una nota positiva è rappresentata dalla costituzione, nell'ambito della Direzione delle Statistiche Strutturali sulle Imprese dell'Istat, di un gruppo di lavoro finalizzato a esplorare le relazioni tra innovazione (dati di fonte Cis) e impiego delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (dati dalla Rilevazione Ict dell'Istat, disciplinata dal Regolamento Ce n. 808 del 2004).

5.3. Società dell'informazione

Il Circolo di qualità sulle statistiche per la "Società dell'informazione" oltre a ribadire l'importanza di coinvolgere nei lavori per la predisposizione del PSN soggetti istituzionali anche non appartenenti al Sistan, ha confermato anche per l'Aggiornamento 2010 le possibili tematiche oggetto di sviluppo, nel quadro della produzione statistica di tale settore, ovvero *le famiglie, le imprese ed il settore pubblico*.

In ragione della rapida evoluzione dei settori tecnologici, nei prossimi anni continuerà ad aumentare la domanda di informazione statistica sulla Società dell'informazione, sia a livello nazionale che internazionale. Per far fronte alla crescente richiesta di analisi e di elaborazione di indicatori diventa pertanto indispensabile la creazione di un sistema informativo settoriale che centralizzi tutte le informazioni disponibili e preveda l'integrazione con quelle relative ad altri settori quali, in particolare, quelli dell'innovazione e della ricerca e sviluppo. Diventa infatti sempre più rilevante poter disporre di informazioni statistiche tempestive per valutare l'impatto delle tecnologie sull'organizzazione, sui processi produttivi aziendali interni, sui flussi informativi tra soggetti in rete, sull'integrazione dei sistemi informativi aziendali. Appare pertanto condivisibile la decisione del Circolo, anche sulla scorta di quanto dibattuto in sede Eurostat, di focalizzare, nel 2009, l'analisi e la raccolta delle informazioni sull'e-commerce e sull'utilizzo di nuove tecnologie e, nel 2010, sul tema della sicurezza informatica.

L'Istat continua a svolgere il suo ruolo di coordinamento nella definizione del quadro statistico di base relativo a famiglie e imprese (sempre più dipendente dai Regolamenti comunitari in tema di statistiche per la Società dell'informazione). Sta invece proseguendo nello sviluppo e nel consolidamento del patrimonio informativo relativo al settore pubblico ed è impegnato, in collaborazione con le istituzioni interessate alla mi-

surazione dell'utilizzo di ICT nelle amministrazioni pubbliche, in attività di analisi delle informazioni e dei dati relativi a tale settore.

Come per tutti i settori economici, anche per l'ICT la disponibilità di dati su base territoriale diventa estremamente importante per consentire la definizione di un insieme di indicatori per l'analisi di politiche locali. E' particolarmente emblematica, a questo proposito, la richiesta di informazioni sempre più analitiche, anche rispetto al livello regionale, sulle classi dimensionali d'impresa, al fine di effettuare analisi congiunte con livelli territoriali più disaggregati.

In considerazione delle difficoltà esistenti per raggiungere un livello informativo attendibile, occorre agire, nelle indagini, con grande cautela. Al riguardo, in sede comunitaria, in particolare in ambito Eurostat, si sta discutendo circa l'opportunità di inserire, nel regolamento, un ulteriore aggregato territoriale che possa far riferimento alle aree urbane, rurali ed intermedie.

Nel rimanere in ambito europeo, è da sottolineare la rinnovata partecipazione dell'Istat nei gruppi di lavoro organizzati da Eurostat ed, inoltre, sempre in un contesto europeo, si segnala la collaborazione tra il Ministero delle comunicazioni con organismi internazionali (ITU e OCSE) con riferimento alle telecomunicazioni.

Per quanto concerne il settore pubblico, invece, l'attenzione si deve spostare dalle amministrazioni locali più rilevanti ad un quadro più ampio e completo. L'obiettivo è quello di definire un sistema di indicatori in grado di rappresentare il livello di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione da parte delle unità istituzionali del settore pubblico, soprattutto in relazione ai servizi offerti a imprese e cittadini. La Commissione auspica che questo impegno si concretizzi presto nella costituzione di un sistema informativo statistico integrato alimentato, e utilizzabile, da tutti i soggetti coinvolti istituzionalmente o per fini di ricerca. L'attivazione di un Protocollo di intesa I-STAT-CNIPA, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio informativo della PA e delle basi di dati costituite presso di esse, nonché alla armonizzazione delle rilevazioni CNIPA e Istat sulla diffusione e utilizzazione delle ICT nelle amministrazioni pubbliche, è indubbiamente un passo verso l'integrazione.

La Commissione considera molto positivamente anche l'impegno del settore in ambito internazionale. Tale impegno si è esplicato, per quanto attiene all'Istat, essenzialmente su due versanti. Il primo è relativo alla partecipazione attiva ai gruppi di lavoro, agli studi e task force promossi e coordinati principalmente da Eurostat e inerenti, in particolare, all'approfondimento di alcune aree informative quali la definizione del settore ICT, la revisione del sistema di raccolta dati sulle telecomunicazioni, e-skills, e-business, e-commerce. Il secondo, alla partecipazione attiva sia ai gruppi di lavoro sugli indicatori della società dell'informazione (WPIIS-Working Party Indicators Information Society) organizzati dall'OCSE sia al gruppo di esperti costituito presso l'UNCTAD per la predisposizione di un manuale per la produzione di statistiche sull'economia dell'informazione. E' certamente apprezzabile che, stante il vincolo delle risorse, l'Istat si proponga di valorizzare il patrimonio informativo disponibile al suo interno relativamente alle imprese e che, per far fronte alla crescente richiesta di indicatori sulla società della conoscenza, siano stati inseriti nell'Aggiornamento 2010 del PSN nuovi progetti: con riferimento alle statistiche congiunturali sulle imprese entra l'elaborazione *Indicatori anticipati nel settore degli Altri servizi* (IST-02284), come ulteriore avanzamento dell'omonimo studio presentato nel 2009; viene proposto, poi, in collaborazione con il Dipartimento Innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio, lo studio *Sistema informativo sulla Società dell'informazione* per testare un sistema informativo integrato

con riferimento alle famiglie, individui, imprese e amministrazioni pubbliche. Il Ministero delle comunicazioni propone lo studio progettuale *Convergenza tecnologica, economica e normativa: evoluzione degli indicatori statistici per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica*.

Pertanto, la Commissione considera positivamente che il settore Società dell'Informazione abbia dato attuazione a filiere progettuali, tecniche ed operative tese a predisporre un sistema informativo statistico integrato, utilizzabile da tutti i soggetti coinvolti.

5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

Malgrado l'attuale fase economica che ha visto un ridimensionamento dei processi di internazionalizzazione c'è motivo di ritenere che lo scenario in cui si colloca l'attività di questo settore del PSN continui ad essere di primaria importanza. Pertanto, i problemi relativi a questo settore, come un progressivo affinamento delle definizioni, delle variabili e dei metodi di rilevazione relativamente ai processi di lavorazione e di scambio di semilavorati e prodotti finiti (*outsourcing* internazionale) e delle relazioni tra imprese facenti parte di gruppi transnazionali, rimangono al centro dell'attenzione.

Con riferimento al settore "Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva" la programmazione del PSN è caratterizzata dalla crescente rilevanza delle attività previste dai Regolamenti europei che rispondono alle esigenze informative emergenti e dell'esigenza di ridurre l'onere statistico per gli operatori. Si nota in particolare che l'Aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010 indica come prioritaria l'attuazione di progetti, studi e attività finalizzati alla revisione dei Regolamenti promossa a livello Europeo (Eurostat) in un'ottica di armonizzazione dei diversi sistemi statistici nazionali rispetto a concetti, definizioni, classificazioni e, non da ultimo, metodologie. A fronte di un rafforzamento dell'integrazione tra fonti amministrative e statistiche, si rileva una minore attenzione alla produzione di informazioni di indicatori statistici a livello territoriale e settoriale per l'analisi dei dati di commercio estero e dell'internazionalizzazione produttiva.

Un'attenzione particolare è posta al fabbisogno statistico per l'analisi della posizione internazionale dell'area Ue nell'ottica di utilizzo delle fonti amministrative esistenti per la produzione di nuove o già consolidate analisi.

Per quanto riguarda il Sistema Intrastat, si evidenzia che con il nuovo regolamento si richiede l'utilizzo a fini statistici dei registri di imprese e una copertura dell'indagine Intrastat in grado di garantire almeno il 97% delle spedizioni e almeno il 95% del valore degli arrivi.

Per l'Extrastat, il nuovo Regolamento introduce l'importante cambiamento della Dichiarazione Centralizzata, che consente ad alcuni operatori di effettuare la dichiarazione in un solo paese UE, anche diverso da quello in cui transita effettivamente la merce mantenendo invariate tutte le informazioni statistiche e gli adempimenti fiscali vigenti. Sono stati, inoltre, definiti i contenuti del DAU (Documento Amministrativo Unico) al fine di rendere compatibile una maggiore conoscenza dei fenomeni osservati con la Dichiarazione Centralizzata. Il nuovo regolamento di base Extrastat che entrerà in vigore nel 2010 comporterà numerosi cambiamenti di carattere concettuale e operativo per il Codice Doganale. In particolare, il mantenimento della qualità delle statistiche all'interno del nuovo quadro definito dal Codice Doganale richiederà imprescindibilmente lo scambio di dati tra tutte le amministrazioni nazionali coinvolte. Per questo so-

no necessari protocolli di codifica e scambio dati, e attribuzioni di responsabilità per la messa a disposizione di ciascuno dei 27 paesi dei dati degli altri. La CoGIS sottolinea la criticità di queste attività per la tempestività delle statistiche di commercio estero.

Sono in corso di realizzazione i programmi operativi già avviati negli anni passati per l'Intrastat e l'Extrastat in sede Eurostat con gli appositi gruppi di lavoro cui l'Istat partecipa: "qualità dei dati", "registri per operatori e globalizzazione", "stima della massa netta" e "ITC tecnologia dell'informazione e comunicazione".

L'Istat produce ormai annualmente le statistiche per imprese importatrici ed esportatrici e sta lavorando per definire i nuovi raggruppamenti di prodotti (secondo la nuova Ateco 2007) da diffondere nel 2009. Si registra con soddisfazione la realizzazione di una nuova metodologia per la diffusione di analisi delle esportazioni nazionali di beni al livello di Sistemi locali del lavoro.

Le analisi dei fenomeni di interscambio commerciale e di internazionalizzazione produttiva sono oggetto anche dei lavori svolti nell'ambito della convenzione tra Istat e ICE.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene che gli obiettivi e le priorità individuati nell'Aggiornamento 2010 del PSN 2008-10 siano sostanzialmente condivisibili.

Più in dettaglio si nota l'utilità delle seguenti iniziative.

- Lo studio progettuale, del Ministero dell'economia e finanze - Agenzia delle Dogane, *Miglioramento della qualità del dato delle dichiarazioni doganali*, che consiste nell'individuazione delle dichiarazioni doganali che presentano, sotto il profilo statistico, dati anomali nel valore e/o peso rispetto alla tipologia della merce, alla quantità dichiarata e alle informazioni longitudinali disponibili sia a livello generale che a livello di operatore e /o paese.
- La modificazione dei contenuti e degli obiettivi del progetto inserito lo scorso anno *Valutazione dell'impatto sull'Indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione*, che consiste nell'analisi dei cambiamenti di processo e di prodotto dei nuovi regolamenti attraverso lo studio delle informazioni già presenti nelle attuali dichiarazioni doganali, ma non ancora utilizzate per la produzione di dati statistici. L'obiettivo è di effettuare una prima valutazione dell'impatto dei cambiamenti sugli attuali dati statistici.
- Per quanto riguarda le trasversalità settoriali, è stato approvato il Regolamento relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere. A questo regolamento fanno capo la rilevazione dell'Istat *Attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia*, che è stata avviata lo scorso anno e misura il contributo alle esportazioni ed importazioni nazionali di merci da parte delle imprese a controllo estero e la rilevazione dell'Istat *Attività estere delle imprese a controllo nazionale*, che è stata avviata ad ottobre 2008 e i cui dati verranno pubblicati nel corso del 2009. Con questa rilevazione verranno misurate le principali variabili economiche delle imprese residenti all'estero e a controllo nazionale.
- L'elaborazione da parte dell'Istat di *Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese*.

Si deve invece constatare che la mancanza di risorse ha portato alla eliminazione del progetto del Ministero dello sviluppo economico *Strumenti nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane*. Progetto significativo per comprendere come si muovono comparativamente le politiche di sostegno dei diversi paesi.

Infine, nel considerare il commercio con l'estero non può essere sottovalutato il problema delle serie statistiche sui valori medi unitari delle esportazioni (area economica).

I deflatori delle esportazioni e delle importazioni usati in contabilità nazionale derivano dagli indici di commercio estero relativi ai valori medi unitari all'esportazione (VMUX) e all'importazione (VMUM), calcolati come rapporto tra il valore e la quantità della merce esportata o importata. Ma i valori medi unitari rappresentano un'approssimazione dei prezzi tanto più imprecisa quanto più intensi sono fenomeni di ricomposizione del paniere dei prodotti scambiati con l'estero (da notare che per quanto riguarda i deflatori di contabilità, l'Eurostat 2001, "Handbook on Price and Volume Measures in National Accounts", valuta l'uso dei VMU come metodo di tipo B, nella seguente classificazione: *'A methods: most appropriate methods; B methods: those methods which can be used in case an A method cannot be applied'*).

La pubblicazione dei nuovi indici mensili di commercio estero dell'Italia, periodo 1996-2007 (Istat, 2008a), presenta una revisione, frutto di una serie di innovazioni metodologiche, che ha ridimensionato in misura significativa l'incremento dei valori medi unitari e, di conseguenza, ha accresciuto quella dei volumi esportati e importati. L'effetto delle revisioni non è limitato ai dati di commercio estero ma ha riguardato anche i tassi di crescita del valore aggiunto e della produttività che sono stati rivisti al rialzo nei settori, specialmente nel settore manifatturiero, in avanzo commerciale.

Nonostante il significativo miglioramento, la revisione realizzata dall'Istat potrebbe non aver eliminato completamente i fattori che rendono problematico usare i valori medi unitari quali indicatori dei prezzi del commercio estero. L'ulteriore divergenza tra i nuovi dati dell'Istat e altre informazioni sui prezzi potrebbe dipendere ancora dalle note limitazioni dei valori medi unitari come indicatori di prezzo che potrebbero aggravarsi per effetto di un'accelerazione nel miglioramento della qualità e nell'aumento delle varietà dei prodotti esportati.

La soluzione a queste difficoltà sarebbe la rilevazione diretta dei prezzi all'esportazione e all'importazione (il che non implica che si cessi la pubblicazione dei valori medi unitari).

L'Istat ha avviato di recente la pubblicazione degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero (PPIX) che sembrano confermare l'ipotesi di una dinamica inferiore a quella dei VMUX, con una discrepanza particolarmente accentuata per i beni tradizionali. E' lecito ipotizzare che una tale divergenza si potrebbe trovare anche per i VMUM e prezzi alla produzione all'import che l'Istat non prevede di rendere disponibili nel futuro prossimo.

5.5. Prezzi

L'Aggiornamento 2010 del PSN 2008-2010 indica come prioritaria l'attuazione di progetti, studi e attività finalizzati alla revisione dei Regolamenti promossa a livello Europeo (Eurostat) in un'ottica di armonizzazione dei diversi sistemi statistici nazionali rispetto a concetti, definizioni, classificazioni e non da ultimo metodologie. A fronte di un rafforzamento dell'integrazione tra fonti amministrative e statistiche si rileva una minore attenzione alla produzione di informazioni statistiche e per la misura delle dinamiche dei prezzi a livello locale.

La programmazione del PSN è stata focalizzata prevalentemente sui nuovi vincoli provenienti dalle normative europee e sulle nuove esigenze provenienti dalla domanda nazionale e internazionale di informazioni statistiche ufficiali sui prezzi.

Nel corso del 2010 avrà inizio la realizzazione dei regolamenti comunitari per gli indici dei prezzi al consumo armonizzati e proseguirà il processo di implementazione del regolamento STS sulle statistiche congiunturali, già in corso da alcuni anni, con l'aggiunta della componente riguardante i prezzi delle materie prime acquistate dalle imprese industriali.

Gli obiettivi e le priorità sono riassunti di seguito.

Miglioramento della comunicazione fra i produttori delle statistiche sui prezzi e gli utenti finali.

L'obiettivo, già sottolineato dalla CoGIS, è quello di rendere le informazioni propriamente utilizzabili e immediatamente comprensibili da parte degli utenti istituzionali, degli operatori economici, delle associazioni di consumatori, dei sindacati di lavoratori, degli organi di informazione e dei media.

Miglioramento delle informazioni statistiche prodotte sui prezzi al consumo.

L'attività si incentrerà sulla produzione di indicatori caratterizzati da livelli qualitativi più elevati, soprattutto in termini di completezza e tempestività e rispondenti alle esigenze provenienti dalla realtà economica e sociale del Paese. Poiché la produzione di statistiche ufficiali sui prezzi, sia al consumo che alla produzione, continuerà nel 2010 ad essere caratterizzata da risorse decrescenti, assumerà particolare rilievo l'applicazione di tecniche di rilevazione automatizzata, basate sull'utilizzo di tecnologie telematiche, in particolare nella fase di *data capturing*. Inoltre, proseguirà l'attività di studio avviata nel corso del 2008 dall'Istat sull'applicazione di tecniche per l'adeguamento della qualità dei beni e servizi nelle rilevazioni sui prezzi al consumo. L'obiettivo specifico è quello di individuare le *best practices* da applicare ai prezzi dei prodotti e servizi inclusi negli indici armonizzati HICP anche in merito alla necessità di utilizzare tecniche edoniche per l'adeguamento della qualità nelle sostituzioni di prodotto. I principali paesi UE fanno già ricorso a queste tecniche mentre in Italia il loro uso è molto ridotto.

Produzione di informazioni più dettagliate a livello territoriale.

Adempimento delle nuove indicazioni dei regolamenti europei.

L'attenzione è posta sulla definizione operativa dei segmenti di consumo in alcuni settori, alle tecniche di campionamento da adottare e alle formule di aggregazione, alla definizione degli standard minimi per il trattamento dei prodotti stagionali negli indici armonizzati dei prezzi al consumo.

Ampliamento dell'informazione statistica ufficiale sui prezzi.

Oltre alla diffusione di indici dei prezzi al consumo secondo la frequenza di acquisto, è allo studio la produzione dell'indice dei prezzi delle abitazioni nell'ambito del progetto *Owner Occupied Housing Index*, con la finalità di inserire tale indice nel calcolo ufficiale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Si segnala la prevista produzione di indici dei prezzi dell'output dei servizi in linea con quanto stabilito a livello comunitario: 20 indici di prezzo relativi a differenti settori di attività economica in base alla classificazione Nace rev. 1.1. Tali indici sono di grande interesse per la misura della produttività nazionale.

Offerta informativa a livello territoriale.

Dopo la pubblicazione dei primi risultati dell'indagine sugli *Indici delle parità regionali di potere d'acquisto*, relativi ad alcuni settori economici, si prevede di conside-

rare la totalità dei beni e servizi rilevati per l'indice dei prezzi al consumo. Tali indici sono calcolati annualmente.

Gli obiettivi e le attività previste nel programma sono ampiamente condivisibili.

La Commissione rileva in particolare che il documento di programmazione raccoglie la forte indicazione espressa dalla Commissione stessa nel precedente parere di lavorare per rimuovere le incomprensioni che esistono nella società civile circa la misura della variazione dei prezzi. Al riguardo l'Istat prevede di: colmare alcune importanti lacune informative sui prezzi mediante la produzione di indicatori caratterizzati da livelli qualitativi sempre più elevati (in termini di completezza e tempestività); avere una maggiore sensibilità "agli impulsi provenienti dalla realtà economica e sociale del Paese"; definire strategie di comunicazione dei dati e dei metadati, in particolare sull'inflazione, sempre più chiare e complete, in modo da rendere le informazioni propriamente utilizzabili e immediatamente comprensibili da parte degli utenti.

L'Istat dà concretezza a questi propositi mediante:

- l'incremento delle iniziative di confronto, già istituzionalizzate, con il Consiglio nazionale consumatori e utenti (in questa sede verranno organizzati incontri periodici e attuate specifiche iniziative seminariali);
- l'avvio di iniziative di confronto in tutte le possibili sedi tecniche e presso gli organi di informazione ed i media;
- l'organizzazione a livello europeo (Eurostat) di una conferenza sui prezzi al consumo nella forma di un laboratorio sulle prospettive delle statistiche sull'inflazione prevista per la prima metà del 2009 ma che si dovrebbe svolgere nella seconda metà del 2009;
- l'organizzazione a livello nazionale, nel corso del 2009, di un convegno indirizzato agli utilizzatori, per colmare il *gap* tra produttori e utenti delle statistiche sui prezzi al consumo.

Le iniziative proposte sono condivisibili ma si rileva che il confronto nelle diverse sedi dovrà essere sostenuto da un'approfondita documentazione statistica che dimostri la credibilità dei dati prodotti dall'Istat.

Inoltre, raccogliendo un'indicazione della CoGIS, che suggeriva l'utilizzo anche delle informazioni derivanti dall'indagine sui consumi delle famiglie, l'Istat ha avviato una riflessione in seno al Circolo di qualità sull'utilizzabilità di questa fonte. L'Istat rileva, correttamente, che esistono diversi problemi di comparabilità tra dati che derivano dalle indagini sui numeri indici dei prezzi e quelli ricavabili dall'indagine sui consumi. Pertanto, la CoGIS, pur apprezzando l'attenzione dedicata alle osservazioni svolte nel precedente parere e riconoscendo l'esistenza delle differenze tra le due fonti, ritiene di dovere sollecitare ancora l'Istat ad un'analisi più approfondita e ad una diffusione più ampia dell'informazione derivante dall'indagine sui consumi in quanto complementare a quella fornita dai numeri indici per l'evidente interazione che esiste tra prezzi e consumi delle famiglie. Ciò anche in considerazione del fatto che non risulta dal PSN un approfondimento adeguato delle informazioni previste per lo studio di tematiche relative all'analisi degli effetti della dinamica inflazionistica su particolari popolazioni di riferimento.

Riguardo all'ampliamento dell'informazione statistica sui prezzi si evidenzia l'utilità di disporre di indici di prezzo dell'output del settore pubblico. Infatti, studi recenti sulla misura della produttività (31st CEIES SEMINAR, *Are we measuring productivity correctly?*. 12-13 October 2006 ROMA; Djellal F., F. Gallouj (2008), *Measuring and Improving Productivity in Services, Issue, Strategies and Challenges*, Edward

Elgar Publishing, UK) hanno evidenziato il ruolo centrale del settore pubblico relativamente al suo impatto per la corretta misura della produttività a livello nazionale. E' pertanto auspicabile l'utilizzo di indici dei prezzi dell'output dei servizi del settore pubblico (indici dei prezzi alla produzione dei servizi) per deflazionare l'output di tale settore.

La dimensione territoriale della misura della variazione dei prezzi è un aspetto molto importante da diversi punti di vista. Nel PSN sono stati individuati due aspetti principali: la misura delle parità regionali di potere d'acquisto e la produzione di indici dei prezzi (NIC) regionali.

Riguardo al primo aspetto, la CoGIS ribadisce il parere già espresso nel precedente rapporto circa la necessità di dare priorità al completamento e all'allargamento alla totalità dei beni e servizi nel calcolo della misura delle parità regionali.

Riguardo al primo aspetto, la CoGIS non può fare a meno di osservare che un importantissimo obiettivo statistico, che essa ha già in precedenti occasioni segnalato con forza, cioè la misura delle parità regionali dei poteri d'acquisto, sembra essere posto in sottordine dall'Istat. Trattasi della rilevazione IST-01905, sviluppata congiuntamente da Istat, Unioncamere ed Istituto Tagliacarne. Qualche risultato è stato già reso noto, ed ha confermato la straordinaria portata che il completamento della rilevazione potrebbe avere.

A tale proposito la CoGIS fa rilevare che ormai nelle statistiche internazionali, e nei relativi confronti, le misure del PIL globale e del PIL per abitante dei diversi Paesi hanno luogo utilizzando ormai quasi sempre la metodologia delle parità dei poteri d'acquisto. E' noto ad esempio che il PIL della Cina, se calcolato trasformando i dati nazionali mediante l'impiego dei tassi di cambio, è di poco superiore (per l'anno 2007) ai 3 trilioni di dollari, contro i quasi 14 trilioni degli Stati Uniti, collocando il gigante cinese al quarto posto nel mondo dopo Giappone e Germania. Adoperando invece le Purchasing Power Parities il PIL cinese risulta più che doppio, cioè pari a 7 trilioni di dollari, e ciò colloca la Cina al secondo posto nel mondo, graduatoria questa che è oggi pacificamente accolta da tutti. Allo stesso modo, se il prodotto delle diverse regioni italiane fosse ricalcolato in base alla stessa metodologia, ne emergerebbe una geografia economica delle diverse regioni italiane ben diversa da quella ufficialmente conosciuta, che vede ad esempio le regioni meridionali accreditate di un PIL per abitante pari a circa il 60% del livello delle regioni centro settentrionali, quando è probabile che il vero rapporto potrebbe aggirarsi anche intorno all'80%, in conseguenza tra l'altro dell'enorme sforzo compiuto in quasi sessant'anni di intervento nel Mezzogiorno. Naturalmente una simile conclusione della rilevazione Istat potrebbe turbare tanti consolidati equilibri e tante "certezze" acquisite, e la CoGIS può anche comprendere la prudenza che ha sempre caratterizzato, e tuttora caratterizza, la statistica ufficiale in materia. Ma la CoGIS ha un compito statutario che le impone di operare a fini di conoscenza scientifica, e non a fini di tutela di equilibri politici tra le diverse realtà territoriali dell'Italia. Questo non è, e non può essere, il fine della CoGIS, ma eventualmente di altri soggetti e di altre istituzioni.

Riguardo alla produzione di indici dei prezzi (NIC) regionali, articolati anche per capitoli di spesa secondo la classificazione COICOP si rileva la necessità di dare maggiore attenzione al fatto che in alcune Regioni il numero di capoluoghi di provincia è molto basso e questo può influenzare la qualità della misura prodotta, per evitare questo problema e pervenire ad un sistema di numeri indici dei prezzi regionali più affidabile sembrerebbe opportuno studiare una strategia opportuna ed in particolare valutare la possibilità di estendere la rilevazione dei prezzi nelle Regioni in cui il numero di Co-

muni capoluogo di provincia che partecipano all'indagine è molto basso. La necessità di buone misure della variazione dei prezzi a livello locale riguarda la possibilità di effettuare una corretta valutazione dei poteri d'acquisto, di cogliere i differenziali di inflazione ma anche, e non certo secondariamente, la possibilità di cogliere gli effetti della dinamica inflazionistica su particolari popolazioni di riferimento, individuare i divari di produttività a livello regionale o sub-regionale o per particolari gruppi o sub-popolazioni di interesse. Su queste tematiche sarebbe desiderabile una maggiore attenzione e l'avvio di studi e approfondimenti di tipo metodologico.

Un altro aspetto importante riguarda i confronti a livello europeo: l'Istat proseguirà l'attività nell'ambito del progetto *Consumer Scoreboard*, finalizzato al calcolo dei "livelli" dei prezzi in Europa, tuttavia, in questo ambito si è ancora ad una fase volta alla identificazione dei prodotti effettivamente comparabili fra Paesi e quindi non vi è da attendersi risultati in tempi brevi. Inoltre, dal 2008 e fino al 2010 è prevista la rilevazione IST-00107 *rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere d'acquisto* che tuttavia fornisce dati annuali. L'analisi delle parità internazionali rimane pertanto ancora limitata impedendo di apprezzare in termini relativi la situazione del Paese nel contesto internazionale.

Il miglioramento della qualità dei dati nella rilevazione dei numeri indici dei prezzi (NIC e FOI) è un altro aspetto evidenziato, tuttavia nel PSN, fatto salvo un riferimento alla introduzione di *best practices* relative a specifici aspetti, non si rileva nessuna particolare iniziativa, mentre questa tematica richiederebbe un'attenzione maggiore e la produzione di una documentazione che consenta di apprezzare la qualità dell'informazione di base.

Sempre con riferimento alla realizzazione dell'Indagine sui prezzi si nota che non viene riproposto lo studio progettuale di grande interesse per il miglioramento della qualità dell'informazione sui prezzi: *Sperimentazione campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo (FIR-00011)* del comune di Firenze che avrebbe dovuto fornire indicazioni circa la possibilità di introdurre anche in via sperimentale un disegno campionario per la selezione dei punti di vendita. La CoGIS ritiene che questo aspetto meriti di essere approfondito e valutato e sollecita la ripresa di un'attività progettuale al riguardo.

Si evidenzia positivamente, infine, che per l'anno 2010 verranno inseriti i seguenti progetti:

- *Prezzi delle materie prime acquistate dalle imprese industriali (IST-02292)*;
- *Osservatorio tariffe* (provincia Autonoma di Bolzano - *PAB-00027*);
- *Rilevazione della tassa/tariffa del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani* (Regione Emilia Romagna).
- Dal punto di vista delle trasversalità settoriali, l'indagine Ismea del *Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie residenti in Italia (ISM-00001)* (inclusa nel settore Famiglie e comportamenti sociali) nella quale si rilevano su base settimanale gli acquisti di prodotti agroalimentari sia in valore che in volume e si forniscono inoltre informazioni sui prezzi medi di tali prodotti.

6. Area “Settori economici”

6.1. Agricoltura, foreste e pesca

Come già nel precedente parere, la Commissione condivide la decisione del Circolo di qualità di predisporre l'Aggiornamento 2010 tenendo in considerazione le esigenze conoscitive connesse agli esiti del processo di valutazione dello stato di salute della politica agricola comune riformata (la “Health Check” della Pac) avviato dalla Commissione europea con la comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(2007) 722 def. del 20 novembre 2007. Tali esiti hanno dato luogo ad un pacchetto legislativo, adottato dal Consiglio agli inizi del 2009, che ha introdotto modifiche ai regolamenti di base che disciplinano sia il “primo pilastro” della Pac (concernente le politiche dei mercati agricoli e gli aiuti diretti agli agricoltori) sia il “secondo pilastro” riguardante il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Il nuovo scenario legislativo impatterà infatti inevitabilmente sul sistema delle statistiche agricole, poiché le scelte imprenditoriali e, di conseguenza, i risultati produttivi saranno sempre più determinati dall'andamento dei mercati su scala planetaria e, dunque, assai meno prevedibili rispetto al passato.

Anche l'intensificazione del meccanismo della modulazione degli aiuti diretti agli agricoltori, introdotta con il regolamento (CE) n. 73/2009, rendendo disponibili ulteriori risorse finanziarie per il finanziamento del sostegno allo sviluppo rurale, apre nuove prospettive al sistema delle statistiche agricole, poiché questi finanziamenti riguardano principalmente aspetti, quali l'adattamento ai cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche, la biodiversità, il settore lattiero-caseario, l'innovazione e la diffusione delle infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali, in cui l'attuale offerta di informazione statistica non è sempre adeguata. E' quindi apprezzabile che si sia dato avvio all'operatività della rete rurale nazionale prevista dal regolamento (CE) n. 1698/2005, grazie alla quale potranno trovare attuazione sia nuove richieste informative inerenti lo sviluppo rurale, sia attività di interesse per il sistema statistico nazionale.

La Commissione approva che, anche in conseguenza dell'intensa attività di aggiornamento dei regolamenti statistici comunitari svoltasi nel corso del 2008, a partire da quello concernente il censimento dell'agricoltura, l'Aggiornamento del 2010 sia stato predisposto tenendo in considerazione fattori quali:

- l'avvicinarsi delle operazioni pre-censuarie e censuarie;
- l'evoluzione delle esigenze informative derivanti dalla revisione del regolamento sulle statistiche delle coltivazioni agricole (“regolamento *crops*”), la cui entrata in vigore è prevista dal 1 gennaio 2010;
- l'adozione delle linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
- il persistere di incoerenze presenti nel reporting internazionale dovute all'uso parallelo di fonti amministrative e statistiche (settore lattiero caseario, settore vitinicolo, settore oleiivicolo) non ancora sufficientemente integrate;
- la nascita di nuove esigenze informative a livello nazionale;
- la necessità di sottoporre ad analisi critica le metodologie e le fonti impiegate per la redazione dei bilanci agro alimentari.

La Commissione prende quindi atto con favore della decisione del Circolo di qualità di proseguire sia nelle attività di razionalizzazione e semplificazione dei progetti PSN e di consolidamento delle operazioni precensuarie e censuarie, sia nel rafforzamento delle attività di collaborazione tra enti già avviate negli scorsi anni e di collaborazione con altri Circoli di qualità, sia, ancora, nel miglioramento della fruibilità dell'informazione attualmente prodotta e nella prosecuzione dell'uso di dati amministrativi a fini statistici. Così come approva che l'Aggiornamento per l'anno 2010 si focalizzi sulla preparazione delle operazioni censuarie, sull'incremento dell'efficienza del sistema nella fase di acquisizione dei dati e sull'ampliamento dell'offerta statistica, che verrà integrata con statistiche su settori specifici e di particolare rilievo.

Particolarmente positivo, a giudizio della Commissione, è che per cogliere questi obiettivi parte delle risorse necessarie siano state reperite aumentando il grado di collaborazione tra gli enti. Ne è esempio emblematico la convenzione tra Istat, Agea e Agenzia del territorio che, nell'ambito delle operazioni censuarie, prevede l'acquisizione da parte dell'Istat delle ortofoto digitali di tutto il territorio nazionale, dei dati amministrativi contenuti nei fascicoli aziendali, dei confini delle mappe e delle particelle catastali, con ricadute significative, oltre che per la predisposizione della lista precensuaria, anche nell'uso di dati amministrativi a fini statistici in importanti settori quali ad esempio quello vitivinicolo.

Sul versante dell'uso di dati amministrativi a fini statistici, la Commissione apprezza sia l'accelerazione conseguita dal progetto concernente la costruzione di un archivio di aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo (Agea, agenzia delle entrate, ecc.), sia la richiesta fatta dal Mipaaf, con decreto ministeriale, di utilizzare ogni qualvolta possibile i dati amministrativi per la compilazione dei bilanci di approvvigionamento che vengono inviati ad Eurostat. Tuttavia non può non esprimere preoccupazione per le persistenti difficoltà nell'integrazione tra le fonti amministrative e statistiche in settori importanti, quali quelli della produzione vitivinicola e oleicola, e auspica che proseguendo nelle attività di confronto tra i diversi enti coinvolti in relazione ai processi di raccolta, controllo ed elaborazione del dato amministrativo si pervenga presto ad una soluzione.

Infine, la Commissione ritiene estremamente positivo che tra le attività non considerate dal PSN rientrino quelle avviate per superare le problematiche indicate nel precedente parere relativamente alla opportunità di ricercare strumenti più efficienti di diffusione dell'informazione prodotta e di aumentare la coerenza tra le statistiche diffuse dal sistema. La revisione delle proprie procedure di diffusione intrapresa dal Servizio Agricoltura dell'Istat attraverso l'adozione degli strumenti di diffusione sviluppati dall'Istituto negli ultimi anni e che si sono dimostrati in altri settori particolarmente efficaci è un primo importante passo in questa direzione. Così come va nella direzione, più volte auspicata, di fare del Sistan un effettivo sistema a rete, la stretta collaborazione avviata tra Istat, Ismea, Mipaaf e Cisis per l'aggiornamento dell'universo di riferimento per l'indagine RICA-REA.

6.2. Industria

La Commissione prende atto con soddisfazione che nelle riunioni dei Circoli di qualità si siano affrontate le questioni sollevate nel parere della Commissione espresso lo scorso anno.

L'Istat prevede che l'attività per fare fronte alla domanda di statistiche in questo settore avrà le seguenti caratteristiche principali:

- dovrà essere orientata alla costruzione dei sistemi statistici armonizzati europei;
- dovrà conseguire un miglioramento delle statistiche congiunturali;
- dovrà essere sempre più caratterizzata da standard qualitativi elevati attenendosi ai regolamenti e ai manuali comunitari;
- fornirà un maggiore dettaglio territoriale e settoriale.

Questi obiettivi sono finalizzati a garantire: un sempre migliore livello di confrontabilità internazionale delle stime; una maggiore tempestività dei dati; una semplificazione delle rilevazioni; una maggiore completezza e tempestività delle statistiche strutturali europee sulla produzione industriale.

In questo contesto vi è stata un'ulteriore riduzione delle voci presenti nella classificazione Prodcom (che scendono dalle attuali 4500 a circa 3900), mentre dal punto di vista metodologico il Comitato statistico per il regolamento Prodcom di Eurostat ha risolto alcune questioni metodologiche relative ai criteri per l'attribuzione territoriale della produzione venduta, ai criteri per la valorizzazione delle produzioni, trattamento dei servizi industriali.

A fronte di questi obiettivi e in particolare per affrontare i problemi riguardanti la tempestività dei dati prodotti l'Istat ha intensificato le attività legate al Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici, producendo schede che sono consultabili sul sito internet dell'Istituto anche nella versione in lingua inglese. Inoltre, l'Istat nel prossimo anno intende dare un rilievo primario al coordinamento e l'armonizzazione delle attività svolte dagli enti Sistan.

A tal riguardo sulla base di un nuovo studio progettuale proposto dall'Isae si affronterà la verifica di fattibilità della condivisione delle informazioni su ordinativi e fatturato tra l'Isae e l'Istat in vista della creazione di un sistema integrato di informazioni statistiche congiunturali e di un incremento della qualità delle informazioni raccolte senza aggravare gli adempimenti previsti a carico delle imprese intervistate.

Gli obiettivi e le caratteristiche dell'azione prevista sono certamente apprezzabili e la Commissione invita a perseguirli con continuità. La Commissione, tuttavia, esprime:

- la propria preoccupazione per la progressiva riduzione di risorse professionali disponibili, denunciata nel PSN, che potrebbe vanificare molti sforzi "appiattendolo il sistema delle statistiche ufficiali sull'industria italiana sulle attività obbligatorie coperte dal regolamento comunitario". A fronte di tale denuncia non vengono evidenziate possibili soluzioni per fare fronte alle difficoltà che potrebbero insorgere;
- l'esigenza che l'ampliamento dell'informazione territoriali, ancora largamente riconducibile a studi progettuati e limitata a qualche comparto produttivo, diventi effettiva portando ad un sistema esaustivo di indicatori per le statistiche industriali, definendo anche i tempi con cui potrebbe essere realizzato. Inoltre, il riferimento a "nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica di tipo diretto" non appare soddisfacente come livello di disaggregazione territoriale. Sembra alla Commissione che si debba puntare ad ottenere anche indici regionali e, in futuro, per disaggregazioni territoriali più fini (p.e. i Sistemi locali del lavoro).

Un aspetto importante connesso al sistema delle statistiche industriali riguarda il carico statistico per le imprese.

L'Istat esprime attenzione al riguardo ed elenca varie iniziative finalizzate a razionalizzare e alleggerire la raccolta di informazioni statistiche sull'industria. Si parla di:

- migliorare il coordinamento fra le attività statistiche condotte dai diversi enti al fine di evitare duplicazioni con un auspicabile decentramento di alcune attività statistiche a livello territoriale;
- ricorrere a tecnologie informatiche e tecniche avanzate nella raccolta dei dati;
- avviare iniziative di sensibilizzazione delle imprese all'utilizzo delle nuove metodologie di raccolta dati;
- ricorrere, come anche auspicato dalla CoGIS, all'utilizzo di fonti amministrative a fini statistici.

Tutte queste iniziative sono apprezzabili e condivisibili oltretutto necessarie. Si rileva tuttavia che, mentre sui primi tre punti esistono iniziative concrete, per quanto attiene all'utilizzo di fonti amministrative a fini statistici su quest'ultimo aspetto nel PSN si rimane ancora ad un livello molto generico e non si indicano iniziative concrete.

6.3. Costruzioni

Per il settore delle Costruzioni la Commissione rileva che tra i principali obiettivi fissati dall'Istat viene indicato quello di continuare a produrre degli indicatori congiunturali sul settore delle Costruzioni perseguendo il raggiungimento degli obiettivi di tempestività e di completezza fissati dal regolamento sulle statistiche congiunturali.

In particolare, il regolamento sulle statistiche congiunturali (*Short Term Regulation STS* n° 1165/98) e i suoi successivi aggiornamenti (Ce 1158/05) continuano a costituire un fattore di stimolo per il miglioramento delle statistiche congiunturali prodotte dall'Istat. In tale ambito sono stati definiti in modo puntuale il programma di trasmissione dei dati, le definizioni da adottare e le raccomandazioni sulle metodologie di indagine e di trattamento dei dati, allo scopo di garantire l'armonizzazione internazionale delle stime e una maggiore tempestività dei dati.

Una novità importante emersa durante le attività del Circolo è l'esigenza di raccogliere informazioni e produrre statistiche per l'analisi del risparmio energetico nell'ambito della costruzione e ristrutturazione di fabbricati residenziali e non. In un contesto in cui l'informazione statistica, nel settore dell'ambiente, risulta del tutto insufficiente rispetto alla domanda, la Commissione condivide pienamente l'avviso manifestato riguardo l'importanza di raccogliere informazioni sul risparmio energetico e la carenza informativa relativa alle opere pubbliche.

Oltre al consolidamento delle indagini sugli indici di produzione delle costruzioni che continueranno a essere diffusi con cadenza trimestrale (intorno a 65 giorni dalla fine del trimestre di riferimento) mentre parallelamente, in via confidenziale, verranno trasmessi a Eurostat gli indici mensili (a 45 giorni), è previsto il perfezionamento del nuovo sistema informativo che prevede l'archiviazione dei dati mediante un database relazionale (Oracle).

La commissione prende atto che proseguiranno le attività riguardanti la ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire, attraverso la realizzazione di un nuovo questionario, che potrà essere compilato on line su un'apposita area del sito Istat.

Per quanto riguarda i progetti a titolarità di altri soggetti Sistan, l'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni*”, di titolarità dell'Istituto di studi e ana-

lisi economica, nel corso del 2010, avendo terminato il processo di adeguamento alla nuova Ateco 2007, richiesto dalla Commissione europea, rileverà i dati anche con riferimento ai settori edili previsti nello stesso Ateco.

L'Isae nel 2010 proseguirà con il processo di ristrutturazione della rilevazione, che riguarderà la predisposizione di un nuovo disegno di campionamento stratificato, anche su base settoriale e la ricostruzione delle serie, relative alle variabili rilevate, in base ai nuovi settori Ateco.

Un altro importante obiettivo è quello di intensificare l'attività svolta dalle Regioni e Province autonome, detentrici di dati statistici caratterizzati da un notevole dettaglio territoriale. Si segnalano, in particolare:

- la nuova *Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia*, della quale è titolare la Provincia di Trento, che ha come oggetto i nuovi fabbricati per i quali è stata richiesta la concessione edilizia nel territorio provinciale: l'obiettivo è quello di raccogliere dati in relazione alla tipologia dei nuovi fabbricati costruiti rispettando le esigenze di ecosostenibilità e risparmio energetico. Inoltre, la rilevazione si propone di integrare i dati statistici raccolti dall'Istat con la *Rilevazione statistica dei permessi di costruire* con informazioni aggiuntive riguardanti l'utilizzo del territorio (zona di edificazione), l'efficienza energetica dell'edificio, l'utilizzo di energia solare, geotermica e da biomassa, i sistemi di recupero delle acque meteoriche, la classe energetica, i certificati di sostenibilità edilizia, le agevolazioni richieste e la tipologia dell'edificio;
- il nuovo *Sistema informativo contratti pubblici* nel quale è confluita la rilevazione *Bandi di gara di lavori pubblici*, di cui è titolare la Regione Toscana; questa, tramite il proprio Osservatorio sui contratti pubblici curerà, anche nelle funzioni di sezione regionale dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, la raccolta di informazioni sull'intero iter di programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione dell'opera. Lo stesso sistema garantirà anche l'elaborazione e l'accesso alla relativa informazione statistica sul settore;
- la rilevazione dell'Emilia-Romagna *Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ricostruzioni edilizie* (evoluzione dello studio progettuale *Impostazione di una rilevazione delle richieste dei titoli abilitativi relativi ad interventi che non comportino ampliamento di superficie o volume*): attualmente il modello di rilevazione è in fase di test su un campione di comuni con lo scopo di ridurre eventuali difficoltà di compilazione.

Fra gli studi non riproposti si segnala lo studio progettuale dell'Agenzia delle Entrate, *Progetto per la realizzazione di una banca dati sull'edilizia*, non riproposto per l'Aggiornamento 2010 in quanto, in seguito al riscontro di una non coerenza di dati emersa attraverso una serie di incontri organizzati per procedere al confronto tra i dati sui permessi di costruire raccolti, per fini fiscali e non statistici, dall'Agenzia delle Entrate e quelli raccolti dall'Istat attraverso la *Rilevazione statistica sui permessi di costruire*. Le analisi hanno messo in evidenza che il confronto tra le due fonti è difficile sia per il diverso campo di osservazione delle due rilevazioni sia per le caratteristiche dei dati rilevati dell'Agenzia delle Entrate, che non sono di tipo quantitativo. A fronte dell'impossibilità, per motivi economici e organizzativi, da parte dell'Agenzia delle Entrate di modificare la propria procedura di raccolta dati, rilevati a fini esclusivamente fiscali, si è giunti alla conclusione di non riproporre lo studio progettuale per l'Aggiornamento 2010.

In ogni caso si continuerà a cercare un possibile accordo con l'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che detiene una grande quantità di informazioni sui lavori pubblici ed è un importante soggetto produttore di informazione sul settore.

In proposito la Commissione rinnova l'auspicio già manifestato in sede di Parere lo scorso anno in merito alla necessità di integrare e armonizzare l'informazione statistica delle altre amministrazioni pubbliche con quella prodotta dall'Istat con lo scopo di razionalizzare i flussi informativi, eliminando le attività che danno luogo a duplicazione di rilevazioni statistiche, in modo da ridurre il carico statistico sui rispondenti e introducendo nuove attività per colmare eventuali lacune dell'informazione statistica: tale razionalizzazione si palesa ancor più opportuna in una situazione di carenza di risorse che, considerate le complessive esigenze di finanza pubblica, potrebbe ulteriormente accentuarsi.

Appare necessario pur confermando l'impegno riguardo gli adempimenti previsti per le statistiche del settore da regolamenti comunitari, dare maggiore attenzione all'esigenza informativa nazionale proveniente soprattutto dagli operatori del settore ai fini di ovviare alla lacuna informativa riguardo il comparto delle opere pubbliche e l'attività di manutenzione accentuatasi negli ultimi anni per le disfunzioni determinatesi con il riassetto dell'organizzazione ministeriale.

Tra le attività che presentano caratteristiche di trasversalità con altri settori si segnala la rilevazione, inserita nel settore Prezzi, *Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq*, della quale è titolare il Ministero dell'economia e delle finanze e che viene condotta attraverso la Direzione generale dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio, rilevando i prezzi di compravendita del mercato immobiliare.

6.4. Commercio

La Commissione, per il settore, conferma le stesse indicazioni date in occasione dello scorso parere.

6.5. Turismo

La Commissione constata, anche in occasione del presente parere, che le informazioni sul turismo appaiono ancora frammentarie e non sufficienti a soddisfare completamente le esigenze informative sia a livello locale che nazionale. Questa situazione è riconducibile, da una parte, all'inadeguatezza del quadro informativo in termini di completezza (ad esempio, gli indicatori oggi disponibili relativi alla quantificazione dei flussi, in termini di arrivi e presenze, e al grado di utilizzazione delle camere, non sono sufficienti a fornire un quadro completo del fenomeno e dovrebbero essere affiancati da altri più prettamente economici riguardanti, ad esempio, l'osservazione della spesa sostenuta dai turisti) e, dall'altra, alla scarsa tempestività delle informazioni diffuse dall'Istat. Al perdurante divario tra le risorse assegnate, soprattutto in ambito Istat, e quelle che il crescente fabbisogno richiede si affianca, purtroppo, l'ancora insufficiente integrabilità delle informazioni provenienti da fonti diverse.

A questo proposito, la Commissione, apprezza che per assicurare una più completa informazione statistica sul settore, l'Istat abbia avviato una collaborazione con l'Osservatorio nazionale sul turismo, ponendo allo studio un progetto finalizzato al potenziamento delle statistiche sul turismo dal lato sia dell'offerta sia della domanda. Sul

versante dell'offerta, l'obiettivo è quello di rendere disponibili informazioni più tempestive sugli arrivi e le presenze negli esercizi ricettivi (attraverso un monitoraggio congiunturale del fenomeno) e di fornire, mediante una rimodulazione e un potenziamento dell'indagine censuaria, un'analisi dettagliata dell'attività ricettiva a livello territoriale, disaggregandola secondo le principali segmentazioni dell'offerta (strutture alberghiere e diverse tipologie complementari). Dal lato della domanda, invece, il progetto, grazie a una rimodulazione dell'indagine censuaria sul movimento dei clienti, mira ad approfondire le tematiche inerenti il comportamento e le preferenze delle famiglie italiane rispetto all'attività turistica. Si tratta di un'iniziativa che richiede, necessariamente, il coinvolgimento degli Enti territoriali con competenze sul turismo; è quindi positivo che, nella direzione di una sempre maggiore integrazione tra gli Enti Sistan, sia stato attivato un apposito tavolo tecnico all'interno del gruppo di lavoro permanente della Conferenza Unificata Stato-Regioni Città e Autonomie Locali.

Anche a livello internazionale lo scenario delle statistiche del turismo è in evoluzione e si sta andando verso la definizione di un sistema di informazioni più ampio e completo, in grado di soddisfare sia il bisogno informativo tradizionale, relativo alla domanda e all'offerta turistica, sia quello legato allo studio delle dinamiche sociali ed economiche connesse allo sviluppo del fenomeno e riguardanti, in particolare, l'occupazione e la sostenibilità ambientale. L'attività in corso in ambito Eurostat, per definire il nuovo Regolamento comunitario che sostituirà la Direttiva sulle statistiche del turismo (probabilmente a partire dall'anno 2012, anziché dal 2011 come inizialmente ipotizzato), impegnerà ulteriormente il settore. Era quindi purtroppo inevitabile che, nell'individuare gli obiettivi e le priorità per l'anno 2010, il settore facesse riferimento ai bisogni informativi emersi nelle riunioni del circolo solo in subordine agli obblighi fissati dalla regolamentazione comunitaria resi, purtroppo, ancora più vincolanti dalla perdurante cronica carenza di personale. La Commissione, quindi, prende atto dell'inserimento delle sole attività per le quali, a giudizio dei componenti del Circolo, si prospettava una possibile soluzione operativa e auspica che la Rilevazione trimestrale sul fatturato - alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti (IST-01845), fino ad ora non effettuata a causa della scarsità delle risorse, possa trovare attuazione, anche in considerazione del carattere prioritario dell'informazione da rilevare che rientra tra quelle di grande rilevanza statistica previste dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali.

Data l'importanza di una buona fruibilità della informazione statistica ufficiale, la Commissione apprezza la sensibilità del settore verso questo aspetto e considera positivamente la scelta, con riferimento all'ambito nazionale, di diffondere le informazioni attraverso tavole on-line che sostituiranno gli attuali volumi, garantendo, in questo modo, una maggiore tempestività nel rilascio del dato. Allo stesso modo, come già rilevato nel parere dello scorso anno, giudica positivamente la conferma dell'inserimento del sistema informativo "Datawarehouse turismo" (PAT-00024) proposto dalla provincia di Trento. Grazie a questo progetto, infatti, vengono messi a disposizione di tutte le strutture, interessate a svolgere attività di analisi, i dati sulla ricettività e sul movimento turistico. In questo modo, l'utilizzazione del sottosistema informativo del turismo, nel quale le Aziende di Promozione Turistica immetteranno i dati, consentirà di disporre di dati territorialmente dettagliati sugli arrivi e le presenze dei clienti nelle strutture ricettive.

6.6. Trasporti

In questo caso, a differenza di altri, la Commissione deve compiacersi profondamente che un suo suggerimento sia stato accolto dall'Istat, che ha avviato l'elaborazione FES-00022 relativa alla puntualità dei treni. Non c'è dubbio che una volta raggiunta una adeguata conoscenza di tale importantissima caratteristica del sistema di trasporto, che tanto starebbe a cuore agli utenti del servizio ferroviario, e soprattutto a quelli più disagiati, la CoGIS potrebbe riscontrare la utilità della sua presenza nel quadro del Sistema statistico nazionale. Questo primo importante passo può far bene sperare nei miglioramenti delle rilevazioni nel campo dei trasporti, non solo ferroviari, che la CoGIS ha proposto nelle passate valutazioni dei PSN succedutisi nel tempo.

6.7. Servizi finanziari

In relazione alle iniziative intraprese per migliorare la qualità dei processi di produzione, sottolineiamo l'importanza dell'attività svolta all'interno del gruppo di lavoro istituito da Banca d'Italia, Isvap e ANIA volta ad analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e a rendere coerenti le fonti statistiche attualmente utilizzate nei Conti Economici per Settore Istituzionale (Istat) e nei Conti Finanziari (Banca d'Italia). A questo proposito si ritiene necessario che il progetto dell'ISVAP "Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati" tenga conto delle finalità perseguite dal precedente gruppo di lavoro. Attualmente l'elaborazione dei dati relativi ai bilanci delle imprese di assicurazione si basa infatti su informazioni frammentarie e in parte stimate. In particolare, sarebbe utile disporre di statistiche relative alla composizione del portafoglio per tipologia di strumenti finanziari.

Si sottolinea inoltre l'importanza dell'iniziativa della COVIP in collaborazione con l'Istat, l'Inps e la Banca d'Italia, finalizzata a disporre di informazioni statistiche di maggiore dettaglio in relazione al TFR, sia a livello aggregato che distinto per classi dimensionali delle aziende, per settori economici e per aree geografiche. La disponibilità di tali informazioni consentirebbe infatti di valutare gli effetti della riforma dell'istituto sulle risorse finanziarie delle imprese e l'efficacia degli interventi compensativi previsti dalla legge. Si ritiene infine importante l'attività di monitoraggio svolta dalla COVIP relativa all'evoluzione del numero di adesioni alla previdenza complementare e all'ammontare delle risorse ad essa confluite sin dall'avvio della riforma.

7. Area "Conti economici e finanziari"

7.1. Conti economici e finanziari

La Commissione ribadisce l'apprezzamento per l'ampiezza e l'elevata qualità delle statistiche di contabilità economica nazionale ed esprime riconoscimento per l'impegno profuso, anche se non può non rilevare che alcune importanti osservazioni che essa ha formulato lo scorso anno non pare siano state tenute in particolare considerazione, e pertanto insiste sulle raccomandazioni a suo tempo espresse.

In primo luogo la CoGIS ritiene che l'indagine statistica ufficiale tende a sottovalutare l'importanza che, agli occhi delle autorità di Governo e dell'opinione pubblica, hanno i fenomeni cosiddetti dell'economia non osservata. Si tratta, in altri termini, di

tentar di mettere a fuoco, in misura più adeguata, in primo luogo le dimensioni che hanno nel nostro Paese le attività illegali, alcune delle quali suscitano gravissimo allarme. In Italia non abbiamo attualmente la minima idea (salvo volenterose ma improbabili iniziative giornalistiche) di quale aliquota della popolazione si dedichi per mestiere, se così possiamo esprimerci, ad attività quali i furti negli appartamenti, i furti di automobili o nelle automobili, la ricettazione dei proventi dei furti stessi, le rapine, il traffico di sostanze stupefacenti, l'induzione, il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione.

In secondo luogo, la enorme diffusione della cosiddetta economia sommersa, e dei connessi fenomeni di evasione fiscale e contributiva, per quasi unanime giudizio molto più rilevanti di quanto non sia in altre realtà nazionali a noi per altri aspetti paragonabili, meriterebbe parimenti, anche quando non assuma caratteri di particolare gravità criminale, maggiore attenzione.

In tale situazione, la sola sparuta e timida presenza, nel PSN, dello studio IST-02038, "Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata", appare alla CoGIS gravemente inadeguata.

Un secondo rilievo che la CoGIS intende reiterare riguarda la documentazione relativa alla distribuzione del reddito. Da varie fonti, ancorchè serie, ma non dotate dei mezzi e delle competenze che possono riscontrarsi in sede Istat, sembra di poter rilevare che l'Italia sia un Paese caratterizzato, nel confronto internazionale, da una distribuzione del reddito sensibilmente più sperequata rispetto ad altri Paesi a noi vicini per altri aspetti socioeconomici, e che per giunta tale sperequazione si sia aggravata nel corso del tempo. La CoGIS non può non sottolineare che un simile oggetto di indagine, di rilevazione e di analisi meriterebbe qualche cosa di più del solo studio progettuale IST-01985 "Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito", quando fenomeni assai meno importanti assorbono cospicue quote dell'impegno umano e finanziario dell'Istat.

L'elemento di maggiore criticità del Programma, considerando che quest'area assume un ruolo fondamentale nella statistica nazionale in quanto riguarda la definizione del quadro complessivo delle condizioni economiche dell'Italia, è dato, poi, dal vincolo di risorse, espressamente menzionato nel documento in esame. L'inadeguatezza numerica delle risorse umane impegnate nella costruzione dei conti è stata rilevata dagli organismi internazionali, che hanno certificato la qualità dei dati prodotti. Il fenomeno, già rilevato in passato, sembra essersi ulteriormente acuito nel periodo più recente e merita la massima attenzione: potrebbero infatti derivarne criticità non solo per la progettazione e lo sviluppo di iniziative aggiuntive rispetto ai progetti "core", ma anche per il rispetto di impegni vincolanti in ambito internazionale.

Con specifico riferimento ai progetti previsti per il 2010 si segnala quanto segue.

Merita maggiore rilievo la stima degli effetti delle operazioni di partenariato pubblico-privato (PPP) sui conti pubblici, anche in virtù delle implicazioni per il rispetto delle prescrizioni normative della Procedura sui Disavanzi Eccessivi. In base alle regole contabili europee, i beni oggetto di tali operazioni devono essere registrati nei conti delle Amministrazioni pubbliche quando manca un sostanziale trasferimento del rischio agli operatori privati. La valutazione del trasferimento del rischio e di altre informazioni rilevanti richiede fonti statistiche attualmente non disponibili e dunque l'impianto di una nuova rilevazione sistematica. Al momento non esistono meccanismi per la condivisione delle informazioni raccolte da differenti istituzioni, né una metodologia di classificazione standardizzata, in linea con le istruzioni dell'Eurostat.

Altro aspetto legato al rispetto delle regole europee e alle richieste dell'Eurostat è dato dalla rilevazione delle "capital injection" effettuate dalle numerose unità istituzionali classificate nelle Amministrazioni locali. Ogni volta che una unità rientrante nelle Amministrazioni pubbliche effettua un apporto di capitale in una impresa partecipata, occorre separare gli eventuali investimenti a condizioni di mercato (operazioni finanziarie) dalla mera copertura di perdite (trasferimenti con impatto sul disavanzo pubblico). Nell'ambito delle numerose iniziative che coinvolgono rilevazioni sulle amministrazioni locali, sarebbe importante assegnare priorità a questo aspetto, in accordo con reiterate richieste dell'Eurostat.

Con riferimento agli impegni prospettici, lo scenario descritto nel documento individua correttamente le conseguenze del processo di revisione degli standard internazionali per i conti economici e finanziari (SNA e SEC); si dovrebbero tuttavia aggiungere i significativi impegni derivanti dal rispetto delle prescrizioni contenute nel capitolo XVII del nuovo SNA (già approvato) e del nuovo SEC (in corso di finalizzazione), dedicati alla contabilità pensionistica. Sebbene il nuovo SEC sia destinato ad entrare in vigore solo nel 2014, l'implementazione delle modifiche necessarie richiede un programma di lavoro pluriennale (come già accaduto per il SEC95). Occorre inoltre precisare che il regolamento sul SEC prevederà anche l'invio dei dati relativi agli anni precedenti il 2014. La necessità di dati pensionistici di base, unita alla complessità delle elaborazioni e a vincoli di varia natura potrebbe richiedere la cooperazione di varie istituzioni. Occorrerà inoltre integrare le nuove elaborazioni nella metodologia di stima dei redditi da lavoro dipendente così come negli aggregati finanziari. Da qui la necessità di pianificare per tempo un adeguato programma di lavoro, con opportuna previsione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

8. Area "Metodologie e strumenti generalizzati"

8.1. Metodologie e strumenti generalizzati

Un'introduzione ai progetti di questo settore deve sottolineare, anche sulla base di quanto emerge dal documento di programmazione settoriale stilato dal coordinatore Giulio Barcaroli, che nel corso dello scorso anno si è registrato un forte impulso del settore a livello europeo, teso soprattutto al coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo nel campo dei metodi e degli strumenti per la produzione dell'informazione statistica. Vengono ricordate le seguenti iniziative:

- la costituzione del Gruppo dei Direttori Metodologici degli Istituti Nazionali di Statistica dell'Unione Europea, deliberato al Comitato per il Programma Statistico il 13 novembre 2008;
- il lancio di un progetto teso a costituire, nella rete ESSnet gestita da EUROSTAT, un repository di metodi e software condivisi, da utilizzare per la produzione dell'informazione statistica ufficiale;
- la creazione, nell'ambito del VII Programma quadro dell'Unione Europea, di un progetto finanziato specificamente destinato alla statistica ufficiale (MEETS), finalizzato al miglioramento dei metodi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati relativi alle imprese ed al commercio.

Guardando alla complessità dei progetti elencati, proposti dall'Istat, si vede che si tratta sostanzialmente di studi progettuali (35 su 39) e che solo 4 si riferiscono a elaborazioni.

Fra gli studi progettuali che non verranno riproposti compare quello relativo all'“*Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali*”, che risulta attualmente completato. Il principale risultato delle attività di ricerca sviluppate nel periodo 2006-2008 è consistito in una serie di applicazioni comparative di diverse metodologie a casi di studio derivati da indagini congiunturali condotte correntemente dall'Istat. Tali applicazioni hanno contribuito a verificare come, allo stato attuale, non sia possibile identificare una strategia per il calcolo e il rilascio di stime anticipate che possa ritenersi preferibile in qualunque circostanza.

Tale risultato deve fare riflettere, perché sottolinea come si debba usare grande cautela in campo operativo e politico nella previsione dei vari elementi che costituiscono il quadro descrittivo della congiuntura economica.

In generale la Commissione vuole segnalare lo sforzo compiuto dalla Statistica ufficiale in merito all'esigenza di garantire lo sviluppo e la condivisione di metodi e strumenti di certificata validità, e questa esigenza è particolarmente avvertita nel campo dei software innovativi, come del resto appare evidente dai metodi e dagli applicativi messi a disposizione dall'Istat nel proprio sito web. Lo spirito di queste innovazioni è colto dal Sistema Statistico Europeo nel suo complesso: da questo punto di vista il Sistan avrà un ulteriore riferimento e potrà avvantaggiarsi delle sinergie ottenibili dal lavoro congiunto dell'insieme degli Istituti nazionali di statistica, allo scopo di abbandonare soluzioni proprietarie per partecipare allo sforzo di produzione di software libero.

Tra le soluzioni innovative, si segnala ancora il disegno e lo sviluppo di questionari elettronici per le indagini CATI per affiancare e, in prospettiva, sostituire, il software proprietario BLAISE (uno studio progettuale è centrato su questo obiettivo) e la predisposizione dell'ambiente di codifica automatica per la nuova ATECO 2007, che mette al centro il disegno e lo sviluppo di soluzioni per l'accesso concorrente su web.

Tra gli studi elencati occupano un posto privilegiato quelli inerenti le innovazioni nell'ambito delle rilevazioni censuarie. Vi figurano le indagini pre-censuarie (sperimentali e pilota), la progettazione di aspetti metodologici strategici per il disegno di rilevazione dei censimenti generali della popolazione, industria e servizi, la sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria, le indagini censuarie di copertura e qualità, le metodologie di analisi per la stima per piccole aree, tra cui risulta un progetto che coinvolge la Provincia e l'Università di Pisa, che prevede una ricaduta operativa sostanziale.

Un apporto sostantivo alla messa a punto di tecniche di linkage fra archivi di natura amministrativa e indagini, con obiettivi diversificati ma sostanzialmente integrabili, deriva dagli studi che in campo metodologico hanno sostenuto la progettualità e lo svolgimento dell'indagine EU-SILC, inquadrata e uniformata in ambito europeo. La necessità di integrare le informazioni sui redditi derivanti dall'indagine con quelle provenienti dagli archivi amministrativi ha costituito uno spunto fondamentale per lo sviluppo di tecniche innovative.

Le tecniche e le metodologie di geo-referenziazione appaiono trasversali ai temi più diversi, e questo sembra alla Commissione particolarmente soddisfacente stante gli auspici contenuti nella proposta che si basa sul Rapporto di indagine della CoGIS sul tema appena completato. Infatti lo studio di metodi e tecniche per la georeferenziazione è presente in diversi progetti inseriti nel settore “Territorio”, quali le rilevazioni: “Numerazione civica geo-referenzata” e “Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000”, e gli studi progettuali: “Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli” e “Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle co-

ordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali”. Altri settori potranno giovare delle esperienze che coinvolgono inoltre la già descritta strategia innovativa del prossimo Censimento (si veda quanto risulta nel presente Parere relativo all’Area “Popolazione e società”).

Allegato II

Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2009

Nel seguito sono elencati i “Rapporti di indagine” prodotti nel 2009:

“Indagine sulle statistiche relative alla delocalizzazione e outsourcing internazionale nel settore dei servizi” – rapporto interno.

“Indagine sulle informazioni statistiche riguardanti l’istruzione e la formazione e necessità di integrazione” – pubblicazione on-line n.09.01, serie “Rapporti di indagine”.

“Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale” - pubblicazione nella nuova collana della CoGIS.

“Indagine sulla informazione statistica e gli indicatori per il governo della Pubblica Amministrazione a livello locale” - rapporto in corso di pubblicazione.

“Indagine sulla attività di coordinamento del Sistan ai fini dell’imparzialità e della completezza dell’informazione statistica” rapporto in corso di pubblicazione.

Allegato III

Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2009 la Commissione era così composta:

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Marisa Civardi

Ordinario di Statistica Sociale - Preside della Facoltà di Economia Università degli Studi di Milano – Bicocca

Enrico Del Colle

Ordinario di statistica Economica - Prorettore Vicario dell'Università degli studi di Teramo

Giovanni De Simone

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Carlo Filippucci

Ordinario di statistica economica – Università degli studi di Bologna

Paola Paduano

Direttore Ufficio per la formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni – Dipartimento della Funzione Pubblica

Salvatore Rossi

Capo del Servizio Studi della Banca d'Italia

Silvana Salvini

Ordinario di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze

Giovanni Somogyi

Ordinario di Politica Economica – Direttore del Dipartimento di studi economici Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Nel corso del 2009 la Commissione si è riunita in seduta plenaria nove volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività e riunioni, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

Allegato IV**Ufficio di Segreteria della Commissione**

Nel 2009 il coordinatore dell'Ufficio di Segreteria, dott. Eduardo Borrelli è stato posto in quiescenza a partire dal 1 marzo. L'Ufficio di Segreteria è stato quindi coordinato dalle dott.sse Lucia Cataldi¹ e Cristina Panattoni², ai sensi dell'art. 18 del Regolamento della CoGIS.

Al 31 dicembre 2009, l'Ufficio di Segreteria (art. 17 Reg.) risultava così composto:

▪ *Segreteria tecnico-statistica (art. 19 Reg.):*

Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;

Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;

Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del Sistan.

▪ *Segreteria amministrativa (art. 21 Reg.):*

Maria Teresa Cerini

Daniela Golino

Anna Martiriggiano.

¹ Incarico conferito dal Presidente della Commissione con ordini di servizio del 26 giugno e del 27 novembre 2009.

² Incarico conferito dal Presidente della Commissione con ordine di servizio del 26 settembre 2009.